# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 260 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2000


Scarto minimo tra i due candidati alla Presidenza Usa: in Florida, Stato decisivo, si rifà lo spoglio

## Bush e Gore all'ultima scheda

### *Hillary Clinton senatrice: strada spianata verso la Casa Bianca*

Hillary Clinton esultante per il suo successo al Senato.

**I repubblicani mantengono la maggioranza, anche se con stretto margine, al Congresso. I democratici invece vincono per 8 a 3 la corsa ai governatori**

**WASHINGTON** Bush e Gore con il fiato sospeso. Solo oggi, probabilmente, sapremo il nome del 43° inquilino della Casa Bianca. Nel corso di una notte interminabile i due candidati si sono a più riprese scambiati il ruolo di favorito, fino al colpo di scena conclusivo, che ha costretto a rinviare ogni bilancio di 24 ore.

Quando per il vicepresidente in carica sembrava fatta, improvvisamente le proiezioni smentivano gli exit-poll e, dopo i dati giunti dalla Florida, Bush è chiaramente apparso essere eletto presidente.

Ma a questo punto è scattato l'ennesimo colpo di scena, in quanto si è scoperto che fra Gore e il governatore del Texas lo scarto era di poche centinaia di voti e comunque inferiore allo 0,5%. In questi casi la legge prevede che si proceda a un nuovo cotrollo delle schede, per evitare che qualche errore possa avere determinato l'esito della competizione elettorale.

Inoltre, visto che lo scarto tra i due candidati è veramente minimo, bisogna aspettare la verifica di alcune migliaia di voti trasmessi per posta da cittadini temporaneamente residenti all'estero e che potrebbero ribaltare il risultato.

In ogni caso, i repubblicani hanno mantenuto la maggioranza sia alla Camera dei rappresentanti che al Senato, anche se in modo abbastanza risicato. I democratici invece hanno messo a segno un notevole 8 a 3 nel rinnovo delle cariche di governatore.

La famiglia Clinton intanto festeggia Hillary, che nello stato di New York ha battuto con un ampio margine il concorrente repubblicano Rick Lazio: ora il futuro la vede proiettata verso la Casa Bianca.

● *Nelle pagine 2-3*

Contestate le tabelle che collocano così in basso il capoluogo

## Malasanità a Trieste I medici si difendono

**«Se avessimo fatto perdere tanti anni di vita ai triestini, com'è che la città è così longeva?». «Non tutte le "morti evitabili" dipendono dalla struttura sanitaria»**

**TRIESTE** Sanità in tabelle, Aziende misurate col metro della «morte che si poteva evitare» grazie a servizi più accurati. Trieste che scende dal 73.o posto al 167.o (mentre vanno giù rispetto ai dati resi pubblici l'anno scorso anche Udine, Gorizia, Pordenone). C'è di che preoccuparsi?

Lo studio intitolato «Atlante della sanità-Prometeo», realizzato dall'Università di Roma Tor Vergata con Istat, Ilesis, Neo Ricerche e Farmindustria, misura il livello di prevenzione, le diagnosi precoci o meno, l'igiene e l'assistenza sanitaria, le cause di morte. Dal computo esce un numero che rappresenta gli anni di vita «persi» dalla popolazione. A Trieste, per il triennio '95-'97, risultano oltre 83. Perplessi su queste classificazioni già ieri i dirigenti, oggi sentiamo altre voci.

Di fronte alla lettera-denuncia di una cittadina su un tragico caso, i medici di Cattinara si difendono, anche se ammettono la mancanza di «privacy»: «Abbiamo solo una stanza a letto unico. A volte è già occupata. Non ci possiamo fare niente, se non usare un paravento». Conferma il direttore sanitario, Lucio Petronio: «Non abbiamo stanze singole». Ferma l'analisi di Paolo Da Col, responsabile del primo distretto: «Se avessimo fatto perdere tanti anni di vita ai triestini, com'è che questa città sarebbe diventata più longeva? Sono dati che cozzano fra loro».

Altrettanto sicuro Fulvio Camerini, senatore e medico: «Non tutte le morti evitabili dipendono dalla struttura sanitaria. C'è l'inquinamento, ci sono il fumo e il bere, incidenti stradali. Se guardiamo queste tabelle, troviamo che le Aziende che spendono di più si ritrovano più in basso. Proprio perché i fattori vanno cercati altrove, anche per quanto riguarda Trieste, dove "pesano" di più i morti per strada che i morti per età estrema». «Mi lascia perplesso — commenta Gian Piero Fasola, consigliere regionale e medico pure lui — che tra le Regioni peggiori si trovino Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia, e tra le migliori quelle che notoriamente non lo sono: Puglia, Sicilia. Dati che confliggono».

● *In Trieste*

Video in tv: poliziotti bianchi infieriscono con i cani e con calci e pugni su tre neri

## Sudafrica, pestaggio razzista

**JOHANNESBURG** Sudafrica sotto choc per le tremende immagini mandate in onda dalla tv di Stato che mostrano agenti della polizia bianchi che incitano i cani ad addentare tre neri, che poi picchiano con calci alla testa e allo stomaco. Unanime la denuncia: intollerabile violenza razzista. I sei poliziotti coinvolti sono stati arrestati: oggi dovrebbe cominciare il processo, ed è scontato che saranno espulsi dalla polizia. Il video mostra tre neri — forse clandestini mozambicani — condotti in un campo e lasciati alla mercè di cani addestrati che li addentano. Se cercano di liberarsi, sono colpiti a pugni e calci. Incredibile la «giustificazione» dei poliziotti: «Era un'esercitazione per l'unità canina». La vicenda risale al 1998, ma il video è venuto fuori solo ora.

● *A pagina 10*

Un'immagine del video: un nero aggredito da un cane.

Quattro procure si alleano e varano una task force come quella che indagava sul mostro di Firenze

## Una squadra speciale per Unabomber

### *Migliaia i dati in un programma informatico anti-serial killer*

**PORDENONE** Sarà una speciale task-force investigativa, sul modello di quella ideata per dare la caccia al mostro di Firenze, che dai prossimi giorni indagherà sul misterioso Unabomber che sta seminando il terrore nel Friuli orientale e il vicino Veneto. Lo hanno deciso ieri i quattro magistrati delle procure che indagano sul caso.

Dopo sei anni di attentati e altrettanti di ricerche fin qui infruttuose, si spera che prima o poi l'attentatore (sul fatto che si tratti sempre della medesima persona gli inquirenti non sembrano avere dubbi) compia un passo falso che lo tradisca.

A questa ipotesi lavora in particolare il pm di Udine Giancarlo Buonocore, che indaga sulle bombe messe nella spiaggia di Lignano. Il giudice ha caricato nei computer della procura udinese uno speciale programma studiato per dare la caccia ai serial killer, inserendo poi le migliaia di dati in suo possesso. Adesso si spera che l'informatica faccia il miracolo di trovare insolite coincidenze o altri particolari che aiutino le indagini.

**A Portogruaro intensificati i controlli nell'ipermercato. Migliorano le condizioni dell'ultima vittima**

Frattanto sono aumentati i controlli nel ipermercato di Portogruaro dove Unabomber aveva nascosto l'uovo e il tubetto di concentrato all'esplosivo. Non sono state trovate tracce di altri ordigni e la gente ha affollato il centro come tutti i giorni.

È sempre ricoverata in ospedale l'ultima vittima di Unabomber, la signora trevigiana ferita alla mano. Ha superato lo choc.

● *A pagina 5*

SUPERENALOTTO

## Il «6» da 59 miliardi a Napoli che si aggiudica anche un 5+1

**NAPOLI** Dopo venticinque concorsi è stato centrato nel Napoletano il 6 al Superenalotto. Vince oltre 59 miliardi. La schedina è stata giocata ad Arzano. Si tratterebbe di una giocata di sole due colonne, per una spesa di 1600 lire. E a Napoli città è stato realizzato l'unico 5+1 che vince quasi 15 miliardi. In questo caso si tratta di un sistemone.

● *A pagina 10*

Ancora emergenza sul Po, un'ondata di piena attesa domani nel Rodigino

## Friuli-V. Giulia: trenta miliardi i danni causati dal maltempo

**TRIESTE** Ammontano a circa 30 miliardi di lire - secondo stime della direzione regionale per la Protezione civile - i danni causati in Friuli-Venezia Giulia dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi, che ha mostrato anche ieri qualche colpo di coda a Trieste. Le stime comprendono sia i danni subiti dai privati (cittadini e aziende) che quelli verificatisi nelle infrastrutture.

E sull'Italia settentrionale l'emergenza non è ancora esaurita. Un secondo colmo di piena infatti - anche se di portata inferiore a quello di due settimane fa, ma di entità comunque significativa - è previsto a partire da domani nella parte rodigina del Po.

Nel frattempo, il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi porterà domani in Consiglio dei ministri lo stato di calamità dello Spezzino, conseguente al nubifragio che ha investito quel territorio. I danni in Liguria ammonterebbero a 400 miliardi.

● *A pagina 10*



Coppe: Milan-Leeds 1-1

## Juve travolta 3-1 ad Atene: clamoroso addio all'Europa

**ATENE** Juventus fuori dall'Europa, e non solo dalla Champions League, con la bruciante sconfitta per 3-1 patita in casa del Panathinaikos. È un vero crack: al ko con i greci che vale l'eliminazione dalla coppa, per effetto dei concomitanti risultati, si aggiunge il mancato ripescaggio in Uefa.

L'eliminazione già al primo turno della Champions League rappresenta un grave danno economico (tra i 40 e i 50 miliardi di lire) e di immagine. Il Milan invece, pur pareggiando 1-1 con il Leeds conclude il suo girone al primo posto davanti agli inglesi. Un risultata che costa una umiliante, clamorosa eliminazione già nella fase preliminare anche per il Barcellona nonostante la vittoria per 5-0 sui turchi del Besiktas.

Oggi tocca invece ai turni di Coppa Uefa: in campo l'Udinese, la Roma e l'Inter.

● *In Sport*



Secondo una ricerca il tradimento femminile è dovuto a insoddisfazione, mentre è l'uomo a cercare il romanticismo

## Ma le donne lo fanno solo per sesso

**ROMA** *Abbandonata ogni pruderie le donne confessano: se tradiamo lo facciamo per sesso, solo per sesso. Una rivelazione — un vero scossone per l'immaginario collettivo — che emerge da una ricerca promossa dall'istituto di psicologia transdisciplinare di Roma su un campione di duemila coppie. Ben il 56% dei casi studiati analizzando crisi di coppia, mette a fuoco che le donne nell«"altro" cercano una soddisfazione sessuale che non ottengono dal marito. Ben diversa è la motivazione maschile al tradimento: due uomini su tre lo fanno perchè spinti da insoddisfazione sentimentale o addirittura dall'esigenza di arricchire culturalmente la propria vita; nel 62% dei casi ammettono di tradire perchè si innamorano.*

*Anche le fantasie erotiche associate all'adulterio ritraggono una donna desiderosa di trasgredire sessualmente nei luoghi più inaspettati. E tra le categorie di amanti più anelati dalle donne si piazzano al primo posto i muratori (26%) che sorpassano, per la prima volta nel dopoguerra, gli idraulici (20%). Seguono i giardinieri (16%), i postini (12%), i culturisti (9%).*

*Di tono completamente diverso la trasgressione al maschile dove primeggia al primo posto nella classifica delle «altre» l'insegnante di scuola (22%). Al secondo posto si piazza la guida turistica (16%), al terzo la consulente finanziaria (12%), al quarto la webmaster (9%). Ultima classificata è «l'umile» commessa di negozio (2%).*

*La sessuologa Serenella Salomoni, docente dell'accademia psicologica di Padova, spiega così il fenomeno: «La donna oggi è diventata "l'uomo" nella vita di coppia. Di conseguenza, sempre più nei casi clinici che analizziamo, i motivi del tradimento maschile sono legati alla ricerca di romanticismo e alla riscoperta dei sentimenti annichiliti dal tran tran quotidiano. Tutt'altro — prosegue la sessuologa — dicasi per la donna, sempre più vertiginosamente insoddisfatta dal punto di vista sessuale per la mancanza di "creatività erotica" dei propri mariti. Di qui la riscoperta del maschio primordiale».*

a. a.

Vittoria piena nel collegio di New York. È la prima moglie di un presidente americano in carica a assurgere a un ruolo pubblico

# Bill lascia, Hillary comincia da senatrice

## *Ha battuto con ampio margine il concorrente Rick Lazio sfruttando il voto delle donne*

Alle sue elettrici ha detto: «Avete dimostrato che la sicurezza sociale, il diritto all'aborto e l'occupazione contano davvero»

**NEW YORK** È la prima moglie di un presidente degli Stati Uniti ancora in carica a essere eletta a un ruolo pubblico, Hillary.

«New York, grazie». È fasciata da un tailleur pantalone turchese, Hillary, la first lady che ha inseguito la vittoria con l'ostinazione di un'amazzone ferita. È gioiosa, sorride consapevole, accanto al marito Bill che si lascia scappare una lacrimuccia di commozione e alla figlia Chelsea radiosa da copione.

«Avete dimostrato che le questioni di fondo come l'occupazione, la social security, il diritto all'aborto contano davvero», dice alla platea osannante raccolta nel quartier generale del Grand Hyatt nel centro di Manhattan. Ha battuto con un ampio margine il concorrente repubblicano Rick Lazio (con il 53% di preferenze) e ha vinto grazie alle donne: a votarla, infatti, è stato il 58 per cento delle elettrici contro il 47 per cento degli uomini. La sua è una vittoria «in rosa»: alla fine hanno prevalso l'ammirazione per lo spirito di indipendenza, la reazione umana e la determinazione oltre che competenza nel condurre la campagna, sul compatimento verso la donna tradita che a tutti i costi cerca rivincite pubbliche.

Ma non è solo questo: nel trasformare la first lady in senatrice ha pesato anche il voto della minoranza ispanica e dei neri. Secondo un sondaggio della Cbs, l'85% dei latino-americani ha scelto lei. Ancora più alto il consenso della gente di colore: il 91%. E nonostante i timori della vigilia anche l'elettorato ebraico (che rappresenta il 12 per cento dell'intero corpo elettorale dello stato di New York) si è espresso a maggioranza a suo favore.

Lazio, il concorrente, ha sportivamente ammesso la sconfitta, come da tradizione americana: «Mi sento come i Mets, siamo arrivati secondi», ha detto il rivale riferendosi al recente derby che ha assegnato ai Giants lo scudetto del baseball. Sul podio, con lui, il sindaco di New York Rudolph Giuliani, ritiratosi dalla corsa perchè ammalato di cancro. E Chick Schumer, l'altro senatore democratico dello Stato di New York, che di Hillary ha detto: «Ha vinto all'antica. Non perchè è first lady, ma perchè se l'è meritato». E ora? Se la strada al Senato di Hillary non è stata cosparsa di rose - ha accettato le umiliazioni pubbliche, le violazioni della privacy, non ultimi i recenti attacchi da campagna elettorale che l'hanno vista bollata come antistraeliana - il futuro la vede proiettata sul vialone della Casa Bianca.

Un traguardo ambizioso, verso il quale quello appena compiuto è un primo importante passo.

**Elisabetta Martorelli**

### Dalla Casa Bianca al Senato

**La carta d'identità**

| | |
|---|---|
| Nome e cognome: | Hillary Rodham Clinton |
| Luogo e data di nascita: | Chicago, 26 ottobre 1947 |
| Anno di matrimonio: | 1975 |

**La carriera**

1980 — Si trasferisce in **Arkansas** col marito, che diventerà governatore dell'omonimo Stato. Si afferma **tra i 100 migliori avvocati** d'America

1992 — Con Bill alla Casa Bianca, viene nominata a capo della commissione per la **riforma del sistema sanitario**

1995 — È **portavoce delle donne d'America** alla Conferenza mondiale organizzata dall'Onu a Pechino

1997 — Passa la nuova **normativa sulle adozioni** da lei fortemente promossa

2000 — Passata la bufera per lo scandalo Sexgate, si candida per **un seggio al Senato nello Stato di New York**, dove si è trasferita nell'autunno dell'anno prima

ANSA-CENTIMETRI

Hillary festeggia l'elezione assieme al marito Bill con il senatore uscente Moynihan.

Clamoroso episodio nel Missouri dove ha prevalso un candidato democratico defunto: al suo posto andrà la vedova, gli avversari ricorreranno

# Parità al Senato, il Congresso resta repubblicano

*Su undici governatorati in palio il partito di Gore se ne aggiudica otto*

**WASHINGTON** I democratici sognavano di riappropriarsi della maggioranza nei due rami del Congresso. Fino alla vigilia del voto si erano affannati in calcoli e piccole alchimie politiche, giungendo alla conclusione che stavolta potevano farcela. Alla fine non hanno centrato l'obiettivo per un soffio. Il margine di vantaggio dei repubblicani è stato eroso in modo consistente ma il controllo delle due assemblee è rimasto nelle loro mani.

Alla Camera dei rappresentanti il distacco è sceso a undici seggi, rispetto ai tredici precedenti. Ben più serrata , invece, è stata la lotta al Senato, dove il Grand Old Party ha finito per cedere ai rivali quattro seggi. Così ora i due schieramenti possono vantare cinquanta senatori ciascuno. E la situazione potrebbe cambiare ulteriormente nei prossimi mesi, visto che due esponenti repubblicani, molto anziani e con qualche problema di salute, potrebbero essere costretti a farsi da parte.

Oltre che dallo storico successo di Hillary Clinton a New York, queste elezioni sono state caratterizzate da un episodio davvero clamoroso. In Missouri, infatti, è stato eletto un morto. Si tratta dell'ex governatore democratico Mel Carnahan, deceduto il 16 ottobre scorso in un incidente aereo. La sua scomparsa è giunta troppo tardi per consentire al partito di presentare una nuova candidatura e così è andato in scena il singolare confronto fra il senatore uscente, il repubblicano John Ashcroft, e il caro estinto. Caro davvero all'elettorato, se si considera che, sia pure sul filo di lana, il defunto l'ha spuntata. Al suo posto, sarà la vedova a sedere nel Senato di Washington. Con poco fair-play, i repubblicani hanno annunciato un ricorso basato sul fatto che la legge prevede come requisito indispensabile per la eleggibilità la residenza nello Stato in cui ci si candida e, causa decesso, Carnaham in qualche modo non risiede più in Missouri.

Martedì si è votato anche per il rinnovo delle cariche di governatore in alcuni Stati e la performance del partito dei Clinton e di Gore in questo caso è stata decisamente buona. Su undici poltrone disponibili, infatti, i democratici se ne sono aggiudicate otto (ne avevano sette), lasciandone tre ai candidati repubblicani. Quindi i democratici ne hanno guadagnato uno e ora a livello nazionale ne hanno 19, 29 i repubblicani e 2 sono indipendenti. La grossa novità è l'alto numero di donne elette. In Delaware ha vinto la democratica Ruth Ann Minner; in New Hampshire è stata confermata la democratica Jeanne Shaheen; in Montana l'ha spuntata la repubblicana Judy Martz. Non c'è l'ha fatta invece la democratica Heidi Heitkamp in North Dakota, battuta dal repubblicano John Hoeven. In Indiana, Vermont, stato di Washington si confermano i democratici Frank O'Bannon (56%), Howard Dean (50%) e Gary Locke (58%) mentre altri tre candidati democratici vincono in Missouri (Bob Holden, 49%), North Carolina (Mike Easley, 52%) e West Virginia (Bob Wisem 50%). Confermato in Utah il repubblicano Michael Leavitt con il 56% dei voti.

Il quadro elettorale non sarebbe completo se non facessimo cenno, infine, all'esito degli oltre duecento referendum che contemporaneamente si sono tenuti un po' ovunque. In Alabama è stata cancellata la norma costituzionale, peraltro da lungo tempo inapplicata, che vietava i matrimoni fra bianchi e neri. Largo consenso ha ottenuto in Colorado la proposta di regolamentare la vendita di armi nel corso delle pubbliche fiere, mentre California, Michigan e Stato di Washington hanno sbarrato il passo ai sussidi in favore delle scuole private. Gli elettori del Nevada hanno escluso il riconoscimento dei matrimoni gay, mentre quelli del Nebraska hanno respinto la concessione alle unioni fra persone dello stesso sesso di peso civile pari a quello riservato alle coppie eterosessuali.

Le prime dichiarazioni del ministro degli Esteri non piacciono al Polo che preferisce il candidato dell'«Old Party»

# Dini precipitoso: «Timori su Bush». E' polemica

## *Ma il titolare della Farnesina è in buona compagnia: tutto il mondo sbaglia i tempi*

Clamorosa gaffe di Prodi, presidente della Commissione Ue: «Caro Bush, non vedo l'ora di lavorare con lei»

### Pasticcio all'italiana nella patria dei computer

**ROMA** Lo scrutinio al cardiopalmo per la corsa alla Casa Bianca, con la sua lentezza accompagnata da colpi di scena ed incertezza fino all'ultimo, ha rivalutato la macchina elettorale del nostro ministero dell'Interno più volte accusata di scarsa efficienza; ed anche i sondaggisti italiani che clamorosamente sono stati beffati dai risultati delle elezioni regionali del 1996.

Se accade anche negli Stati Uniti d'America, si potrebbe concludere, è normale che accada anche in Italia. E quando il risultato elettorale è condizionato da un pugno di voti è inevitabile che si cada in errore con giudizi affrettati.

Come è accaduto al presidente della commissione europea Romano Prodi che ieri mattina ha battuto sul tempo tutti i politici inviando un messaggio di felicitazioni a Bush, quando la sua vittoria sembrava certa, che concludeva così: «Sono impaziente di lavorare con il presidente Bush nei prossimi anni«. Un messaggio rivelatosi però prematuro, come il commento rilasciato dal portavoce di An Adolfo Urso che ha definito «straordinaria» la vittoria di Bush, ritenuta una vera e propria «svolta storica».

Il batticuore che ha caratterizzato lo scrutinio in Usa è stato letto in chiave politica dal candidato-premier dell'Ulivo Francesco Rutelli. Gore, ha fatto presente, avrebbe vinto largamente se Nader avesse partecipato alla sua campagna elettorale e non ci fossero state le divisioni nell'elettorato progressista. «Un ammaestramento», quindi, «per i tanti Nader italiani».

L'altalena di voti in Usa è stata salutata con non celata soddisfazione dai sondaggisti italiani ed anche dal direttore del Tg4 Emilio Fede che nel 1996 rimase vittima di un »infortunio« in tv quando annunciò in nottata la vittoria del Polo alle regionali, poi smentita la mattina dopo dai risultati finali. «Al confronto di quello che hanno fatto gli americani le mie bandierine facevano ridere», ha commentato riferendosi alle bandierine da lui poste sulla carta geografica per indicare le regioni «conquistate» dal Polo. I sondaggisti italiani hanno comunque dato atto ai colleghi americani, come ha fatto Nicola Piepoli, direttore del Cirm, di aver sostenuto fin dall'inizio che ci sarebbe stata una lotta all'ultimo voto tra Bush e Gore. In casi come questo, ha detto Renato Mannheimer, «sbagliare è umano, ma in Italia noi siamo più precisi».

**Elvio Sarrocco**

**ROMA** Congratulazioni affrettate, mercati bloccati dai timori, Wall Street che cala, il dollaro che, imperterrito sale. Scherzi dell'incertezza elettorale. Che si trasforma in frenesia da dichiarazione. Pochi sono coloro che scelgono il silenzio in attesa di certezze. Nessuno ha il distacco del Vaticano: «La Chiesa trattava con l'uno, poi con l'altro; dà a Cesare quel che è di Cesare, chiede però a Cesare di dare a Dio quel che è di Dio», dice il cardinale Angelo Sodano. Il capo della nostra diplomazia, il ministro degli Esteri Lanfranco Dini, si fa prendere dal commentare.

Ore 8, Dini 1: «Credo che potremmo avere dei timori su Bush per quanto dichiarato in campagna elettorale. Ma questo è successo anche in altre elezioni e poi le cose non sono andate esattamente in quella maniera». Ore 13, Dini 2: «Non ritengo che una vittoria di Bush porti necessariamente a un ulteriore rafforzamento del dollaro» (che purtroppo, però, proprio a quell'ora è già salito, n.d.r.). Ore 19, Dini 3: «È sorprendente come si riesca a fare polemiche sul nulla. Basta leggere le mie dichiarazioni di stamane, come riportate dalle agenzie di stampa, per accorgersi che non esiste la materia del contendere, perchè non esiste alcuna critica ad alcun candidato presidente americano».

Intervenendo a «Unomattina», Dini aveva affermato che «potremmo avere dei timori su Bush basandoci su quanto ha dichiarato durante la campagna elettorale», ma che in concreto le novità in politica estera «saranno molto limitate».

«Questo è successo anche in altre elezioni - aveva osservato - quando i repubblicani hanno espresso prima del voto posizioni tendenti più a un "ritirarsi su se stessi" e poi, nella realtà, le cose non sono andate esattamente in quella maniera».

Parole ribadite in un'intervista al Tg1, quando Dini ha assicurato che «certamente ci saranno accenti diversi con l'amministrazione Bush», ma di non prevedere «grandi cambiamenti» per i pilastri della cooperazione transatlantica, dall' economia alla Nato.

Ma quei «timori su Bush» non sono piaciuti a molti esponenti del Polo.

Fretta e timori per colpa dei mass-media americani, certo. Ne sa qualcosa Adolfo Urso, portavoce di An (fra i critici di Dini), che alle 9 inneggia alla «straordinaria vittoria dei repubblicani». Si consoli, non è l'unico. A quell'ora Bush ha già ricevuto decine di messaggi di congratulazioni.

Lamberto Dini

*È andata meglio agli esponenti dell'Ulivo che hanno inneggiato al successo di Hillary. Bertinotti, invece, plaude a Nader*

Da Romano Prodi, presidente dell'Unione Europea (come riferiamo qui a fianco), ai leader di Germania (non da Schroeder, però), Gran Bretagna, Francia, Olanda, Russia, Cina, Turchia e Indonesia. Gaffe anche per Marco Pannella, 10 del mattino, che a Radio Radicale parla di «trionfo del gioco democratico».

Molto meglio Barbara Pollastrini (Donne Ds), Giovanna Melandri (ministro dei Beni Culturali), Katia Bellillo (ministro Pari opportunità), Leoluca Orlando (sindaco di Palermo) e Clemente Mastella (leader dell'Udeur) che inneggiano a una vittoria sicura e di buon auspicio («Ora può puntare alla Casa Bianca»): quella di Hillary Clinton, senatore di New York. Bertinotti, invece, individua in Nader, terzo incomodo da 5%, il fenomeno cui ispirarsi «contro il bipolarismo».

Basta con l'apartheid, sì alla marijuana per fini medici, no ai sussidi per le scuole private, più controlli sulle armi. Solo il suicidio assistito e i matrimoni gay restano tabù

# Dai referendum esce un'America di stampo «radicale»

**WASHINGTON** *I pedofili del New Jersey avranno i loro nomi e volti esposti alla gogna su Internet, California e Michigan hanno respinto l'idea di usare voucher finanziati con fondi pubblici per mandare bambini alle scuole private, mentre Colorado e Nevada hanno detto sì all'uso della marijuana per fini medici. Nei 204 referendum della notte elettorale, le tendenze più disparate sono emerse e si sono affermate nei 42 stati americani dove gli elettori dovevano esprimersi sui vari quesiti.*

*Nel referendum del New Jersey, la costituzione è stata modificata per consentire la pubblicazione di dati personali dei 'sex offenders', soprattutto pedofili. In uno dei voti più seguiti, in Alabama, gli elettori hanno finalmente cancellato una norma costituzionale che da 99 anni vietava il matrimonio tra bianchi e neri: era l'ultima del genere in tutta l'Unione, non veniva applicata, ma per molti era una vergogna da cancellare dalla carta statale.*

*Nel Maine gli elettori non hanno voluto permettere il suicidio assistito, dal 1994 legale in Oregon. In Nevada e Nebraska gli elettori hanno stabilito che costituzionalmente il matrimonio può essere solo tra una donna e un uomo - escludendo così la legalizzazione delle unioni gay.*

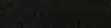
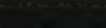
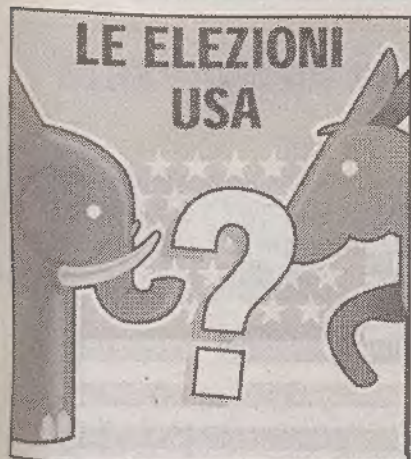
*Una delle questioni più scottanti era quella del controllo delle armi: Colorado e Oregon hanno entrambi dato uno schiaffo ai pistoleri, stabilendo che anche alle fiere dove si vendono armi gli acquirenti devono sottoporsi ad una verifica della loro fedina penale. Questo controllo, avversato dalla lobby delle armi, avrebbe ad esempio impedito l'acquisto delle armi usate per la strage del liceo Columbine, lo scorso anno.*

*Se i voucher sono stati battuti, gli elettori hanno detto sì a maggiori finanziamenti per la scuola pubblica: la Nord Carolina ha aumentato gli stanziamenti attraverso la vendita di titoli per 3,1 miliardi di dollari. La Sud Carolina ha invece creato una lotteria statale i cui proventi finanzieranno la scuola pubblica, con una cifra attorno ai 150 milioni di dollari all'anno.*

*Ma l'idea della lotteria non è piaciuta nel conservatore Arkansas, dove i cittadini hanno anche detto no alla legalizzazione dei casinò. I cittadini del Colorado hanno detto no ad una proposta che richiedeva una pausa di riflessione di 24 ore per le donne che intendono abortire, mentre quelli del Maine hanno votato una legge che impedirà ogni discriminazione nei confronti degli omosessuali.*

*Ma a livello statale e locale si votava su questioni anche bizzarre: gli elettori hanno respinto la proposta di trasformare un bunker sotterraneo a White Sulphur Springs (West Virginia) in un casinò; hanno decretato che caccia e pesca sono costituzionalmente protette in Virginia e Nord Dakota; infine, hanno detto al consiglio comunale di Ventura, Minnesota, di tornare all'antico nome di St. Augusta: la città aveva preso il nuovo nome per onorare il governatore ed ex lottatore Jesse Ventura.*

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
**Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96):** Guido Carignani.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.**
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'8 novembre 2000 è stata di 53.250 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Resta ancora avvolto nel mistero il nome del nuovo presidente degli Stati Uniti. Potrebbe essere decisivo il voto per corrispondenza

# Bush-Gore: gli Usa con il fiato sospeso

*Una drammatica altalena di annunci e smentite: necessaria una nuova verifica dei voti*

**NEW YORK** Finale a sorpresa per le presidenziali Usa. Non c'è ancora un vincitore e per accertarsi che tutto sia avvenuto senza irregolarità sono scesi in campo alcuni dei più prestigiosi nomi della politica di Washington. Sono stati chiamati sia dai democratici che dai repubblicani a fare da osservatori indipendenti per una fase di verifica dei voti che porti a stabilire chi ha conquistato la Casa Bianca.

Nelle presidenziali americane di martedì scorso infatti si sono verificate varie incredibili situazioni che nessuno pensava avrebbero potuto presentarsi veramente. Prima di tutto, chiusi i seggi e contati i voti, non c'è modo di stabilire se abbia vinto George W. Bush o Al Gore. Strana giornata di nervosissima attesa dunque sia a Austin, in Texas, ai quartieri generali di Bush, che a Nashville, in Tennessee, ai quartieri generali di Gore. In tutte e due le capitali di stato erano pronti i festeggiamenti per l'uno o per l'altro candidato. Invece i due assembramenti di sostenitori nel corso della notte fra martedì e mercoledì si sono trovati in un incredulo clima di non celebrazione mentre notizie contrastanti dalle televisioni mandavano segnali sbagliati sull'esito delle elezioni.

Tutto fa pensare che il candidato repubblicano riuscirà a conquistare la Casa Bianca grazie ai voti elettorali, benchè il candidato democratico abbia ottenuto un numero maggiore di voti popolari. Ma per la prima volta nella storia delle primarie i voti per posta sono essenziali per determinare il vincitore.

E non era mai successo che un candidato chiamasse il rivale per complimentarsi per la vittoria per poi telefonare una seconda volta e ritirare le congratulazioni. E per ultimo si è verificato un nuovo trend: rispetto a quattro anni fa c'è stato un incremento del 2 percento dei votanti, cioè circa il 51 percento degli aventi diritto.

A parecchie ore dalla chiusura dei seggi il vicepresidente Gore ha assicurati 260 voti elettorali mentre il governatore Bush ne ha soltanto 246. Gore in testa dunque? Per niente, perchè la costituzione americana precisa che non basta avere il numero più alto, serve avere almeno la metà più uno dei voti elettorali definiti in base alla popolazione di aventi diritto al voto. E così nè Gore nè Bush per il momento hanno superato il numero magico di 270.

«Ho seguito la notte delle elezioni come tutti gli altri americani: ero un osservatore affascinato dagli eventi», ha detto ieri il presidente Clinton che martedì sera si trovava a New York a festeggiare con la First Lady la sua elezione al Senato. Il presidente uscente ha osservato che le elezioni di questa settimana siano la prova per tutti gli americani «che anche un solo voto conta».

Da Austin, in Texas, è venuto un commento da parte di George W. Bush. «Il nostro paese tradizionalmente si unisce il momento in cui finisce il processo elettorale e se verrà confermata la nostra vittoria io e il mio vice Chaney ci impegneremo a riunificare le divisioni politiche del paese», ha detto il candidato repubblicano. Più cauto invece il vicepresidente Gore che a Nashville, in Tennessee, aspetta le 17 di oggi quando si prevede che sarà ultimato il nuovo conteggio delle schede in Florida.

**Andrea Visconti**

**La lunga notte dei candidati**

- 01:38 Il candidato repubblicano George W. **Bush è in testa** dopo essersi aggiudicato Indiana, Kentucky, South Carolina, Virginia, Georgia e 54 grandi elettori. Gore ha il Vermont, 3
- 01:54 Cnn comunica che Gore ha vinto in **Florida**.
- 02:50 Gore si aggiudica la **Pennsylvania** ed è in testa.
- 03:58 La **Cnn si rimangia le proiezioni** e dice che Gore non ha prevalso in Florida
- 04:06 Bush **non riconosce la sconfitta** nè in Pennsylvania né in Florida. "Mi sento bene", dice ai suoi familiari
- 04:38 Tutti i network televisivi fanno **marcia indietro** negando la presunta vittoria di Gore.
- 05:06 Gore vince in **California**.
- 06:15 **Bush passa in testa** dopo le sue affermazioni in Arizona, Nevada e Arkansas
- 07:18 Le televisioni americane cercano di giustificare l'errore sulla Florida, accennando a "**dati sospetti**"
- 08:06 Gore si aggiudica l'**Iowa.** Resta incerta la lotta per la Florida
- 08:18 Le televisioni annunciano che **Bush è il 43° presidente degli Stati Uniti.** I texani esultano ad Austin, dove Bush attende i risultati
- 09:10 Cominciano a piovere dall'estero i **messaggi di congratulazioni** per Bush
- 09:35 **Gore telefona a Bush** per congratularsi.
- 09:41 La Casa Bianca non è finita. Per un pugno di voti **l'elezione di Bush è rimessa in discussione**
- 09:47 Gore chiama di nuovo Bush per dirgli che **non riconosce la propria sconfitta** e che attende la fine degli scrutini in Florida. A Bush il gesto non piace
- 10:05 La commissione elettorale della Florida annuncia **un nuovo conteggio**, previsto dalla legge locale nel caso lo scarto di voti sia ridottissimo
- 10:41 **"In Florida abbiamo vinto noi per oltre 1.200 voti", dice lo staff di Bush**
- 10:47 Gli aspiranti alla presidenza sono invitati a **non pronunciarsi pubblicamente prima della fine del nuovo spoglio**
- 11:08 Gore vince in Wisconsin, ma la Florida è ancora incerta. Ci vorrà tempo per rifare i conteggi. **Il divario tra i due candidati, in Florida, è di 224 voti a favore di Bush**

ANSA-CENTIMETRI

**COMMENTO**

## Un «giallo» presidenziale che piacerebbe a Hollywood

*La confusione che ha fatto seguito allo spoglio del voto americano non è servita solo a farci riabilitare i tempi biblici del nostro Ministero degli Interni. È servita soprattutto a rivelare la vera natura di queste elezioni presidenziali. Che, proprio come una pellicola cinematografica o come un concerto rock, sono entrate a pieno titolo a far parte di quella entertainment economy, di quell'economia dello spettacolo che ha attratto nella sua sfera una gran parte del sistema produttivo e della società Usa.*

*In questa ottica, bisogna riconoscere che, a furia di convention spaziali, di baci hollywoodiani, di rivelazioni dell'ultima ora, gli strateghi della comunicazione e del marketing sono riusciti a trasformare un bruttissimo film in una pellicola da Oscar. In origine, infatti, questa gara tra due grigi figli di papà non aveva proprio nulla di appassionante. Anzi, tutto lasciava pensare che, ancora una volta, il tasso di partecipazione elettorale sarebbe stato molto basso.*

*Di fronte a questa situazione, però, i guru del circo politico americano non si sono persi d'animo. Con metodo, hanno iniziato ad iniettare dosi massicce di spettacolo nella competizione.*

*In primo luogo, affiancando al duello tra gli aspiranti presidenti una sfida ben più interessante: quella tra la first lady Hillary Clinton e il sindaco di New York, Rudolph Giuliani. Nonostante la rinuncia di quest'ultimo, la gara per il collegio senatoriale di New York ha continuato a tenere banco per tutta la campagna, ravvivando le trasmissioni elettorali.*

*In secondo luogo, in mancanza di un cast di prima grandezza, i produttori del film elettorale hanno puntato sulla suspense della trama. Come mossi da una mano invisibile, protagonisti e osservatori della campagna hanno fatto in modo di mantenere un costante equilibrio tra i due candidati. Ogni volta che l'uno sembrava voler prevalere sull'altro, Bush grazie alla sua carica umana, Gore in virtù della sua competenza, i tanti registi della campagna (editorialisti dei giornali, anchor men televisivi, ecc) trovavano il modo di penalizzarlo, mettendo in evidenza i suoi difetti (l'inesperienza di Bush, l'antipatia di Gore...).*

*Il risultato di queste manovre è sotto gli occhi di tutti. Uno sprint finale da cardiopalmo, un risultato incerto fino all'ultimo, ma, soprattutto, un successo di pubblico straordinario. La partecipazione elettorale, infatti, ha toccato, martedì, uno dei picchi più alti del dopoguerra. Non c'è che dire. Tutto questo è proprio molto hollywoodiano.*

**Giuliano Da Empoli**

Mentre si rifanno i conti trovate in un seggio due scatole di schede ancora sigillate

# L'ombra dei brogli in Florida

**NEW YORK** Sarà un solo Stato, la Florida, a dirci chi sarà il prossimo presidente americano. A più di ventiquattr'ore dalla chiusura delle urne è ancora mistero sul reale vincitore in questo Stato. Il primo conteggio delle schede ha dato uno scarto di meno di duemila voti e quando la differenza è inferiore a mezzo punto percentuale per legge la Florida impone che vi sia una nuova conta. Il secondo spoglio è iniziato ieri pomeriggio e si prevede che sarà completato solamente oggi. Ci vogliono infatti circa 4 ore per ogni circoscrizione e i risultati vanno poi raccolti presso un centro unico a Tallahassee, capitale della Florida. Prima del nuovo conteggio Bush e Gore erano percentualmente alla pari, ambedue con il 48,9 dei consensi. Ma il candidato repubblicano aveva 1784 voti in più dello sfidante democratico, uno scarto minimo se si pensa che complessivamente in Florida hanno votato quasi sei milioni di persone. A complicare le cose ci sono poi sospetti di irregolarità.

In un seggio ieri sono state trovate due scatole ancora sigillate contenenti schede. Ma c'è di più. C'è stata una protesta formale da parte dei democratici che affermano che molti di coloro che volevano votare per Gore sono stati indotti per sbaglio a votare per l'ultraconservatore Buchanan a causa della posizione dei due nomi sulla scheda.

Circa 3000 voti solo nella contea di Palm Beach sarebbero andati infatti per errore a Buchanan. Infine c'è la questione dei voti per posta. In anni passati la vittoria dell'uno o dell'altro candidato era così netta che i voti per corrispondenza influivano di pochissimo sul risultato elettorale e certamente non cambiavano l'esito della votazione. In questo caso invece i voti per corrispondenza potrebbero risultare cruciali. Chi vince la Florida infatti avrà abbastanza voti elettorali (che si basano sul numero di aventi diritto al voto) per superare la soglia magica di 270, cioè la metà più uno.

I voti per posta presumibilmente sono in gran parte voti di personale militare che risiede in Florida ma vive presso basi militari in altre parti degli Stati Uniti o addirittura all'estero. E con tutta probabilità la maggior parte di questi vòlti «in divisa» sono a favore di George W. Bush. Ma l'incertezza resta.

*Quando le proiezioni della Cnn danno il candidato repubblicano in testa, scoppia l'esultanza in Texas: poi la grande delusione e la lunga attesa.*

Austin: i sostenitori di Bush esultano ma durerà poco

Una notte di follia al culmine della più incerta campagna elettorale nella storia dei duelli per la Casa Bianca

# Al si congratula con George, poi fa retromarcia

*«Scusa, la situazione è cambiata». E anche i network americani fanno «flop»*

**WASHINGTON** Una notte incredibile. Forse la più strana nell'intera storia elettorale americana. Con i principali network televisivi costretti a fare marcia indietro dopo avere dato la vittoria a Bush. Surriscaldata da risultati che sembravano definitivi, per poi finire capovolti nel giro di pochi minuti, in bilico sul dato della Florida. Connotata da tanto di telefonata di congratulazioni del presunto perdente Al Gore al presunto neo-presidente George Bush e seguita da un'altra incredula chiamata che, preso atto del rivolgimento, ritirava le congratulazioni e si rimangiava l'accettazione sconsolata della sconfitta. È andata proprio così nella «notte degli inganni» della successione a Clinton.

Ma ecco il film degli eventi. Passano le ore e sempre più chiaro appare che i due candidati si stanno sfidando stretti in un testa a testa serratissimo. A un certo punto, sono le 8.19 ora italiana, le proiezioni della Cnn e di tutti i maggiori network televisivi attribuiscono al repubblicano Bush la vittoria in Florida, il che gli garantisce l'ingresso indiscusso alla Casa Bianca. Appreso il verdetto, dal suo quartier generale a Nashville, in Tennessee, Gore si affretta a telefonare all'avversario, ad Austin, in Texas: ammette la sconfitta e fa gli auguri al nuovo presidente-eletto. Subito dopo, Gore mette a punto con i suoi consiglieri il discorso con il quale riconoscere pubblicamente la sconfitta. Salta in macchina per andare nella piazza dove sono raccolte, sotto freddo e pioggia, alcune migliaia di simpatizzanti. Ma, arrivato a neppure 200 metri dalla folla, un suo consigliere viene raggiunto dalla telefonata di altri responsabili della campagna elettorale rimasti in albergo: il segretario di Stato della Florida avverte che il margine fra i due candidati è troppo esiguo per poter stabilire con certezza chi è vincitore. Un'altra telefonata del segretario di Stato della Florida conferma.

A questo punto Gore richiama Bush per dirgli - fanno sapere le fonti - che la situazione è cambiata e che non può più ammettere la sconfitta. Insomma, congratulazioni congelate. Gore torna in corsa per colpa del ristretto margine di voti popolari fra i due candidati: 1.200 appena, meno dell'1 per cento, il che impone un nuovo conteggio dei voti. Gli stessi network sono costretti a ritirare l'attribuzione della Florida al candidato repubblicano, riaprendo in giochi e facendo andare in tilt i quotidiani di mezzo mondo.

William Daley, direttore della campagna elettorale di Gore, parla alla piazza al posto del capo e annuncia l'eccezionale retromarcia. «Finchè non ci saranno i risultati ufficiali, la nostra campagna continua», dice Daley alla folla entusiasta. Gore torna in albergo e va finalmente a dormire.

**p.b.**

Euro sotto pressione nella prospettiva di una vittoria repubblicana. L'ottimismo di Francoforte

# Borse prudenti, nuova picchiata del Nasdaq

«La Bce ha raggiunto il suo scopo»: Otmar Issing, capo economista della Bce, alla fine di una giornata al cardiopalmo sui mercati finanziari, seguendo l'incredibile serie di colpi di scena nel testa a testa elettorale fra George W. Bush e Al Gore, canta, nonostante tutto, vittoria. I banchieri di Francoforte, nel palazzo dell'Eurotower, dopo la doppia serie di interventi «a cuore aperto» per sostenere la moneta unica avvenuti nei giorni scorsi, sono convinti di avere costruito uno scudo in grado di proteggere la divisa di Eurolandia dalla forza di un super-dollaro che (i mercati ne sono convinti) in caso di vittoria di Bush schizzerebbe in orbita. Ma l'incertezza, dopo una serie di annunci e precipitose marce indietro, non è finita. E oggi, in attesa di conoscere il nome del nuovo presidente degli Stati Uniti, si ricomincia.

Ieri l'euro ha affrontato una giornata infernale senza danni apparenti. Di prima mattina, quando sembrava che la vittoria di Bush si fosse delineata ufficialmente, il dollaro ha messo le ali schizzando a 2.263 lire. Ma solo un paio di minuti dopo l'euro ha rialzato timidamente la testa mentre sui mercati è piombata una calma piatta. Aspettando la soluzione del rebus. In serata la moneta unica era poco sopra quota 0,8560 sul dollaro, in linea quindi con le aspettative della Bce. Gli operatori, attaccati ai monitor per capire il senso di questa folle giornata elettorale americana, scelgono ben presto la linea della prudenza.

Le Borse, di prima mattina, mentre Gore si «congratula» anzitempo con Bush (per poi «ritrattare» precipitosamente) accennano ad una partenza positiva ma poi seguono gli sviluppi di una giornata che si preannuncia lunga e incerta. Annunci e smentite si alternano a distanza di minuti. Mentre Bush e Gore sono divisi da una manciata di voti, le Borse europee studiano la situazione, aspettando Wall Street. La vera svolta arriverà soltanto in serata dal Nasdaq, la Borsa dei titoli tecnologici americani, che cederà oltre il 5 per cento. Un tracollo. E senza che il rebus delle elezioni presidenziali si sia ancora sciolto. Piazza Affari in chiusura cederà lo 0,35 per cento.

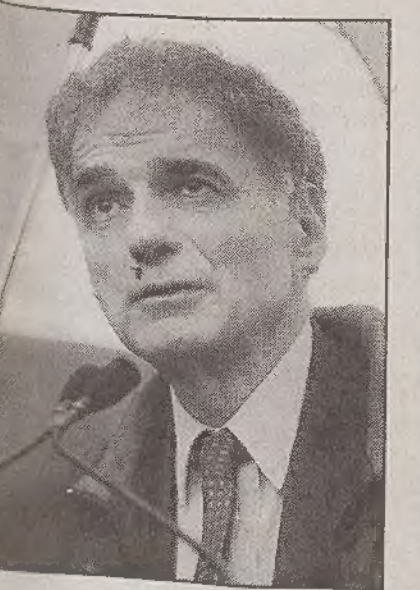
Alla fine sui listini europei Parigi registrerà la flessione più marcata (-0,78 per cento) mentre Londra guadagna lo 0,43 per cento.

Il dollaro intanto continua a valere circa 2260 lire. Ma nessuno si sogna di cantare ancora il «de profundis» per la moneta unica. Tuttavia una vittoria del candidato repubblicano, secondo molti analisti, potrebbe avere un impatto negativo sull'euro: la speculazione infatti potrebbe accanirsi sul fatto che Lawrence Lindsey, il capo dello staff degli economisti di Bush, ha bollato come un errore l'intervento concertato del G7 a sostegno dell'euro. Con Bush la potente economia americana, da dieci anni al centro di una crescita ininterrotta, si preoccuperebbe unicamente di tutelare il dollaro forte. I tagli alle imposte promessi da Bush avrebbero poi l'effetto immediato di aumentare l'afflusso di capitali sul mercato azionario, favorendo le imprese e quindi accelerando la crescita americana. Tuttavia molti osservatori ieri consideravano che in questo momento il sovrano indiscusso della politica monetaria americana si chiama Alan Greenspan. La Fed di fronte ad un possibile nuovo e incontrollato sussulto della speculazione, che rischierebbe di compromettere il «soft landing» (atterraggio morbido) dell'economia Usa, non avrebbe esitazione a rimettere mano alla leva dei tassi che sono attualmente al 6,5 per cento per evitare il surriscaldamento dell'economia. Rimettendo in moto così un circolo vizioso che rischierebbe di compromettere la ripresa in Eurolandia.

Mentre ieri in Usa si giocava una stupefacente serie di colpi di scena nel testa a testa fra Bush e Gore, i mercati davano l'impressione che in questo momento le ragioni dell'economia sovrastassero in realtà quelle della politica, anche perchè i programmi elettorali prima o poi devono tradursi in scelte. La grande «notte degli inganni» pesa anche sugli investitori di Wall Street che restano con il fiato sospeso per qualche ora ma poi la frenesia prende il sopravvendo, sullo sfondo della crisi accentuata nel settore dei tecnologici. Il Nasdaq cede così oltre il 5 per cento, mentre i riflettori si accendono sul titolo della Microsoft che spera nell'avvento di un repubblicano alla Casa Bianca per salvarsi dallo scorporo in tre parti deciso dall'Antitrust. Colossi dei medicinali come la Pfizer e Squibb non hanno invece fatto mistero di temere una vittoria di Al Gore che ha proposto un piano sanitario che prevede forti tagli al costo dei farmaci. L'accentuata sensibilità ambientalista di Gore ha anche messo paura ai produttori di sigarette a alle multinazionali del settore petrolifero. Nel frattempo i mercati attendono la «soluzione finale» per la Casa Bianca, e solo allora si saprà se le ragioni della politica avranno un'influenza decisiva sul confronto in atto fra Usa e Eurolandia.

**Piercarlo Fiumanò**

Determinanti i voti conquistati dal candidato verde (ha ottenuto il 3 per cento) paladino dei consumatori

# Il fattore Nader pesa sui democratici

Ralph Nader

**WASHINGTON** Ralph Nader non accetta responsabilità. Ma certo è che se George W. Bush diventerà il prossimo presidente degli Stati Uniti, lo dovrà al paladino dei diritti dei consumatori, in corsa come verde per la Casa Bianca. L'esito di queste elezioni presidenziali al cardiopalmo ora dipende dai risultati del secondo scrutinio dei voti della Florida, divisa a metà tra democratici e repubblicani. Ma i voti andati al 65enne Nader (circa 97.000 in Florida) sottratti soprattutto ai democratici, sarebbero stati più che sufficienti per consegnare la Casa Bianca a Gore.

Ma Nader nega. «Non è possibile guastare un sistema già guasto di per sè», si giustifica il sempre irreverente candidato verde. E rilancia, dichiarando di considerare l'accusa di aver fatto pendere per Bush l'ago della bilancia «la più grande sfrontatezza» della campagna elettorale. Secondo Nader, Gore avrebbe dovuto vincere facilmente le elezioni. «Aveva il grosso vantaggio di appartenere ad un'amministrazione in carica - ha detto - Ma non è mai riuscito a generare entusiasmo».

«Solo Al Gore ha sconfitto Al Gore. Queste erano le sue elezioni, da vincere o perdere», rincara la dose, addossando al candidato democratico ogni responsabilità. Il partito verde ha conquistato solo il tre per cento del voto nazionale, ben al di sotto dell'obiettivo dichiarato di Nader, che voleva raggiungere la magica soglia del cinque per cento che gli avrebbe garantito i finanziamenti federali per il 2004. Ma Nader ha fatto buon viso a cattivo gioco. «Tutto sommato siamo vivi e in buona salute».

**MANOVRA** L'Udeur tiene duro sugli sgravi per il Sud ma ritira gli emendamenti dopo un vertice di maggioranza

# Amato accetta la linea Mastella

*L'Italia domanderà all'Ue di riaprire il discorso sui tagli Irpeg sempre negati*

**MANOVRA** Parla Manzione (Campanile)

## «Non è un ricatto all'esecutivo, l'importante è che la coalizione appoggi lo sforzo delle imprese»

**ROMA** «Ma quale ricatto, il nostro intento era quello di veder condiviso pienamente dal presidente del Consiglio l'impegno della riduzione dell'Irpeg al Sud. E questo abbiamo ottenuto».

Roberto Manzione capogruppo Udeur alla Camera, dopo una mattinata in trincea contro il governo, si gode il risultato e accetta di buon grado l'armistizio con il suo partito, quello del Campanile. «Ora siamo pronti ad accettare senza drammatizzazioni quanto si riuscirà ad ottenere anche in sede europea per le imprese del Sud. Ma - aggiunge Manzione - era importante fissare il principio e rendere esplicito che la nostra non era una battaglia isolata, ma condivisa dall'intera maggioranza. In Aula Amato lo ha chiarito in maniera pienamente soddisfacente».

**Resta il fatto che in molti nella maggioranza hanno giudicato controproducente alzare barricate su questo argomento in un periodo così delicato. Volevate far cadere il governo ?**

«Il nostro emendamento sull'Irpeg è stato presentato a metà ottobre. Ci saremmo aspettati un confronto sul merito, l'importanza dell'argomento immaginavamo dovesse portare a riflessioni approfondite. E invece ci siamo trovati di fronte alle invettive di Visco e a una serie di segnali non certo distensivi. Se non si aspettava l'ultimo minuto, dell'ultimo giorno utile per affrontare il problema non ci sarebbe stata nessuna drammatizzazione, i nostri intenti sono pienamente costruttivi».

**Dopo la promessa di Amato di aprire una trattativa in sede europea per voi il discorso è chiuso ?**

«Ora sappiamo di non essere soli ad avere a cuore i destini delle imprese del Sud. Tutto il resto viene dopo, possiamo aspettare con pazienza gli esiti del confronto, sappiamo che per ottenere i risultati che auspichiamo non basta la missione di Mattioli a Bruxelles, sappiamo benissimo che Amato non tornerà domani mattina a darci i risultati».

**Paolo Tavella**

**ROMA** L'Italia chiederà all'Unione europea di riaprire il discorso sugli sgravi fiscali per le imprese del Sud, quei tagli all'Irpeg che le autorità comunitarie hanno finora sempre negato. Il ministro per le politiche Ue Gianni Mattioli, ed esperti del ministero delle Finanze, sono già a Bruxelles per riaprire la trattativa, c'è già stato ieri un primo incontro con il commissario Mario Monti.

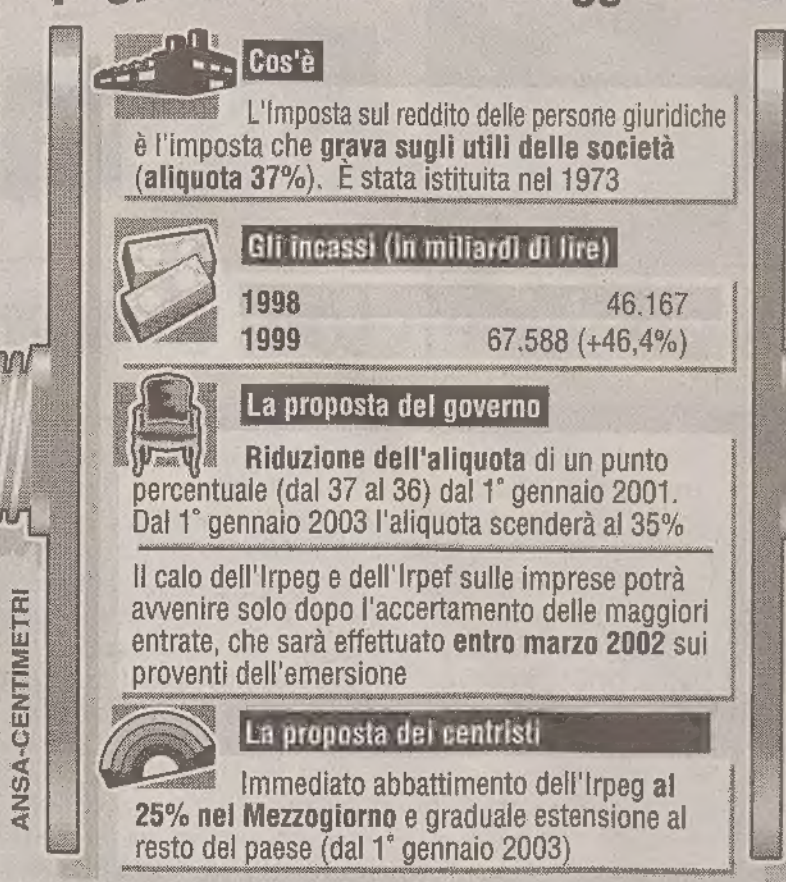
Si tratta di quelle stesse misure chieste dal candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli e bocciate dal segretario della Cgil Sergio Cofferati, oggetto ieri alla Camera di un vivace confronto tra il presidente del Consiglio e l'Udeur che ha presentato gli emendamenti sui tagli all'Irpeg e che solo in serata ha deciso di ritirare dopo una riunione della maggioranza: «non significa che riunciamo alla battaglia - ha subito precisato il capogruppo Roberto Manzione - perchè è un lavoro che finisce alla Camera e continuerà al Senato. Quando si arriverà a votare l'articolo 3 della finanziaria gli emendamenti potranno essere ritirati con la consapevolezza che la trattativa con la Ue è stata avviata».

È stato Giuliano Amato a chiedere ieri pomeriggio la marcia indietro, ricordando che da anni il governo ha prospettato l'ipotesi di una tassazione differenziata al Sud alla commissione Ue, ma «non ci siamo mai riusciti».

Legittimo, secondo il premier, che la Camera riproponga la questione, impossibile invece approvare una norma con la clausola di sospensione in attesa del verdetto di Bruxelles. Amato ha invece proposto di ritirare gli emendamenti sull'Irpeg ridotta al Sud per trasformarli in proposte da presentare alla Ue. In una settimana può esserci una risposta e il tema si potrà riprendere quando la Finanziaria sarà al Senato.

L'Udeur non ha raccolto subito l'appello del presidente del Consiglio, condizionandolo all'apertura immediata di un'istruttoria con l'Ue, un «segnale forte del governo», ha chiesto il segretario Clemente Mastella, che «dimostri di condividere la misura che abbiamo proposta». Ma in serata il vertice di maggioranza segna la svolta.

Particolarmente soddisfatto Rutelli, che ha detto di aver molto apprezzato l'iniziativa del premier e «l'impegno concreto» che ha preso: «ha accolto molto positivamente il senso della proposta di questi giorni».

Toni distesi verso Amato: «è positivo che già in questa Finanziaria ci sia un inizio di riduzione dell'Irpeg che peraltro si incontra perfettamente con altri provvedimenti del governo, come il credito di imposta per le imprese che investono nel Mezzogiorno». Per Cofferati la soluzione giusta al caso Irpeg resta invece l'emendamento di Amato perchè prevede di utilizzare il maggior gettito dalle imposte nel caso di emersione dal «nero» per ridurre la pressione fiscale. Secondo il leader sindacale corrisponde quindi alla rovescia al famoso slogan coniato da francesi per l'orario di lavoro: «pagare tutti per pagare meno». Rutelli e Cofferati si incontreranno domani per l'atteso chiarimento dopo le polemiche dei giorni scorsi.

**Marina Maresca**

*Crediti d'imposta per chi investe nelle aree più deboli*

**MANOVRA** Addio alla tassa sui motoscafi, sì anche agli sgravi pesca

# Aumentano le pensioni minime

Una panoramica dell'aula di Montecitorio durante le votazioni della manovra Finanziaria in corso di svolgimento alla Camera.

**ROMA** Travolta dalla rissa sull'Irpeg che ha monopolizzato per mezza giornata l'attenzione dell'aula di Montecitorio, la legge Finanziaria ieri ha proceduto a rilento accantonando le principali questioni fiscali.

Sono però finalmente arrivati gli emendamenti del governo sui pensionati più poveri e sono stati approvati i crediti di imposta alle imprese che investono nelle aree svantaggiate. Tornano anche i controlli sui contribuenti che denunciano un giro d'affari superiore ai 10 miliardi.

**Pensioni.** I pensionati al «minimo» (con un trattamento pari a 720.900 lire al mese), il bonus sarà di 300.000 l'anno mentre i titolari dell'assegno sociale (643.600 lire al mese) se hanno meno di 75 anni, avranno 325 mila lire annue in più (25 mila al mese) mentre se hanno più di 75 anni, 422 mila lire annue in più (40 mila al mese). Anche i titolari di pensione sociale (530.350 lire al mese) avranno diritto al bonus fino al di 720 mila lire.

**Crediti di imposta.** Approvate le norme sui crediti d'imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate. L'agevolazione è riconosciuta per gli investimenti effettuati dal 31 dicembre prossimo a fine 2006 secondo i criteri e i limiti previsti dalla Ue.

**Biodiesel.** Via libera alla riduzione di imposte sui carburanti ecologici che saranno completamente esenti da accise. Approvate anche particolari agevolazioni fiscali su alcuni prodotti sperimentali a fini ambientali.

**Controlli.** Tornano i controlli fiscali sistematici, a partire dal 2002, per i contribuenti con un volume d'affari oltre i 10 miliardi. Una norma simile era già stata inserita nel collegato fiscale, ma poi non era stata confermata per una svista della maggioranza.

**Motoscafi.** Tassa sui motoscafi addio. L'aula della Camera ha infatti approvato un articolo della legge Finanziaria che sopprime la tassa di proprietà degli autoscafi. Via libera anche all'estensione delle agevolazioni fiscali già previste per la pesca mediterranea alla pesca costiera per il prossimo triennio: l'estensione è prevista al limite del 70%.

**Sicilia.** Dopo un lungo ed acceso dibattito tra maggioranza ed opposizione l'aula della Camera ha rinviato la discussione sulla riduzione delle accise sui carburanti per la Sicilia. Tecnicamente l'intero «pacchetto» di emendamenti (soprattutto del centrodestra) sono stati «spostati» dall'articolo 15 ad uno degli ultimi articoli della Finanziaria. Intanto per venire incontro alle richieste degli autotrasportatori il governo ha presentato un emendamento che stanzia 100 miliardi di lire per il 2001 per le imprese dell'autotrasporto che hanno sede in Sicilia. L'emendamento prevede un contributo nei limiti delle risorse finanziarie anche sotto la forma del credito d'imposta.

Il numero uno della Quercia non deve puntare al Campidoglio. Fermo invito a tenere la leadership del partito

# La segreteria ds «boccia» Veltroni sindaco

*«Volevo che questa decisione - dice l'interessato - non pesasse solo su di me»*

**ROMA** La segreteria lo ha già invitato a non abbandonare la leadership del partito, ma sarà una rapida consultazione generale a dire l'ultima parola. E Walter Veltroni conoscerà il suo destino: sarà mai candidato dal centrosinistra alla conquista del Campidoglio?

A guardare il risultato delle riunione di ieri sembra improbabile vedere in futuro Veltroni appellarsi ai romani promettendo traffico scorrevole, aria pulita, parchi senza immondizia, mezzi pubblici numerosi ed efficienti.

Il «non te ne andare» della segreteria diessina è di fatto un ancoraggio sicuro. Ma Veltroni vuole di più. Chiede il «consenso a restare» di tutto il partito. Le consultazioni, quindi, saranno svolte - molto rapidamente, in un paio di giorni - da Valdo Spini, Fabio Mussi e Gavino Angius.

«Quel che volevo - ha spiegato il segretario dei Ds - era che questa decisione non pesasse solo sulle mie spalle. Faremo una valutazione».

Se - nell'improbabile ipotesi - Veltroni venisse candidato al Campidoglio non sarebbe necessario convocare subito un congresso per eleggere il nuovo segretario dei Ds. Lo statuto, infatti, affida questo compito all'Assemblea congressuale che lo dovrà svolgere in un paio di mesi al massimo. Poi, entro un anno, si terrebbe il congresso vero e proprio. Ma, forse, non ce ne sarà bisogno.

La Quercia fa quadrato intorno a Walter Veltroni: il segretario non si tocca. Non può essere dunque candidato a sindaco di Roma. Il Polo aveva sempre sospettato che si trattasse di una manovra.

Ne è convinto Giuseppe Pisanu di Forza Italia secondo il quale la disponibilità di Veltroni «è un escamotage per farsi dire di no dal suo partito». Ed è «indecente perchè non si può giocare su una istituzione importante come il comune di Roma per sistemare beghe interne e trasversali di partito». Lo stesso candidato premier del centrosinistra, Francesco Rutelli, che lascia libera la poltrona del Campidoglio considera la vicenda Veltroni un «ballon d'essai».

*Nemmeno Rutelli crede alla candidatura mentre a destra si osserva che la vicenda serve solo a sistemare le beghe interne*

Insomma, non ci crede più nessuno. Tanto meno a destra. Non a caso Maurizio Gasparri (An), incontrando in Transatlantico Veltroni, gli ha affibbiato un «ciao, sindaco. Facci sapere cosa farai, mi raccomando».

E già. Il Polo che strada intende percorrere? Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale e considerato da molti il perfetto avversario del segretario diessino per la corsa al Campidoglio, continua a nicchiare: «Non sono iscritto ai Ds e non potrò partecipare» alle consultazioni nella Quercia sulla decisione finale».

Ma Francesco D'Onoirio del Ccd ritiene improbabile che Fini accetti la candidatura a sindaco di Rona «perchè lo vedo proiettao verso ragioni politiche ben più importanti. Aspettiamo prima le dimissioni d Rutelli, poi si vedrà».

**Chiara Raiola**

Rauti, D'Antoni, Di Pietro e Bertinotti vogliono essere determinanti

## All'attacco i «Nader» italiani: il bipolarismo adesso rischia

**ROMA** Chissà se i «Nader» italiani, i «terzopolisti» nostrani, Rauti, D'Antoni, Di Pietro e financo Bertinotti, saranno così determinanti sul risultato del voto come è stato il loro «collega» americano? Ai tempi della cosiddetta «Prima Repubblica» era il Psi di Bettino Craxi a fare da ago della bilancia per stabilire gli equilibri di governo. Ma oggi, dopo la svolta maggioritaria degli anni '90, con l'approdo anche in l'Italia del bipolarismo, a svolgere questo ruolo sono i partiti indisponibili all'accordo con i due poli. Superati i tempi del fattore «B» con il quale si definiva l'accoppiata Bossi-Bertinotti, leader dei due partiti «antisistema» responsabili rispettivamente della caduta di Berlusconi e di Prodi, oggi a ricordare Nader sono quei partiti allergici alla logica di schieramento.

«Con Nader vi sono delle affinità», osserva il leader della Fiamma Pino Rauti che nel '96 grazie ai suoi voti fece perdere al Polo ben 49 collegi e conseguentemente le elezioni. «Anche alle regionali - incalza Rauti - D'Alema si è dimesso dopo aver perso 9 a 6 e ben due regioni, Calabria e Abruzzo, grazie a noi». Rauti è conscio infatti dell'enorme efficacia che può assumere «un operazione di interdizione elettorale per far saltare un sistema bipolare».

Anche D'Antoni trae spunto dal risultato di Nader per rilanciare le sue critiche al maggioritario. «È bastato che si sia presentato un terzo polo efficace - sottolinea l'ex leader della Cisl - per far vedere le crepe del sistema bipolare e metterlo in grave crisi». Gli fa eco Fausto Bertinotti. «D'ora in poi si dovranno fare i conti con il terzo incomodo - sottolinea - e persino in Usa dov'è nato, il sistema maggioritario è radicalmente in crisi e non dà più neppure la certezza del governo».

Sergio D'Antoni

Scopo dei «Nader» italiani è pescare nell'immenso mare dell'astensionismo i consensi per poter superare la soglia del 4 per cento e portare propri adepti in Parlamento. Nè Rauti, nè Di Pietro, tanto meno D'Antoni, si caratterizzano per le loro battaglie ecologiste, contro i cibi transgenici o per i diritti delle minoranze, tuttavia ad esempio l'ex pm fu il primo a autodefinirsi «il Ralph Nader italiano» quando partecipò ad agosto alla assemblea Telecom a nome dei piccoli azionisti.

«Nessuno difende i consumatori, nè il centrosinistra, nè il centrodestra perchè hanno interessi in comune con le grandi imprese. Per questo - disse allora l'ex pm - serve una terza forza che tuteli i consumatori, negli Usa Nader aggrega queste realta ed è esattamente quello che sto facendo io in Italia». Ma ci sono analogie anche sulle politiche economiche.

In un contesto segnato dalla globalizzazione, in Usa come in Italia, condizionato dalle compatibilità di bilancio e dalla difesa liberale delle regole di mercato, sia Nader che le «terze forze» italiane convergono su programmi fortemente «sociali». Se Rauti e Bertinotti rivendicano con orgoglio la loro vocazione anticapitalistica, sia Di Pietro che D'Antoni ribadiscono in ogni sede la tutela dei ceti medi e l'allargamento dell'equità sociale.

Infine, fuori dal coro, come capita spesso, l'intervento del leader radicale Marco Pannella che proprio dalle elezioni americane trae lo spunto per esaltare il modello politico statunitense. «Nessun Paese europeo, nessuna realtà al mondo - ha detto Pannella - si avvicina a questo Paese, ieri c'è stato il trionfo del gioco democratico del sistema politico e della straordinaria civiltà americana».

## Occhetto: «Si perde solo perdendo noi stessi»

**ROMA** «Dobbiamo combattere una battaglia. Non è un disonore perdere le elezioni, si perde veramente quando perdiamo noi stessi, i nostri figli». Così Achille Occhetto ha concluso il suo intervento in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, in occasione della presentazione del suo ulitmo libro «Secondo me» (ed. Piemme). A rendere omaggio all'ex-leader del Pci-Pds c'è anche Walter Veltroni, segretario della Quercia, che ricorda il momento della svoltà e ad Occhetto dice: «Io sono convinto che la svolta, con l'idea del bipolarismo e con la nascita dell'Ulivo, siano state le idee più feconde nella stagione politica».

Il centrosinistra è intenzionato a respingere gli emendamenti del Polo

# Federalismo, ultime battute

**ROMA** Ultime battute del confronto tra maggioranza ed opposizioni sul federalismo in commissione Affari Costituzionali del Senato. Ieri è proseguito l'esame degli emendamenti che il Polo ha «condensato» in dieci punti essenziali. L' obiettivo è convincere il centrosinistra a introdurre delle incisive novità in senso federalista. Dalle file dell'Ulivo è gia venuta però una risposta sostanzialmente negativa. Ieri Gavino Angius (capogruppo Ds a palazzo Madama) pur apprezzando i «buoni propositi» del centrodestra, ha annunciato la volontà della maggioranza di confermare l'operato di Montecitorio. Ieri Massimo Villone (presidente della commissione Affari costituzionali, Ds) ha confermato «l'orientamento negativo» della maggioranza sulle proposte del Polo sostenendo che qualsiasi modifica metterebbe a rischio l'approvazione della riforma entro la legislatura. A nulla sono servite le insistenze di Enrico La Loggia (capogruppo Fi al Senato) che ha più volte richiamato l'Ulivo «ad un atteggiamento di maggiore coerenza». Per il presidente dei senatori azzurri non è comprensibile come la coalizione da un lato possa apprezzare lo «sforzo» delle opposizioni e dall'altro «bollarlo con un rifiuto pregiudiziale».

Il lavoro della commissione Affari Costituzionali è destinato a concludersi con un nulla di fatto: la parola passerà da domani all'assemblea dei senatori.

Franco Bassanini

«Invito tutte le forze che si dicono federaliste ad appoggiare una riforma possibile». Lo ha detto il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, a margine del convegno della Cisl sul tema del federalismo. «Nessuna riforma - ha spiegato - è soddisfacente al 100%, se qualcuno chiede il 100% vuol dire che vuole sabotare».

*Bassanini invita i partiti a approvare la riforma possibile*

«La riforma costituzionale in senso federale - ha detto Bassanini - è il coronamento di una legislazione in cui si sono fatti passi in avanti verso la trasformazione dello Stato in senso federale». Il ministro della Funzione Pubblica ha poi aggiunto che «sul testo approvato alla Camera, con larga maggioranza, non si vede la ragione perchè non si debba procedere in modo spedito».

Forze dell'ordine e inquirenti si riuniranno la prossima settimana in un vertice a Udine per costituire una task-force tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto

# Quattro procure unite nella caccia a Unabomber

*Il pm di Treviso, Napolitano: «È come cercare un ago nel pagliaio». Certo l'uso di nitrati, non degli anticrittogamici*

**IL CRIMINOLOGO**

## Lavorino: «È un emarginato che "parla" con gli scoppi»

**ROMA** Freddo, determinato, meticoloso. Così il criminologo Carmelo Lavorino, coordinatore nazionale dell'Associazione avvocati, consulenti ed investigatori privati (Anacip), descrive l'uomo che dal '94 terrorizza Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

**L'hanno chiamato Unabomber, come lo psicopatico americano che l'Fbi individuò dopo 18 anni di indagini. Ma chi è l'Unabomber nostrano?**

«È un tipo che ha i tratti caratteriali delle personalità organizzate, è un self-made-man che prepara tutto da solo. Ed è anche un grande osservatore: sa che gli stanno tessendo la rete attorno. Lui vigila e non commette mai uno sbaglio«.

**Che cosa lo accomuna all'Unabomber americano?**

«In parte le modalità, l'uso degli esplosivi. Ma le motivazioni e i bersagli sono del tutto diversi. Il soggetto americano odiava una certa tipologia di persone che dunque rappresentavano le vittime ideali, l'Unabomber italiano è contro la gente comune, contro la folla festante. Non è un caso che i suoi atti criminosi avvengano immediatamente prima o dopo le feste o i fine settimana».

**Perchè agirebbe in questo modo?**

«Probabilmente una persona turbata, che vuole rivendicare qualcosa nei confronti della società. Punta a momenti di festa perchè se ne sente escluso. Continua a ferire, senza uccidere. E a mantenere il silenzio. Mai un biglietto, una telefonata. Come se volesse parlare al mondo solo con quelle esplosioni».

**Come spiega questo comportamento?**

«Forse ha subìto un lutto che gli ha provocato un enorme trauma psicologico. E poi quasi sicuramente è una persona sola, molto sola».

**Ma è vero, come hanno affermato alcuni psichiatri, che ha paura della folla?**

«È vero che semina paura e terrore in luoghi affollati, ma non credo sia agorafobico. È piuttosto un giocatore che ama il rischio di esser scoperto».

**Come può essere spiegata la sua dimestichezza con gli esplosivi?**

«Forse ha avuto esperienze paramilitari. Confrontando i tratti del suo carattere con i tre modelli criminologici, si delinea il profilo di un uomo tra i 35 e i 50 anni dalla personalità inadeguata, con una cultura di scuola media superiore che si sente gratificato dagli effetti provocati dai suoi delitti seriali. Anzi, ora ha un orgoglio in più: si è specializzato».

**PORDENONE** Le quattro Procure che indagano sugli attentati di Unabomber uniranno i propri sforzi già dai prossimi giorni. È probabile che si costituisca una task-force che potrebbe anche preludere alla nascita di un nucleo specializzato sulla falsariga di quello che, in passato, consentì di individuare il «mostro di Firenze». Primo passo per questa sinergia è il vertice fissato la prossima settimana a Udine di cui ha dato notizia ieri mattina ai cronisti il sostituto procuratore di Pordenone, Pietro Montrone.

Alle spalle degli investigatori sei anni di indagini infruttuose, dovute alla perizia e all'astuzia con la quale il bombarolo è entrato e uscito dalla società civile. Ora lo sta facendo con molta più frequenza e questo, secondo gli inquirenti, potrebbe anche provocare quell'errore fatale che darebbe una svolta all'indagine. Al vertice dovrebbero prendere parte il Procuratore capo di Pordenone, Domenico Labozzetta, il sostituto Luca Marini di Venezia, il pm Giancarlo Buonocore di Udine e la collega di Treviso, Luisa Napolitano; non è escluso che l'incontro possa essere esteso ad altri magistrati che in passato hanno investigato su Unabomber.

Per sapere se i due attentati (l'uovo e il tubetto di pomodoro esplosivi) sono firmati dalla stessa mano che ha lasciato i tubi-bomba bisognerà attendere nei prossimi giorni l'esito degli accertamenti chimici e balistici dei carabinieri del Cis di Parma, che hanno già analizzato i tubi ma non ancora i due prodotti alimentari. «Credo - spiega il pm di Treviso Luisa Napolitano - che gli unici due episodi sui quali sicuramente possiamo pensare alla stessa persona sono quelli dell'uovo e del tubetto». Ma secondo i carabinieri di Treviso sembra più fondata l'ipotesi del «perfezionamento della stessa mano piuttosto che di un emulo».

Non si conosce ancora il tipo di esplosivo usato e se gli investigatori ritengono inevitabile l'uso di nitrati non confermano invece il possibile miscuglio di anticrittogamici. L'unica certezza raggiunta per il tubetto di pomodoro, come ha spiegato il pm Napolitano, è che l'esplosivo «era micidiale ma non letale». Elemento che ha portato il magistrato ad escludere l'ipotesi di tentata strage e a formulare invece altri due reati: lesioni gravi per il ferimento della donna e fabbricazione e detenzione di materie esplodenti.

Tutte le indagini delle quattro procure sono finora contro ignoti e solo quando dovesse essere individuato il presunto Unabomber si porrebbe il problema della competenza. «Per ora - ammette il pm Napolitano - è come cercare un ago in un pagliaio: bisogna prima tirare via tutta la paglia o sperare in un passo falso». L'Unabomber del Nordest, però, finora non ha mai rivendicato i suoi gesti, nè ha lasciato impronte digitali significative.

**Massimo Boni**

L'ipermercato «Continente» di Portogruaro.

*La donna è ricoverata all'ospedale di Pordenone ma i medici sono ottimisti*

**PORDENONE** Nadia Ros, la trentasettenne che ha subìto lo scoppio del tubetto di pomodoro nella sua cucina di casa, a Cordignano, un tranquillo paese in provincia di Treviso, perdendo due dita della mano sinistra, riposa nel letto della stanza numero 8 all'ottavo piano dell'ospedale di Pordenone. Anche se ha superato lo choc, non se la sente di ripercorrere i drammatici momenti di quel maledetto lunedì sera.

Nadia Ros

Orlando De Savi

Se lei non parla («Non vuole vedere nessuno, è molto giù», confida la mamma, Mirella Ros), pensa il suo convivente, Orlando De Savi, piastrellista di 39 anni, ad assisterla, giorno e notte, e a lanciare un nuovo appello. «Se non decide di costituirsi, cessi almeno la sua attività criminale. Fa solo soffrire gente presa nel mucchio, gente che non ha alcuna colpa, se non quella di avere tanta sfortuna». «Nadia sta molto male - continua De Savi - ha forti dolori alla mano e dalla sera dell'esplosione non sarà più la stessa persona. Con lei soffriamo tutti. Era questo quello che voleva l'attentatore? Colpire un'intera famiglia? Ma quale gioia prova?».

Il convivente di Nadia Ros, la trentasettenne ferita dal «pomodoro esplosivo», lancia un appello

## «Basta, soffrono innocenti»

«A ripensarci mi vengono i brividi - continua il convivente della donna - Il giorno della disgrazia, intorno a mezzogiorno, con Nadia avevamo parlato proprio dell'uovo bomba trovato pochi giorni prima e acquistato nello stesso ipermercato dove anche noi avevamo fatto la spesa. Oramai, ci eravamo detti, abbiamo già consumato più o meno tutto quello che avevamo comperato. Erano rimaste solo delle brioches e tre tubetti di pomodoro. Uno è quello che le è esploso mentre preparava la cena lunedì sera, gli altri due li hanno sequestrati i carabinieri per esaminarli».

Ma come sta oggi Nadia Ros? «È in buone condizioni di salute – spiega il dottor Ruggero Mele, responsabile del reparto di chirurgia della mano dell'ospedale civile di Pordenone – ma è certo che la signora sta facendo i conti con dolori estremamente acuti che le danno parecchio fastidio. Contiamo di poterla dimettere entro questo fine settimana o, al massimo, nei primi giorni della prossima. È evidente che per ristabilire la piena funzionalità dell'arto - conclude il chirurgo - saranno necessari ulteriori interventi».

In questo momento, comunque, il ricovero nella stanza «blindata» dell'ospedale di Pordenone consente ai medici sia di tenere la donna sotto osservazione, sia di evitare che tutto il clamore sollevato da quest'ultima esplosione la travolga.

Il pm Buonocore della Procura di Udine applicherà per la prima volta un sofisticato programma informatico

# Sarà il computer a dire chi è il dinamitardo

*Dall'incrocio dei dati introdotti si potrebbe ottenere una lista di nomi*

**IL SOCIOLOGO**

«Un pazzo isolato»

## Acquaviva: «L'attentatore? Caso psichiatrico non sociale»

**VENEZIA** L'identikit di Unabomber è quello di una persona psichicamente malata e i suoi atti sono privi di qualunque connotazione ideologica, sociale o culturale. Ne è convinto il sociologo Sabino Acquaviva che commenta l'esplosione del tubetto di pomodoro acquistato da Nadia Ros, la donna di Cordignano, vicino a Treviso, in un ipermercato a Portogruaro. Acquaviva spiega che l'attentatore «non è un problema sociale, è un problema psichiatrico. Secondo me è solo un pazzo». «È una persona che ogni tanto mette queste bombe - afferma - chissà per quale misteriosa, personale ragione, niente altro».

Per Acquaviva, si tratta di «un fenomeno isolato, senza radici, senza ambiente sociale, senza una caratteristica politico-culturale precisa: quello abita lì - dice - ma potrebbe abitare nella provincia di Nuoro, sarebbe lo stesso». Neppure la mania del camuffamento degli ordigni esplosivi all' interno di oggetti insospettabili e la predilezione per i centri commerciali, se dovesse essere confermata la matrice unica degli ultimi episodi, rappresenta per il sociologo un elemento distintivo dell'attentatore. «È un matto e basta - conclude - penso che se facesse delle sedute psicoanalitiche per un anno non si riuscirebbe a capire le ragioni delle sue azioni».

**UDINE** Il misterioso attentatore che da anni terrorizza il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto è nella morsa del computer, e più precisamente di uno speciale programma studiato per i serial killer che la Procura di Udine ha applicato proprio a lui. A decidere questa speciale procedura informatica è stato il sostituto procuratore della Repubblica del capoluogo friulano, Giancarlo Buonocore, che è uno dei pm italiani che indaga sull'Unabomber.

Il magistrato ha già introdotto nel programma «migliaia di dati di ogni genere» e ha una speranza che ora dopo ora diviene sempre più una concreta: il serial bomber, da qualche parte ha commesso un errore e se lo ha fatto, è nel computer. Il programma, studiato a livello centrale dalla Polizia proprio per i serial killer, è particolarmente sofisticato ma non era mai stato applicato prima.

A decidere di applicarlo all'Unabomber è stato proprio il pm Buonocore, che, in particolare, sta indagando sulle esplosioni dei «tubi bomba» sulla spiaggia di Lignano, l'ultimo dei quali la scorsa estate. Da alcune settimane nel computer sono entrati tutti i possibili dati sugli attentati riconducibili al maniaco dei tubi e ogni altro elemento che è stato ritenuto utile e che è presente negli archivi di ogni settore delle forze dell' ordine, comprese quelle di Polizia Municipale, e del settore sanitario.

**L'accesso al software è riservato solo a chi conduce le indagini. Dopo essere stati usati i dati verranno distrutti**

Buonocore, ora, conta di introdurre subito anche i dati degli ultimi due attentati (quello dell'uovo bomba e del tubetto di pomodoro) per consentire alla potente memoria del computer di incrociare le informazioni e fare, finalmente, i primi nomi. Se l'attentatore, perchè secondo il magistrato di uno solo si tratta nonostante obiettivi e tecniche siani cambiati, si è tradito il computer lo saprà.

Ogni persona presente sui luoghi di tutti gli attentati, chiunque abbia avuto a che fare con esplosivi, oppure abbia subito ferite riconducibili a questi o soltanto abbia preso una multa per divieto di sosta nelle zone degli attentati, è nella grande memoria del computer. Il programma - ha sottolineato ieri il magistrato - è di accesso esclusivo a chi conduce l'indagine e i dati rimangono riservatissimi, verranno utilizzati soltanto per questo tipo di attività e poi saranno distrutti.

Nel corso della giornata, Buonocore avrà una riunione con gli investigatori a livello provinciale, poi si incontrerà con i colleghi di Pordenone, che a loro volta ieri si sono incontrati nel corso di due riunioni, in Procura e in Prefettura. Poi il magistrato udinese organizzerà un incontro ancora più esteso, con la partecipazione dei colleghi e degli investigatori di Venezia e Treviso. Nel frattempo Buonocore ha ribadito che, a suo avviso, la mano è unica e non possono esserci due pazzi uguali, anche se, per assurdo, in questa fase delle indagini non si può ancora escludere nulla.

Sulle tracce di Unabomber un sofisticato software.

Al «Continente» di Portogruaro folla di clienti come tutti i giorni

# Telecamere e addetti ovunque L'ipermercato è supervigilato

**Il direttore Olivier Arlaud: «Non è vero che alcuni video non funzionavano». E aggiunge. «Non posso dire altro, collaboriamo con i carabinieri».**

**PORTOGRUARO** L'ipermercato «Continente» di Portogruaro da ieri è tenuto sotto controllo come se fosse una gioielleria. Sono state potenziate, infatti, le telecamere, ma è stato aumentato anche il numero degli addetti alla sicurezza. Dopo le due esplosioni, la prima (fortunatamente sventata) con l'uovo-bomba e l'ultima con il tubetto di pomodoro che è scoppiato nelle mani di Nadia Ros, al «Continente» non c'è più neppure un angolino che sfugga alla vista di telecamere o agenti.

E così, ieri, per tutto il giorno, è stato seguito minuto per minuto il movimento dei clienti che, come ogni giorno, hanno affollato gli 8500 metri quadrati della struttura ospitata all'interno del Centro commerciale Adriatico, una cittadella della spesa a ridosso dell'autostrada Venezia-Trieste composta da 52 negozi. Lo conferma lo stesso direttore dell'ipermercato Olivier Arlaud che ha spiegato quali siano le contromisure adottate per consentire alla clientela di fare la spesa in tranquillità. «Che cosa stiamo facendo? Stiamo cercando di rinforzare le misure di sicurezza del punto di vendita, aumentando il numero di persone all'interno e quello delle telecamere».

Arlaud nega decisamente l'ipotesi che fino all'altro giorno le telecamere posizionate nell'area dove Nadia Ros ha prelevato il tubetto di pomodoro non fossero funzionanti. «Non è vero questo discorso» si limita a dire, preferendo parlare degli interventi compiuti per rafforzare la sicurezza. «Non posso dire di più - spiega Arlaud - perché noi stiamo collaborando con i carabinieri, li stiamo aiutando».

L'ipermercato non sembra comunque aver risentito dell'effetto Unabomber e i clienti - conferma il direttore - si sono mossi con la tranquillità di sempre tra gli scaffali. «Per il momento - dice - non abbiamo riscontrato alcun calo di afflusso, anche perché ieri gli artificieri sono passati e hanno controllato tutta la merce senza rilevare niente».

I controlli, conferma, continueranno comunque nei prossimi giorni, anche per evitare che l'immagine dell' ipermercato possa essere danneggiata, in particolare all'estero. Il «Continente», infatti, soprattutto durante l'estate, è molto frequentato dai turisti che affollano il litorale tra Jesolo e Lignano ed è proprio per loro che il messaggio telefonico di attesa per l'inoltro della chiamata registrato dall' ipermercato viene ripetuto anche in inglese e tedesco.

I carabinieri del Centro investigazioni scientifiche di Parma vogliono evitare che dilaghi la psicosi

# Gli esperti: non sono ordigni letali

**PARMA** Sono bombe semplici, non letali anche se possono ferire gravemente. I responsabili del Cis, il Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri che ha sede a Parma e che è il Centro di riferimento per tutti i casi di esplosioni particolari o, come si è verificato in questa vicenda, di serial bomber, per tutto il nord d'Italia (ogni anno complessivamente circa 3.500 segnalazioni l'anno), vogliono evitare che si crei una psicosi.

Le bombe sono pericolose, insomma, ma non uccidono. Il pericolo, in altre parole, è circoscritto. Si tratta di bombe che si realizzano facilmente e che hanno una «potenza» limitata. L'importante è essere cauti, ma questa cautela non deve trasformare ogni gesto e ogni azione in un incubo. Un dato questo che dovrebbe confortare non poco chi oggi ha paura di aprire una scatola di uova o di premere un tubetto di conserva.

In questo momento, comunque, il Cis sceglie la via del «no comment» per quanto riguarda le indagini in corso sugli ultimi attentati. Anche perchè l'uovo bomba, rimasto fortunatamente inesploso (vista anche la presenza di un filo metallico che fuoriusciva dal guscio) è stato recapitato a Parma, mentre il tubetto di conserva, scoppiato nella cucina di Cordignano tra le mani di Nadia Ros, deve ancora venir inviato e analizzato.

Soltanto nei primi giorni della prossima settimana si potrà appurare, quindi, se la mano che ha realizzato il tubo metallico abbandonato sulla spiaggia di Lignano (e che ha ferito gravemente al volto il settantanovenne carabiniere in pensione di Casalecchio di Reno, Giorgio Novelli) è la stessa che ha realizzato le due trappole esplosive confuse tra la merce «innocua» in vendita all'ipermercato «Continente» di Portogruaro.

**el.m.**

Un artificiere impegnato in un controllo.

Davanti alla Terza commissione l'assessore Tondo conferma la crescita delle perdite per l'anno in corso ma confida nel ripiano governativo

# Deficit della sanità, scontro sui dati incompleti

*L'opposizione contesta la mancanza delle cifre sulle entrate maturate dopo l'uscita dal Fondo nazionale*

Commenti trasversali dopo lo stop al presidente di Autovie

## Zvech: «Vecchio di sei mesi il programma di Valori»

**TRIESTE** Dopo «l'affronto», i commenti. Lasciato sull'uscio di Autovie Venete Giancarlo Elia Valori, che doveva essere confermato l'altro giorno alla presidenza ma dovrà attendere ancora, maggioranza e opposizione del consiglio regionale sembrano darsi di gomito, complice la comune insofferenza nei confronti dello scomodo manager. Le prime considerazioni individuano peraltro nel forzista Ferruccio Saro un buon punching-ball, dopo che la maggioranza era stata costretta l'altro ieri ad aggrapparsi al rinvio deciso dalla giunta delle nomine per mascherare un attimo di imbarazzo. «Saro – attacca Gottardo del Cpr – ha addebitato agli uffici la mancanza della documentazione personale di Valori che ne ha impedito l'elezione. Sono dichiarazioni ignobili, offensive e lesive della dignità dei funzionari che, come accertato dalla giunta delle nomine, hanno fatto tutto il possibile, ma inutilmente, per ottenere dal prof. Valori i documenti necessari». Gottardo conclude sollecitando le pubbliche scuse di Saro ai dipendenti.

Il diessino Bruno Zvech, che nei fatti ha creato il caso l'altro giorno e chiesto e ottenuto l'audizione dello

**Gottardo se la prende con Saro, che ha imputato agli uffici la documentazione carente costata il rinvio: «Non c'entrano, chieda scusa»**

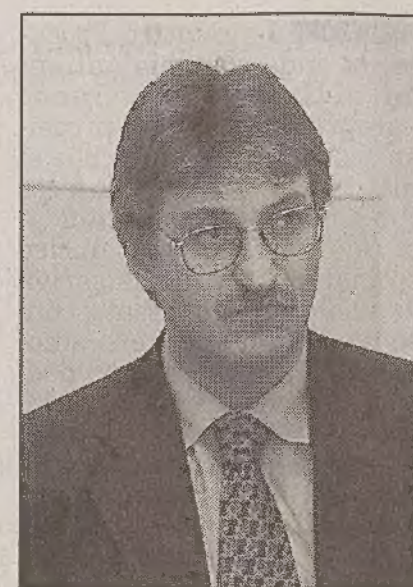
stesso Valori davanti all'organismo , si dice a sua volta «scandalizzato» dall'uscita «miseranda» di Saro, ma entra anche nel merito delle critiche mosse a Valori. «Dopo sei mesi – racconta – ci ha rimandato lo stesso programma dell'altra volta, che avrebbe potuto benissimo realizzare Del Fabbro (il predecessore di Valori ndr), visto che non è stato aggiornato e non contempla ipotesi come quelle legate alla realizzazione del Corridoio 5. Detto per inciso, Valori non si è neanche preoccupato di cambiare la data, mantenendo quella originale!».

«Se un programma era stato considerato buono sei mesi fa – cerca di minimizzare la consigliera leghista Federica Seganti – non vedo cosa possa essere successo per cambiare le carte in tavola... Quello che alcuni non capiscono è che a Valori è stato chiesto un impegno *solo* come presidente e non anche come amministratore delegato, come succedeva in passato. E comunque sia, il parere della giunta delle nomine può anche essere bypassato. Non era successo così anche per Asquini, della Friulia?».

**f.b.**

Degano (Cpr): «Dove sono finiti i soldi del decimo e mezzo di compartecipazione in più?» Tondo: «Impossibile scorporare quelle somme dall'Irap»

**TRIESTE** Dopo i dubbi e le illazioni, le cifre. Non complete, perfettibili e da digerire appieno, ma con un indubbio denominatore comune: la sanità regionale non gode, finanziariamente parlando, buona salute. E, solamente nel 2000, ha 163 miliardi di buoni motivi per preoccupare la giunta Antonione, che pure sembra aver strappato più di qualche mezza promessa a Roma per il ripiano. L'assessore Renzo Tondo, che ha recentemente ereditato la scomoda delega da Ariis, non ha potuto che ribadire ieri mattina in Terza commissione numeri «in rosso» che circolavano da tempo. I 163 miliardi, appunto, di deficit previsto dalla sanità regionale per il 2000, che si assommano ai 92 del 1999, ai 69 del 1998 e ai 34 del 1997.

Il totale, ha spiegato Tondo è frutto della differenza tra il costo della sanità per l'anno in corso (2758 miliardi) e le entrate previste per il comparto (2470 miliardi dal fondo sanitario regionale, ai quali, novità di ieri, vanno aggiunti 125 miliardi di entrate proprie). Sulla riunione di ieri, peraltro, è gravata la mancanza dei dati più attesi: Tondo ha infatti dichiarato di non essere in grado di definire l'ammontare del decimo e mezzo di compartecipazione tributaria riconosciuto alla Regione a fronte dell'uscita, nel '95, dal Fondo sanitario nazionale. Una proiezione indispensabile, ha obiettato l'opposizione, per scendere eventualmente a patti col Governo. «Sono mesi che chiediamo di

L'assessore Renzo Tondo

conoscere quei numeri – obietta l'ex assessore alla sanità Cristiano Degano, del Cpr – ma ci vengono ostinatamente negati. Viene da chiedersi, a questo punto, di cosa stanno parlando a Roma, visto che il presidente Antonione ha avuto un colloquio proprio in questi giorni con il sottosegretario al Tesoro Giarda, che sicuramente quelle proiezioni le avrà volute conoscere». «A questo punto – incalza un altro componente della commissione, il diessino Bruno Zvech – ogni sospetto è lecito, anche quello che i fondi derivanti dall'eventuale plusvalore della sanità siano stati dirottati altrove. Del resto i prospetti forniti da Tondo dicono anche che se non fossimo usciti dal Sistema sanitario nazionale (Ssn), nel '97 avremmo avuto 10 miliardi di entrate in meno, ma nel '98 ne avremmo registrati 129 in più, nel '99 102 in più e, stimati, 164 in più per il 2000. Aggiungiamoci il decimo e mezzo in più di compartecipazione e vien da chiedersi perchè la giunta abbia attivato un tam-tam che parla solo di sanità costosa e di tagli da operare». Tondo, nella replica, scarica tutto sulla Ragioneria regionale. «Mi hanno assicurato – precisa – che i dati del "decimo" sono inconfrontabili, in quanto finiti nel calderone dell'Irap e non più scorporabili».

In prospettiva, tra l'altro, si prevede un ulteriore balzo in avanti nel 2001, con il costo della sanità regionale destinato a salire fino a 2871 miliardi. Chi li ripianerà? «Non bisogna dimenticarsi – aggiunge ancora Tondo – che l'impennata del deficit nell'anno in corso è dipesa sostanzialmente dall'incremento del 14 per cento della spesa farmaceutica e del costo del lavoro. Il ministero della Sanità sembra averlo capito e ci ha fornito una certa disponibilità a venirci incontro. Ora tocca al Tesoro, con un tavolo tecnico già previsto per martedì prossimo. A quel punto la risposta finale, legata all'inserimento o meno del ripiano nella prossima Finanziaria, potrà essere solo politica». Prepariamo le aspirine?

**Furio Baldassi**

## Legge sull'amianto, si lavora al testo unico

**TRIESTE** L'amianto è un nemico comune da battere in una regione dove si hanno i più alti livelli nazionali di decessi per mesotelioma della pleura. A Trieste e Monfalcone, dove l'amianto fu a lungo usato nei cantieri navali, si continua a morire. Lega Nord, Comunisti italiani e Rifondazione comunista, che avevano presentato distinti progetti di legge per ampliare le misure di prevenzione e sostegno agli esposti, hanno deciso di arrivare a un testo unico.

Nella riunione di ieri della Terza commissione del Consiglio regionale, presieduta da Giovanni Castaldo, è stato costituito un comitato ristretto proprio con questo scopo. A presiederlo è il consigliere della Ln Gianpiero Fasola, affiancato dai consiglieri di Fi Giulio Staffieri, del Cpr Cristiano Degano, dei Pdci Bruna Zorzini Spetic e di Rc Roberto Antonaz.

«L'obiettivo è mettere assieme agli articolari entro fine mese – spiega Fasola – per poi andare, col testo unico, a una verifica con consulenti esterni in modo da sciogliere eventuali dubbi entro dicembre». I consiglieri vorrebbero portare il testo in aula subito dopo la discussione della Finanziaria. L'ultimo disegno di legge presentato è quello elaborato da Rc che prende le mosse dalla necessità di effettuare una sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei cittadini esposti o ex esposti all'amianto.

**la.bl.**

Bocciata a sorpresa la relazione dell'assessore sulla promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia. Forza Italia chiede scusa

# La maggioranza si distrae, sgambetto a Dressi

*Dovrà ripresentarsi con un nuovo testo. L'esultanza di Moretton (Cpr)*

L'assessore Sergio Dressi

**TRIESTE** L'assessore regionale al Turismo, **Sergio Dressi**, dovrà ripresentarsi davanti alla seconda commissione del consiglio regionale, presieduta dalla leghista **Alessandra Guerra**, per illustrare la sua relazione sull'analisi della promozione turistica. Ieri infatti, alla prima presentazione, Dressi si è visto bocciare il documento dall'opposizione, capace, in virtù dell'assenza dall'aula all'atto della votazione dei rappresentanti di Forza Italia, di ottenere un risultato politico insperato: battere la maggioranza 16 a 14. «È stato un caso assolutamente fortuito - precisa il vicecapogruppo azzurro, **Bruno Marini** - non determinato da volontà specifiche di mettere in difficoltà il collega di maggioranza Dressi, ma dall'accavallarsi di impegni».

La spiegazione non ha però soddisfatto l'esponente di An, apparso piuttosto stizzito dalla situazione venutasi a creare: «La maggioranza deve imparare a essere sempre presente in commissione - sbotta Dressi - soprattutto quando si vota. Ora sarò costretto - aggiunge - a sottrarre tempo prezioso da dedicare ad altre attività per riscrivere una relazione che era già esaustiva nella prima stesura. D'altra parte - conclude - l'opposizione fa il suo mestiere, e spero per la verità che sia costretta a farlo ancora a lungo. Non posso certo rimproverare agli esponenti del centrosinistra il fatto di aver colto al volo un'occasione d'oro, presentata sul classico piatto d'argento dai rappresentanti di Forza Italia, per quanto si sia trattato, da parte del centrosinistra, di semplici esercitazioni verbali».

Per la cronaca, i tre forzisti assenti al momento della votazione sono stati, oltre allo stesso Marini («Stavo telefonando a Casini a Roma»), **Adino Cisilino**, impegnato in una cerimonia all'Università, e **Roberto Asquini**, che stava lavorando in un'altra commissione. «Le motivazioni della maggioranza ci interessano poco - afferma da parte sua **Gianfranco Moretton** (Cpr), autore della richiesta di ripresentazione assieme al diessino **Lodovico Sonego** -. La realtà è che Dressi si è limitato a indicare le spese sostenute dall'assessorato in materia di turismo, senza parlare delle ricadute sul territorio e sull'economia locale. Ma probabilmente - aggiunge con tono provocatorio - Dressi è stato troppo impegnato con i suoi viaggi per avere il tempo necessario di compilare una relazione adeguata all'importanza del turismo per il Friuli-Venezia Giulia».

Al momento del voto, a favore della richiesta presentata da Moretton e Sonego, si sono espressi i consiglieri di Ds, Cpr e Pdci, in totale 16, mentre si è fermata a 14 la conta dei rappresentanti della maggioranza, essendo presenti solo An e Lega Nord.

**u. sa.**

Arduini accoglie senza entusiasmo l'ipotesi di un gruppo di lavoro interno

# Lega, Zoppolato tende la mano Ma i «dissidenti» temporeggiano

Pietro Arduini

**TRIESTE** «La proposta è chiara: hanno qualche giorno di tempo per pensarci su, ma entro la fine della settimana io quella lista di nomi la butterò giù comunque»: Beppino Zoppolato, che dà l'impressione di non divertirsi troppo nel ruolo di commissario del Carroccio, tende la mano ai consiglieri regionali e agli altri esponenti leghisti dissidenti. La «proposta» di cui parla è l'istituzione di un «gruppo di lavoro aperto anche a quanti nelle scorse settimane mi hanno criticato», del quale faranno parte due parlamentari, due consiglieri regionali, un rappresentante dei sindaci leghisti e qualche iscritto. Una mossa all'insegna della tanto sbandierata «democrazia interna» con la quale Zoppolato spera di ricomporre in fretta la frattura che solo fino a qualche giorno fa sembrava insanabile.

I sintomi di un ulteriore allontanamento tra le due anime leghiste c'erano tutti, sottolineati dalla chiassosa mancata partecipazione di buona parte dei «ribelli» di Codroipo al convegno sulla «devolution» di lunedì scorso, a Udine. E chi c'era, vedi Viviana Londaro, non nascondeva il malumore con freddure pronunciate a mezza voce e una postazione molto defilata, proprio accanto alla porta. Quasi a dire: «Sono pronta ad andarmene». A onor del vero va detto che ieri Fasola e Arduini hanno motivato pacificamente la loro assenza: «Avevamo solo altri impegni».

Poi Zoppolato, «costretto» a intraprendere la via diplomatica dall'approssimarsi di appuntamenti politici importanti (imminente discussione sulla Finanziaria regionale, elezioni politiche e amministrative in primavera), ha optato per ammorbidire la sua posizione e per dare una «chance» ai rivoltosi. Che però non sembrano granché disposti a tornare in riga senza ottenere risultati concreti.

Pietro Arduini, che molti indicano come quello più in bilico tra la permanenza e l'uscita dal partito, è stato esplicitamente citato dal commissario leghista come «uno dei possibili componenti del gruppo di lavoro». Lui incassa l'invito quasi con noncuranza: «Aspetto di conoscere meglio le caratteristiche di quanto mi prospetta Zoppolato. Poi valuterò se accettarla oppure fare una controproposta». Accomodante, vero?

**a. b.**

## Ai Socialisti piace l'Authority sulla sicurezza

**TRIESTE** «Bando alle ronde fai da te e ai vigilantes volontari: per garantire la sicurezza dei cittadini in Friuli-Venezia Giulia ci vuole un'Authority specificamente preposta a questo settore». Lo hanno affermato i consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia dei Socialisti italiani, Giorgio Baiutti e Roberto De Gioia, che hanno presentato una proposta di legge per istituire questo organismo che dovrebbe fare - nelle loro intenzioni - da trait-d'union fra l'intera comunità regionale, gli Enti locali e le forze di Polizia.

«L'Authority per la pubblica sicurezza - hanno spiegato Baiutti e De Gioia - avrà il compito di monitorare la situazione in tempo reale, inquadrando le emergenze e andando subito a verificare eventuali recrudscenze delle attività criminose. L'Authority - hanno aggiunto - coordinerà anche gli interventi sul territorio, costituendo una task-force fra enti locali e forze di polizia e fungendo da punto di snodo del sistema informativo».

L'idea della proposta di legge è quella di elevare il grado di efficienza delle istituzioni regionali nella lotta alla criminialità, «un'emergenza - hanno spiegato i consiglieri dei Si - di spettro sempre più ampio».

Curiosamente la proposta di legge dei Socialisti italiani ricalca, almeno in parte, le richieste in tema di sicurezza avanzate in questi giorni anche dalla Lega Nord nell'ambito del dibattito sulla «devolution». Visto il recente vociferare di un avvicinamento di De Gioia e Baiutti all'attuale maggioranza, questa proposta di legge potrebbe essere interpretata anche come un ulteriore segnale in tal senso.

I sindacati di base chiedono alla Regione i miliardi del ribasso d'asta per sostenere il settore. A fine mese uno sciopero

# «Trasporto pubblico, esuberi vietati»

**TRIESTE** Un deciso sollecito alle quattro Province del Friuli-Venezia Giulia affinché si attivino, nei confronti della Regione, per recuperare i 5 miliardi che l'ente ha risparmiato attraverso l'utilizzo del sistema del ribasso d'asta in occasione dell'assegnazione del servizio di trasporto pubblico. È questo il contenuto delle richieste del coordinatore regionale delle Rappresentanze sindacali di base (Rdb) del settore trasporti, Willy Puglia.

«La Regione ha a disposizione tale somma - ha detto Puglia - e, poiché siamo in vista di una stagione caratterizzata dalla privatizzazione nel settore trasporti, è opportuno che quei 5 miliardi siano destinati al miglioramento dei servizi, da realizzare con investimenti mirati. Sarebbe così scongiurato qualsiasi rischio per i lavoratori, perché non vogliamo neppure sentir parlare di esuberi».

All'orizzonte c'è la possibilità di uno sciopero (che avrebbe ottime probabilità di riuscita, in quanto le Rdb costituiscono la seconda forza sindacale all'interno della categoria): «Per contrastare l'avvio, da parte delle aziende, di progetti che possano prevedere spregiudicate manovre a danno dei lavoratori e per ribadire la nostra determinazione nel perseguire l'obiettivo che ci siamo prefissi - ha aggiunto Puglia - abbiamo indetto uno sciopero di 24 ore per il 29 novembre. Esso avrà anche un altro scopo: chiedere la modifica del preaccordo contrattuale sottoscritto dai sindacati confederali, dall'Ugl e dalla Cisal a marzo e che comporterebbe, se tradotto in concreto, una privatizzazione selvaggia da parte delle aziende del comparto».

È la linea dura dunque quella scelta dalle Rappresentanze di base del Friuli-Venezia Giulia, che si sono unite ad altre quattro organizzazioni nazionali indipendenti e di base all'interno del Coordinamento nazionale dei sindacati di base. «Invitiamo le maestranze - ha concluso Puglia - ad astenersi dal sostenere le manifestazioni di protesta promosse da quelle stesse organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto i preaccordi che riteniamo iniqui».

Circoscrivendo il discorso all'Act di Trieste, il coordinatore provinciale delle Rdb per il capoluogo regionale, Fabrizio Giannella, ha illustrato la situazione locale: «Stiamo correndo al ritmo di 12 mila ore di straordinario al mese - ha sottolineato - e contemporaneamente l'azienda si rifiuta di concedere le ferie, affermando che manca personale. La situazione è dunque contradditoria perché l'Act, dall'altra parte, parla di esuberi».

**u. s.**

## Fiera di Udine, al via domani «IdeaNatale»

**UDINE** Si inaugura domani, alle 11, nel comprensorio fieristico, la 12.a edizione di «IdeaNatale», che si svolgerà in parallelo con la XVII Mostra d'arte orafa. Nell'occasione sarà premiato il vincitore del concorso orafo «Un Gioiello per il 2000» con la consegna ai Civici Musei di Udine del gioiello primo classificato nella scorsa edizione.

Presentato da Poste italiane e Enaip il cd rom (distribuito gratuitamente) che aiuterà gli studenti delle superiori a orientarsi meglio

# Scelta universitaria difficile? C'è «Magellano»

**UDINE** Scegliere la facoltà universitaria? Per molti ragazzi può costituire un vero problema, specie se le idee riguardo l'indirizzo da intraprendere risultano ancora confuse. E non deve stupire se – stando a recenti dati Istat riguardo a università e lavoro – sono ben 3000 i miliardi che le famiglie italiane sostengono per il mantenimento dei ragazzi a studi che non verranno terminati.

Tra gli strumenti nuovi che in qualche maniera possono aiutare gli studenti delle superiori a scegliere opportunamente la propria facoltà uiversitaria, spicca quel progetto «Magellano 2000» presentato ieri da Poste italiane in un convegno promosso nella sede Enaip di Udine. «Magellano 2000» realizzato da «organizzazioni speciali» del gruppo editoriale Giunti è un cd rom gratuito che consente di valutare alcuni elementi – attitudini, interessi professionali e culturali, metodo di studio e atteggiamento dello studente nell'affrontare le difficoltà – che risultano determinanti per il successo negli studi universitari. Questo nuovo strumento, ottenibile direttamente a scuola oppure al sito di Poste italiane www.poste.it, può essere installato sul personal computer. Lo studente, dopo aver compilato il testo specifico, potrà inviarlo attraverso il sito delle Poste a quell'équipe del prof. Salvatore Soresi dell'Università di padova che applicherà dei collaudati criteri di valutazione. Dopo pochi giorni il profilo personale e i consigli per la scelta della facoltà giungeranno direttamente a casa dello studente per posta prioritaria senza alcun costo.

Ieri nella sede Enaip udinese, che darà assistenza tecnica in regione nella promozione al progetto, hanno partecipato al convegno presidi e insegnanti dediti all'orientamento di buona parte degli istituti superiori universitari della regione. «Magellano 2000» che tra l'altro contiene anche il videogioco «Matricole» ambientato nell'università con colonna sonora dei Blue Vertigo e dei Subsonica, è certamente un progetto utile a chi opera e studia nelle scuole italiane. In generale – ha sottolineato Marco Morganti, per Poste italiane – è uno strumento che può aiutare chiunque a riflettere sul proprio futuro universitario, guadagnandosi dei consigli e degli indirizzi appropriati per maturare la propria scelta consapevole».

Il Friuli-Venezia Giulia in cima alla classifica nazionale della richiesta di manodopera extracomunitaria

# Nuovi assunti, uno su tre è straniero

## *Ma gli immigrati non si limitano a restare dipendenti: molti diventano imprenditori*

**ROMA** Arriva dal Nord-Est, in particolare dal Friuli-Venezia Giulia, la richiesta più alta di manodopera extracomunitaria. In Trentino, nella nostra regione e nel Veneto infatti - secondo una ricerca dell'Unioncamere - oltre un nuovo assunto su tre è straniero. Nel biennio '99-2000 gli extracomunitari assunti supereranno quota 200.000. In Friuli-Venezia Giulia, gli extracomunitari rappresenteranno, nel biennio, il 35,1% del totale dei nuovi assunti; la percentuale più alta è prevista in provincia di Pordenone (37,9%), seguita da quella di Gorizia (35,7%), Udine (34,8%) e Trieste (30,2%). In valori assoluti le assunzioni previste nel biennio sono 2.653 in provincia di Pordenone, 929 in provincia di Gorizia, 3.461 in quella di Udine e 1.174 in quella di Trieste.

Gli extracomunitari assunti sono soprattutto operai generici e addetti ai servizi di pulizia, ma crescono infermieri e guardie giurate. «Finora - ha ricordato il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo - nella programmazione dei flussi è stato utilizzato il criterio della provenienza. In futuro dovrà essere utilizzato quello della specializzazione». In pratica dovranno essere programmati gli ingressi sulla base delle esigenze del territorio e delle imprese (manovali piuttosto che operai specializzati, colf invece di addetto alle vendite).

**EXTRACOMUNITARI ASSUNTI IN REGIONE NEL BIENNIO 1999-2000**

| PROVINCE | NUMERO DI ASSUNTI | PERCENTUALE SUL TOTALE |
|---|---|---|
| Pordenone | 2.653 | 37,9 |
| Gorizia | 929 | 35,7 |
| Udine | 3.461 | 34,8 |
| Trieste | 1.174 | 30,2 |
| FRIULI-V. GIULIA | 8.217 | 35,1 |

Ma gli stranieri immigrati, soprattutto quelli che vivono e lavorano in Italia già da qualche tempo, non si limitano a fare i dipendenti. Anzi, molti diventano loro stessi imprenditori. In questa speciale classifica, secondo una ricerca di InfoCamere su dati delle Camere di commercio, Trieste si trova come percentuale addirittura al primo posto in Italia, con 2.908 neoimprenditori stranieri su 18.775 imprese, pari al 15,53 per cento.

Per quanto riguarda la provenienza di questi immigrati, lungo il confine si nota soprattutto la presenza di imprenditori sloveni e croati, seguiti dai cinesi (al primo posto a Rovigo e al terzo a Padova tra i titolari d'azienda), quindi dagli svizzeri (soprattutto a Treviso) e dai marocchini (secondi a Rovigo, terzi a Verona e Trento).

## Due zingarelli rubano un'auto e si schiantano contro un palo

**UDINE** Due cugini nomadi di 13 anni hanno rubato ieri pomeriggio un'auto a Udine, si sono schiantati contro un palo della luce e la polizia ha dovuto poi sparare in aria per bloccarli. Il fatto è accaduto nel quartiere di San Domenico: i due ragazzi hanno visto un uomo che stava scaricando la spesa dalla sua Y10 e non hanno esitato a rubargli l'auto sotto gli occhi. Uno dei ragazzi si è messo alla guida ed è partito a tutta velocità ma, dopo poche centinaia di metri, è finito contro un palo; il cugino, che era al suo fianco, si è rotto i denti e si tagliato il viso, sbattendo contro il cruscotto. Una Volante è intervenuta per portare soccorso, ma si è vista sgusciare dall'auto i due, che sono fuggiti. L'inseguimento è stato lungo e per indurre i ragazzi a fermarsi, gli agenti hanno anche sparato in aria. I minorenni sono stati infine bloccati e accompagnati in ospedale, dove il ferito è stato operato. Entrambi, noti alla polizia, sono stati affidati alle famiglie, data la loro età, ma la madre di uno ha cercato di opporsi: la donna ha 37 anni e 10 figli e ha detto di non riuscire a controllarli più, ma infine lo ha ripreso.

Da oggi a Pordenone

## S'inizia in fiera «E-business Show» Aziende in crescita grazie a Internet

**PORDENONE** Ricco di tematiche di attualità il calendario dei convegni di «E-business Show», il salone che si apre oggi alla Fiera di Pordenone spaziando sulle tematiche legate all'utilizzo di Internet per lo sviluppo dell'impresa. Vetrina naturale e punto di incontro tradizionale per le aziende del Nord Est italiano e dei Paesi confinanti, la Fiera di Pordenone ha inteso organizzare quattro intense giornate di incontro tra domanda e offerta, presentando e dibattendo le opportunità e i problemi che le aziende italiane possono trovare nell'e-business, per contribuire a realizzare una combinazione vincente tra il miracolo del Nord-Est e il miracolo della new economy.

«Con tecnici e relatori di aziende internazionali produttrici di software, sistemi e servizi legati all'informatica e a Internet – si legge in una nota – verranno presentate le soluzioni più avanzate a problemi tradizionali, come la gestione della produzione, della logistrica e delle attività marketing e commerciali, unitamente ad applicazioni rivoluzionarie».

Anziano vedovo di Tricesimo si toglie la vita all'alba, prima di andare in ospedale a trovare la figlia ammalata

# Si cosparge di benzina e muore tra le fiamme

## *Nella zona è il secondo suicidio in poche ore: a Nimis una ragazza si era tagliata la gola*

**TRICESIMO** Un anziano di Tricesimo si uccide dandosi fuoco nel terreno dietro casa. A trovarlo un parente che ieri mattina avrebbe dovuto accompagnarlo a Udine a visitare la figlia ricoverata in ospedale. È il secondo cruento suicidio nell'arco di due giorni nella zona: l'altro ieri a Nimis (ad appena una decina di chilometri di distanza) una quindicenne si era tolta la vita tagliandosi la gola con un coltello da cucina.

**A trovare in un campo il corpo devastato dell'uomo è stato un parente. Da giorni meditava di uccidersi**

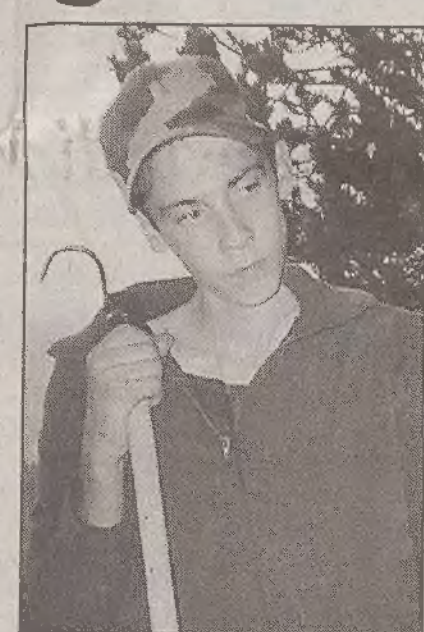
Il suicidio di ieri risale alle prime ore del giorno. Dino Lanzana, questo il nome del settantunenne ammazzatosi come un bonzo, sarebbe dovuto andare a trovare la figlia Caterina, che lunedì scorso era stata ricoverata nel nosocomio udinese per essere sottoposta a un delicato intervento. Per questo Lanzana si era svegliato prima dell'alba, aveva fatto colazione e alle 7 aveva telefonato al cognato, col quale si era messo d'accordo per andare a Udine. Dopo un'ora questi è giunto nell'abitazione dell'anziano, ma in casa non c'era nessuno. È quindi andato sul retro, dove si trova un campo di proprietà di Lanzana, e qui la terribile scoperta: il settantunenne aveva cosparso il proprio corpo di benzina e si era dato fuoco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Tricesimo.

Lanzana, ex dipendente di un mobilificio del luogo, aveva perso la moglie Maria circa cinque anni fa e viveva con la figlia di 35 anni, bidella nella scuola elementare di Tricesimo. Una perdita, quella della consorte, che per l'uomo era stato un duro colpo e che, assieme al ricovero di Caterina, potrebbe essere stata alla base della sua decisione. La decisione di uccidersi probabilmente era stata presa già alcuni giorni prima: dalle indagini è infatti risultato che Lanzana si era procurato una tanica con due litri di benzina, un atto che farebbe escludere l'ipotesi di un gesto non premeditato.

**Hubert Londero**

Non ancora fissata la data dell'interrogatorio del padre e del nonno di Gabriele

# Caso Dorigo, due «piste»

**TOLMEZZO** Si dovrà ancora attendere per conoscere l'esito delle indagini sulla morte di Gabriele Dorigo, il quindicenne di Lorenzago ucciso due domenica fa da una fucilata durante una battuta di caccia sulle montagne sopra ad Ampezzo. Deve essere ancora stabilita la data nella quale il procuratore della Repubblica di Tolmezzo Enrico Cavalieri sentirà Alfio ed Ernesto Dorigo (su quest'ultimo il sospetto che sia stato lui a uccidere per sbaglio il giovane), rispettivamente padre e nonno di Gabriele.

È stato dunque spostato a data da destinarsi l'interrogatorio dei due Dorigo, che inizialmente era previsto per questa settimana. «Non ho ancora deciso - ha spiegato Cavalieri - quando convocare i due Dorigo. Stiano attendendo che siano completate le indagini affidate ai carabinieri della stazione di Ampezzo e che stanno ancora proseguendo». Gli uomini dell'Arma sono infatti ancora in cerca di indizi e prove utili alla ricostruzione dei fatti accaduti quella tragica domenica. Tra i loro compiti anche quello di vagliare le testimonianze raccolte nei giorni scorsi di 13 cacciatori che al momento della disgrazia si trovavano nella zona.

Gabriele Dorigo

Da quanto risulta, i cacciatori udirono alcuni spari, ma non se ne preoccuparono visto che si trovavano in una riserva di caccia. Rimangono alcune discordanze sul numero preciso delle detonazioni e sull'orario e per questo le informazioni dovranno essere confrontate e passate al setaccio.

Due le piste maggiormente battute dagli inquirenti. Il colpo di fucile potrebbe essere partito dal fucile del nonno (questi e il padre sono indagati, anche se non è stato emesso alcun avviso di garanzia, per l'ipotesi di reato di omicidio colposo) o a uccidere Gabriele potrebbe essere stato un bracconiere. Il padre del ragazzo, che non si dà pace per l'accaduto, ha intanto formulato una terza ipotesi, secondo la quale qualcuno, forse un cacciatore che riteneva che quella zona fosse un luogo di caccia personale, avrebbe cercato di colpire proprio lui, Alfio Dorigo, sbagliando però bersaglio.

**h.l.**

---

†

Il nostro caro amato

**Giuseppe Sulcich (Lado)**

ha lasciato questo mondo.

La moglie GRAZIELLA lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene assieme a VERA con PAOLO, ANDREA, FULVIO e i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 11 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

La Santa Messa con le ceneri si svolgerà nella chiesa di Santa Croce mercoledì 15 alle ore 9.30.

Trieste, 9 novembre 2000

OLGA piange l'indimenticabile amico.

Trieste, 9 novembre 2000

Ciao

**Lado**

Ti ricorderemo sempre: DIOMIRA, CLARA, LUCIANO, FABIO.

Trieste, 9 novembre 2000

Ciao

**Lado**

- VIDA e famiglia

Vigevano, 9 novembre 2000

Addoloratissimi partecipano NORIS, IOLANDA, BIANCA, VERA.

Trieste, 9 novembre 2000

Ti ricorderemo sempre.
- UCCIA, EZIO e ANITA

Trieste, 9 novembre 2000

Ciao

**zio Lado**

- SERENA, FEDERICO, DAVID, MANUELA

Trieste, 9 novembre 2000

Vicini a GRAZIELLA: GIUSTO, MARIELLA, MATTEO.

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

Il giorno 3 novembre si è spenta serenamente

**Anna Predonzan**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i fratelli BARTOLOMEO e ALFREDO con DORA, i nipoti e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor COSENZI e alla signora LEONARDINA ROVATTI.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipano commossi ALDO e MARISA.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipa al dolore famiglia SACHS.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipano vivamente al dolore e sono affettuosamente vicini SANTINA, ALBA, BRUNA e ALBERTO.

Trieste, 9 novembre 2000

Prendono parte al lutto le sorelle DURIGHELLO ANITA in BUSSANI e MARIA in NICOLICH con le rispettive famiglie.

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara zia

**Lucia Beltramini ved. Sala**

Lo annunciano le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra amata

**Nivea Perotti**

Lo annunciano il marito ROBERTO, la figlia LAURA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 10 novembre, alle ore 13.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2000

Ciao

**Nivea**

MARINA, RENATO, VALENTINA, SANDRO, ANDREA, VIRGINIA, ELENA.

Trieste, 9 novembre 2000

**Nivea**

ci mancherai tanto.
- Le amiche e familiari

Trieste, 9 novembre 2000

Ciao

**Nivea**

Gli amici LELLA, PAOLO, EMANUELA, BRUNA.

Trieste, 9 novembre 2000

Ti ricorderemo sempre: LIBERA, ENNIO, LUCY e DANIELA.

Trieste, 9 novembre 2000

Ciao

**Nivea**

PAOLA, PINO, figli e nuore.

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

Si è spenta serenamente il 6 novembre

**Giovanna Fatuta ved. Maver**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ELENA e GUERRINO, genero, nuora, nipoti e pronipoti, sorelle, cognate e parenti tutti.

Un ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo «Federica».

I funerali avranno luogo sabato 11, alle ore 11.40, da via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipano famiglie SILVIO TONINA SABLIC e MUSCARDIN.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipano al dolore di GUERRINO gli amici BOMMARCO, CEGLIAN, COGLIEVINA, TORCOLINI.

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Bruna Collarini ved. Franceschini**

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, la nuora MAURA, MARIO FILIPPI, le sorelle GERMANA e MARIA, il fratello NERINO, le cognate NIVES e ANITA, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dottor GORUPPI e al personale della II Medica del Maggiore.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 10 novembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2000

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Bruna Derin ved. Antonini**

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 9 novembre 2000

---

†

Si è spento serenamente

**Giorgio Pitacco**

**Maresciallo dei vigili urbani e dei carabinieri a r. sergente prima classe ex polizia civile**

Lo annunciano con immenso dolore i figli GIORGIO con RENATA e GRAZIELLA con GIORGIO, la nipote ORNELLA, il pronipote ALESSANDRO.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 10 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipano DIANA, SERGIO, BRUNO, ANNA, GILBERTO.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipa al lutto famiglia MARZETTI.

Muggia, 9 novembre 2000

---

☩

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Pelizon**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia DONATELLA con ELIO e FRANCESCA, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 10 novembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero serbo ortodosso.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipano le famiglie BICCI, CORSI, ZULLA.

Trieste, 9 novembre 2000

La Casa di riposo San Domenico partecipa al dolore della dottoressa DONATELLA, medico della casa, per la perdita del padre

**Carlo Pelizon**

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Nazario Pribaz**

Ne danno il triste annuncio la figlia EMILIA con il marito GUERRINO, il genero FRANCO, i nipoti PATRIZIA, RICCARDO e LOREDANA, i pronipoti, i fratelli OLGA, CARLA, EMILIO e famiglie, la cognata MARICKA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 corrente, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 9 novembre 2000

Partecipa al dolore LILLI, UCCI, LINO, CELLINA.

Trieste, 9 novembre 2000

Sono vicini a EMILIA: GIGI, ESTER, FRANCO, ONDINA, MAURO, MANUELA, ARCADIA, nonna ADELE.

Trieste, 9 novembre 2000

Vicini a EMILIA: BIAGIO, ADRIANA, PAOLO, BARBARA.

Trieste, 9 novembre 2000

---

**XV ANNIVERSARIO**

**Luciana Della Valle**

Ricordandoti sempre.

GIOIA

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

La nostra cara mamma e nonna

**Maria Hermanskj**

ha raggiunto i suoi cari.

Con tristezza lo annunciano i figli ELISABETTA e MARCO, nipoti e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno domani, venerdì 10 novembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga, poi seguirà la sepoltura nel cimitero di Visogliano.

Trieste, 9 novembre 2000

Si associano al lutto NATALIA REBULA e famiglia FRONTINO.

Trieste, 9 novembre 2000

---

MARINA e SILVIA RANGAN piangono per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

**Silvana Baglio**

amica di sempre.

Milano, 9 novembre 2000

---

†

Si è spento serenamente

**COMANDANTE LLOYD TRIESTINO**

**Ferruccio Zanini**

**di anni 94**

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA MARIA, FRANCA con ORLANDO, LAURA e MARCO, GIOVANNI con CATERINA e ANDREA e parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente la signora LUCIANA APOLLONIO e Villa Amica.
I funerali seguiranno domani, venerdì 10 novembre, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2000

---

La famiglia del proprio caro

**PROFESSOR**

**Rodolfo Vertua**

comunica la volontà di celebrare una Santa Messa in suffragio che si terrà presso la parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo il giorno 11 novembre alle ore 11.

Trieste, 9 novembre 2000

---

I condomini di via Mantegna 8 partecipano sentitamente al lutto della famiglia del

**DOTT. ING.**

**Giovanni Mombelli**

Trieste, 9 novembre 2000

---

†

**Francesco Mozenich**

ti ricorderemo sempre.
- La moglie, la figlia, il genero, i nipoti JACOPO, CAMILLA e NICOLÒ, i consuoceri

I funerali seguiranno domani, venerdì 10 novembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2000

NADIA, ti siamo vicini.
- Famiglie GIURISSEVICH e ZUCCA

Trieste, 9 novembre 2000

---

Il professor ALDO LEGGERI, i colleghi e il personale della Clinica chirurgica, partecipano al profondo lutto della dottoressa CARLA DELLACH per la perdita del padre

**Fabio Dellach**

Trieste, 9 novembre 2000

---

**VIII ANNIVERSARIO**

**Mariuccia Colonna Pignat**

I tuoi cari ti ricordano sempre. Una Santa Messa sarà celebrata il 10 novembre alle ore 18 nella chiesa di Servola.

Trieste, 9 novembre 2000

Le banche creditrici hanno dichiarato lo stato di insolvenza: impossibile onorare pagamenti per 39 milioni di dollari

# Auto, la coreana Daewoo è fallita

*General Motors e Fiat, interessati all'acquisto, seguono «da vicino» la vicenda*

**La bancarotta di Daewoo Motors**

L'azienda sudcoreana non era stata in grado di onorare cambiali giunte a scadenza per un importo totale di **88,7 miliardi di won (78 milioni di dollari)**. Il timore è ora che la bancarotta possa provocare **il fallimento di almeno 500 delle principali aziende fornitrici**, con un'occupazione complessiva di 300mila unità

**Daewoo**
Capacità di produzione: **2 milioni** di veicoli annui
Vendite '99: **945.000** vetture (340.000 sul mercato interno)

Le banche creditrici hanno deciso di non concedere più crediti dopo che **i sindacati hanno respinto il piano di risanamento** aziendale, che prevedeva tra l'altro un taglio occupazionale di **3.500 unità** delle 18.000 complessive

La crisi

1997 – **Inizia la crisi**, i creditori decidono di scorporare le diverse divisioni

**Prime candidate all'acquisto:** General Motors, Ford, Daimler-Chrysler
**In seguito si aggiungono:** Fiat, Hyundai

**Marzo 2000**
**Daimler-Chrysler acquista il 34% della Mitsubishi** (detentrice del 5% della General Motors)
**General Motors rileva il 20% di Fiat, e questa il 5,1% di G.M.**

**26 giugno**
Candidati all'acquisto: Daimler-Chrysler-Hyundai, GM-Fiat, Ford

**29 giugno**
Ford è scelta come **"negoziatore esclusivo"** (offerta 14mila miliardi di lire)

**15 settembre**
**Ford si ritira**, riaprendo la partita

ANSA-CENTIMETRI

**MILANO** I creditori di Daewoo Motor hanno detto stop. La società automobilistica sudcoreana è ufficialmente fallita. Ad annunciarlo sono state ieri le banche creditrici del costruttore automobilistico precisando che la decisione di dichiarare lo stato di insolvenza è stata presa a fronte dell'incapacità della società di onorare pagamenti in scadenza per 44,5 miliardi di won (39 milioni di dollari). Si è arrivati alla bancarotta dopo il mancato accordo con i sindacati per il taglio di 3.500 posti di lavoro: la Daewoo, fondata nell'82, occupa circa 17 mila persone.

La ristrutturazione era stata chiesta dalle banche per concedere ulteriore sostegno finanziario. A questo punto la casa coreana dovrebbe rivolgersi a un tribunale per ottenere un curatore fallimentare e congelare tutti i suoi averi, prestiti e debiti. Il tribunale potrebbe decidere di nominare un amministratore o mettere all'asta tutte le attività di Daewoo Motor. Un portavoce di Korea Development Bank, la banca più esposta verso Daewoo Motor, ha ammesso che il fallimento potrebbe avere ripercussioni negative sulla vendita della società, per la quale è in lizza il tandem General Motors-Fiat, e ha ricordato il favorevole prezzo spuntato da Renault per Samsung Motor, che era sotto la tutela dei creditori quando è stata rilevata dalla casa francese. Kim Dong-su, analista presso Tong Yang Securities, ha osservato che il potere contrattuale di Gm-Fiat dovrebbe essere aumentato ora che Daewoo Motor è stata dichiarata in fallimento ma sottolinea che la procedura di vendita potrebbe durare di più poichè il consorzio «non ha nessuna fretta». «L'unico grande problema - ha aggiunto Kim - è che Gm-Fiat è la sola speranza per la rinascita di Daewoo Motor in quanto non si prevede che il Governo o i creditori abbiano elaborato alternative fattibili».

General Motors ha subito annunciato che intende monitorare la situazione «da vicino». Poche parole anche da parte dei vertici Fiat: «Considerando la delicatezza della situazione - ha detto l'amministratore delegato di Fiat Auto Testore - non vorrei fare commenti. Posso solo dire che a Seul, assieme a General Motors, vi sono persone di Fiat Auto che studiano il dossier». Testore ieri ha presentato la «Fiat Doblò» annunciando poi che è cresciuta in Europa la quota del gruppo: a fine ottobre scorso era del 10,1% rispetto al 9,6% dello stesso mese di un anno fa. Anche in Italia il gruppo torinese continua a crescere: +2,5% a ottobre 2000 sullo stesso mese del '99 con una quota del 36,8%.

## Per l'asta Elettrogen Enel conferma i termini Letta perplesso, Finmeccanica forse non correrà

**ROMA** *Nessun rinvio per la procedura di vendita di Elettrogen, la prima delle tre società di centrali che sarà ceduta dall'Enel. I termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse «sono stati infatti confermati - ha annunciato il presidente Chicco Testa - per il 10 novembre prossimo (domani, ndr)». L'indicazione del presidente dell'Enel sfuma così l'ipotesi di un rinvio dei tempi nella procedura di vendita della prima delle tre Genco che debutterà sul mercato. Il ministro dell'Industria Enrico Letta ha così commentato: «Avevo detto che probabilmente ci sarebbe stato uno slittamento dei termini della gara, ma l'Enel ha valutato che per rendere attuativo il decreto non c'era bisogno di questo slittamento. È una responsabilità che è dell'Enel. Vedremo quali saranno le manifestazioni che arriveranno». Letta si riferiva alla possibilità, espressa dall'amministratore delegato Alberto Lina, che Finmeccanica non partecipi se il termine non slitterà.*

Congelata l'escussione della fideiussione

# Umts, sul ricorso di Blu verso un compromesso Oggi la decisione del Tar

**ROMA** Il Tar si è riservato di decidere oggi sul ricorso di Blu contro l'escussione dei 4000 miliardi della fideiussione per l'Umts. Lo ha reso noto il presidente del collegio della seconda sezione del Tar Agostino Elefante. La decisione del collegio è giunta nel tardo pomeriggio dopo una lunga udienza che ha riservato, secondo quanto riferito al termine della discussione dagli avvocati, «momenti di forte tensione». Il collegio di difesa, che per Blu ha schierato una una folta schiera di avvocati, avrebbe infatti contestato fortemente il presupposto dell'escussione, quello cioè che punta sulla esclusione e non sul ritiro dalla gara di Blu. Nel corso della discussione è comunque emerso da parte dell'avvocatura dello Stato un orientamento favorevole alla sospensione dell'escussione fino al giudizio di merito. Un compromesso, questo del congelamento dell'escussione con il mantenimento della fideiussione, che avrebbe trovato d'accordo anche un'altro dei ricorrenti, il Codacons. Anche uno degli avvocati di Blu, ha definito questa strada «un'ipotesi percorribile a patto che si decida a breve nel merito. Qui - ha aggiunto riferendosi a Blu - c'è una società imbalsamata con gli amministratori impossibilitati ad operare». Se effettivamente sarà questo anche l'orientamento del collegio si saprà però solo oggi, quando i giudici torneranno a riunirsi per la decisione. Intanto Autostrade, il principale azionista di Blu, ha deciso di percorrere anche la strada della giustizia civile per bloccare la richiesta di pagamento della fideiussione. Quanto invece al Tribunale amministrativo, il presidente Elefante ha deciso di rinviare nel merito la discussione di tutti gli altri ricorsi presentati a vario titolo contro la gara per l'assegnazione delle licenze Umts. Le discussioni sugli altri ricorsi presentati da Blu, su quelli presentati da Codacons con Wwf e Vas e Adusbef, su quelli depositati da Anthill e Tu Mobile, le società rimaste escluse dalla gara e su quelli presentati separatamente dai soci di Blu, British Telecom e Autostrade, sono quindi rinviate ad una data da definire al termine dello sciopero in corso dei giudici amministrativi.

Stream e Tele+

## Decoder unico Respinta la richiesta del Codacons

**ROMA** Il Tar ha respinto la richiesta del Codacons di adottare un provvedimento di urgenza che obbligasse Stream e Tele+ a far sì che gli abbonati di ciascuna emittente fossero messi in grado di poter ricevere da subito i programmi dell'altra. Lo hanno reso noto fonti del Tar. Il Codacons aveva chiesto, «in via principale e urgente», al Tar di ordinare a Stream e Tele+ «di cedersi vicendevolmente i diritti relativi ai sistemi di accesso condizionato Seca e Irdeto, e di procedere alla trasmissione in simulcrypt di entrambi i sistemi; di imporre inoltre il ritiro, da parte della società Stream, dei decoder noleggiati ai suoi nuovissimi abbonati e di dotarli del decoder in grado di leggere il sistema Irdeto».

Intanto il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Enzo Cheli, ha incontrato nella sede dell'Autorità a Roma i vertici di Stream e Tele+ per chiedere chiarimenti sulle rispettive posizioni in merito all'applicazione della legge sul decoder unico. «Le due società - ha spiegato l'Autorità al termine dell'incontro - hanno chiesto di riunirsi in separata sede per avere una trattativa in prospettiva di un eventuale accordo». E' così proseguito l'incontro tra l'amministratore delegato di Stream, Lucia Morselli, ed il presidente di Tele+, Michel Thoulouze.

Il colosso creditizio tedesco controlla il 2,4%: è diventato il sesto azionista dell'istituto

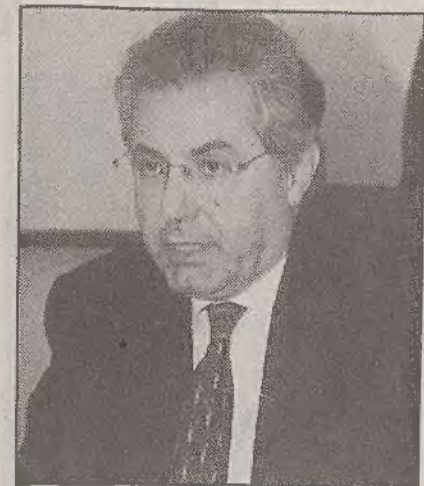
# Deutsche Bank muove su Mediobanca

*Panorama: Lazard venderà Generali scavalcando piazzetta Cuccia*

Roberto Colaninno

*Rapidissimo il consiglio di ieri: entra Colaninno, esce Ratti. Nel comitato esecutivo Ennio Doris. Non è stata convocata l'assemblea straordinaria.*

**MILANO** Grandi manovre su Mediobanca. A due giorni dall'avviso dell'ingresso di S.Paolo Imi, la protagonista di un altro annuncio a sorpresa è stata Deutsche Bank. Il colosso tedesco alleato di Ifi-Ifil e Generali in Fiat e presente con quote significative sia nel capitale di Unicredit, sia di Banca Intesa, ha in mano il 2,449% di Piazzetta Cuccia. Una quota che ne fa il secondo azionista fuori dal patto di sindacato e lo pone al sesto posto fra i grandi azionisti di Mediobanca. «Puro trading» sottolineano a Francoforte. Allo stesso tempo però si guarda a Fiat e al peso che i nuovi pacchetti potranno giocare nelle scelte sul futuro dell'istituto e nel riassetto di Generali.

A proposito del Leone, Lazard pare pronta a vendere la sua quota in Generali «scavalcando» Mediobanca: è quanto scrive «Panorama» nel prossimo numero. «La banca d'affari parigina Lazard vuole vendere la sua quota di Generali (il 4%) scavalcando Mediobanca che aveva il diritto di prelazione sulle azioni della compagnia triestina», scrive il settimanale, aggiungendo che «Lazard non si sente obbligata a rispettare la scadenza del patto, fissata per il 30 giugno 2001, che lega la sua partecipazione in Generali a quella di Mediobanca». «Le clausole che riguardavano il diritto di prelazione non hanno alcuna validità giuridica», ha detto una fonte della banca parigina, sempre secondo l'anticipazione di Panorama, che aggiunge: «oltretutto quegli accordi sono stati firmati da un banchiere che non era titolato a farlo».

Tornando alla Fiat, Gianni Agnelli ha escluso un interesse della famiglia per il Leone, mentre in Piazza Affari si sottolinea che il gruppo di Torino è legato a doppio filo sia al S.Paolo Imi, dove Ifi e Ifil hanno quasi il 5%, sia a Deutsche Bank, alleata con il 2,18% nel patto di consultazione del Lingotto insieme a Ifi-Ifil (30%) e Generali (2,4%).

Infine Roberto Colaninno è stato cooptato nel «cda» di Mediobanca, al posto del dimssionario Antonio Ratti. Il consiglio ha poi sancito l'ingresso di Ennio Doris nel comitato esecutivo, mentre non è stata convocata l'assemblea straordinaria per le previste modifiche statutarie. Questa assemblea si terrà solo dopo che saranno completate le modifiche alla «corporate governance».

## Lloyd Triestino: arriva «Unica», gemella dell'ammiraglia

**TRIESTE Nuove navi per il Lloyd Triestino: dopo la «Usodimare», ammiraglia della flotta, la compagnia si appresta a varare, come già aveva dichiarato il presidente Maneschi, la gemella «Unica». Questa nave - afferma un comunicato - è la seconda di una serie di tre nuove costruzioni commissionate alla giapponese Mitsubishi. «Unica» presenta le stesse caratteristiche della «Usodimare», con una portata di oltre 5000 teu, e sarà tra le navi di maggiore capacità immatricolate in Italia. Anche questa nave sarà iscritta al Compartimento Marittimo del Porto di Trieste. A partire dal 2001, ci sarà un ulteriore potenziamento della flotta, con un conseguente consistente aumento della capacità di stiva. Ulteriori investimenti sono rivolti agli organici aziendali che sono stati rinnovati con l'assunzione di 60 giovani.**

Un video choc trasmesso dalla televisione sudafricana rilancia tragicamente il tema del razzismo nel Paese di Mandela

# Neri massacrati dai poliziotti bianchi

*Senza motivo gli agenti hanno aizzato i cani contro un gruppo di «coloured»*

**JOHANNESBURG** Tre uomini neri a terra, sanguinanti, che chiedono pietà; implorando invano «per favore, baas» («capo», ovvero «padrone» in afrikaans). Gli stanno intorno sei poliziotti bianchi, afrikaner, che li prendono a pugni e a calci, insultandoli e aizzando loro contro i cani lupo che stanno addestrando.

È il contenuto di un filmato, dura circa un'ora, mostrato alla televisione di stato sudafricana martedì sera, che ha scioccato il paese. Non si tratta infatti di un reperto storico delle brutalità risalente ai tempi dell'apartheid, ma di un filmato di due anni fa, in piena epoca del Sudafrica democratico e multirazziale.

I sei poliziotti, componenti dell'unità cinofila del North East Rand (alla periferia di Johannesburg), chiaramente riconoscibli nelle immagini, sono stati identificati e subito arrestati. Dovranno comparire in tribunale domani, accusati di tentato omicidio e violenza. Le immagini sono crude e cruente. I poliziotti aizzano i cani contro i giovani di colore che cercando di difendersi invano dai morsi. Poi un agente di polizia prende a pugni tre malcapitati mentre chi riprende la scena se la ride sadicamente.

Il ministro della Giustizia ha già escluso che possano essere rilasciati su cauzione; mentre è scontato che, comunque, saranno espulsi della polizia.

Le vittime (che i loro aguzzini chiamavano «kaffir», come spregiativamente i bianchi razzisti chiamano i neri) erano forse tre immigrati illegali dal Mozambico. Di loro non si sa nulla, neanche se siano sopravvissuti all'attacco dei cani e alle violenza dei poliziotti.

Il filmato, malgrado la pronta reazione delle autorità, ha riaperto la piaga, peraltro ben nota, del razzismo presente ancora in maniera più che strisciante nel Paese, soprattutto nell' ambito della polizia e dell' esercito.

È lì che si nascondono, infatti, molti nostalgici dell' apartheid, che detestano dover adesso prendere ordini da comandanti neri. Ed ai vertici della polizia e delle forze armate - dopo una transizione di un paio di anni in cui vi sono rimasti alti ufficiali bianchi - ci sono ora neri, anche se i bianchi, nella polizia, rappresentano ancora oltre il 60 per cento delle gerarchie intermedie, mentre gli agenti semplici sono di fatto tutti neri, e tra di loro almeno il 25 per cento è del tutto analfabeta.

In tal modo, si crea una sorta di avvitamento della violenza anche nelle forze dell'ordine. Una ricerca attendibile rivela che tra l'aprile 1999 e il marzo di quest'anno sono state 681 le vittime della polizia, uccise o morte dopo essere state fermate o arrestate.

Peraltro, mediamente, vengono assassinati circa 200 poliziotti all'anno, ed un centinaio si toglie la vita. Una situazione drammatica, con la violenza che cresce in maniera esponenziale.

E per cambiarla, di certo non basta aver proibito per legge l'uso della parola «kaffir».

Un'immagine del linciaggio subito dal gruppo di neri

Prima operazione «telematica» in Italia

## Pisa: oscurato sito antisemita Nel mirino della polizia alcuni aderenti a Forza Nuova

**PISA** Un mondo sovrastato da un enorme ragno che rappresenta il potere sionista. Accanto la scritta «le forze occulte che governano il mondo» e sopra il globo terrestre, in inglese, «guerra contro il governo di occupazione sionista». Questa l'eloquente home page del sito Internet antisemita sequestrato e oscurato per la prima volta in Italia dalla polizia delle telecomunicazioni su provvedimento del Gip della Procura di Pisa. E contemporaneamente su tutto il territorio nazionale le Digos hanno compiuto perquisizioni negli ambienti della destra extraparlamentare più dura, quel giro spurio dei neonazisti. Diversi attivisti del movimento di estrema destra «Forza Nuova» risultano indagati. Sequestrati anche computer e materiale propagandistico antisemita.

L'operazione è scattata quando nel corso del servizio di monitoraggio della rete Internet, gli operatori della polizia hanno intercettato il sito denominato «Holywarvszog» che ricostruiva quella che secondo gli antisionisti è la struttura portante del sistema ebraico di dominio sul mondo: il protocollo del Sion (cavallo di battaglia dell'antisemitismo); il Talmud smascherato (insegnamenti segreti dei rabbini sui cristiani); l'Ebreo in rassegna (citazioni antisemite attribuite a personaggi storici famosi, da Seneca a Napoleone); poi storia di ordinaria repressione giudaica. Nei link si sosteneva che in passato negli ambienti ebraici sarebbe stato in uso il sacrificio umano. Accurate indagini tecniche e ripetute «navigazioni» da parte degli specialisti della polizia telematica hanno permesso di individuare il provider, localizzato in provincia di Pisa. La polizia ha poi inviato un rapporto alla Procura di Pisa ipotizzando la violazione della legge Mancino del '93 che punisce la diffusione di idee fondate sulla discriminazione per motivi etnici, morali e religiosi. Successivamente è intervenuto il Gip che autorizzava il sequestro del sito, con conseguente oscuramento presso il provider individuato, novità assoluta in Italia su questo fronte. Ulteriori accertamenti sono in corso per verificare l'estensione dell'associazione in Italia e i suoi collegamenti all'estero con «Holyar». Tra i numerosi documenti sequestrati anche diversi scritti che provano contatti con gruppi nazifascisti del centro Europa, in particolare con l'Austria e la Germania, ma anche con la Russia.

La vincita di 59 miliardi è stata realizzata con una schedina da 1600 lire giocata nella ricevitoria del «bar Luciano» a Arzano

# Napoli con un sei e un 5+1 sbanca il Superenalotto

*La fortuna bacia il capoluogo partenopeo e subito si scatena la festa popolare*

La fortuna stavolta ha bussato nel Napoletano.

**NAPOLI** Festa grande a Napoli e in provincia: settantacinque miliardi di lire, una pioggia di soldi, con il sei da sessanta miliardi ad Arzano, comune dell' area metropolitana, e i quasi 15 miliardi vinti in una ricevitoria del capoluogo. Si tratterebbe di una semplice schedina da 1600 lire quella che ha trasformato il suo fortunato acquirente in un vero e proprio miliardario. È questa almeno l' opinione di Roberto Maiale, che con la moglie cura la ricevitoria del «bar Luciano» di Arzano, di proprietà del fratello Luigi. Poco prima della chiusura dell' esercizio commerciale, alle 21, è giunta la notizia che ha catalizzato l' attenzione degli avventori. Arzano è un comune dormitorio con circa 40 mila abitanti, dell' hinterland partenopeo; come altre realtà della provincia di Napoli la criminalità e la disoccupazione ne rappresentano le caratteristiche salienti. I sessanta miliardi, quasi certamente vinti da una sola persona, probabilmente proprio di Arzano, hanno scatenato nella cittadina una euforia incontenibile.In pochi minuti il «bar Luciano» è stato preso d' assalto da decine di persone, poi diventate centinaia. Il traffico automobilistico - il bar è a pochi passi dall' incrocio che conduce nel cuore della località - è completamente paralizzato.

Il clima che si respira è quello da vittoria dello scudetto: chi è rimasto imbottigliato partecipa alla festa suonando i clacson delle auto, gli altri brindano in piazza e nel bar che non può più chiudere perchè il locale è stracolmo: «Volevano festeggiare - spiega Roberto Maiale - è per questo abbiamo stappato due bottiglie di spumante, ma ci stiamo rendendo conto che la gente continua ad affollarsi e chiudere sarebbe scortese».

Nel Friuli-Venezia Giulia è finita l'emergenza e la Protezione civile presenta un primo inventario dei danni

# Maltempo, un conto da trenta miliardi

*In regione sono caduti 300 millimetri di acqua in appena sedici ore*

**TRIESTE** Ammontano a circa 30 miliardi di lire - secondo una stima provvisoria fatta dalla Direzione Regionale per la Protezione Civile - i danni causati in Friuli-Venezia Giulia dall' ondata di maltempo dei giorni scorsi, che ha mostrato ieri qualche colpo di coda a Trieste, mentre l' emergenza appare ormai superata in tutta la regione. La Direzione Regionale per la Protezione Civile ha fatto una prima valutazione dei danni che dovrebbero essere contenuti tra i 25 e i 30 miliardi di lire, sommando quelli subiti dai privati (cittadini e aziende) e dalle infrastrutture al costo degli interventi immediati di prevenzione. «Sanare sul nascere i punti di crisi - ha detto il direttore regionale della protezione civile, Giorgio Verri, precisando che per avere una stima completa ci vorrà ancora una settimana - è da anni la strategia del Friuli-Venezia Giulia, che ha già dato grandi risultati e di cui andiamo fieri. In regione sono caduti 300 millimetri d' acqua in 16 ore - ha osservato - quanti in Piemonte nei tre giorni delle recenti alluvioni, ma qui i danni si sono limitati ad alcune decine di miliardi invece di essere nell' ordine delle centinaia come in quel caso». L' emergenza è comunque ufficialmente finita, e il livello dei fiumi è in calo, anche se le previsioni sono all' insegna dell' instabilità, specie sul Golfo di Trieste, dove ieri si sono avuti contemporaneamente sole, grandine e temporali.

«Il clima di questi giorni non è particolarmente eccezionale - ha osservato Lino Stefanuto dell' Osservatorio Meteorologico dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente (Arpa) - dato che ottobre e novembre sono sempre i mesi più piovosi dell' anno in Friuli-Venezia Giulia». La media delle precipitazioni del periodo si attesta sui 500 millimetri, contro gli 800 caduti nell' ultimo mese sulle prealpi carniche e pordenonesi, ma - osservano gli esperti - le sequenze statistiche sono molto discontinue: per trovare valori analoghi a quelli attuali bisogna risalire al 1996, mentre nel '65 caddero in poche ore a Barcis (Pordenone) oltre 900 millimetri di pioggia. Nel '66, annata di alluvioni in Friuli-Venezia Giulia e in tutto il Nord Italia, si registrarono in un anno 6000 millimetri di precipitazioni, il doppio del normale. C'è ancora un flusso di correnti sud occidentali fredde in quota - hanno spiegato i tecnici dell' Arpa - che, scontrandosi con le alte temperature nei bassi strati (il mare nel Golfo di Trieste è ancora a 17 gradi) provoca instabilità e rovesci, che non dovrebbe però creare grossi problemi.

Maltempo: nel Friuli-Venezia Giulia è tempo di bilanci

Parla il linguista

## «Il» o «lo» Judrio? L'uso fa la regola e non affidatevi ai cartelli stradali

**TRIESTE** Se i cartelli stradali vi dicono «Benvenuti a Villanova del Judrio» oppure a Visinale del Judrio, non preoccupatevi se poi trovate scritto, altrove, il nome del torrente, Judrio appunto, preceduto da un rotondo e sonoro *lo*.

Non si tratta di un errore né nel primo caso, né nel secondo. Lo conferma niente meno che il professor Gian Luigi Beccaria, docente di storia della lingua italiana all'Università di Torino. «Calvino e Gramsci probabilmente avrebbero scritto *il Judrio*. Da una decina d'anni però l'uso e la consuetudine hanno fatto prevalere non *il* ma piuttosto *lo*. Non bisogna inorridire dunque a veder scritto *lo Judrio*. La consuetudine spesso modifica la regola. Visto e considerato che poi le regole, a conti fatti, non esistono».

Nella lingua italiana allora vige l'anarchia? «No, non intendo dire questo - conclude il professore piemontese - ma diventa norma ciò che va per la maggiore. Tutto qui. L'esempio della parola *iato* la dice lunga. Un tempo si diceva e si scriveva *l'iato*, oppure *il iato*, ma anche *lo iato*. E nessuno alzava la mano per dire: è sbagliato». Sarà bene quindi non fare troppi sofismi.

**e.m.**

Situazione difficile in Liguria dove ieri si è recato il ministro Nesi per fare il punto e poi riferire al governo

# Po a rischio: nuova piena nel Rodigino

**VENEZIA** Un secondo colmo di piena, di portata inferiore a quello di due settimane fa, ma ritenuto comunque significativo, è previsto a partire da venerdì nella parte rodigina del Po. Il Magistrato per il Po prevede che, per domani, la piena avrà raggiunto Castelmassa e Pontelagoscuro e che tra sabato e domenica scenderà fino alla foce. Secondo i tecnici del Magistrato per il Po, all'altezza di Pontelagoscuro, dove 15 giorni fa il livello raggiungeva m.3,65, le proiezioni danno m.2,20-30, con un ordine di grandezza inferiore di circa un metro e 30. Se, inoltre, la scorsa piena aveva un passaggio di 9500 metri cubi d'acqua al secondo, stavolta sono previsti 7500 metri cubi. Se la portata sarà minore, la piena coinciderà però con la luna piena di sabato prossimo, fenomeno astronomico che può portare oscillazioni significative nelle maree. Un'incognita è rappresentata anche dalle condizioni meteorologiche, che per la settimana in corso sono in miglioramento, ma che è arduo prevedere con esattezza per i primi giorni della prossima. La presenza di vento, ad esempio, potrebbe rallentare il deflusso dell'acqua in Adriatico.

Il ministro Nerio Nesi intanto porterà domani in Consiglio dei Ministri lo stato di calamità dello Spezzino, conseguente al nubifragio che ha investito quel territorio. Lo ha lui stesso confermato agli amministratori dei comuni alluvionati che ha incontrato ieri, accompagnato dal senatore Lorenzo Forcieri. «Ho trovato una situazione grave, più grave di come avessi immaginato» ha commentato il ministro dopo la ricognizione nei luoghi che hanno subito i danni maggiori. Soprattutto nella bassa Val di Magra, dove il fiume aveva rotto gli argini, allagando fabbricati e aziende. I danni in Liguria ammonterebbero a 400 miliardi. Domenica mattina Nesi sarà a Savona per effettuare un sopralluogo analogo a quello compiuto ieri, dopodichè si sposterà nel Tigullio. Nel primo pomeriggio di ieri una violenta grandinata s' è scaricata nello Spezzino provocando danni alle colture. Nell' entroterra di Chiavari, a Moconesi, in Val Fontanabuona, il nubifragio di due giorni fa ha provocato uno smottamento di vaste proporzioni: mezza collina si è staccata e sta inesorabilmente scivolando a valle. Una casa è già stata invasa dal fango: tutti gli abitanti sono riusciti a mettersi in salvo. Martedì sera quattro nuclei familiari sono stati fatti sgomberare dalle loro abitazioni.

**AUSTRIA**

Si acuisce la crisi all'interno della Fpö dopo la tempesta giudiziaria

# Lo spettro dei fondi neri sulla stella cadente Haider

**KLAGENFURT** Jörg Haider come Helmut Kohl? L'affare dello spionaggio informatico che ha visto invischiati molti esponenti del Partito liberale austriaco sta infatti assumendo proporzioni fin qui impensate. Nella tempesta di testimonianze e delazioni che si sta abbattendo in queste ore sul capo della nomenklatura haideriana pende anche un affare che assume le chiare connotazioni di una maledetta storia di «fondi neri» che il partito del governatore carinziano avrebbe occultato senza ottemperare alle indispensabili dichiarazioni di legge.

Tutto nasce dalla testimonianza resa da un'ex collaboratrice presso l'ufficio legale dell'attuale ministro austriaco della Giustizia, Dieter Böhmdorfer. La donna ha raccontato che proprio nello studio legale Josef Moser, capogruppo liberale al Parlamento, avrebbe ricevuto da Haider la somma di 5 milioni di scellini (700 milioni di lire) che gli sarebbe stata elargita dal suo ammiratore e sostenitore, l'industriale Herbert Turnauer. I media austriaci si sono immediatamente messi in moto per vedere se la Fpö ha legalmente dichiarato tale cifra o no e, almeno finora, sembra che dei 5 milioni di scellini non ci sia traccia in alcun documento ufficiale. Per cui la posizione giuridica di Haider potrebbe addirittura aggravarsi già nelle prossime ore.

Intanto la popolarità del governatore carinziano crolla nei sondaggi effettuati da Gallup per conto del settimanale «News». Il suo partito, infatti, ha raccolto appena il 20% dei consensi con un crollo di otto punti rispetto al risultato elettorale che lo ha portato al potere. A pesare sul gradimento della Fpö sono proprio le rivelazioni sullo spionaggio poliziesco-informatico attuato dai suoi dirigenti a danno degli avversari politici e in cui risulta direttamente coinvolto Haider stesso. Il quale, sentendosi attaccato, contrattacca a sua volta. In un'intervista concessa sempre a «News» il leader carinziano non ha dubbi: «Se le cose vanno avanti così - dichiara - e il governo continua a non essere in grado di lavorare, ritengo che le elezioni siano l'unica cosa giusta e possibile». Haider non risparmia fendenti neppure all'indirizzo del cancelliere Wolfgang Schüssel, soprattutto a riguardo del comportamento assunto dal ministro degli Interni Strasser nello scandalo delle spiate. Quanto al suo futuro poliitco il governatore ammette che a volte ha «una gran voglia di voltare le spalle alla politica», ma non esclude neppure di tornare in ballo a livello nazionale a Vienna.

Jörg Haider

Intanto il mondo politico austriaco resta in gran fermento. A sorpresa è stato convocato il congresso regionale straordinario della Fpö carinziana. I temi che saranno discussi saranno resi noti solo all'avvio dei lavori. Tanta segretezza ovviamente ha allertato gli osservatori politici viennesi. Secondo alcune indiscrezioni l'appuntamento congressuale, che si aprirà il 15 novembre a Villaco, servirà a Haider per annunciare proprio il suo ritorno a Vienna. Dove, secondo quanto scritto dal quotidiano «Kurier», punterebbe ad assumere l'incarico di vice cancelliere o di capogruppo parlamentare.

Ma ci sono anche voci che vanno nella direzione opposta e secondo le quali Haider a Villaco potrebbe rendere noto il suo completo ritiro dalla scena politica. Un gesto che gli verrebbe chiesto con insistenza, sembra, dalle sue donne (la moglie Claudia e le due figlie). «La politica è la sua vita», è stata però la secca replica rilasciata all'agenzia giornalistica «Apa» da un «insider» della Fpö carinziana.

Al di là delle voci resta innegabile la crisi attraversata dal partito di Haider che, in poco tempo, ha subito le dimissioni di tre propri ministri dalla compagine di governo. L'autorevole notista e politologo austriaco Gerfried Sperl, dopo l'uscita dall'esecutivo del responsabile delle Infrastrutture, Michael Schmid e l'allargarsi dell'inchiesta sullo spionaggio, sostiene che la coalizione di governo nero-blu dovrebbe esalare il suo ultimo respiro a primavera. La causa del «decesso», secondo l'analista viennese, sarebbe da imputarsi alla scarsa preparazione degli esponenti della Fpö i quali, a sua detta, non sarebbero in grado di assumersi responsabilità di governo.

Insomma, un fallimento su tutta la linea. Ma chi conosce il vulcanico governatore carinziano sa che Haider non è tipo da «scappare» di fronte alle difficoltà. Del resto lo sanno tutto che in Austria il Partito liberale è Haider.

**Mauro Manzin**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Toni pacati alla celebrazione svoltasi nella residenza del Capo dello Stato, presenti diversi diplomatici

# Lubiana, cerimonia per Osimo

*Lo sloveno Kucan ha rievocato i 25 anni del Trattato italo-jugoslavo*

## Autocisterna perde gasolio Litoranea «isolata» per ore

**FIUME** Dopo alcune ore, riaperto al traffico il tratto di Litoranea adriatica tra Orinj (nelle immediate vicinanze di Fiume) e Crikvenica. Il segmento era stato chiuso per la presenza di nafta sulla carreggiata, chiazze oleose che avevano reso l'arteria particolarmente scivolosa. Da qui il verificarsi di otto incidenti, tutti per fortuna senza gravi conseguenze, e con un bilancio di un ferito leggero e diverse automobili danneggiate. Secondo le autorità, la nafta è fuoriuscita ieri mattina da un'autocisterna. Ancora ignoto il conducente (qualcuno parla di un'autobotte con targa bosniaca, altre fonti ufficiose indicano che l'automezzo avrebbe la targa di Slavonski Brod). La Litoranea è stata cosparsa di ghiaia per una cinquantina di chilometri e agli automobilisti si raccomanda di guidare con la massima prudenza.

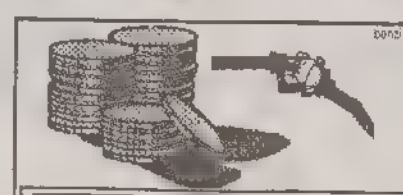
**LUBIANA** Una rievocazione solenne ma con toni pacati per ricordare i 25 anni dalla firma degli Accordi di Osimo, il Trattato che chiuse il contenzioso sui confini tra Italia e la Jugoslavia di Tito, definì la questione dei beni abbandonati dagli esuli nella Zona B, e confermò l'esigenza della tutela delle minoranze. Ieri il Presidente sloveno Milan Kucan ha dato un ricevimento, e per l'occasione ha invitato nella sua residenza tutti i diplomatici sloveni ancora viventi che parteciparono alle trattative. Alla cerimonia ha presenziato, tra gli altri, l'attuale ambasciatore italiano a Lubiana Norberto Cappello. Kucan (parlando per una decina di minuti a braccio), ha ricordato che il trattato italo-jugoslavo discende dalla Carta di Helsinki del 1971, con i quali si sollecitava la composizione pacifica tra gli stati delle questioni rimaste aperte dal secondo conflitto mondiale. E Osimo, ha aggiunto in sostanza Kucan, è stato uno degli strumenti per superare le divisioni europee. Il Trattato, siglato il 10 novembre 1975, rappresentò una svolta nei rapporti tra l'allora Jugoslavia e l'Italia. E su questi rapporti, ha precisato l'ex ambasciatore sloveno a Roma Marko Kosin, che sono state poi costruite le relazioni di Lubiana e Zagabria con Roma.

Il Presidente Milan Kucan.

Kosin ha anche ricordato lo spirito che ha animato la delegazione slovena. Molti dei componenti erano presenti ieri alla cerimonia, altri invece sono deceduti. Kucan ha infine osservato che il Trattato contribuì ad avvicinare popolazioni diverse. Una «sfida» si ripete per il popolo sloveno, mentre si accinge a convivere con altre nazionalità nel vasto quadro europeo.

a.r.

Abbandonato il centralismo nella riforma della Costituzione

# «Autogoverno regionale» Zagabria cambia registro

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Tallero | 1,00 | = | 9,23 | Lire* |
| Tallero | 1,00 | = | 0,0048 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kuna | 1,00 | = | 256,61 | Lire |
| Kuna | 1,00 | = | 0,1325 | Euro |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 176,00 | = | 1707,15 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,68 | = | 1714 14 | Lire |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 162,60 | = | 1577,17 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,48 | = | 1662,82 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

**ZAGABRIA** La Dieta democratica appoggia il reinserimento nel preambolo della Costituzione degli sloveni, dei rom e dei musulmani. Si tratta delle tre minoranze nazionali estromesse dal passato regime di Tudjman. E' quanto ribadito ieri in sede parlamentare dal deputato dietino Damir Kajin, il quale ha anche sostenuto l'articolo che prevede che nella Costituzione croata venga sancito «l'assetto regionale» del Paese.

Ritornando alle minoranze «cancellate», Kajin ha ricordato in aula che proprio il rapporto dello Stato verso le etnie, oltre al passaggio dal sistema semi-presidenziale a quello parlamentare, rappresentano per la Dieta istriana gli argomenti chiave per le riforme costituzionali. Per il deputato regionalista con i cambiamenti della legge fondamentale dello Stato, bisogna definire chiaramente il ruolo del parlamento, mentre al Capo dello Stato è necessario dare i poteri per intervenire nel caso di crisi politica.

La Dieta saluta inoltre l'adozione dei principi dell'«autogoverno regionale» nel testo costituzionale, rilevando però che non c'è posto tra gli articoli per i servizi segreti, che andrebbero invece regolati con leggi ordinarie. Kajin ha invece stigmatizzato l'assenza nella proposta dello scioglimento della Camera delle Contee. Gli ha fatto eco Nikola Ivanis, dell'Alleanza litoraneo-montana, secondo cui alla Croazia è necessaria una Costituzione al passo con i tempi e con le integrazioni europee.

Interessante scoperta degli archeologi: 15 fosse comuni contenenti un centinaio di scheletri

# Capodistria, spunta una necropoli

*Il sito rinvenuto dietro al duomo, in un ex parcheggio*

## Viaggio d'istruzione a Roma per le Comunità dell'Istria

**TRIESTE** Sarà Roma giubilare la meta del viaggio d'istruzione di 53 connazionali delle Comunità italiane di Salvore, Grisignana e Santa Domenica, che visiteranno la capitale e ne studieranno l'arte fino al 12 novembre. Il viaggio d'istruzione è promosso dall'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Affari Esteri. La prima giornata di visita di domani sarà dedicata ai Musei Vaticani, dove si avrà modo di percorrere il suggestivo tragitto dall'idealismo greco al realismo romano. Si raggiungerà quindi la Basilica di Santa Sabina, l'unica in cui sia possibile leggere ancora la limpida e serena spazialità dei primi tempi cristiani, mentre il mosaico medievale, dal realismo all'astrazione e ritorno, sarà visibile in Santa Pudenziana e in Santa Maria Maggiore. La giornata di sabato si incentrerà sui Fori Romani, Dalle Basiliche Emilia e Giulia, ai monumenti augustei, ai templi dei Dioscuri e di Vesta, alla Casa delle Vestali ci si muoverà fino alle solenni arcate della Basilica di Massenzio. Si salirà poi al Colle palatino, luogo di fondazione della Città Eterna e sede dei palazzi imperiali. La visita culminerà al Colosseo, simbolo universale di Roma, e al contiguo Arco di Costantino, ultimo monumento celebrativo di una grandezza ormai in declino. Nell'ultimo giorno si visiterà il Pantheon, unico edificio antico rimasto intatto nei suoi aspetti strutturali e simbolo, nella sua solenne ed equilibrata spazialità, di un impero all'apice del suo potere e del suo benessere.

## Giuliano-dalmati e il Raduno 2000 su Tv Capodistria

**CAPODISTRIA** Domani sera alle 20.30 su TeleCapodistria, andrà in onda la terza parte della trasmissione "Itinerari" dedicata al Raduno 2000 dei giuliano-dalmati in Canada. Questa settimana il viaggio porterà i telespettatori alla scoperta dei dintorni di Toronto, la regione dei laghi, dei cottage, delle chiuse, fino ad arrivare ad Ottawa. Nel corso del viaggio troveranno spazio i racconti e le storie di altri esuli giuliano-dalmati che in Canada hanno potuto e saputo ricostruirsi una nuova vita. La trasmissione è curata da Rosanna T. Giuricin e Stefano De Franceschi autore anche delle immagini.

**CAPODISTRIA** Interessante scoperta in questi giorni nel cuore del nucleo storico del capoluogo costiero. Un gruppo di archeologi del locale museo regionale, assieme ai loro colleghi dell'istituto centrale di Lubiana, ha rinvento una sorta di necropoli nelle vicinanze del duomo di Capodistria, in un ex parcheggio della Casa della sanità. La necropoli si estende su una superficie di circa 150 metri quadri, sui quali gli esperti hanno riportato alla superficie una quindicina di tombe. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dagli addetti ai lavori si tratterebbe di interessanti reperti risalenti ad alcuni secoli fa. Gli esperti sostengono che si tratterebbe per la maggior parte di fosse comuni del 17.o e 18.o secolo, dove sono state sepolte almeno un centinaio di persone. Le 15 tombe finora scoperte sono anteriori all'anno 1816. Fino agli inizi del 18.o secolo le autorità cittadine avevano infatti consentito di poter seppellire i defunti nel perimetro urbano. Dopo il 1816 furono invece imposte sepolture da effettuarsi esclusivamente fuori dal centro cittadino. Sulla base di queste date i locali archeologi sono giunti alla constatazione che l'attuale cimitero di San Canziano, alle porte di Capodistria, sarebbe stato inaugurato nel secondo ventennio del 18.o secolo. Oltre a numerosi scheletri nelle fosse sono state scoperte anche ceramiche, monili e altri interessanti oggetti personali in ferro, appartenuti ai defunti. A tale proposito, gli storici hanno fatto ancora presente che nella prima metà del 16.o secolo Capodistria contava all'incirca 10 mila abitanti. In seguito alle pestilenze e alle altre gravi malattie un secolo più tardi il numero di abitanti della maggiore località della regione costiera si era ridotto ad appena 4500 persone. Nei prossimi giorni una commissione di esperti deciderà quali iniziative concrete verranno intraprese per conservare i numerosi reperti portati in superficie in una delle zone cittadine più frequentate sia dagli abitanti locali che da numerosi turisti.

Nella foto qui a fianco, il sito archeologico scoperto durate alcuni scavi nei pressi del duomo di Capodistria. Si tratta di una quindicina di tombe contenenti un centinaio di scheletri, risalenti a un periodo compreso tra il 17.o e il 18.o secolo.

Dopo gli intoppi all'apertura di uno stabilimento

## «Benetton vittima dell'Hdz» Il ministero dell'Economia in aiuto dell'imprenditore

**ZAGABRIA** «Luciano Benetton ha ragione. È ormai da troppi mesi che l'imprenditore veneto attende di aprire il suo nuovo stabilimento a Osijek. Dovremmo ringraziarlo per essere intervenuto di persona, chiedendo al vicepremier Linic di dare una sterzata positiva alla vicenda.

Traspare in modo chiaro che Benetton è stato raggirato dall'ex regime accadizetiano». È quanto espresso dal viceministro croato per l'Economia Josip Kardun, in merito all'odissea dello stilista italiano, il quale dopo un anno attende che parta la produzione di capi d'abbigliamento in un capannone nella zona industriale di Osijek, capoluogo della Slavonia. E mentre macchinari e 120 dipendenti residenti in loco sono pronti, sull'immobile pende una triplice ipoteca che vieta sia concessa la licenza edile, senza la quale tutto resta fermo. Ricordiamo che il gruppo Benetton aveva acquistato l'edificio dall'azienda slavone Mio Standard. Parte del capannone è anche di proprietà delle Riserve statali e dunque il Mio Standard ha l'obbligo di reperire un'altra sede per le Riserve. Benetton ha voluto incontrarsi di persona col vicepremier ed ex sindaco fiumano, Slavko Linic, dichiarandogli a chiare lettere che se la faccenda non sarà risolta in tempi brevi, l'investimento prenderà un'altra direzione, certamente fuori Croazia. Da fonti ufficiose si apprende che vi saranno comunque intoppi per ottenere la relativa licenza per la tintoria, in quanto il gruppo veneto non avrebbe presentato il necessario studio sull'impatto ambientale. In questo caso dovrà dire la sua anche il ministero dell'Ambiente.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 21 | 32 | HONG KONG | 23 | 27 | PECHINO | -2 | 3 |
| BOGOTA | 6 | 18 | JOHANNESBURG | 12 | 24 | RIO DE JANEIRO | 21 | 24 |
| BRUXELLES | 8 | 9 | KIEV | 7 | 8 | SAN FRANCISCO | 9 | 21 |
| BUDAPEST | 8 | 14 | L'AVANA | 22 | 29 | SANTIAGO | 9 | 22 |
| BUENOS AIRES | 12 | 21 | LIMA | 17 | 22 | SEOUL | 0 | 7 |
| CARACAS | 20 | 27 | LOS ANGELES | 9 | 22 | SINGAPORE | 24 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 9 | 26 | MANILA | 26 | 28 | SYDNEY | 14 | 21 |
| DUBAI | 19 | 29 | MONTEVIDEO | 16 | 19 | TAIPEI | 23 | 26 |
| DUBLINO | 6 | 8 | NAIROBI | 14 | 25 | TEL AVIV | 13 | 30 |
| FRANCOFORTE | 8 | 11 | NEW YORK | 6 | 13 | TOKYO | 13 | 23 |
| GIAKARTA | 23 | 33 | NIZZA | 7 | 16 | TORONTO | 6 | 12 |
| HANOI | 19 | 30 | NUOVA DELHI | 15 | 33 | WASHINGTON | 7 | 18 |

HELSINKI 6/8 · OSLO 6/6 · STOCCOLMA 8/10 · MOSCA 1/4 · COPENAGHEN 8/10 · LONDRA 7/11 · AMSTERDAM 8/9 · BERLINO 5/14 · VARSAVIA 8/12 · PRAGA 4/13 · PARIGI 8/9 · VIENNA 6/13 · GINEVRA 7/11 · LUBIANA 2/7 · ZAGABRIA 6/10 · BELGRADO 11/22 · BUCAREST 7/11 · LISBONA 9/16 · MADRID 4/11 · BARCELLONA 8/15 · ROMA 13/18 · SOFIA 14/22 · ISTANBUL 16/22 · ALGERI 10/20 · TUNISI 15/24 · ATENE 16/24 · LARNACA 13/26 · IL CAIRO 15/25

**VIABILITA'** Collegamento autostradale: A4 Su tratto Trieste-Venezia, in entrambe le direz. è chiusa la corsia di sorp. per circa 300 metri tra Villesse e Palmanova. - SS 13 «Pontebbana» - Tronco. Udine-Confine di Stato - Sensi unici alter. e restringi. della carr. da km 136.137 al km 228,811 e dal km 120 al km 125.2. Senso unico altern. e restring. della carr. dal km 83 Bis al km 85.6 e dal km 88.5 al km 90,8 dalle ore 7 alle ore 17, escluso i giorni festivi. Senso unico altern. dal km 90,8 al km 99,5 dalle ore 7 alle ore 18, escl. i giorni fest.. Tronco: Ponte Meschio-Casarsa - Senso unico altern. dal km 85.6 al km 88,5. Senso unico alter. e restring. della carreggiata dal km 107.4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni fest., dalle ore 9 alle ore 18. - SS 14 «della Venezia Giulia» - Senso unico altern. dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni fer.), dal km 100 al km 103,5, dal km 118.8 al km 123,4 e dal km 139.8. - SS 58 «della Carniola» - Tronco: Opicina-Valico Confin. di Fernetti - Senso unico altern. dal km 8,7 al 9,4. - SS 202 «Triestina» - Tronco: Trieste-Padriciano - in località Monte Spaccato, restring. della carr. tra i km 5.6 e 6.9.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m -3 °C
1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 Tmin. 4/7

Tmax. 14/17 Tmin. 12/15

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 10,1 | 14,9 |
| GORIZIA | 8,6 | 15,2 |
| MONFALCONE | 7,8 | 16,5 |
| UDINE | 8,2 | 13,7 |
| PORDENONE | 7,7 | 13,4 |

## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
### Previsione emessa il 8 novembre 2000

**OGGI** **attendibilità 70%**
Sui monti cielo nuvoloso, su pianura e costa cielo da variabile a poco nuvoloso. Sul Golfo e zone orientali saranno possibili rovesci o temporali. Di notte, su bassa pianura, possibili foschie anche dense.

**DOMANI** **attendibilità 70%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile. Sul Golfo saranno possibili rovesci o temporali. Di notte, su bassa pianura, possibili foschie anche dense.

**TENDENZA PER SABATO**
Poco nuvoloso con possibili nebbie notturne.

## DOMANI

2.000 m -3 °C
1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 Tmin. 2/6

Tmax. 14/17 Tmin. 11/14

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 7 | 12 |
| VENEZIA | 8 | 14 |
| MILANO | 7 | 11 |
| TORINO | 3 | 10 |
| GENOVA | 11 | np |
| BOLOGNA | 11 | 15 |
| FIRENZE | 10 | 18 |
| PISA | 13 | 17 |
| ANCONA | np | 16 |
| PERUGIA | np | np |
| PESCARA | 11 | 20 |
| L'AQUILA | 6 | 12 |
| CIAMPINO | np | 16 |
| FIUMICINO | 13 | 17 |
| CAMPOBASSO | 7 | 11 |
| BARI PALESE | 12 | 20 |
| NAPOLI | 14 | 19 |
| POTENZA | 9 | 13 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 19 | 21 |
| R. CALABRIA | 17 | 22 |
| PALERMO | 15 | 21 |
| MESSINA | 18 | 21 |
| CATANIA | 10 | 22 |
| CAGLIARI | 11 | 19 |
| ALGHERO | 8 | 15 |

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità variabile, a tratti intensa, con isolati rovesci o temporali. Deboli nevicate saranno possibili a quote oltre i 1200 metri. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile, a tratti intensa, con locali rovesci o temporali specie sulle zone del settore occidentale. Isolate deboli nevicate sulle cime più alte degli Appennini. Sud e Sicilia cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso per nubi a prevalente carattere medio-alto, con locali deboli piogge o occasionali temporali sulle zone del versante tirrenico.

**TEMPERATURA** in lieve aumento nei valori massimi.

**VENTI** deboli settentrionali sulla Sicilia, deboli sud-occidentali altrove.

**MARI** mosso l'Adriatico; da poco mossi a molto mossi i restanti mari

## FANTASY

Presentato poche settimane fa sta conquistando i teenagers

# E' già «Mage Knight mania» tra giochi di carte e wargame

Si chiama Mage Knight – distribuito dalla Nexus e dalla Wizkids – la novità del mercato del gioco da tavolo presentata a Lucca games nelle scorse settimane e già diffusa soprattutto tra i teenager. Una proposta a metà tra i giochi di carte e i wargame. Dai secondi ha preso la tridimensionalità, con miniature già colorate pronte da mettere in campo e lo spirito combattivo. Dalle carte, invece, ha mutuato la collezionabilità e il sistema di gioco basato su attacchi e colpi che infliggono all'avversario punti-danno fino ad eliminarlo dal tavoliere.

Si tratta del classico scontro tra le forze dal male e quelle del bene – magari con l'aiuto di armate «neutre» – per il controllo del mondo.

Particolare è la base delle miniature, una specie di orologio che indica di volta in volta i danni (ferite) subiti e i colpi portati.

Basta ruotare la miniatura e una freccia indicherà sempre il valore di volta in volta selezionato. Così non servono fogli e matite per tenere il conto dell'andamento della partita, né schede per ricordarsi la potenza dei propri armati. Non serve nemmeno una plancia di appoggio, dato che movimenti e tiri sono regolati direttamente sul campo di battaglia che può variare dal piano del tavolo di cucina a un più articolato diorama.

Il set base offre quanto occorre per giocare subito una campagna con due diversi eserciti, che possono essere in seguito potenziati con le apposite espansioni, e il regolamento. Nel tempo le armate possono essere integrate con nuovi corpi speciali e alleati, fino a fare concorrenza ai wargame tradizionali attraverso booster di espansione. In parole povere si tratta della traduzione tridimensionale delle raccolte di figurine. Così anche nel set base si possono trovare personaggi sempre diversi tra loro, e in tutto Mage Knight-Rebellion (la prima uscita) ne prevede 160 con diversi livelli di rarità.

Il successo di Mage Knight si basa propri sul mix di elementi tipici dei giochi tradizionali diventando un buon mezzo per far conoscere agli appassionati di carte il mondo del tavoliere e viceversa. Un buon modo, insomma, per avvicinarsi sia ai giochi di carte sia a quelli di battaglia saggiandone le caratteristiche salienti.

Appuntamenti: dal 10 al 12 novembre si tiene «San Marino-com 2000», convention con tornei, partite di gioco libero, esposizione e vendita giochi. (0549.908420, asgs2000@hotmail.com). Il 25 novembre alla Casa del Popolo di Pordenone, rassegna di fumetti usati e da collezione. A Trieste a Fantasylandia (corso Italia) proseguono tutti i giorni le presentazioni dei nuovi giochi e ogni settimana non mancano i tornei di giochi di carte e da tavolo.

**ra. ca.**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Non siete affatto sprovveduti e non sarà certo una critica fuori luogo a farvi scoraggiare nel lavoro. In amore giocate d'astuzia.

**Toro** 20/4 20/5
Pian piano le cose nel lavoro si stanno aggiustando. Cercate di vivacizzare i momenti d'amore, il partner mostra una certa insoddisfazione.

**Gemelli** 21/5 20/6
Nella professione sarete messi di fronte sempre a maggiori responsabilità, i risultati economici arriveranno. Batticuore...

**Cancro** 21/6 22/7
La situazione professionale è molto intensa e anche molto gratificante ma lascia poco spazio da dedicare agli affari di cuore.

**Leone** 23/7 22/8
Nel lavoro siete in un momento delicato e vi conviene agire con circospezione e cautela. L'amore vero è una scoperta recente.

**Vergine** 23/8 22/9
Dovete tenere sotto controllo i nervi se volete stabilire rapporti costruttivi con i collaboratori. Potete esercitare al meglio il vostro fascino.

**Bilancia** 23/9 22/10
Nella professione siete ormai fuori dal tunnel e potete fare piani per il futuro. Qualche nube in amore, ma può ancora diradarsi.

**Scorpione** 23/10 21/11
La vita professionale in questi giorni è ricca di novità positive. Il campo affettivo è contrassegnato dall'incertezza. La salute è buona.

**Sagittario** 22/11 21/12
Impegnandovi seriamente e a fondo nella professione potrete ottenere eccellenti risultati. In amore siete troppo possessivi.

**Capricorno** 22/12 19/1
Senza una precisa strategia nella professione potete ottenere solo risultati modesti. Dedicate più tempo alla sfera privata.

**Aquario** 20/1 18/2
Lanciatevi con successo in un'ambiziosa iniziativa di lavoro. Nei rapporti con il partner non dovete tirare troppo la corda.

**Pesci** 19/2 20/3
Siete preparati e pieni di esperienza, nel lavoro non potete accontentarvi dei risultati raggiunti. In amore non tiratevi indietro.

## I GIOCHI

**INDOVINELLO**
**Il bulletto**
Assieme a qualcuno sentes potente,
poi, preso a solo, si minimizza
come se non fosse niente.
*Tiburto*

**CAMBIO D'INIZIALE (5)**
**Il boss ammanigliato**
Anche in bolletta, il pezzo da novanta
ha numeri per fare il proprio gioco:
volevano eliminarlo a fine d'anno
ma si è fatto sentire... e manco poco!
*Aradino*

**ORIZZONTALI:** **1** Precede il «tac» - **4** Ritenere vero - **10** Cassetta per le votazioni - **11** Un cappotto impermeabile - **12** I frutti dell'economia - **15** Ghiaccio... inglese - **16** Relativo a una separazione religiosa - **17** Il fusto della balestra - **18** Gioielli - **20** Altro nome dell'asaro - **21** Il nome di Palazzeschi - **22** Relativo al mese di maggio - **24** Si fa buona mostrandosi lieti - **25** Appellativo per un nobile di Spagna - **29** Bilanciano le altre - **30** Si stende e si studia - **32** Lana del cinema (iniziali) - **33** Trattenere, moderare - **34** Partner di lui - **36** Detto di località ridenti - **37** L'ultimo re Umberto - **38** Il nome di Jannacci - **39** Comune in provincia di Roma.

**VERTICALI:** **1** Con malinconia - **2** Preparare uno spettacolo - **3** Un melodioso passeraceo - **4** Nome di molte napoletane - **5** La «crema» della società - **6** La fine del mondo - **7** Da testate - **8** Chi lo batte è bravo - **9** Una direzione della bussola - **10** La patria di Abramo - **13** Scuole materne - **14** Un uccello nuotatore - **19** Chi lo dice si cita - **23** Si suonano colle mani e coi piedi - **24** Il primo letto - **26** Né terrestri né marine - **27** Le ultime lettere di Rembrandt - **28** Le Lipari - **30** Mario, noto studioso anglista - **31** Il gemello di Romolo - **35** Mie non del tutto - **37** Domenica... alla Tv.

**SOLUZIONI DI IERI:** **Indovinello:** *il pane* - **Cambio d'antipodo:** *Bologna, l'angolo.*



## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 42 | 85 | 41 | 44 | 77 |
| CAGLIARI | 37 | 13 | 44 | 1 | 86 |
| FIRENZE | 53 | 34 | 69 | 36 | 88 |
| GENOVA | 73 | 41 | 53 | 11 | 24 |
| MILANO | 50 | 40 | 2 | 88 | 58 |
| NAPOLI | 22 | 16 | 6 | 5 | 18 |
| PALERMO | 78 | 55 | 7 | 42 | 80 |
| ROMA | 83 | 37 | 15 | 85 | 8 |
| TORINO | 66 | 45 | 67 | 85 | 68 |
| VENEZIA | 40 | 60 | 48 | 32 | 73 |

**Super Enalotto** (Concorso n. 90 dell'8/11/2000)

**22 42 50 53 78 83** JOLLY **40**

| | |
|---|---|
| Montepremi lire | 20.351.765.630 |
| Ai 1 vincitori con 6 punti lire | 59.421.528.500 |
| Ai 1 vincitori con 5+1 punti lire | 14.653.075.200 |
| Ai 87 vincitori con 5 punti lire | 56.142.800 |
| Ai 7.722 vincitori con 4 punti lire | 632.500 |
| Ai 235.201 vincitori con 3 punti lire | 20.700 |

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 6.56 |
| | tramonta alle | 16.41 |
| La Luna: | si leva alle | 15.55 |
| | cala alle | 3.41 |

45.a settimana dell'anno, 314 giorni trascorsi, ne rimangono 52.

**IL SANTO**

Sant'Oreste

**IL PROVERBIO**

*Le baionette sono buone a tutto, tranne che per sedercisi sopra.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | n.p. |
| Via Battisti | mg/mc | 5,31 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | n.p. |
| Piazza Vico | mg/mc | n.p. |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 2,86 |
| Via Carpineto | mg/mc | n.p. |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 10,1 minima |
| | 14,9 massima |
| Umidità: | 68 per cento |
| Pressione: | 1005,8 in aumento |
| Cielo: | variabile |
| Vento: | 4,3 km/h da N-O |
| Mare: | 17,3 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 7.41 | +51 | cm |
| | ore | 20.17 | +29 | cm |
| Bassa: | ore | 1.20 | -33 | cm |
| | ore | 14.15 | -47 | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| Alta: | ore | 8.07 | +56 | cm |
| Bassa: | ore | 1.52 | -33 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Suscita ancora perplessità tra gli addetti ai lavori lo studio che imputa alle strutture cittadine un alto numero di «anni di vita persi» dalla popolazione

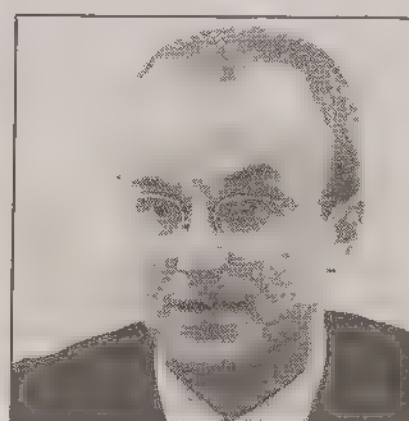
## «Non tutte le morti evitabili dipendono dalla sanità»

*Camerini: «Non dobbiamo dimenticare l'inquinamento, il fumo, il bere e gli incidenti stradali»*

Sanità in tabelle, Aziende misurate col metro della «morte che si poteva evitare» grazie a servizi più accurati. Trieste che, su 215 postazioni totali, scende dal 73.o posto al 167.o (mentre vanno giù rispetto ai dati resi pubblici l'anno scorso anche Udine, Gorizia, Pordenone). C'è di che preoccuparsi? Lo studio intitolato «Atlante della sanità-Prometeo», realizzato dall'Università di Roma Tor Vergata con Istat, Ilesis, Neo Ricerche e Farmindustria, misura il livello di prevenzione, le diagnosi precoci o meno, l'Igiene e l'assistenza sanitaria, le cause di morte (tumori, cuore, traumi).

Dal computo esce un numero che rappresenta gli anni di vita «persi» dalla popolazione. A Trieste, per il triennio '95-'97 considerato, oltre 83. L'Azienda migliore d'Italia sembra Avellino (55 anni), la peggiore Breno in provincia di Brescia (115). Roma è al 74.o gradino, Napoli al 193.o. In una sintesi per capoluoghi regionali, Trieste è finita al terzultimo posto, prima di Napoli e Aosta. Firenze in testa.

Che pensare di queste classificazioni? Come le interpreta il mondo medico? Perplessi già ieri i dirigenti, oggi sentiamo altre voci.

Fulvio Camerini

Gian Piero Fasola

Un racconto sconsolato, senza lacrime, di come nel soffio di quattro giorni si può perdere un congiunto, ricoverato all'ospedale, senza capire perché. E' la lettera che appare in questa pagina. «Solo dopo averla spedita - dice la firmataria - ho letto gli articoli sulle "morti evitabili"». La coincidenza del «macro» (cifre e tabelle) col «micro» di una storia individuale crea un immediato cortocircuito.

Ma i medici, pur disposti ad ascoltare la voce addolorata, rispondono in pubblico a una pubblica lettera con la cartella clinica: emorragia grave per carenza di piastrine, già confermata dall'autopsia. Non evitabile, dicono. Diagnosi esatta, «nessuna trascuratezza».

Una morte senza «privacy», però, sì. Ammette il medico: «Abbiamo solo una stanza a letto unico. A volte è già occupata. Non ci possiamo fare niente, se non usare un paravento». Conferma il direttore sanitario, Lucio Petronio: «Non abbiamo stanze singole». Resta la percezione che il congiunto ne ha ricavato. Tra i fatti e la persona, almeno un vuoto di parole.

E come non c'è dubbio che toccare il tasto delle «morti evitabili» scatena anche qualche apprensione, così è certo che gli specialisti, in questo campo, di parole ne hanno da dire molte.

Ferma l'analisi di **Paolo Da Col**, responsabile del primo distretto: «Se avessimo fatto perdere tanti anni di vita ai triestini, com'è che questa città sarebbe diventata più longeva? Sono dati che cozzano fra loro. L'analisi prodotta di recente dalla nostra Azienda dimostra che abbiamo guadagnato quasi quattro anni di aspettativa di vita. Tutti i nostri indicatori mostrano che non siamo in svantaggio, ma qui - prosegue Da Col - si tiene anche una contabilità molto precisa. Altrove si fanno sconti, si aggiustano i dati. Magari in previsione delle statistiche». Altrettanto sicuro **Fulvio Camerini**, senatore e medico: «Non tutte le morti evitabili dipendono dalla struttura sanitaria - afferma, perplesso davanti a titoli strillatissimi di molta stampa italiana -, c'è l'inquinamento, ci sono il fumo e il bere, incidenti stradali che riguardano i giovani soprattutto, mancanza di casco e cinture di sicurezza. Se guardiamo queste tabelle, troviamo che le Aziende che spendono di più si ritrovano più in basso. Proprio perché i fattori vanno cercati altrove, anche per quanto riguarda Trieste, dove "pesano" di più i morti per strada che i morti per età estrema. Teniamo anche conto del dato generale, però: le morti evitabili, in Italia, sono scese del 5 per cento in totale».

**«La lettera? La signora aveva una emorragia grave per carenza di piastrine già confermata dall'autopsia. La privacy? Non ci sono posti»**

«Mi lascia perplesso - commenta **Gian Piero Fasola**, consigliere regionale e medico pure lui - che tra le Regioni peggiori si trovino Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia, e tra le migliori quelle che notoriamente non lo sono: Puglia, Sicilia. Dati che confliggono. Certo l'analisi delle "morti evitabili" è fondamentale per far progredire il sistema sanitario, ma altrettanto certo è che di tutti i programmi di prevenzione avviati in questi anni vedremo i risultati fra qualche decennio, col progredire dell'età degli utenti».

Giusto il contrario afferma **Lori Gambassini**, portavoce del Comitato permanente per la sanità triestina: «La prevenzione fino a poco tempo fa era a Trieste scarsissima. E' vero che si sono dati anni alla vita, ma a quella vita ora manca qualità. Inoltre credo che molte malattie infettive, anche non dichiarate, le portino gli immigrati. In più penso che paghiamo con tumori la vicinanza della centrale nucleare di Krsko».

«L'assistenza è valida - dice **Aldo Leggeri**, chirurgo, preside della facoltà di Medicina -, ed è l'unico commento che posso fare non conoscendo a fondo queste tabelle. I tumori aumentano perché a Trieste aumenta l'età media. Però oggi si scoprono molto presto, non quando è troppo tardi. E prevenzione si fa: pap-test a tutte le donne, e che non bisogna fumare lo sanno tutti».

Non convinta delle brutte notizie la presidente del Tribunale del malato, **Bruna Braida**: «Sono spaventata da queste cifre, ma non mi risultano. Non vediamo crescere casi di errore medico o simili. O almeno non arrivano sui nostri tavoli».

g. z.

LA LETTERA

## «Ma perché Maria è morta in quel modo»?

*Da una quindicina di giorni sono evidenti i segni premonitori di qualcosa che non va, anche per una persona sprovveduta come me.*

*Il medico di base, che peraltro conosce la paziente da più di dieci anni, minimizza il caso e provvede con soluzioni marginali (essendosi verificato un notevole calo di pressione in un soggetto di solito iperteso, riduce a metà, quindi a un quarto e successivamente toglie totalmente la compressa presa ogni mattina, inoltre provvede a iniettare il vaccino antinfluenzale).*

*Arriviamo a lunedì 31 ottobre, Maria sta male (forte mal di testa, capogiri, vomito, ulteriore abbassamento della pressione, quasi perdita della parola) chiamo d'urgenza il 118 e la ricovero a Cattinara. E qui, prelievi, Tac cerebrale, flebo.*

*Arriva il fratello da Milano, i medici del reparto ci assicurano che, dagli esami, non compare alcuna lesione cerebrale; che il quadro non è allarmante; che, data l'età (70 anni), potrebbe preludere in seguito a una forma di demenza senile. Solo come lontana ipotesi. Quindi una cosa lunga, da seguire, da controllare, anche perché quello che non quadra è un'alterazione della composizione sanguigna (le piastrine sono molto al di sotto della norma).*

*Il 1.o, il 2 e il 3 novembre Maria si riprende, parla speditamente, ride, scherza, ragiona bene, vorrebbe ritornare a casa.*

*All'apparenza un solo problema: un vuoto totale della memoria per quanto è accaduto e per quanto avviene nell'immediato.*

*Sabato 4 novembre alla mattina perde totalmente la parola e, a breve, entra in un precoma, continua a peggiorare per tutto il giorno, muore la sera.*

*Altro particolare pietoso. Durante l'agonia non è possibile trasportarla in una stanzetta isolata per mancanza di spazi (!) ma deve concludere la sua esistenza «coram populo», un «popolo» visibilmente scosso e provato da quella situazione improvvisa che è durata per tutta la giornata.*

*Di proposito non faccio nomi ma mi chiedo e chiedo: cosa è accaduto all'ospedale di Cattinara dal 31 ottobre al 4 novembre 2000?*

*Non funzionavano a dovere i macchinari? Lo staff medico che operava nel reparto dal 1.o al 4 novembre era impreparato?*

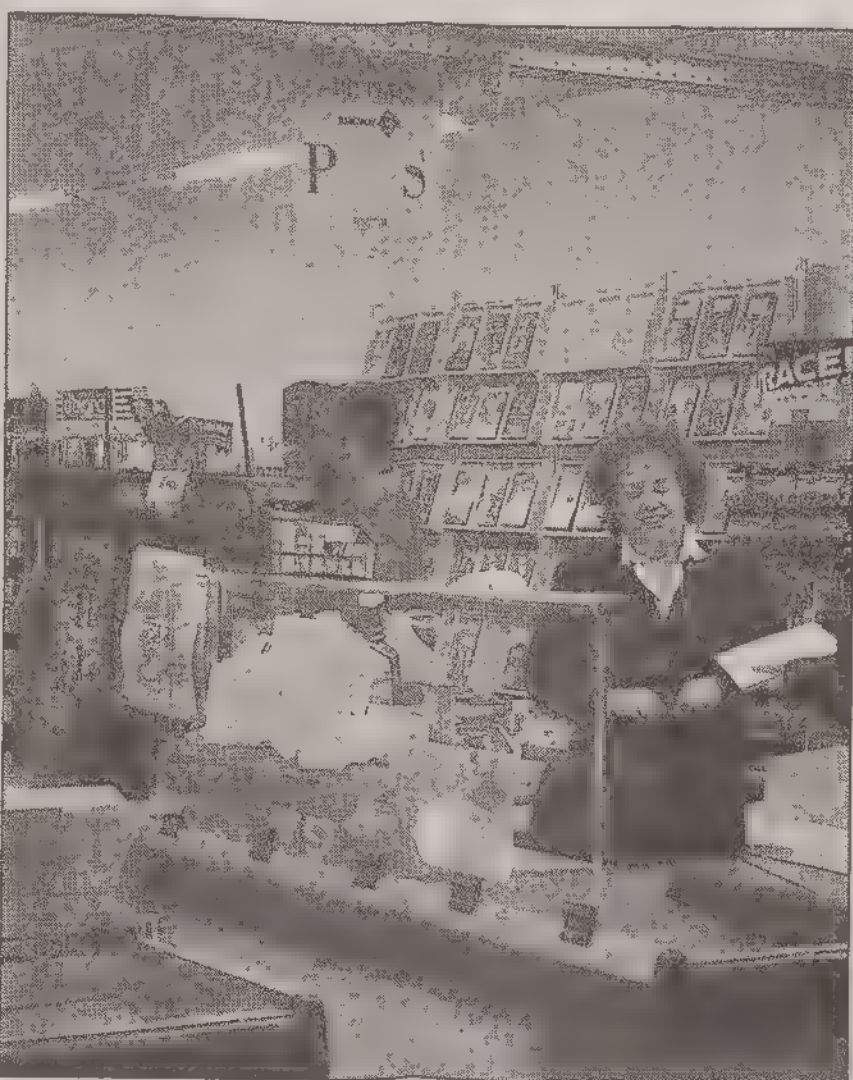
*Perché c'è stata sempre la totale assenza di un capo coordinatore?*

*Vorrei una spiegazione che sicuramente non mi ridarà la persona perduta, ma forse permetterà di salvarne delle altre. Non è pensabile che nel 2000 si possa morire senza sapere il perché.*

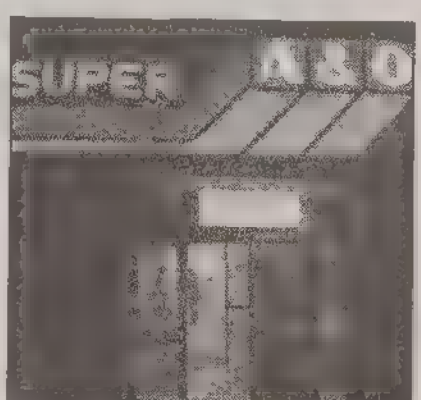
Anita d'Ambrosi

Un uomo a volto scoperto si è fatto consegnare due milioni nell'«A&O» di viale D'Annunzio e poi è fuggito

## Rapina «lampo» in un supermercato

*Una cliente non si è neanche accorta della pistola puntata sulla cassiera*

L'interno del supermercato in viale D'Annunzio. (Sterle)

In poco più di trenta secondi entra nel supermercato a volto scoperto, punta la pistola contro una cassiera, si fa consegnare poco più di due milioni e si dilegua indisturbato. Non solo una rapina a tempo di record quella avvenuta ieri pomeriggio, poco prima delle 18, al supermercato A&O di viale d'Annunzio ma addirittura quasi «soft». Tanto che solo la persona che era in fila e attendeva il suo turno alla cassa si è resa conto di quello che accadeva, si è allontanata e ha dato l'allarme: a fianco del rapinatore infatti c'era un'anziana che, non accortasi di nulla, con fare indaffarato ha continuato come se niente fosse a riempire la borsa con la spesa e poi se ne andata tranquillamente.

Oltre che il «fattore sorpresa», è stato il fare tranquillo del rapinatore, che portava guanti bianchi, cappello e una barba probabilmente posticcia, a permettergli la fuga. «In quel momento io non c'ero – racconta la moglie del titolare, Maura Costessi – nel negozio c'era mio marito e la cassiera ha riferito che il rapinatore era da solo. E' entrato nel supermercato a volto scoperto, con un cappello, i guanti e la barba. Un giovane di statura media, di 35 anni, non straniero. Molto probabilmente del luogo.

L'insegna del negozio.

C'erano alcuni clienti in fila, ha appoggiato la borsa sul bancone della cassa e sopra ha messo la pistola. Ha mormorato alla cassiera 'metti i soldi lì dentro, svelta muoviti'. La ragazza non ha fiatato, in quel momento il cassetto con i soldi era aperto: ha preso il denaro e l'ha messo nella borsa. Non sappiamo ancora a quanto ammonti la rapina. Due milioni, forse due milioni e mezzo. L'uomo ha chiuso la borsa e si è dileguato in un baleno».

Solo in quel momento la cassiera, riavutasi dallo choc, si è messa a gridare e ha chiesto aiuto, ma era ormai tardi. Non è servito nemmeno l'allarme dato, pochi attimi prima, da una donna che era in fila alla cassa e che, resasi conto di quel che accadeva, si è allontanata e ha avvertito il titolare. Per raggiungere l'uscita del supermercato c'è una sorta di largo corridoio che sbuca davanti alle porte. Dalle casse è impossibile vedere all'esterno, probabilmente l'uomo si è tolto cappello e barba finta e una volta uscito si è mescolato fra la gente in viale d'Annunzio. Senza contare che a quell'ora era buio e stava piovendo. La polizia è arrivata in un attimo, poche decine di secondi dopo la chiamata. Ma era ormai tardi. Il rapinatore si era già dileguato e agli agenti non è rimasto altro che raccogliere la testimonianza della cassiera in lacrime.

È dottore in Scienze politiche il presidente e amministratore delegato della Solari, al vertice della CrT

# Paniccia dottore ad honorem

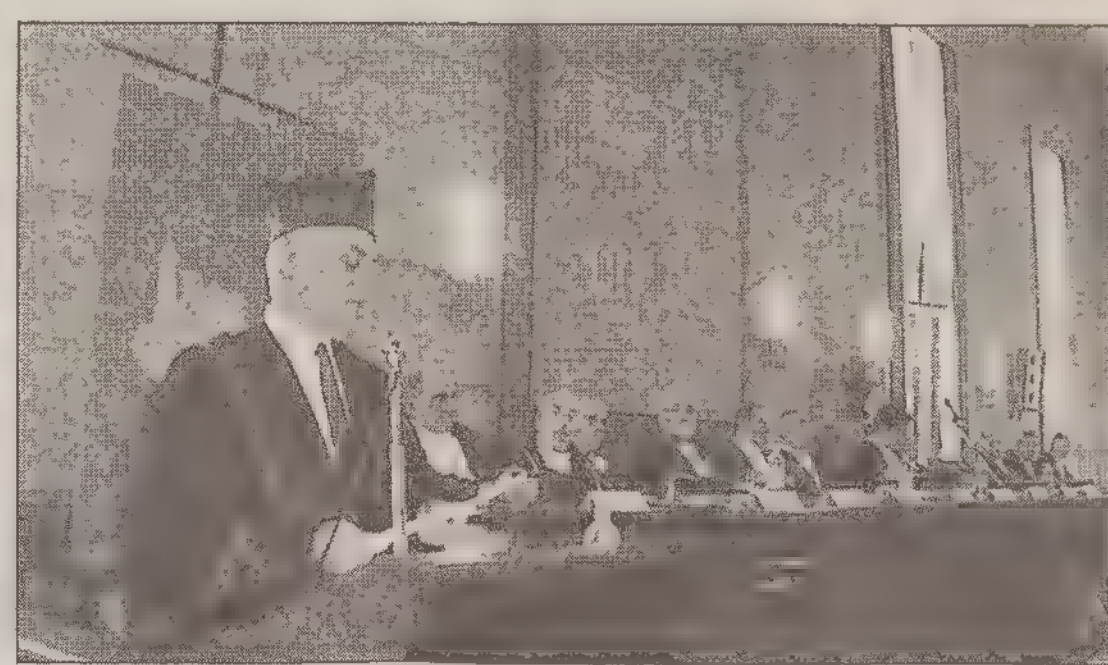
*La «laudatio» di Dominick Salvatore, economista di New York*

Massimo Paniccia ha ricevuto la laurea honoris causa in Scienze politiche. Nella foto, il neodottore durante la «lectio doctoralis» nell'aula magna della nostra Università.

Massimo Paniccia, presidente e amministratore delegato della Solari spa e presidente della Cassa di risparmio di Trieste, da ieri è dottore in Scienze politiche. A conferirgli il prestigioso titolo è stato il Rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro, al termine di una solenne cerimonia, che ha visto l'aula magna dell'Ateneo gremita di pubblico.

«Siamo onorati di poter conferire questo prestigioso riconoscimento a una persona che si è significativamente distinta nella sua azione nel mondo produttivo ed economico e finanziario – ha detto fra l'altro Delcaro – perché questo è uno di quei momenti nei quali la realtà accademica si coniuga felicemente alle dinamiche della società civile e ne riesce a evidenziare, ad alto livello, le qualità individuali, in termini di conoscenze tecniche, scientifiche e culturali».

Paniccia, nel '94, assunse la guida della Solari di Udine che, in quel periodo, versava in profonda crisi, riportandola in breve tempo a recuperare posizioni sui mercati internazionali e credibilità nel mondo economico italiano e straniero. «Con tale crescita – ha aggiunto Delcaro – furono salvaguardati centinaia di posti di lavoro e si riuscì a difendere l'immagine produttiva del Friuli-Venezia Giulia».

Qualche anno dopo, la Solari spa fu riunita all'altra Solari, quella di Pesariis, che così riuscì a sollevarsi da una situazione finanziaria poco brillante. Il gruppo così formato fu rilanciato verso posizioni di leadership nei mercati mondiali nel campo dei sistemi di visualizzazione delle informazioni al pubblico, degli orologi industriali e dei prodotti tecnologici di acquisizione dati. «Oggi il gruppo Solari fattura più di 50 miliardi – ha voluto sottolineare il Rettore – e i bilanci, proprio a far data dalla presidenza di Massimo Paniccia, sono sempre in utile. Quest'esperienza – ha proseguito Delcaro – ha permesso a Paniccia di cimentarsi con sicurezza anche nel settore bancario, raggiungendo la posizione di presidente della Cassa di risparmio di Trieste».

Le motivazioni del conferimento della laurea honoris causa, ricordate dal Rettore, hanno poi trovato riscontro nella «lectio doctoralis» di Paniccia, che si è soffermato sul processo di internazionalizzazione delle imprese, argomento sul quale ha spaziato, evidenziando quelle qualità che gli hanno permesso di scrivere una pagina fondamentale nella storia dell'economia del Friuli-Venezia Giulia e in quella del maggiore istituto di credito del capoluogo regionale.

Prima della «lectio doctoralis», la motivazione del conferimento era stata letta dal preside della Facoltà di Scienze politiche, Domenico Coccopalmerio, mentre la «laudatio» ha visto protagonista Dominick Salvatore, fra l'altro preside della Facoltà di Economia alla Fordham University di New York.

u. sa.

Primo bilancio decisamente positivo per le nuove iscrizioni all'Università

## Boom di matricole, più di Udine

E' un bilancio decisamente positivo quello della prima scadenza delle iscrizioni all'Ateneo triestino per l'anno 2000-2001. Rispetto all'anno scorso infatti si è registrato un incremento di ben 220 matricole rispetto all'anno scorso, per un totale di 3501 matricole. Nell'infinita garà con l'Università di Udine (dove proprio in questi giorni si è raggiunta la cifra di 3297 matricole, 292 in più rispetto al 1999), il capoluogo giuliano è quindi ancora una volta vincente sulle ifre generali, anche se con un incremento minore.

In particolare si è registrato un deciso aumento delle nuove iscrizioni alla Facoltà di lettere e Filosofia (+94 iscritti), alla facoltà di Psicologia (+62 iscritti), alla Facolta di scienze della Formazione (+288 iscritti) e alla Facoltà di Scienze politiche (+52 iscritti). In aumento sono poi anche gli studenti stranieri (+52 rispetto all'anno scorso). «Questa situazione - ha commentato il rettore dell'Università professor Lucio Delcaro - evidenzia ancora una volta una tendenza estremamente favorevole per il nostro ateneo, che da anni è in controtendenza rispetto ai dati generali delle altre università italiane, continuando ad aumentare di anno in anno il numero dei propri iscritti». «Ciò significa - ha aggiunto Delcaro - che la sede universitaria triestina è sempre riconosciuta dagli studenti nell'ampio bacino del nord-est italiano, come una delle realtà accademiche qualitativamente più importanti, sia in termini di offerta didattica differenziata che di validità della ricerca scientifica. Ed il dato positivo di questi giorni ci conferma nello sforzo che stiamo conducendo da tempo, nel continuo miglioramento delle strutture e dei servizi dell'Ateneo».

Per quanto riguarda la vicina università di Udine, spesso considerata in competizione con quella triestina, va segnalato che l'incremento maggiore di iscrizioni ha interessato soprattutto le facoltà di Lingue e letterature straniere, Economia e Ingegneria, scelte rispettivamente da 645, 574 e 544 studenti. Segue, nell' ordine, sempre a Udine, la facoltà di Giurisprudenza, che ha registrato lo stesso numero di studenti del 1999, primo anno di attivazione (424). La maggior parte di questi ultimi ha scelto il corso di laurea triennale, mentre solo 185 hanno preferito quello tradizionale di quattro anni. Sono considerevolmente aumentati anche gli iscritti a Medicina, passati da 247 a 331, grazie anche all'attivazione di un nuovo corso, quello in Scienze motorie. Dati positivi hanno registrato anche le facoltà di Lettere, con 235 iscritti, Scienze matematiche fisiche e naturali (208), e Agraria, che ha visto aumentare soprattutto il numero delle matricole iscritte ai corsi di laurea in Scienze e tecnologie alimentari e in Viticoltura ed enologia.

Lezione speciale stamane all'Area science park che ospita un progetto voluto dal sindaco e realizzato da Gambardella

## Illy battezza la «scuola» di impresa

Il sindaco Riccardo Illy

Prima lo snellimento della burocrazia e l'aumento dell'efficienza in Comune, il salvataggio e il riavvio delle imprese in crisi uscite dalle partecipazioni statali, il freno all'emorraggia dell'occupazione. Poi il rilancio del ruolo strategico della città, la ripresa delle opere pubbliche (ora decollate con la partecipazione dei privati) e il richiamo e la promozione delle imprese. Ora tocca alla creazione di una nuova classe di imprenditori grazie a una scuola con il progetto «Arpa-Nuovi giovani imprenditori». L'esperienza amministrativa va alla conclusione e si dà l'avvio dell'ultima fase del programma politico. Lo aveva annunciato poche settimane fa il sindaco Illy a palazzo Gopcevich alla presentazione di Alice ventures, un progetto di lancio di imprese tecnologiche grazie al capitale di rischio.

Ora questo ultimo progetto prende vita, anzi ha già preso vita qualche giorno fa e oggi sarà presentato nei dettagli. Protagonisti 10 giovani impegnati a tempio pieno (oltre a 5 uditori) che frequenteranno per diversi mesi una scuola tutta speciale voluta dal sindaco Illy, avviata dal consulente economico Giovanni Gambardella e ospitata dall'Area science park nel comprensorio di Basovizza.

Stamane alle 9.30 il sindaco Illy terrà una lezione su «rapporto tra impresa e pubblica amministrazione», una sorta di intervento pubblico per inaugurare questa scuola davvero originale. C'è la teoria ma si farà tantissima pratica con tutor d'eccezione. Si va dai manager della Illycaffè all'Acegas, al Comune, all'Unicover (assicurazione e brokeraggio), alla Duferco Group. Lo stesso leader del gruppo da migliaia di miliardi, Bruno Bolfo pochi giorni fa, in occasione dell'inaugurazione della nuova fabbrica Sertubi ha annunciato il suo coinvolgimento. Ma ci sono anche le imprese di «seconda generazione» come la Grant Thornton, la Savio e lo staff della Omnia di Gambardella. La lista non è finita quì, e infatti Illy ha voluto che la scuola stringesse accordi (alcuni ormai in fase avanzata) con le maggiori realtà imprenditoriali del Paese. Da Bancaintesa a Unicredito, Benetton, Merloni, Luxottica, Svarosky. Dalle generali al Lloyd Adriatico, Pacorini, Finmeccanica. Non mancano istituzioni come Regione e Friulia.

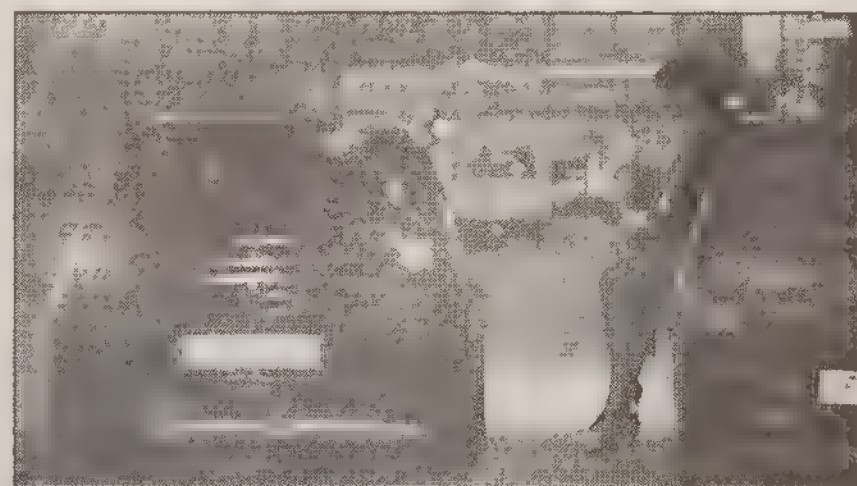
Un'idea nuova di scuola per imprenditori che intende affrontare «con modalità originali», concrete, la formazione. L'obiettivo è creare nuovi imprenditori e si propone di risolvere i problemi specifici e i casi concreti che capitano agli imprenditori nella loro attività di gestione e in particolare nei rapporti con la Pubblica amministrazione, con il mondo della ricerca e dell'innovazione, con il sistema bancario e finanziario in generale.

g.g.

Ripartita in città la campagna di sensibilizzazione organizzata dal «Comitato di difesa dei diritti civili»

## Sponsor eccellenti per i diritti delle prostitute

*Hack, Rotelli, Dalla Polla e Roveredo impegnati nel nome della solidarietà*

I muri di Trieste sono da ieri di nuovo rivestiti di manifesti giallo-neri fatti affiggere dal Comitato per i diritti civili delle prostitute. Lo slogan con con cui si riapre la campagna di sensibilizzazione è «Oltre la tolleranza e la compassione per il riconoscimento dei diritti civili». E tra le firme a sostegno di questa nuova iniziativa ci sono anche quelle l'astrofisica Margherità Hack, l'attrice Barbara Dalla Polla, lo psichiatra Franco Rotelli e lo scrittore Pino Roveredo. Ma i responsabili di questa campagna di sensibilizzazione sparano che ben presto a qeuste autorevoli firme, se ne aggiungano ben presto molte altre.

«L'iniziativa - spiegano Carla Corso e Pia Covre del Comitato per i diritti civili delle prostitute - è la nostra risposta all'ondata di moralismo bigotto e ipocrita che ha di fatto portato alla caccia indiscriminata di clienti e prostitute su tutto il territorio nazionale». «Le crociate per salvare le presunte vittime della tratta - aggiungono Pia Covre e Carla Corso - in realtà non sono altro che una violazione dei diritti e delle libertà di tutti e un attacco clericale allo stato di diritto. Le azioni di polizia contro pochi clienti - continuano le due rappresentanti del Comitato - sono un'aberrazione giuridica, ma ancor più lo è la persecuzione di donne che di prostituiscono».

Secondo il Comitato per i diritti civili delle prostitute non è così infatti che si combatte la lotta alla tratta delle giovani clandestine. Non serve a nulla infatti rispedire nei paesi d'origine queste giovani donne, subito di nuovo vittime, spesso, di chi le vuole sfruttare. Semmai, secondo il comitati per i diritti delle prostitute, le azioni più vincenti sono quelle nell'ambito della solidarietà e della sensibilizsazione.

### Ambasciatore di Francia visita la Provincia

Gli storici legami tra la Venezia Giulia e la Repubblica transalpina, i nuovi orizzonti determinatisi a seguito del non lontano ingresso di numerosi Paesi dell'Est nell'Unione Europea e la necessità di velocizzare le linee dei collegamenti ferroviari sono stati al centro della visita che l'ambasciatore di Francia in italia, Jacques Blot, accompagnato dal console onorario a Trieste, Christia Chiaruttini Leggeri, ha effettuato ieri al presidente della Provincia Renzo Codarin.

PIAZZA UNITA'

### Ripavimentazione, pietre a posto in via Malcanton

**Proseguono in modo decisamente spedito i lavori di ripavimentazione di piazza dell'Unità d'Italia. Dopo la posa della prima lastra d'arenaria, due giorni fa davanti all'ingresso del Municipio, gli operai della ditta che si è aggiudicata i lavori hanno completato ieri il tratto finale di via Malcanton. (Foto Lasorte)**

## Forza nuova torna in piazza a 25 anni dal trattato di Osimo

Il movimento Forza nuova ha organizzato per domani pomeriggio alle 18 in piazza San Giovanni, all'angolo con via delle Torri, significativamente sotto la vecchia sede della Democrazia cristiana, una manifestazione contro il bilinguismo, in occasione dei 25 anni dal 10 novembre del 1975, giorno in cui fu firmato il trattato di Osimo. Alle 18.30 la manifestazione si sposterà invece in piazza Sant'Antonio per «onorare i martiri di Trieste italiana». Questa ennesima manifestazione di Forza nuova segue dopo pochi giorni quella organizzata in largo Barriera, tutti appuntamenti che avevano visto una massiccia mobilitazione anche di forze dell'ordine per evitare possibili scontri tra le varie fazioni estremistiche.

### Obbligazioni «DoppioCentro» Uffici postali ancora aperti

Ancora pochi giorni e terminerà nei 34 uffici postali della filiale di Trieste la collocazione delle obbligazioni «DoppioCentro3» e «DoppioCentro5». Sabato sarà l'ultimo giorno utile per prenotare questi titoli di investimento proposti da Poste Italiane per ampliare l'offerta ai risparmiatori. Assieme ai tradizionali buoni postali fruttiferi e ai titoli di stato, Poste Italiane dà la possibilità di impegnare il proprio denaro in forme di investimento caratterizzate dalla sicurezza del capitale e dai buoni rendimenti.

Nel caso di «DoppioCentro» si tratta di obbligazioni che scadranno fra tre oppure – a scelta – cinque anni.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

## 1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ADIACENZE** Stadio, appartamento lussuosamente ristrutturato e arredato, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, terrazzino, ripostiglio, posto macchina L. 170.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

**AFFARE:** via Colombo tranquillissimo vista mare quarto piano con ascensore in stabile trentennale appartamento composto da ingresso, soggiorno, con poggiolo, cucina abitabile, con poggiolo, matrimoniale, ripostiglio, servizi serparati. L'Igloo 040.661777. (A00)

**AURISINA** due ville attigue indipendenti ciascuna con giardino, box auto, taverna, mansarda, cantina, lisciaia, porticati e terrazze. Lire 750.000.000 e lire 780.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**BAGNOLI** centralissima caratteristica casetta accostata di: zona giorno con cucina, bagno, ripostiglio, al piano superiore: zona notte con due camere, vista aperta, esternamente tavernetta-cantina, lavanderia-ripostiglio, posto auto autometano. Casamania L. 240.000.000. Tel. 040/330400.

**BERGAMINO** svendesi in blocco a L. 30.000.000 quattro posti macchina scoperti. occasione. B.G. 040/3728802. (A00)

**CAPANNONI** vendesi zona industriale 400 mq circa più scoperto. Altro di 600 mq più scoperto, con ampio ufficio o appartamento. Vincolo Ezit. B.G. 040/272500. (A00)

**CARESANA** casa carsica di 110 mq circa da ristrutturare. Vista aperta sulla vallata, cortile, orto, accesso auto. L. 229.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Ghirlandaio comodo piano basso in stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone autometano. 98.000.000. Buone condizioni. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Grignano esclusivo imprese! Terreno edificabile lottizzato splendida vista golfo (circa 12.300 mq). Possibilità 12 unità abitative. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** Opicina in contesto residenziale-con parco condominiale attico su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile due stanze studio biservizi terrazza soffitta. Possibilità box (a parte). L. 345.000.000. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Opicina panoramico appartamento su due livelli composto da cucina abitabile soggiorno due bagni due matrimoniali una singola tre terrazze di cui una a vasca cantina, 2 posti macchina, giardino condominiale. L. 450.000.000. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** via Commerciale ultima disponibilità primingresso appartamento piano terra con giardino ampia zona giorno con cucina all'americana due stanze biservizi taverna ripostiglio termoautonomo posto macchina coperto rifiniture a scelta. L. 395.000.000. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** via Massimo d'Azeglio accogliente appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. 120.000.000. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** via Pascoli occasione in decorosa casa d'epoca. Due appartamenti, eventualmente unificabili, rimodernati, ciascuno composto da soggiorno, cucina arredata, due stanze servizi separati ripostiglio balcone riscaldamento autonomo impianti a norma. Prezzo interessante. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** via Vasari appartamento da ristrutturare con buona disposizione interna cucina abitabile tre ampie stanze bagno ripostiglio adatto anche come uso ufficio/ambulatorio. L. 170.000.000. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** viale XX Settembre adiacenze piazza Volontari Giuliani ultimo piano in casa d'epoca composto da ampio soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio buone condizioni. 160.000.000. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** vicolo Ospedale militare si accettano prenotazioni per appartamenti in costruzione di varia metratura con posti macchina. 040/366544. (A00)

Continua in 24.a pagina

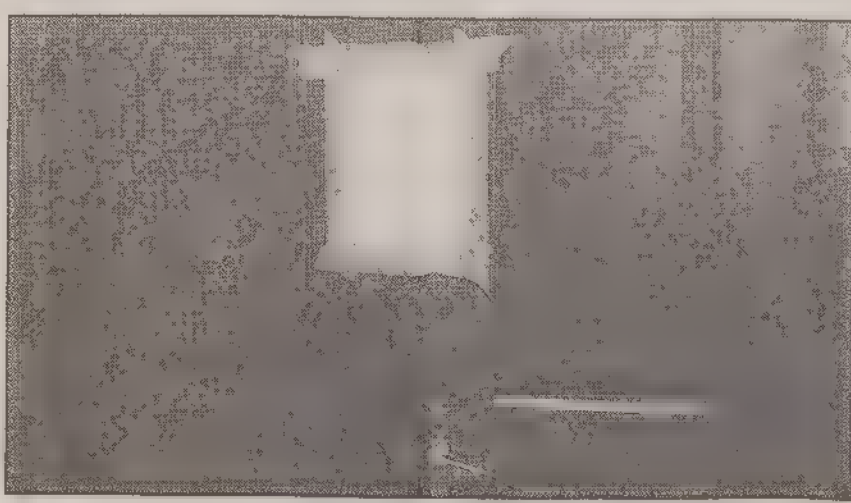
Da un minuscolo pulsante che la vittima teneva al collo nuove ipotesi sul delitto di martedì in via Carducci

# Omicidio Perez, il giallo del Televita

## *Niente rapina, una delle piste più battute è quella che porta all'ambito familiare*

La soluzione dell'omicidio della signora Albina Perez passa attraverso un minuscolo pulsante del Televita. Lei lo portava sempre addosso. O al collo come fosse una collana o nella tasca della vestaglia. L'altro pomeriggio nell'alloggio al terzo piano di via Carducci 28, l'apparecchietto non si è attivato.

Ieri la polizia ha verificato che il funzionamento era perfetto: l'allarme è suonato nella centrale operativa di piazza San Giovanni. Chi ha ucciso Albina Perez le ha dunque tolto l'apparecchio di dosso prima di strangolarla senza pietà. L'assassino ha tenute strette le mani sul collo per almeno tre minuti. Un'eternità.

Sull'indizio del Televita puntano molto gli investigatori della Mobile, anche se sul piano teorico non possono escludere l'ipotesi che il telecomando fosse stato dimenticato in un cassetto, ma in passato questa eventualità non si è mai verificata. L'anziana signora non era solo abbonata al Televita: per sentirsi sicura era anche in costante contatto con gli operatori del progetto «Amalia», una delle tante iniziative a favore delle persone anziane e sole di questa città. Una doppia sicurezza che dice quanto Albina Perez fosse apprensiva. «L'avevo sentita lunedì come accadeva con una certa frequenza» ha confermato ieri Michela Flaborea, l'amministratrice della società che gestisce i due sistemi di sicurezza.

«Un'anziana tranquilla e con poca gente che la veniva a trovare» ha detto Patrizia Duriavig, una studentessa cortinese che abita nell'appartamento adiacente a quello del delitto. «Vedevo sempre il figlio. Veniva da solo e salutava con un sorriso...»

Ma ritorniamo alle indagini. Se il telecomando è stato tolto alla vittima perché non attivasse l'allarme nella centrale operativa, chi l'ha fatto sapeva dell'esistenza dell'apparecchio e delle sue funzioni. Il pulsante appena sfiorato avrebbe attivato sullo schermo della centrale, aperta 24 ore su 24, una serie di funzioni: nome, cognome indirizzo, telefonata automatica. In caso di mancata risposta un operatore si sarebbe precipitato nell'appartamento indicato. Invece l'allarme non è scattato.

Ecco perché una delle piste più battute è quella che porta al ristretto ambito dei conoscenti, degli amici e dei familiari. Gli investigatori cercano nella cerchia di coloro che frequentavano Albina Perez. Né un falso ispettore dell'Inps, né un rapinatore occasionale, avrebbero mai supposto l'esistenza dell'apparecchietto. Che l'omicidio non sia frutto di una casualità da strada è stato confermato ieri mattina. Nell'appartamento sono state trovate seicentomila lire in contanti e nemmeno in banca risultano prelievi recenti. Il disordine, i quadri trovati a terra, le scope del ripostiglio rovesciate, altro non sono che una messa in scena. Una cortina fumogena per mettere gli inquirenti su una strada sbagliata.

Per tutta la notte e ieri in mattinata sono stati sentiti in questura familiari e conoscenti della vittima come «persone informate sui fatti». «Al momento - hanno precisato ieri sera in questura - non c'è nessun indagato».

Oltre al figlio Nevio, aiuto coreografo al teatro Verdi, è stata ascoltata la sua amica Alida Rigonat, 59 anni, una delle più note estetiste della città. Nella sua abitazione di via San Francesco 4, ieri nella tarda mattinata riposava Nevio Perez. Lo stesso appartamento era stato al centro nell'autunno del 1983 di una clamorosa inchiesta su un giro di squillo.

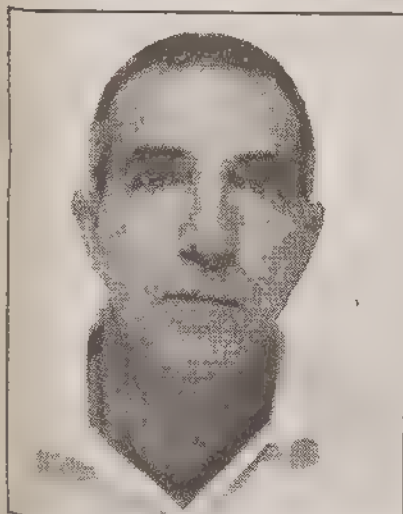
«Non ve lo posso passare al telefono. Non vuole vedere nessuno. Siamo molto stanchi» ha affermato ieri alle 11.40 la signora Rigonat. Cinque minuti più tardi è uscita di casa e ha attraversato via Carducci. Pioveva fitto.

**Claudio Ernè**
**Corrado Barbacini**

La bara con il cadavere di Albina Perez mentre viene portata fuori dalla casa di via Carducci 28.

Il pm Raffaele Tito ipotizza l'aggravante della premeditazione a carico dei marittimi accusati di aver ammazzato il tecnico della Telecom

# I tre egiziani avevano «condannato» Bruno Cosolo

*«Lo hanno ucciso perché era gay», dice il magistrato*

Bruno Cosolo

Omicidio premeditato. I tre cadetti della Marina mercantile egiziana avevano progettato di uccidere Bruno Cosolo, il tecnico della Telecom accoltellato a morte nella propria abitazione di viale XX settembre 12 durante un rapporto omosessuale. Era il 4 aprile scorso.

Lo sostiene il pm Raffaele Tito nel fascicolo di più di mille pagine che rappresenta l'atto finale dell'inchiesta. La parola passa ora al Gip che fisserà l'udienza preliminare. I difensori intendono però chiedere un supplemento d'inchiesta.

«Hanno ucciso per divertirsi: hanno ucciso anche per punire un gay» sostiene il magistrato che dalla notte del 4 aprile ha cercato di fare chiarezza su un delitto anomalo, di cui tutto era chiaro, meno il movente.

Il rapporto omosessuale e le scene dell'accoltellamento compiuto materialmente da due dei tre cadetti, sono state infatti riprese da una telecamera che Bruno Cosolo aveva nascosto nella libreria del suo soggiorno e che per l'occasione aveva segretamente messo in moto.

Nel nastro recuperato dai carabinieri si vede tutto con chiarezza agghiacciante: dal rapporto, all'entrata in scena dei due accoltellatori, alla disperata difesa del tecnico. Nella stessa abitazione dell'omicidio gli inquirenti hanno recuperato decine e decine di videocassette a luci rosse. Autoprodotte o acquistate sul mercato.

I tre cadetti coinvolti nell'inchiesta sono rinchiusi in carcere dalle ore immediatamente seguenti il delitto. Ecco i loro nomi: El Fil Amr Mahmud, 31 anni, era impegnato nel rapporto ed è stato ferito alla mano dai suoi stessi compagni: si proclama innocente; Ibrahim Al Hegab, 32 e Walid Mohammed El Manawhlx, 31 si sono invece avventati sulla coppia adagiata tra un puff e un tappeto. Urla, grida di aiuto, sangue, la colluttazione, una finestra sfondata con la testa per chiedere aiuto, le lame che si abbattono selvaggiamente. In sottofondo una musica araba, sul pavimento un tappeto orientale.

Durante le indagini uno dei due accoltellatori ha confessato e ha ricostruito i vari momenti che hanno preceduto il delitto; ha spiegato cosa è accaduto nella casa di Cosolo; ha raccontato le fasi della fuga e il disperato tentativo di far perdere le tracce risalendo sulla nave dalla quale erano sbarcati poco prima. E ha anche detto che lui e i suoi amici avevano incontrato Bruno Cosolo il giorno prima del delitto in un locale delle Rive e che già in quella circostanza c'erano state delle *advance* sessuali. Cosolo parlava correntemente l'arabo, il turco e altre tre lingue.

Sempre il giorno prima del delitto, uno dei tre cadetti egiziani aveva acquistato della droga da un piccolo spacciatore, arrestato nelle settimane scorse.

Questa confessione ha suggerito al pm Tito di ipotizzare che l'omicidio di Cosolo non è stato compiuto in un momento di follia di gruppo, ma che è stato invece premeditato dai tre cadetti. Forse per divertirsi, certamente per punire un gay.

c.e.

La casa di viale XX Settembre, teatro dell'omicidio Cosolo.

Dopo la morte dell'operaio kosovaro i sindacati chiedono una trattativa a tutto campo

# Ferriera, 300 infortuni in 10 mesi

## *«E' indispensabile investire sulla sicurezza e sull'ambiente»*

*Domani un'assemblea del personale discuterà sulle condizioni di lavoro. Bruna Zorsini Spetic (PdCi) «interroga» Antonione e domanda un sopralluogo*

Nello stabilimento di Servola ieri due ore di sciopero alla fine di ogni turno

### «Una tragedia evitabile»

Una morte che poteva essere evitata. Una morte che ha cause precise: tendenza al basso salario, riduzione del personale, eccessivo carico di lavoro. Lirim Nevzati non doveva essere solo quando il nastro trasportatore l'ha agganciato trascinandolo verso una fine orrenda. E non è possibile che nessuno abbia visto, e che nessuno l'abbia trovato subito. Questi ed altri i commenti tra i lavoratori della Ferriera che, il giorno dopo la scoperta dei resti del giovane operaio, appare se possibile ancora più grigia sullo sfondo di un cielo carico di nuvole e di pioggia. Ieri, alla fine di ogni turno, i lavoratori hanno effettuato due ore di sciopero. Ma fermare il lavoro non basta per cancellare un malumore strisciante.

Questo è un lavoro duro, dicono gli operai, ma non si può passare così sopra la sicurezza, il rispetto della persona. Tra i dipendenti della Ferriera nessuno conosceva Lirim Nevzati. I molti microcosmi che compongono la galassia di reparti, turni, sezioni in cui si divide il lavoro in quella cittadella fatta d'acciaio e di fuochi spesso non sono in comunicazione tra loro. Lirim lavorava per una ditta in appalto. Ditte in appalto sono piccoli pianeti a sé. «Non abbiamo contatti con loro - racconta un giovane a fine turno -, vengono impiegati in settori particolari, sappiamo solo che ci sono, o ci dovrebbero essere». Settori particolari per i quali - assicura la dirigenza della Ferriera - vengono preventivamente emanate istruzioni precise: «Mai nulla si improvvisa, i controlli sono severi». Eppure Lirim è stato agganciato, trascinato e triturato senza che nessuno se ne accorgesse. C'è l'ipotesi, labile, che un compagno di lavoro gli fosse accanto, e che abbia taciuto per paura: di perdere il posto di lavoro, di dover poi confessare una mancanza. «Non si esclude nulla - dice una portavoce della Lucchini -: lì lavorano molti extracomunitari, persone che in molti casi arrivano da realtà terribili, e sono abituati a vedere certe cose in modo diverso». Le indagini della polizia sono tuttora in corso. Intanto nei tanti reparti della Ferriera si mastica amaro. «Gli infortuni aumentano - dicono i lavoratori - e non è solo questione di incidenti: respiriamo gas tossici, polveri, alcuni lavorano sottoposti a temperature infernali; poi dicono che aumenta l'assenteismo; e la gente muore, dimenticata in qualche buco».

Dall'inizio dell'anno circa 300 infortuni, dai più lievi alla tragica morte dell'operaio kosovaro. Il drammatico dato viene portato alla luce dalle organizzazioni sindacali, secondo le quali alla Ferriera si deve creare la cultura della sicurezza, rispetto alla quale, dicono, l'azienda è rimasta indietro. Un piano è stato annunciato da tempo dalla stessa società, aggiungono, ma non è stato mai applicato.

Ambiente di lavoro e sicurezza sono stati ieri al centro di un incontro fra le rappresentanze sindacali interne di Cgil, Cisl, Uil e Confsal e il responsabile del personale, al quale hanno chiesto la disponibilità a trattare a tutto campo appunto su questi temi.

Dopo gli investimenti sugli impianti, ribadiscono ancora i sindacati, bisogna aprire una nuova stagione che riguardi gli investimenti per il personale, dalla sicurezza al degrado di certi ambienti di lavoro. La morte del nostro collega, aggiungono, non deve esser vana, ma deve servire ad avviare un dialogo sui tanti problemi aperti.

Sul fronte della sicurezza è intervenuto, con una nota, anche il Sei (sindacato emigrati immigrati) dell'Ugl. «Esistono ineludibili norme di sicurezza – si legge – che, se correttamente applicate, avrebbero certamente evitato l'evento. La legge 626/94 prevede che nessun lavoratore possa essere adibito da solo a un lavoro in prossimità di macchine operatrici in movimento. In tali circostanze devono essere impiegati almeno due lavoratori in modo che, in caso di emergenze, uno possa intervenire. Non si capisce – rileva poi il Sei-Ugl – perchè non è scattato tempestivamente l'allarme. Ciò significa che il lavoratore era stato abbandonato a se stesso».

Fim, Fiom, Uilm e Confsal hanno intanto convocato per domani alle 15.30 un'assemblea, in cui, oltre al già previsto tema dei benefici pensionistici della legge sull'amianto, si discuterà delle condizioni di sicurezza all'interno dello stabilimento di Servola. Nella stessa occasione sarà proposta una raccolta di fondi da inviare ai familiari di Lirim Nevzati, rimasti in Kosovo. Un'iniziativa analoga, a quanto risulta, sarà attuata dall'azienda.

La tragica fine dell'operaio kosovaro è anche oggetto di un'interrogazione che il consigliere Bruna Zorzini Spetic (PdCi) ha rivolto al presidente della Giunta regionale. La Zorzini chiede che si effettui un sopralluogo alla Ferriera e si ponga un'attenzione particolare al capitolo di spesa del comparto sanitario, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La Ferriera di Servola dove ha perso la vita l'operaio kosovaro. (Foto Lasorte)

### Rubano un gruzzolo da un'auto, due arresti

Avevano appena forzato la portiera di un'autovettura, parcheggiata nel porto di Sistiana. Arraffati due milioni e mezzo e un telefono cellulare, stavano tentando la fuga.

Non sono andati lontano, tuttavia, Giancarlo Hudorovich, 46 anni, e Maria Luisa Braidic, 41 anni, entrambi residenti nella provincia di Udine.

Ieri nel primo pomeriggio sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato dalla squadra investigativa del Commissariato di Duino.

L'intervento degli agenti del Commissariato duinese rientra nel quadro di una serie di operazioni per contrastare proprio il fenomeno dei furti a bordo di autovetture.

Uno sconosciuto ha beffato tutti i sistemi di sicurezza ed è riuscito ad entrare nei locali dove si custodiscono le salme

# Incursione nell'obitorio di Sant'Anna

*L'intruso visto da un vigilante che ha dato l'allarme. Senza esito le ricerche*

All'Acegas si dicono perplessi: «Tecnicamente è quasi impossibile entrare»

## «Non è mai successo prima»

«Non è infrequente che qualcuno si introduca di notte in un cimitero. Ma all'obitorio proprio no, non era mai accaduto. Entrare in questi locali è molto, ma molto difficile. Meno problematico è l'accesso a quelli che noi chiamiamo gli 'stanzini', dove i poveri morti vengono esposti nella bara, un'ora prima del funerale».

Fabio de Visentini, già dirigente dei servizi cimiteriali del Comune, oggi responsabile delle relazioni esterne dell'Acegas, è perplesso sull'incursione di tre notti fa. Tecnicamente la ritiene ardua se non impossibile per una persona comune. Servono, a suo giudizio, una preparazione tecnica e una determinazione particolari. Un obiettivo da raggiungere, insomma.

Di notte tutta l'area di via Costalunga è pattugliata da un vigilante. Il più delle volte per i particolari ambienti da sorvegliare, l'uomo in divisa si fa affiancare da un amico, un conoscente. Questo perché a nessuno piace passare la notte da solo, a pochi metri da decine di corpi inanimati. La fantasia galoppa, le suggestioni pure.

In questa struttura di via Costalunga negli ultimi due anni sono transitati per l'ultimo viaggio più di 7mila triestini. Tutti, come vuole il Regolamento di polizia mortuaria, sono stati tenuti in osservazione per 24 ore. Molti sono stati sottoposti ad autopsia, un ristretto numero alla tanatocosmesi, «truccati» prima di essere esposti tra i fiori.

Nelle giornate di inizio novembre solo nel camposanto di Sant'Anna sono entrate almeno 40mila persone cui l'Acegas ha messo a disposizione per la prima volta tre pulmini per raggiungere le tombe più distanti. L'ex municipalità ha inoltre fatto funzionare tre punti di informazione in grado di fornire in tempi brevissimi le coordinate di qualsiasi persona sepolta nel camposanto. Il cimitero è stato suddiviso in una scacchiera contraddistinta da lettere dell'alfabeto e da cifre. «La cara cugina sta in G3». Una mappa e il loculo viene trovato in un battibaleno. Individuato, come a battaglia navale.

In uno dei loculi sono conservati anche i resti dell'anziano ispettore Franceschino, trovato ucciso sul Carso con un colpo di pistola alla nuca

Un muro di cinta altro tre metri, una sorveglianza assidua, 24 ore su 24, numerose telecamere a circuito chiuso che scrutano l'area. Queste misure di sicurezza che dovevano rendere «stagno» l'obitorio di via Costalunga, sono state superate tre notti fa da un ignoto visitatore. L'uomo è entrato nell'edificio ed è stato visto scendere le scale che portano verso l'area dei frigoriferi dove sono custoditi i morti in attesa del funerale.

Un vigilante lo ha visto in volto da una certa distanza e ha dato l'allarme. Proprio in quel momento stava rientrando una squadra di necrofori con un povero morto raccolto in strada. E' iniziata una accurata ispezione in tutti i locali. Dalla «camera di osservazione», a quelle dei frigoriferi. In una sala sotterranea è stata trovata la luce accesa. L'uomo però era già sparito. Volatilizzato nel nulla.

Una veduta del cimitero di Sant'Anna. All'interno può capitare qualche visitatore clandestino, ma all'obitorio non è mai successo.

I necrofori in mancanza di riscontri hanno cercato di buttarla in ridere. Hanno parlato di fantasmi, di spiriti, di morti che passeggiano. Ma il vigilante non ha riso. Ha confermato la propria versione. «L'ho visto scendere le scale». Ha giurato.

Non hanno riso nemmeno i responsabili dell'obitorio oggi affidato assieme a tutti servizi cimiteriali alla gestione dell'Acegas. «Abbiamo attentamente verificato se manca qualcosa. Se qualcosa è stato rubato. Tutto è risultato perfettamente a posto. Una strana incursione, la prima in questo obitorio» conferma Fabio de Visentini, responsabile delle relazioni esterne dell'Acegas.

Nell'obitorio di via Costalunga da un paio di settimane sono deposti i poveri resti dell'ispettore Arnaldo Franceschino, l'anziano poliziotto in pensione trovato in una dolina di Banne a quasi otto mesi di distanza dalla sua misteriosa sparizione. Il cranio deve essere ancora esaminato a fondo dal medico legale che successivamente dovrà riferire alla Procura delle Repubblica.

Sulla nuca già l'ispezione esterna ha rivelato la presenza di un foro che dovrebbe essere di un proiettile. L'ispettore Franceschino è stato ucciso in circostanze tutt'altro che chiare. Anche la sua auto, una vecchia Fiat Panda, era scomparsa per mesi, solo che a maggio è «riemersa» in via Locchi, nei pressi dell'ufficio amministrativo di un servizio informazioni riservato. Nell'abitacolo della Panda ogni traccia era stata accuratamente cancellata. Gli uomini del Centro di investigazioni scientifiche di Padova non hanno trovato nè un' impronta digitale, nè un capello, nè altro. Tutto rimosso.

L'incursione notturna all'obitorio ha provocato una stretta nelle misure di sicurezza. I resti del maresciallo sono stati cambiati di posto e rinchiusi in un armadio blindato a prova di ladri.

Resta da capire cosa cercava l'incursore notturno poi scomparso nel nulla. I primi giorni di novembre sono dedicati al ricordo dei defunti; altri hanno scelto di celebrare la notte di Halloween. I visitatori di cimiteri alla luce della luna non sono mai mancati ma di solito agiscono in gruppo, quasi fosse un rito.

Qui invece un uomo solo ha superato un muro di cinta altro tre metri, è sfuggito agli occhi elettronici delle telecamere e solo per un attimo di ritardo è stato visto dal vigilante di turno mentre scendeva la rampa di scale che porta alla «camera di osservazione» e ai frigoriferi.

Nella prima sono allineati i morti delle ultime 24 ore. Alcuni con i propri abiti, la maggioranza nudi e coperti da un lenzuolo. Più sotto vi sono i frigoriferi. Cosa stava cercando l'incursore?

**Claudio Ernè**

Una sala dell'obitorio di via Costalunga.

Incontro pubblico

### Il tutore dei minori Milanese interviene sull'argomento «Difendere i bambini»

Un incontro su un tema di dramamtica attualità. È quello che Francesco Milanese, tutore dei minori del Friuli-Venezia Giulia, terrà domani alle 18 in via Foscolo 7. L'argomento è infatti «Difendere i bambini». L'iniziativa è dei Democratici, che hanno invitato all'incontro educatori e psicologi.

Nei giorni scorsi il tutore regionale dei minori aveva destato sensazione denunciando l'esistenza anche in questo territorio di una «lobby che protegge lo sfruttamento sessuale dei bambini e dei ragazzi». Milanese era intervenuto con una nota in relazione alla clamorosa e discussa denuncia fatta dal procuratore di Torre Annunziata Alfredo Ormanni.

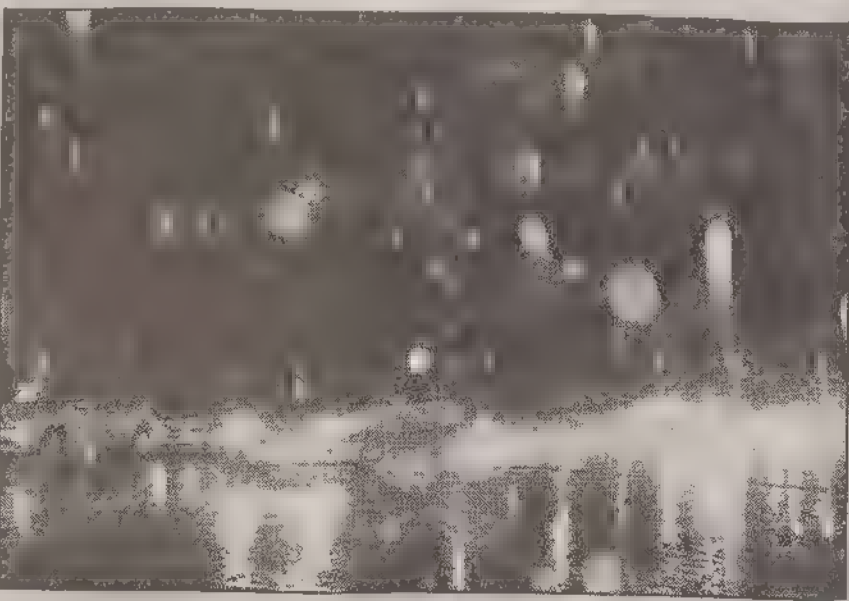
Secondo il magistrato campano i pedofili nel nostro Paese godrebbero di coperture da parte di ambienti influenti. Un tema che inevitabilmente verrà affrontato anche nel corso dell'incontro di domani.

L'altra notte violenti temporali hanno investito anche varie zone dell'altipiano

## Sulla città chicchi come acini d'uva

*Badina: «Nulla di strano, si sono mescolate aria fredda e calda»*

Massimo dell'instabilità meteorologica, rovesci di pioggia continui alternati a momenti di sereno, temporali improvvisi con tuoni e fulmini e scrosci che ricordano l'estate. Temperatura altalenante tra il caldo e il freddo. Nella notte poi, in certe zone della città si sono verificate delle violente grandinate. Chicchi grossi come acini sono piombati su tetti e strade, hanno riempito i balconi distruggendo le piante che vi trovavano dimora. Il tutto accompagnato da tuoni secchi e violenti che hanno impedito di dormire a molte persone. Lo «spettacolo» notturno è stato «apprezzato» più del solito a causa dell' infinita kermesse delle elezioni americane che ha tenuto inchiodata molta gente davanti al televisore.

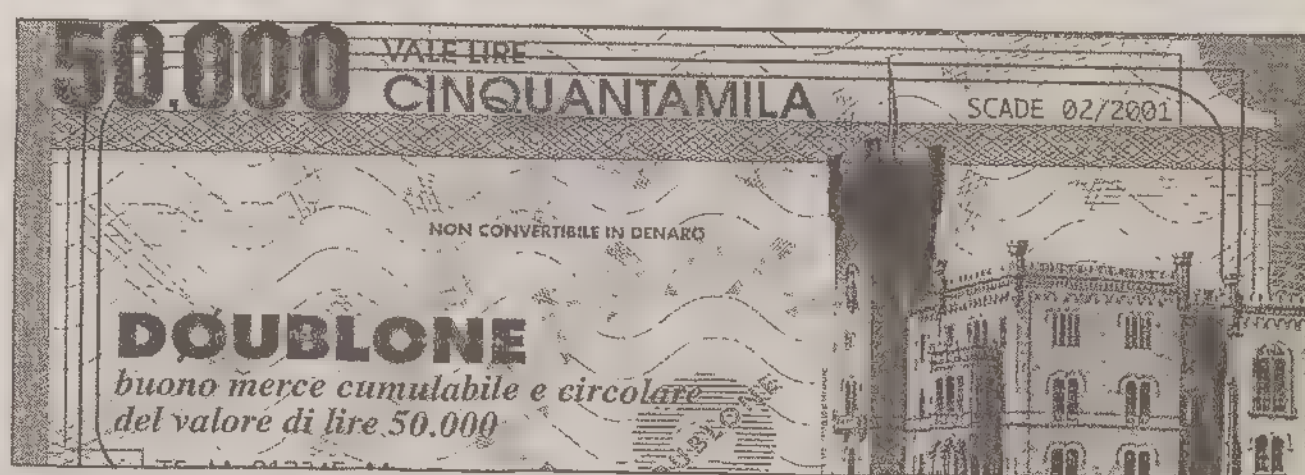
Un tempo davvero pazzo in questi giorni, tanto da apparire anormale per questo periodo. «Vista la situazione meteorologica non c'è nulla di strano – spiega il capitano Gianfranco Badina, responsabile della stazione meteorologica del Nautico – è passata una perturbazione molto intensa, c'era un rimescolamento di aria fredda e calda in quota. Ci sono stati temporali e quando sono di una certa intensità provocano la grandine. Tutto prevedibile, e logicamente la temperatura si è attestata un po' sopra le medie stagionali. Ma non tanto: qualche grado in più. Domani diminuirà. E per fortuna a Trieste non si sono verificate le piogge e i rovesci che hanno colpito il resto della regione e l'Italia del Nord».

Pioggia e grandine si sono abbattute anche sul centro.

Niente di anormale dunque – secondo gli esperti – anche se la grandinata ai più è sembrata al di fuori della norma. La pioggia di chicci dal cielo, mista a pioggia, ha flagellato soprattutto l'altipiano carsico anche ieri pomeriggio, interessando tutta la fascia da Basovizza sino al Lisert. In ogni caso la perturbazione è passata e da oggi il tempo dovrebbe migliorare.

«La pressione sta lentamente aumentando – conferma Badina – in quota però sono rimaste correnti umide occidentali che giungono dall'Atlantico e manterranno una variabilità perturbata. Domani (oggi per chi legge) il tempo migliorerà, non dovrebbero più esserci temporali, ma resta la possibilità di qualche rovescio. Dopodomani (domani ndr) resterà la variabilità ma il tempo sarà decisamente migliore. Non mancheranno addensamenti interni».

Via via dunque si va verso il miglioramento e presto il tempo si assesterà sulle condizioni tipiche della stagione. «Già si sente che la temperatura è diminuita, scenderà ancora – conclude il capitano – ma per il momento non farà freddo. Torniamo al tempo classico della stagione autunnale. Per qualche giorno vedremo il sole, ci sarà alta pressione, aumenterà l'umidità e si alzeranno foschie e nebbie. E il sole sarà coperto e offuscato».

I buoni acquisto saranno in circolazione a Natale nei negozi convenzionati

## I «doubloni» al primo esame: convincere i commercianti

Un fac-simile del «doublone» che dovrebbe fare l'apparizione in città a Natale.

I «doubloni», i nuovi strumenti di pagamento destinati allo shopping, che dovrebbero fare la loro apparizione in città prima di Natale, hanno cominciato a muovere i primi passi. Cristiano Sain e Gianni Palmisano, rappresentanti della Doublone, la srl sorta a Trieste per diffondere in città e nel resto del Paese questo nuovo meccanismo di acquisto nei negozi, hanno illustrato a un centinaio di commercianti la novità.

Le caratteristiche dei «doubloni» sono semplici: per ogni acquisto effettuato in uno degli esercizi convenzionati (potranno essere sia negozi che bar) il cliente riceverà questi particolari buoni spesa, nella misura del 10% della spesa sostenuta. Potrà a quel punto recarsi in un altro degli esercizi convenzionati per spenderli. «La qualità più importante dei 'doubloni' – ha detto fra l'altro Palmisano – è che saranno immediatamente esigibili, nel senso che si potranno utilizzare come danaro contante. Usciti da un negozio si potrà attraversare la strada, entrare in un altro, ovviamente se convenzionati, e utilizzarli».

Il problema è il gradimento da parte delle categorie interessate, commercianti e pubblici esercenti: tanto maggiore sarà la diffusione dei «doubloni», tanto più semplice sarà il loro utilizzo da parte della clientela. «Finora non abbiamo iniziato a raccogliere le adesioni – ha sottolineato Palmisano – perché desideriamo che le categorie cui ci rivolgiamo raggiungano prima un buon grado della conoscenza del meccanismo». Sain e Palmisano non nascondono i loro obiettivi: »Stiamo partendo da Trieste ma contiamo di estendere l'utilizzo dei 'doubloni' in tutta Italia».

Altra caratteristica è la gratuità per il cliente, che non dovrà soffrire aggravi sul prezzo al momento dell' acquisto. «Una commissione esiste – ha ricordato Palmisano – ma è ridottissima, all'1%, ed è a carico dei negozi convenzionati, che avranno però in cambio un vantaggio ben più consistente, una maggiore facilità di vendita».

E non c'è pericolo di contraffazione: nell'opuscolo distribuito ai commercianti presenti (una prima disponibilità al convenzionamento, per ora ufficiosa, è stata garantita dal 70% dei convenuti) si parla di sistema anticontraffazione e antifalsificazione.

**u. sa.**

**MUGGIA** Nel centro cittadino molte attività sono state costrette alla chiusura, ma non mancano nuove aperture

# Commercio, una crisi strisciante

*Per i pubblici esercizi invece c'è una maggiore richiesta di autorizzazioni*

Negozi che chiudono, altri che aprono, altri ancora che si rinnovano. Appare alquanto variegata la situazione commerciale a Muggia, in particolare nel centro storico.

L'immagine che ne deriva può sembrare non delle più edificanti, con la via Dante, per fare un esempio, caratterizzata da un alternarsi di negozi aperti e saracinesche chiuse in periodi più o meno recenti.

«La crisi del settore colpisce anche Muggia, c'è chi sopravvive e chi no», affermano in Comune. Indubbiamente negli ultimi due anni alcuni negozi hanno chiuso, per poi cedere la licenza al costruendo (a quel tempo) parco Arcobaleno, da alcuni osteggiato, ma che il Comune definisce «un modo per trattenere, se non attirare, clientela a Muggia invece di farla andare fuori città». In centro le chiusure pare siano state dettate più dall'avanzata età dei commercianti che da una vera crisi: «Sono pochi i giovani che vogliono investire nel commercio, e chi non trova "eredi" pare sia destinato a cedere».

Ora il Comune riceve diverse richieste per adeguamento e ristrutturazione di locali, soprattutto per attività legate all'abbigliamento e alle nuove tecnologie. Ci sono anche alcune denunce di inizio attività, a dimostrazione, dicono «che l'interesse ad investire in centro a Muggia c'è».

Ma non tutti sembrano d'accordo. Tra i negozianti c'è ad esempio chi si lamenta della crisi e chi motiva tali problemi con una «mancanza di coraggio nell'affrontare cambiamenti. Se un articolo non va, bisogna cambiarlo, ma a Muggia questo non accade, la gente sta seduta e aspetta – afferma la titolare di un negozio –. La clientela muggesana basterebbe a far sopravvivere i negozi del centro, ma i muggesani vanno altrove a fare le spese, anche perché qui non c'è scelta, né sulla qualità né sul prezzo».

Attualmente in centro ci sono dodici negozi di generi alimentari e una trentina di «non alimentari», mentre in tutto il comune sono quasi 260. A questi poi si aggiungeranno quelli previsti a Porto San Rocco (una trentina) e quelli che sorgeranno ad Aquilinia nella nuova piazzetta.

Discorso a parte, invece, per i pubblici esercizi (88 in tutto tra bar e ristoranti) per i quali c'è una maggiore richiesta ma che sono vincolati da una legge che limita il loro numero. Il Comune intende alzare tale soglia per accontentare le molte richieste già in essere, che riguardano sia Porto San Rocco sia altre zone fuori dal centro, ancora «scoperte».

Ma quanto costa gestire un negozio a Muggia? Tralasciando le spese di gestione diretta, variabili a seconda dell'attività, la voce «affitto» non passa inosservata. «Si può andare dalle 700 mila ai due milioni e oltre al mese. La media a Muggia è di un milione e mezzo per una media metratura – spiega il titolare di un'agenzia immobiliare –. Per l'acquisto, invece, sempre che ci sia qualcuno disposto a vendere, i prezzi per i locali vuoti vanno dai due ai tre milioni al metro quadro, a seconda della posizione».

«Siamo in una fase di attesa, sia per la fine dei lavori sia per l'apertura di Porto San Rocco, dopodiché Muggia diventerà un piccolo centro commerciale dove, tra le calli, si potrà trovare di tutto», sottolinea Lorenzo Gasperini, assessore al commercio.

**Sergio Rebelli**

Nel centro di Muggia tanti negozi scelgono di chiudere.

**MUGGIA** Con questi due grandi progetti il Comune cerca di risollevare le sorti dei negozianti locali

## Il rilancio tra San Rocco e la Coop7

Sono essenzialmente due i grandi progetti che il Comune di Muggia ritiene i punti di forza dello sviluppo commerciale della cittadina: da un lato Porto San Rocco, dall'altro, anche geograficamente, il centro progettato dalla Coop7 che sorgerà nei pressi della galleria di Aquilinia.

Ma se per il marina si dovrà attendere solo fino a giugno per vederlo operativo (almeno in gran parte) anche nel settore del commercio e della ristorazione, per il progetto Coop7 i tempi sono più lunghi.

Già in una delle prossime sedute del consiglio comunale si discuterà sull'argomento, in vista anche della richiesta in Regione dell'assegnazione a Muggia della cosiddetta «zona HC», che permetterebbe la costruzione di strutture per la grande distribuzione superiori ai 2500 metri quadrati. Poi per il taglio del nastro si dovrà attendere alcuni anni.

«Si tratta di un terreno di 500 mila metri quadri, che comprende la collina alle spalle dell'ex Soprozoo, che in parte sarà usato per costruire un centro con cinema multisala, pista di go-kart, palestra, parco giochi per bambini con babysitter, ristoranti, fast food e diversi negozi. La zona scoperta invece diventerà, tra l'altro, un campo per il tiro con l'arco o per percorsi vita», spiega Lorenzo Gasperini, assessore al commercio del Comune di Muggia.

Una struttura non nuova in Italia e all'estero, che «ha riscosso un ottimo successo. La potenziale clientela è molto ampia, e potrà accogliere sia italiani sia stranieri, vista la posizione vicina al confine. Per ora abbiamo solo il progetto di massima, e poi sarà la Regione a concedere l'apertura, e pare che sia ben disposta». Una concorrenza per i piccoli negozi del centro? «Assolutamente no - assicura Gasperini -. Nel centro Coop7 non ci saranno alimentari, ma solo negozi di abbigliamento per lo sport e il tempo libero. La stessa cosa vale per Porto San Rocco dove si punterà sulla nautica e sui prodotti di qualità».

**s.re.**

### «Le arti marziali» all'Ajser 2000

«Arti marziali - Stile di vita (Educare i giovani attraverso lo sport)» è il tema della conferenza che il gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 organizza stasera alla Casa della Pietra, a Aurisina, con inizio alle 20.30. Nel corso dell'incontro, che comincerà «fotografando» cosa sono le arti marziali, si parlerà anche del Judo Club Aka Obi, un fenomeno sociale nel Comune. La conferenza sarà presieduta dal presidente di Ajser 2000 Massimo Romita e dal responsabile delle attività culturali Giuliano Contento.

### Incontro dell'Aida nella stazione dei bus

È stato rinviato a stasera il consueto incontro del primo giovedì del mese dell'Associazione Interculturale Donne Assieme A.I.D.A. di Muggia. Appuntamento alle 16 nei locali al primo piano della stazione delle autocorriere. Il tema dell'incontro, aperto a tutti, è «Le Pigotte», una bambola per una vaccinazione.

Le associazioni ambientaliste soddisfatte dell'appoggio del ministro Bordon

## Carso: «Il parco internazionale porta finanziamenti e rilancio»

Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon annuncia il suo impegno per istituire il Parco internazionale del Carso e le reazioni seguono a valanga. Dopo i politici tocca alle associaioni ambientaliste che in una nota, firmata da Legambiente, Italia Nostra, il Wwf, Acli, aggiungono: «Questo è sempre stato l'obiettivo perseguito per più di trent'anni, sia dai naturalisti sia dagli ambientalisti per un'adeguata tutela e valorizzazione dell'intero territorio carsico aldilà dei confini nazionali».

Proprio alcuni anni fa le associazioni ambientaliste avevano aderito a un'iniziativa promossa da Mountain Wilderness sfociata in un convegno sul parco del Carso e una manifestazione in Val Rosandra dove, sulle pareti, era stato fissato uno striscione lungo alcune decine di metri con lo slogan «Carso, un parco senza confini». «Lo strumento internazionale – insistono le associazioni – è l'unico che può garantire quelle risorse necessarie per la tutela di un ambiente unico, oggetto di studio in tutto il mondo sia per la fenomenologia carsica, per gli aspetti naturalistici e botanici».

L'istituzione del parco internazionale poi comporta anche la possibilità di accedere a finanziamenti superiori rispetto alle forme fino ad ora avanzate di parco regionale e intercomunale. «Si pensi ai finanziamenti previsti dall'Ue per iniziative transfrontaliere e interregionali quali i progetti Interreg ed altri – insiste la nota – è un'occasione per rilanciare le attività tradizionali di agricoltura (meglio biologica), con particolare attenzione alla viticoltura, l'allevamento (pensiamo alle recenti reintroduzioni della pecora carsolina), la conseguente attività di agriturismo, l'artigianato tipico (pietra d'Aurisina)». Senza contare che l'attrattiva prodotta dal parco produce poi un indotto dato dal turismo: visite guidate, penottamento dei turisti (ostelli, bed and breakfast), manutenzione di sentieri, gestione di centri-visite, gestione della fauna e degli habitat da recuperare e salvaguardare.

L'auspicio delle associazioni ora è che tutte le istituzioni amministrative, le categorie economiche e le parti sociali sul territorio si rendano partecipi in modo positivo e costruttivo al progetto.

**MUGGIA** Discussioni sulle sanzioni del Comune per chi non ha pagato correttamente

## Guerra agli evasori dell'Ici

Il Comune di Muggia sta applicando sanzioni e interessi a chi non ha pagato correttamente l'Ici. Lo ha dichiarato ieri il neoassessore al bilancio, Maurizio Grotto, rispondendo a un'interrogazione presentata al Consiglio comunale dal capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich. La seduta ha inoltre deciso di invitare a una prossima convocazione il presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini, per chiarire la questione Gpl, che pare possa riservare, già nei prossimi giorni, più di qualche sorpresa. All'indomani della decisione di procedere alla bonifica dell'ex Aquila potrebbero esserci infatti novità anche per i depositi Seastok. Smentendo le dichiarazioni del collega di partito e suo predecessore al bilancio, Ferdinando Parlato, l'assessore Grotto ha dunque ammesso che il Comune sta multando chi non ha pagato l'Ici nella maniera dovuta, non per colpa sua ma per ritardi dell'Ufficio tecnico erariale che non ha comunicato in tempo le nuove rendite degli immobili.

«In effetti stiamo applicando interessi e sanzioni, se dovute, ma solo perché stiamo seguendo le direttive di una circolare ministeriale – ha spiegato ieri Grotto – che chiarisce come applicare la legge finanziaria».

«È la legge che fa testo e non la circolare ministeriale» ha ribattuto Valentich, che ha portato a esempio una serie di richieste di pagamento – con tanto di multe e interessi – giunte nelle scorse settimane ai cittadini di Muggia. Dunque almeno in parte il dubbio è stato chiarito, anche se la questione resta aperta. Nessun errore da parte degli uffici comunali, ma solo una diversa interpretazione della normativa.

Affatto d'accordo il firmatario dell'interrogazione: «Ma non scherziamo – replica Valentich – vorrei sapere perché Trieste, Duino e San Dorligo non hanno applicato alcun interesse. ma dove si è mai visto che si segue una circolare e non la legge. Non capisco per quale motivo i cittadini dovrebbero pagare per errori e ritardi commessi dalla pubblica amministrazione».

**v.c.**

### Muggia, «Literatura» senza più confini in un libro trilingue

Sarà presentato domani alle 18, nella Biblioteca di Muggia, il libro «Literatura. Brez meja, ohne Grenzen, Senza confini». Un'antologia trilingue – in tedesco, sloveno e italiano – stampata a Klagenfurt e nella quale compaiono oltre un centinaio di autori di un'area che va dal Friuli alla Carinzia, e dalla Slovenia a Trieste. I due curatori dell'antologia Jozej Strunz e Peter Rustia, hanno setacciato il Novecento per costruire una rassegna che annovera sia poeti sia prosatori. Di ognuno è stato presentato un frammento, in originale e anche nelle altre lingue. Ad aprire e chiudere l'antologia sono due carinziani, Robert Musil e Werner Kofler. Non mancano quegli autori la cui biografia è stata attraversata dai confini, ma che hanno trovato la capacità di «snodare» i fili spinati, come Fulvio Tomizza.

## Ospedali triestini: indagine fuorviante

*In relazione all'articolo «E i medici italiani bocciano o ignorano gli ospedali triestini» pubblicato dal vostro quotidiano in data 27 ottobre 2000 nella pagina «Cronache della città», quali medici di famiglia ci sentiamo chiamati in causa da un sondaggio che fa riferimento a un'indagine basata sull'opinione espressa, non sappiamo secondo quali criteri, da un campione di colleghi ai quali era stato chiesto di precisare, per quanto riguarda le 18 principali branche mediche, i centri clinici più qualificati d'Italia.*

*Secondo questa indagine commissionata dalla rivista Panorama e condotta dall'Ispo, Trieste non avrebbe strutture ospedaliere degne di menzione e pertanto sarebbe declassata all'ultimo posto virtuale di una graduatoria che trova ai primi posti realtà quali Roma, Milano, Torino, Padova, Bari.*

*Nella nostra regione veniva attribuita una sola segnalazione all'Azienda ospedaliera di Udine, al Centro oncologico di Aviano e, per quanto concerne la cardiologia, all'ospedale di Pordenone.*

*Proprio partendo da quest'ultima considerazione, non possiamo fare a meno di ribadire con forza quanto queste indagini, che ogni tanto compaiono sui settimanali, possano essere fuorvianti.*

*Panorama in questo caso è «recidivo»: qualcuno ricorderà l'iniziativa editoriale dal titolo «Guida ai grandi medici» comparsa nel 1998 che tanto scalpore aveva suscitato e tanta indignazione da parte di tutti gli operatori sanitari dall'allora ministro della Sanità, Rosy Bindi, agli Ordini dei medici e agli stessi professionisti.*

*Queste classifiche, su cui aleggia lo spettro della strumentalizzazione o della pubblicità ingannevole, non servono ad altro che a creare disorientamento, confusione e insicurezza nel cittadino e a fargli perdere fiducia nel Servizio sanitario nazionale, nella fattispecie quello ospedaliero.*

*Non no vogliamo convincere alcuno che a Trieste la qualità dei servizi in ambito sanitario è più che buona, né vogliamo ergerci a difensori d'ufficio dell'Azienda ospedaliera triestina, ruolo che non ci compete, ma dobbiamo prendere atto della realtà esistente: se la cardiologia triestina è così in ribasso come specificato nell'articolo citato come mai più del 30 per cento dei ricoverati provengono da fuori Trieste? Noi non sappiamo come sia stato scelto il campione di medici che ha partecipato a questa inchiesta, abbiamo delle perplessità dovute al fatto che i risultati raggiunti penalizzano oltremodo la nostra realtà che pur tra varie difficoltà resta sempre un valido punto di riferimento non solo per altre regioni italiane, ma anche per noi medici che lavoriamo sul territorio.*

*Invitiamo pertanto i gentili lettori ad avere fiducia nella sanità triestina: è sempre preferibile non ammalarsi, ma se dovesse succedere possono stare certi che saranno curati adeguatamente.*

*Dott. Alberto Giammarini Barsanti*
*e dott. Sergio Lupieri*
*medici di famiglia*
*Fimmg-Simg*

**IN CASO**

# Pensione negata ai lavoratori della Pöll, «schiavi di Hitler» come quelli della Todt

*Nel settembre 1944 vennero chiamati al servizio obbligatorio del lavoro i giovani delle classi 1927 e 1928 e pochi altri più anziani, prelevati da aziende non interessate alla produzione bellica.*

*Dal 17 settembre al 9 ottobre partirono da Trieste diciassette trasporti con complessivi 7091 uomini, per essere ristretti nei campi di lavoro coatto sull'altipiano carsico, da Duino a Fiume.*

*Delle due classi, sopravvivono oggi poco più di duemila persone.*

*Molti hanno ritenuto che quella organizzazione del lavoro, dipendente dal Comando SS della Risiera di San Sabba, fosse la Todt.*

*Si trattò invece dell'organizzazione Pöll, creata dal Gauleiter Rainer e circoscritta alla zona di operazioni Litorale Adriatico.*

*Infatti, a differenza della Todt, nessuno fu mai dotato di bracciale numerato, né di alcun documento di identità.*

*Tuttavia non pochi sono in possesso dell'attestazione di reduce civile della deportazione, rilasciata dal prefetto ai sensi del D.L. Lg 14.2.1946, n. 27.*

*A Trieste si sono avvicendati prefetti che, per il rilascio di dette certificazioni, hanno accettato testimonianze, atti notori e processi verbali a seguito di interrogatori, effettuati dalla Questura.*

*Altri prefetti hanno invece preteso documenti d'epoca, che non sono mai esistiti, oppure concessi a pochi in occasionali situazioni.*

*I benefici previsti dalla legge per i lavoratori coatti sono assai modesti, salvo che per i pubblici dipendenti, che – negli ultimi anni '70 – hanno avuto in dono 7 anni di anzianità, purché dimissionari.*

*Poiché una recente legge della Germania potrebbe favorire anche i lavoratori coatti della Pöll, con l'elargizione di una somma «una tantum», l'attestazione prefettizia potrebbe rivelarsi indispensabile a tale scopo.*

*Le relative domande devono essere inviate entro il mese di luglio del prossimo anno e, pertanto, non resta molto tempo per procurarsi quel documento.*

*Di ciò se ne parlerà al convegno sulle pensioni di guerra, che abbiamo organizzato nei giorni 11 e 12 novembre presso l'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, mentre per decidere sulle azioni da intraprendere abbiamo convocato un'assemblea, che si terrà giovedì 23 novembre alle ore 18 presso il teatro S. Pellico di via Ananian 5/2.*

*Italo Vascotto*

# Sergio, vigile per vocazione

**Sergio, ripreso nel 1960, mentre imitava le mosse dei vigili urbani: una vocazione visto che ora fa questo lavoro. Auguri per i suoi quarant'anni dalla moglie Silvia, dai figli Ilaria e Alessio, dai genitori e dal fratello Walter.**

## Pessimo servizio delle Poste

*Cosa penserebbe il ministro delle Poste se mandasse un aiuto e in cambio non le venisse detto neppure un grazie? Immagino male! È quanto succede al Gils (Gruppo italiano per la lotta alla sclerodermia), forse non l'unica associazione in questa situazione. Da circa un anno l'associazione riceve dalle Poste fogli analitici senza avere in allegato i bollettini di chi ha effettuato il versamento. L'anomalia si è fatta più grave negli ultimi mesi.*

*Le persone che si associano e che danno il loro sostegno sono soprattutto persone malate di sclerodermia, fanno ciò per essere aggiornate su nuove prospettive e per avere una parola di conforto di altre persone che hanno lo stesso problema, tutto ciò tramite il nostro giornale.*

*Come dire a tutte queste persone che l'associazione non ha idea di chi possano essere, senza il nominativo scritto sul bollettino?*

*Che l'associazione non funziona?*

*Oppure sono le Poste italiane che non ci permettono di funzionare?*

*Sarei grata se attraverso i mezzi di comunicazione il ministro chiedesse scusa a tutte queste persone. Noi non siamo riusciti a farlo. Ma la mia educazione mi ha sempre insegnato a chiedere scusa e a pagarne le conseguenze se reco danno a qualcuno. Attendo una sollecita risposta.*

*Il presidente Gils*
*Anna Cattaneo*

## Pacchi «erranti»: disguidi temporanei

*Scrivo in merito alla lettera firmata apparsa su «Il Piccolo» del 25 ottobre intitolata «Il pacco errante», in cui si segnala un disguido nella consegna di un pacco.*

*Poste italiane ha deciso di intervenire con impegno per risolvere le criticità che nel tempo si sono accumulate nel settore dei pacchi, le cui perdite economiche annuali si misuravano in circa 400 miliardi l'anno.*

*Con la finalità di raggiungere standard di qualità di livello europeo e realizzando uno dei principali progetti del piano d'impresa, è stato avviato, da circa tre mesi, un piano di ristrutturazione del settore dei pacchi attraverso una nuova logistica. Il piano di rilancio messo a punto da Poste italiane è basato principalmente su ingenti investimenti tecnologici (nuovi centri di smistamento, sistema di tracciatura elettronica, ecc.) e su un rafforzamento della rete di distribuzione oltre che sull'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi offerti.*

*Per la riorganizzazione della catena di distribuzione dei pacchi, una parte della nuova logistica è stata affidata al gruppo Sda (società controllata al 100% da Poste italiane) e un'altra al Gruppo Bartolini (partecipato al 20% da Poste italiane).*

*È proprio in questo periodo che sta avvenendo il passaggio dal vecchio al nuovo sistema logistico e ciò rende possibili, purtroppo, disguidi come quello segnalato, per il quale ci scusiamo con il cliente.*

*Agostino Mazzurco*
*responsabile Ufficio comunicazione territoriale*
*Veneto, Friuli-V. Giulia, Trentino-A. Adige*

## Vie Chiabrera e Leo problemi risolti

*Desidero ringraziare l'assessore alla viabilità sig.ra Barduzzi e il consigliere comunale Salvatore Porro per la risoluzione del problema di via Chiabrera e via dei Leo.*

*Per riassumere brevemente la situazione, nella costruzione del complesso edilizio Porta dei Leo, la Società Edile Adriatica aveva attuato la pedonalizzazione della via Chiabrera e del primo tratto della via dei Leo, provvedendo alla loro lastricazione e al loro abbellimento con la posa in opera di panchine e alberelli. Viene messo un cartello di divieto di accesso alle vetture sulla via Chiabrera, entrambe le strade vengono delimitate con dei paletti, ma dopo qualche tempo, i paletti vengono divelti e così anche una panchina. La via Chiabrera diventa un parcheggio per automobili, e la gente che abita nei dintorni non può usufruire di quella piccola oasi per i pomeriggi con i propri bambini.*

*A nulla valgono le telefonate ai vigili urbani, i quali sono convinti si tratti di strade private. S'iniziano le richieste all'Ufficio del Territorio e all'Area territorio e patrimonio servizio immobiliare e logistica, il quale finalmente in data 5 febbraio del 1999 dichiara definitivamente che le vie Chiabrera e via dei Leo sono tavolarmente e catastalmente bene pubblico e risultano inserite nell'elenco delle strade del comune di Trieste, il quale deve provvedere al rispetto della loro pedonalizzazione tramite il servizio di Polizia municipale e al ripristino delle delimitazioni stesse.*

*Tale nota, inviata contestualmente sia ai vigili urbani sia all'area di pianificazione territoriale servizio ambiente e traffico, è rimasta lettera morta, fino al decisivo interessamento del consigliere comunale Salvatore Porro e al successivo intervento dell'assessore Barduzzi.*

*I lavori si sono iniziati il 14 settembre e sono ancora in corso alla data odierna. Sono stati posti, a distanza ravvicinata, dei pali in ghisa fissati al pavimento con delle catene. Le auto non possono più parcheggiare nella via. Resta ancora il problema degli scooter che sostano all'interno della via dei Leo, ma questa volta si auspica che i vigili urbani, sciolto il nodo cruciale sulla possibilità di un loro intervento, prendano gli opportuni provvedimenti per scoraggiare questa cattiva abitudine.*

*Maria Grazia Gialverde*

## Inutili i ricorsi contro le multe

*Il giorno 4 ottobre, dopo aver girovagato per 50 minuti, ho trovato finalmente il modo di posteggiare la mia auto sulla salita a destra e con parte delle ruote destre sul marciapiede di via Belpoggio, che è una traversale tra la via Lazzaretto Vecchio e via dell'Università, dove si trovavano già sistemate nello stesso modo una decina di auto in sosta.*

*Per questa ragione non ho fatto controlli sulla regolarità della sosta e quindi mi sono allontanato per recarmi presso l'ambulatorio medico della clinica Salus, perché dovevo sottopormi a un controllo medico programmato alla laringe perché tempo fa ho subìto un delicato intervento chirurgico.*

*Altre volte ho dovuto rinunciare per l'impossibilità di effettuare una regolare sosta in quella zona dove non si trova mai un centimetro di spazio libero.*

*Terminata la visita medica, ho fatto ritorno presso la mia auto, ma con grande meraviglia ho constatato che ero in divieto di sosta, perché ho visto la copia verde della multa, la quale essendo incomprensibili, mi sono recato in via Genova 6 per avere chiarimenti su quanto scritto e sull'entità dell'importo, che è risultato veramente una cifra «rovina economica di famiglia», notizia questa che mi ha procurato una crisi depressiva e un tale abbassamento di pressione ca farmi perdere l'equilibrio. Mi è stato riferito che potevo fare ricorso, ma ho rinunciato perché mi sono ricordato che nel mese di maggio del 1995 ho ricevuto una simile contravvenzione perché trasportando mia madre invalida con carrozzella per farle visitare la mia nuova casa, ho dovuto lasciare l'auto sotto casa per pochi minuti in divieto di sosta. Dato che ritenevo il «caso» umanitario inserito fra quelli da prendere in considerazione e quindi giustificabili, ho presentato malauguratamente ricorso allegando la relativa documentazione. So che non ci crederete, ma la prefettura mi ha dato il doppio della multa perché... viste le controindicazioni dell'organo accertatore (ossia il comando dei vigili urbani) si respinge perché l'affermazione dell'interessato non è suffragata da idonei elementi di prova (del reale trasporto).*

*Quindi nella sostanza chi fa un ricorso non sà quali sono i motivi validi che saranno accettati e se il suo lo sarà: esiste sempre il dubbio che l'organo accertatore, che è quello che ha dato la multa, non sarà obiettivo nello scrivere le controindicazioni sul ricorso stesso da destinare in Prefettura.*

*Il tutto diventa una sceneggiata con l'aggiunta della richiesta di presentare una impossibile «prova» di quanto dichiarato.*

*Una cosa sola è certa, che nel «Paese del diritto» vige la legge del più forte.*

*Antonino Barresi*

## Vigili urbani: un po' di buonsenso

*Tutti noi sappiamo che il mestiere del vigile urbano, come d'altronde tutti i mestieri di questo mondo, richiede alcuni requisiti molto importanti e indispensabili, e cioè: professionalità, rispetto delle regole e una minima parte di buonsenso.*

*Ebbene, se si manifesta un certo rancore, e talvolta anche un po' di odio da parte dei cittadini nei confronti di quei lavoratori addetti a tutelare l'ordine pubblico (...nel caso specifico i vigili urbani di Trieste), la causa principale è proprio la mancanza di quel terzo requisito che è il buonsenso!*

*A tal proposito vi sarebbero centinaia di episodi da raccontare che avvalorano la mia tesi, ma per una questione di spazio e di tempo, cito uno degli ultimi della lunga serie.*

*La mattina del 26 ottobre scorso, mio figlio parcheggia il suo scooter nei posteggi adibiti ai motorini nei pressi di piazza della Borsa; purtroppo non si è accorto che una piccolissima parte di esso si trovava leggermente al di là della riga bianca. Comunque ciò non comportava né danno né intralcio alla libera circolazione del traffico veicolare e pedonale. Per sua sfortuna però cinque minuti dopo è piombato sul posto uno di quei vigili (...in apparenza rispettosi delle leggi in modo esasperato), ma in realtà interessati a incrementare il proprio bottino di multe per un possibile avanzamento di carriera (a danno dei cittadini naturalmente!); il quale senza pensarci su due volte compila il suo bel foglio verde applicando l'art. 157, n. 19.*

*Nel frattempo il ragazzo, giunto sul posto, chiede gentilmente il perché di tanta severità, spiegando di non essersi accorto di aver oltrepassato la riga di qualche centimetro; la loquace risposta del vigile è stata: «Io non ci posso fare niente!». A questo punto, mi permetto di far presente a questo solerte tutore dell'ordine pubblico e a tutti quei suoi colleghi che non posseggono la dote del buonsenso, che questi atteggiamenti non solo sono inutili ai fini dell'ordine pubblico, ma provocano nell'animo dei cittadini un sentimento di odio e rancore nei confronti del corpo dei vigili urbani, screditando anche coloro i quali svolgono il proprio compito con professionalità, senso del dovere, ma soprattutto con quella dote di buonsenso che è fondamentale per instaurare un buon rapporto con i cittadini.*

*Renato Sanapo*

# Una romantica cartolina con Adriano e Linda

**Una romantica cartolina ricorda Adriano e Linda quando erano giovanissimi fidanzati. Quando non esisteva l'e-mail, quarant'anni fa, era questo il modo migliore per comunicare. In questi giorni Adriano e Linda compiono sessanta anni con gli auguri più affettuosi da parte dei figli Monica e Massimo.**

## Medico del 118 molto sollecito

*Vorrei ringraziare sentitamente il servizio del 118 e in particolare il suo medico di via Canova che con sollecitudine ha visitato e prestato le cure necessarie al mio anziano marito, interessandosi scrupolosamente del caso fino alla guarigione.*

*Antonietta Cultrera*

LA PAROLA AI POLITICI

## Gorizia è stata ed è provincia giuliana

*Io, che sono nato a Capodistria, da padre nato a Trieste e a Trieste sepolto nella secolare tomba di famiglia, io che da oltre mezzo secolo vivo come tanti altri istriani in provincia di Gorizia, modestamente credo di essere con la mia persona e con la mia storia un umilissimo esempio vivente di quella realtà ultrasecolare che ha unito Gorizia, Trieste e l'Istria.*

*Per questo, memore e sostenitore della storia e cultura locale, sento una grande amarezza quando sento parlare di «Consiglio delle province del Friuli» fra le quali si vuole includere la provincia di Gorizia. Naturalmente l'istituzione di questo consiglio, dettata dall'alto, senza interpellare la popolazione interessata, preluderebbe alla costituzione di un'unione concreta fra le tre province di Udine, Pordenone e Gorizia contrapposta a una Trieste isolata nel suo territorio eccessivamente piccolo, mentre Gorizia con la provincia più piccola dell'attuale Regione, per numero di abitanti, sarebbe annegata in un mare «friulano»!*

*Resta ancora da considerare che la popolazione della Provincia di Gorizia è la più mistilingue fra le quattro province della nostra Regione, mentre di essa gli abitanti di lingua friulana rappresentano appena la quarta parte, quindi non si può assolutamente affermare che la Provincia di Gorizia è una provincia friulana, essendo italiana la maggioranza della sua popolazione.*

*La storia invece ci insegna che negli ultimi secoli e fino ai nostri giorni, prima sotto l'Impero Austriaco, poi sotto il Regno d'Italia, infine sotto la Repubblica Italiana, Gorizia e Trieste sono sempre vissute in una stessa regione che prima si chiamava «Litorale», poi «Venezia Giulia» e infine «Friuli-Venezia Giulia», quindi è assurdo, ingiusto e controproducente per tutti gli interessati porre fra le Province di Gorizia e Trieste qualsiasi nuovo indice di separazione, o qualsiasi differenziazione giuridico-politica diversa da quella attuale!*

*Io sono stato, sono e resterò sempre un sostenitore dei veri diritti del popolo friulano e della sua lingua, però come indipendentista dichiaro fermamente: «ai friulani quello che è friulano, ai giuliani quello che è giuliano!».*

*Gorizia con la sua Provincia è stata, lo è ora e rimarrà sempre giuliana, perché così vuole la maggioranza della sua popolazione e sarebbe un tradimento dei sentimenti popolari locali negare questa realtà!*

*Comunque, se i signori della Provincia di Udine hanno voluto istituire il «Consiglio delle province del Friuli», non sembra giunta l'ora di istituire fra Gorizia e Trieste il «Consiglio delle province giuliane»? Credo che mai come ora questa sia una necessità storico-politica!*

*Emo Tossi*
*cofondatore del Movimento indipendentista triestino*

## Firme contro Osimo: un po' di storia

*«L'autonomia di Rovis» è il titolo dello scritto, a firma di Antonietta Cultrera, apparso sul Piccolo. Nel complesso vi sono contenute delle larvate critiche rivolte all'iniziativa di Primo Rovis, al comportamento di Vittorio Sgarbi e d'altri, questioni, queste, che non interessano a chi scrive. Non posso dire altrettanto delle osservazioni indirizzate alle 65 mila firme, osservazioni che non vanno esenti da inesattezze e da incompletezza, che desidero rilevare nella mia qualità di addetto all'organizzazione della raccolta di quelle provvidenziali firme, che evitarono qualche altro fastidio (per stare sul leggero) a Trieste.*

*Tanto per la precisione, che non dovrebbe guastare mai, le firme vennero raccolte nell'anno 1976, non nel 1977, tant'è che vennero presentate agli uffici della presidenza della Camera dei deputati il 30 novembre 1976 (per legge ultimo termine il 3 dicembre 1976) da Ermenegildo de Rota e Gianni Giuricin, membri del Comitato della zona franca integrale (Zfi), quando il nome della LpT, anticipato dal «Melone», non esisteva ancora e sarebbe comparso per esigenze elettorali alla vigilia delle comunali e regionali dell'estate del 1978, allorché la funzione delle firme era stata portata a compimento con il decadimento completo, se non formale, della prevista zona franca italo-jugoslava sul Carso.*

*Per completare l'informazione carente, secondo me, e inesatta della firmataria dello scritto cui faccio riferimento, non posso non indicare che un progetto di legge per l'autonomia regionale sul modello Trentino-Alto Adige, venne presentato per la prima e unica volta dal consigliere regionale Gianni Giuricin, primo autore e firmatario all'epoca segretario politico della LpT, nell'anno 1979, mentre nel 1981 si sarebbe fatto autore di un progetto di legge per la Zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia, dopo quella di iniziativa popolare con le firme notarili (non agli angoli delle strade), il cui ruolo per il Comitato dei dieci della Zfi era unicamente quello (e chi non lo sapeva?) di contrastare la cosiddetta Zfic di Osimo.*

*Antonio Fabian*

## Spazi per i cani: sì del Fronte giuliano

*Durante la seduta del Consiglio comunale di lunedì scorso il Fronte giuliano ha votato a favore della mozione presentata dal consigliere Omero in merito al libero accesso ai cani nei locali pubblici e alla creazione di spazi attrezzati ad hoc. Nel resoconto dettagliato della votazione di tale mozione riportato in un ampio articolo pubblicato sul quotidiano, non è però citata la posizione avuta in merito a tale documento dal nostro gruppo consiliare – a differenza di quella di tutte le altre forze politiche presenti in consiglio – come se la consigliera Tamburini non avesse partecipato alla seduta del Consiglio. Per completezza e obiettività di informazione, chiediamo quindi di pubblicare il voto favorevole del Fronte giuliano alla mozione, ricordando che nel 1994 il nostro gruppo consiliare aveva presentato una mozione, approvata dalla maggioranza del Consiglio comunale, nella quale si impegnava la giunta alla realizzazione in territorio comunale di un «cimitero per animali».*

**50 ANNI FA**

**9 novembre 1950**

- **Destinato a ospitare manifestazioni artistiche e culturali, un ampio «Auditorium» è stato inaugurato al pianterreno del palazzo che ospita gli uffici del Governo Militare Alleato in via del Teatro Romano.**
- **L'Ispettorato della motorizzazione civile avvisa gli interessati che è consentita la circolazione ai motoveicoli a tre ruote, purché immatricolati e soprattutto targati.**
- **Un gruppo di mamme, i cui figli frequentano la scuola elementare di via Paolo Veronese, chiede al Comune di fissare le corde nei tratti più esposti, nelle giornate ventose, dato che la via è particolarmente colpita dalle raffiche di bora.**
- **È ufficiale la notizia che il gen. Clyde D. Eddlemann, dal giugno 1949 Direttore generale per gli affari civili del GMA, è stato richiamato in patria per essere sostituito dal gen. Charles C. Blanchard.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Tossiemia e fitoterapia

Questa sera con inizio alle ore 19 presso «L'arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conferenza di Giuseppe Nappi sui seguenti temi. «Tossiemia, causa primaria di ogni malattia» e «Fitoterapia: cenni e guarigione». Ingresso libero.

### Club cinematografico triestino

Alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino presenterà i documentari: «Trieste al cinema» (1914-1918), «Cinegiornali germanici» (2.a guerra mondiale) e «Il porto di Trieste» (anni '30). Durante la serata verranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Il mio reportage», durata max 3'. Ingresso libero.

### Consolato croato

Al terzo piano del consolato generale della Repubblica di Croazia (piazza Goldoni 9) oggi alle ore 19, verrà presentato il libro di Fedora Ferluga Petronio «Il mondo cosmico di Nikola Sop», vita e opere di un grande poeta metafisico croato (Forum, Udine 2000). Interverranno Fedora Ferluga Petronio (università di Udine), Tomislav Petkovic (università di Zagabria) e Ljerka Schiffler (università di Zagabria).

### Lions club Trieste Host

Oggi alle ore 20.15 al Jolly Hotel di corso Cavour, si terrà la celebrazione della 43.a Charter Night con la partecipazione del governatore del distretto cav. Franco Cosani, autorità lionistiche, civili, militari, signore e ospiti.

### Le origini del Reiki

Le origini del Reiki. Conferenza con video introduttivi alla tradizione giapponese del Reiki, a cura di Massimo Bucher istruttore Espande, al Caffè San Marco, ore 20.30.

### Scuola del Vedere

Questa sera alle 18 la scultrice Laura Modolo terrà una conversazione sull'arte del modellato con l'argilla: i bassorilievi e i tuttotondo, con commenti e riferimenti ad alcuni importanti maestri della scultura del Novecento europeo. Ingresso libero. Scuola del Vedere, Libera accademia di belle arti, via Mazzini 30, 1 p., tel. 040/636189.

### Iniziative Unicef all'Aida di Muggia

Incontro oggi alle 16 dell'Associazione interculturale donne assieme (Aida) sul tema «Le pigotte» una bambola per una vaccinazione. Interverrà Gigliola Della Marina, responsabile regionale per l'Unicef. Appuntamento nei locali al primo piano della stazione delle autocorriere, alla destra del bar situato nell'atrio, locali che la commissione comunale per le pari opportunità, gestisce in accordo con l'associazione per le attività del Centro donna. Ingresso libero. L'associazione ringrazia il signor Giorgio che ha ospitato tutti gli incontri dei primi giovedì del mese, in uno spazio confortevole all'Hotel Lido.

### Mario Pardini alla Lega nazionale

Oggi alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12, la Lega nazionale in collaborazione con l'Associazione italiana donatori di organi (Aido), organizza la rappresentazione «Le foglie morte... sono sempre vive!» a celebrazione del centenario della nascita di Jacques Prévert, con Mario Pardini che interpreterà poesie e canzoni del grande poeta, musicate da Joseph Kosma. La versione italiana è recitata da Laura Premoli. Al pianoforte Gigliola Irene Perissutti.

### Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico alle ore 16.30 e alle ore 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Da Veglia a Perasto - Cercando Venezia» (seconda parte). Ingresso libero.

### L'impiccione viaggiatore

Domani, ore 11.10 circa (repliche domani sera alle 20 e sabato alle 11.10) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», rotocalco giornalistico a cura di Andro Merkù. Un servizio verrà dedicato alla pedofilia via Internet e in genere alle sfruttamento dei minori: interverrà il tutore dei minori del Friuli-Venezia Giulia Francesco Milanese. Inoltre verrà riproposta un'intervista a Renato Pozzetto, protagonista insieme a Cochi Ponzoni di «Nonostante la stagione», di scena il 23 novembre al Sociale di Gemona.

### Associazione sommeliers

A rettifica di quanto pubblicato in precedenza si comunica ai soci che l'incontro mensile di novembre, «Pizza, vino, birra», avrà luogo lunedì 20 alle ore 19.30. Come sempre, la partecipazione è aperta a tutti. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi allo 040/274217 (ore pasti).

## FARMACIE

**Dal 6 all'11 novembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

### Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale è prevista la relazione «Una piccola impresa triestina di fronte al mercato globale» del comm. Roberto Verginella.

### Round table 9 Trieste

Nella serata odierna avrà luogo presso l'Antica trattoria «da Suban» la prima riunione ordinaria del mese di novembre. Punto centrale della serata sarà la cerimonia di consegna del «pin», simbolo del nostro sodalizio, a Michele Samaritan, che dopo un periodo di aspirantato entra di diritto come nuovo socio.

### Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, in via Caprin 8/b, verranno lette alcune «vite vissute» da donne italiane già inserite in attività comunitarie e «poesie» se presentate dagli autori presenti. Ingresso libero.

### Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 11 novembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

### Gita al castello di Vranja

La sezione escursionisti del Gruppo speleologico San Giusto organizza per il 26 novembre 2000 una gita alla «Valle delle Meraviglie» e al castello di Aurania (Vragna - Vranja, Croazia). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Pino Sfregola telefono 040.810118 ore pasti.

### Affermazioni sul paranormale

Questa sera alle 21, al caffè San Marco, si incontreranno i soci e simpatizzanti del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) del Friuli-Venezia Giulia. Si parlerà in un clima informale dei vari aspetti (seri, divertenti, problematici...) dell'irrazionale. Chiunque fosse interessato è invitato a partecipare.

### Pro Senectute Club Rovis

Proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata dal titolo «Primavera» di Furio Casali oggi alle 16.30 al Club Rovis (via Ginnastica 47). La Pro Senectute comunica che si sono iniziate le iscrizioni per la Festa di San Martino dell'11 novembre nella sede di via Valdirivo. Inoltre si ricorda che il ritrovo anziani di via Valdirivo è aperto dalle 15.30 alle 19 e che l'Ufficio assistenza sempre di via Valdirivo, gestito da volontari, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Telefono 040/636985.

### Circolo aziendale delle Generali

Le attività di oggi nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 1: secondo concerto alle 18 nel salone del settimo piano del ciclo di musica francese tra '800 e '900: Camille Saint Saëns con il duo Massimo Favento e Corrado Gulin. Sempre alle 18, al sesto piano, conferenza introduttiva al corso di floriterapia a cura di Maja Darin.

## PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Motorola con custodia nera. Si prega di telefonare allo 040-392098. Ricompensa.

Dal 25 ottobre manca dalla colonia felina del Giardino pubblico una giovane gatta, mantello bruno marmorizzato, sottopelo e pancino beige, occhi color ambra e la punta di un orecchio tagliata. È convalescente da un intervento di sterilizzazione. Se qualcuno l'avesse presa, o vista, viva o morta, è gentilmente pregato di darne notizia telefonando allo 040-390638, oppure allo 040-577408.

Architettura

## Riflessioni su Carlo Scarpa il «padre» del Revoltella

C'è un interesse crescente per l'architettura contemporanea, come dimostrano le numerose iniziative distribuite un po' dappertutto su questo argomento e il vivace dibattito provocato recentemente dall'ultima edizione della Biennale di architettura.

Il Museo Revoltella ha ospitato negli ultimi anni alcune mostre e molte conferenze sull'architettura dedicando molto spazio ai protagonisti di questo campo di attività. Non poteva mancare, dunque, un appuntamento con l'opera di Carlo Scarpa, il grande architetto che negli anni Sessanta ebbe l'incarico di ristrutturare il museo e che, malgrado le tormentate vicende successive e la rottura di rapporti con il Comune, lasciò un'impronta indelebile sull'ala moderna del Revoltella.

Quest'anno l'attività multiforme e originalissima di Scarpa viene celebrata da due mostre importanti ospitate a Verona e Vicenza, città in cui Scarpa realizzò significativi progetti. Mostre che hanno avuto un grosso successo e che sono state prolungate al 7 gennaio. Oggi, alle ore 18 nell'auditorium del Museo Revoltella, uno dei curatori della mostra, il prof. Guido Beltramini, storico dell'architettura e direttore del Centro internazionale di studi sull'architettura «A. Palladio» di Vicenza parlerà delle mostre e delle scoperte che queste hanno permesso di fare sull'opera di Scarpa, sia nel campo dei progetti per musei e mostre sia nella parte che egli dedicò alle case e alla sistemazione del paesaggio.

Interverrà anche la direttrice del Museo, Maria Masau Dan, con una selezione di immagini sui lavori di ristrutturazione del Revoltella.

## IN BREVE

Iniziativa del Comune e della Provincia

### Messa e corone d'alloro per ricordare i sette giovani caduti nei «fatti del '53»

L'Amministrazione comunale ha ricordato ieri mattina i giovani concittadini Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia, Antonio Zavadil ed Emilio Beltramini caduti nei «fatti del '53», colpiti in piazza Unità d'Italia e in piazza Sant'Antonio Nuovo. Le vittime sono state ricordate con una santa messa, celebrata dal vescovo monsignor Eugenio Ravignani nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, e con una deposizione di corone da parte del Comune e della Provincia di Trieste. Alla cerimonia, presenti amici e familiari dei Caduti, sono intervenuti anche gli assessori comunale Sambo e provinciale Marini, il vicepresidente del Consiglio comunale Sulli, il viceprefetto Vergone, il comandante militare della Regione Fvg gen. Mazzaroli e il comandante di Carabinieri col. Basile.

### Conversazioni sull'arte allo Studio Nadia Bassanese Primo appuntamento oggi dedicato al collezionismo

Lo studio d'arte Nadia Bassenese (piazza Giotti 8) ha organizzato una serie di appuntamenti con il pubblico per discorrere e discutere su temi legati all'arte, con un itinerario che consenta di avvicinare le diverse discipline. Ogni argomento prevede l'incontro con asutori o protagonisti legati al tema proposto. Due sono le serate previste per questo mese: la prima è dedicata alla passione per il collezionismo, mentre la seconda permetterà di conoscere come viene eleborata una scenografia. Primo appuntamento oggi, alle 18.30, con la partecipazione di Giorgio e Diana De Rosa, Maurizio e Amelia Zanei e Gabriella Ziani. Seguiranno nell'arco dell'attuale stagione artistica altre riunioni alle quali saranno invitati a parlare del proprio lavoro, di volta in volta, un illustratore, un architetto e un artista.

### Il rapporto tra il giornale e i suoi lettori sviscerato da Isabella Bossi Fedrigotti

Oggi con inizio alle ore 17.45, nella sala Baroncini (via Trento 8), avrà luogo un incontro con Isabella Bossi Fedrigotti sul tema: Il giornale e i lettori. L'incontro, a cura di Elvio Guagnini, è organizzato della sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti. Isabella Bossi Fedrigotti, giornalista del «Corriere della Sera», è titolare di una nota rubrica di corrispondenza con i lettori su «Sette», supplemento settimanale del «Corriere della Sera». Collaboratrice di diverse riviste per la critica letteraria, è autrice di numerosi romanzi.

### Dal 12 al 22 novembre Santa Maria Maggiore assume il privilegio di chiesa giubilare

Con una lettera a padre Gandolfo Venturini, allora parroco di Santa Maria Maggiore, il vescovo ha accolto la richiesta presentata dal medesimo a nome della presidenza della confraternita «Madonna della Salute», attribuendo alla chiesa di Santa Maria Maggiore il privilegio di chiesa giubilare nei giorni dal 12 al 22 novembre. «Confido – scrive il vescovo – che questa particolare concessione consenta a tanti devoti della Madonna della Salute, di accedere all'indulgenza del Grande Giubileo».

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 9/11 | 6.00 | Br SEA LEADER | Capodistria | VII |
| 9/11 | 8.00 | Tu SAFFET BEY | Istanbul | 31 B |
| 9/11 | 11.00 | Li IST | Ras Lanuf | Siot |
| 9/11 | 19.00 | Ma GRECIA | Durazzo | 22 |
| 9/11 | 21.00 | Pa MSC GIULIA | Limassol | VII |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 9/11 | 3.00 | Gr ZIM SHENZHEN | Pireo | Molo VII |
| 9/11 | 11.00 | It AGIP NAPOLI | ordini | San Sabba |
| 9/11 | 12.00 | Po CAPO NOLI | Monfalcone | 52 |
| 9/11 | 12 00 | Ct FIANDARA | Koromacno | A.S.F. |
| 9/11 | 13.00 | Sy HAY ABDULLAH | ordini | 21 |
| 9/11 | 16.00 | Ue IVAN KUDRYA | Beirut | ATSM |
| 9/11 | 18.00 | Br SEA LEADER | Venezia | VII |
| 9/11 | 20.00 | Tu SAFFET BEY | Istanbul | 31B |
| 9/11 | 23.00 | Li VUKOVAR | ordini | Siot 4 |

Manifestazione domenica prossima alla Marittima organizzata dal gruppo del Cral-Autorità portuale

## Festival di cori dedicati alla montagna

Il comitato direttivo del gruppo «Sci-montagna» del Cral-Autorità portuale rende noto che, nel quadro delle manifestazioni sociali di apertura della stagione invernale 2000-2001, organizza, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, un'esibizione folcloristica e corale che si terrà domenica, nella sala «Saturnia» del Centro congressi della Stazione Marittima, con inizio alle ore 17.

La prima parte della manifestazione è incentrata sull'esibizione del gruppo folk «Val Biois» di Falcade (Belluno) e del coro maschile «Val Bois» di Canale d'Agordo, la cui trasferta nella nostra città per la prima volta avviene con la sponsorizzazione dell'albergo «Dolomiti» di Falcade, gestito dalla famiglia Secchi che quest'anno ha festeggiato il cinquantesimo anno d'attività e ha voluto così rendere omaggio ai nostri soci che trascorrono le vacanze invernali ed estive nel bellissimo comprensorio delle «Tre Valli».

Nella seconda parte si esibiranno invece il coro «Croda rossa», diretto da Gianni Ancilotto, il coro femminile «Clara Schumann», diretto da Chiara Moro e il coro «Alpi Giulie», diretto da Stefano Fumo.

Un breve cenno ai cori: il gruppo folk Val Biois di Falcade si è costituito negli anni Sessanta e conta circa trenta elementi. Durante le esibizioni indossa il costume tipico della festa che si rifà all'epoca tra la fine dell'800 e gli inizi del '900.

Il coro maschile Val Biois di Canale d'Agordo si è costituito nel '71 e si è esibito in numerose località italiane e all'estero. Il coro affronta, oltre al repertorio popolare e di montagna, anche nuove vie musicali.

Il coro Croda Rossa di Mirano (Venezia) è stato costituito pure nel '71 da un gruppo di amici. Conta 38 elementi tra giovani e «veci» e il suo motto è: «Se passi da queste parti, canteremo insieme».

Il coro femminile Clara Schuman, costituito nell'81, è formato da venti elementi con un ampio repertorio di polifonia sacra e profana e di foclore nazionale e internazionele.

Il coro triestino Alpi Giulie per voci virili predilige le canzoni della tradizione popolare di Montagna.

Linea trasporto passeggeri
**TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE**

*TABELLA ORARIA*

| TRIESTE → MUGGIA | | MUGGIA → TRIESTE | |
|---|---|---|---|
| M. Pescheria | Porto | Porto | M. Pescheria |
| 06.45* | | 07.15 | 07.45 |
| 08.00 | 08.30 | 08.45 | 09.15 |
| 09.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.15 |
| 12.15 | 12.40 | 12.45 | 13.10 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.25 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |
| 19.40 | 20.00 | 20.00* | |
| * corsa supplementare | | * corsa supplementare | |

**N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA**

Orario valido fino al
**30 NOVEMBRE 2000**
*(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

**TARIFFE**

| | |
|---|---|
| CORSA SINGOLA | L. 3.000 - Euro 1,55 |
| ABBONAMENTI 10 corse | L. 15.000 - Euro 7,75 |
| NOMINATIVI 50 corse | L. 38.500 - Euro 19,88 |
| Trasporti ciclomotori | come per i passeggeri |
| BICICLETTE | L. 1.000 - Euro 0,52 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Flavia Buzzi in Corneretto nel III anniv. (9/11) dal marito Adriano, i figli Ilaria e Matteo e la sorella Claudia 120.000 pro Airc.
— In memoria di Ubaldo Cossutti per il compleanno (9/11) da Vanilla e Luciana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Sergio Del Monte nel XIII anniv. (9/11) da Sylva 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giulia nel V anniv. (9/11) da mamma, papà, nonna Luci 100.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Boris Gulli nell'VIII anniv. della scomparsa (6/11) dal figlio con la famiglia 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Boris Mejak per il compleanno (9/11) da Egle e Michela 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Nino e delle sue sorelle e nipoti nel LVII anniv. dalla sua famiglia 40.000 pro Circolo Jadera, 30.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 30.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Cesare Pagnini da Lucy d'Urso Polak 100.000 pro Società di Minerva.
— In memoria di Valter Viola nel V anniv. (9/11) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Porro dalla figlia Bruna 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Leonida Russignan da Annamaria e Giuseppe Circo 50.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria di Carlo Sardo da Bruna Supanich 25.000 pro Astad.
— In memoria di Luciana Selva dall'amica Maria Pia Loss 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria del prof. Rodolfo Vertua dalle famiglie Valenzin, L'Erario, Saraco, Ressel, Verzegnassi, Gaggi 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Paolo e Loredana Valentinuzzi 100.000 pro Domus L ucis Sanguinetti.
— In memoria di Angela Zaninotto dall'amica Marisa Bressa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti da Odette Palazzi 50.000 pro Unicef (emergenza carestia Africa).
— In memoria dei propri defunti da Stellio Guercini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da G.R. 50.000 pro Centro missionario diocesano (progetto con padre Alex Zanotelli).
— In memoria dei cari defunti da Bruna Supancich 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Marchi-Tassotti 50.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto Bogneri da Maria Tinelli 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alfio Bolle dagli amici trattoria Paizer 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Chicco v. Coronica da Sergio, Gianna e Massimo Fragiacomo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Ciacchi e Caterina Carboni da Grazia e Wanda Amadio 100.000, da Lella Masci e famiglia 100.000 pro Parrocchia Gesù Divino Operaio.
— In memoria di Sergio Cibeu dalla famiglia Bandiera 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Lucio Cosciani dalla famiglia Trampus 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'avv. Remo Cuccagna da Graziella Giannotti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sparta Dimitropulo dal marito 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Donzelli da Gino, Nora, Donatella 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori e dei fratelli da Omero 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

## La «muleria de San Vito», quarant'anni dopo

**Una quarantina di ex ragazzi e ragazze di San Vito (nella foto) si è ritrovata nei giorni scorsi per ricordare i bei tempi passati nel quartiere, grazie alla infaticabile organizzazione di Giusto Brutti che si è dato da fare per ritrovare i vecchi amici.**

Proposta formativa dell'Enaip destinata a quindici giovani diplomati che vogliono diventare «tecnici di progettazione degli spazi verdi»

# «Scorci di natura» per rendere più bella la città

## Appositi stage sul territorio realizzati grazie alla disponibilità dei giardini comunali

Che cosa fare di fronte a un territorio, urbano ed extraurbano, violentato, deturpato, saccheggiato?

Bisogna imparare (o a reimparare) a conoscere e a rispettare il territorio, per renderlo fruibile o addirittura bello e utile per chi vive nelle nostre città.

Non è un caso, quindi, se aziende e cooperative, ma anche Enti pubblici, richiedono con insistenza nuove professionalità, che sappiano ridisegnare il paesaggio urbano, valorizzando gli spazi a disposizione del verde pubblico. Da qui nasce la proposta formativa sviluppata dall'Enaip di Trieste, rivolta a quindici diplomati che vogliono diventare «tecnici di progettazione degli spazi verdi», con immediate possibilità di occupazione alla conclusione del corso (800 ore di cui 240 di stage in aziende o cooperative).

I colloqui per l'ammissione a questi corsi sono previsti per la settimana prossima, giovedì 16 e venerdì 17 novembre, e ci sono ancora alcuni posti disponibili.

**Ancora posti disponibili: colloqui di ammissione la prossima settimana. Immediate possibilità di trovare occupazione**

«L'obiettivo è quello di formare dei tecnici – spiega Danilo Farinelli, direttore dell'Enaip di Trieste – che sappiano ricostruire «scorci di natura» nelle strutture urbane e urbanizzate, che sappiano leggere il territorio in chiave tecnica, ma anche sociologica e culturale».

Il progetto, che è finanziato dalla Regione con i fondi sociali europei, è stato promosso dal Comune di Trieste ed è sostenuto dall'Associazione italiana architettura del paesaggio, dalla Fondazione Benetton, dall'Ecoistituto e dalle cooperative sociali Agricola Monte San Pantaleone, Cooperativa Germano e Querciambiente.

«Il verde pubblico può assolvere – ha scritto l'assessore del Comune di Trieste, Uberto Fortuna Drossi, sostenendo l'interesse per il progetto – a diverse funzioni vitali e garantire vivibilità in ambito cittadino, e quindi l'amministrazione comunale metterà a disposizione le aree vedi per la realizzazione degli stage».

Il percorso per formare «tecnici della progettazione di spazi verdi» si rivolgerà a quattro grandi aree tematiche: aspetti culturali, competenze scientifiche, pianificazione territoriale, progettazione.

«Tali conoscenze – conclude Farinelli – consentiranno di ideare e creare spazi verdi in sintonia con l'ambiente, per renderli agevolmente e piacevolmente fruibili dai cittadini».

Un'iniziativa poi particolarmente utile a Trieste dove la situazione del verde pubblico non è delle più rosee, anche se sono in corso diversi interventi in varie aree cittadine, come al Giardino Pubblico e in piazza Carlo Alberto.

**Franco Del Campo**

Tra i servizi rivolti dall'ente alla collettività

# Assistenza agli anziani e corsi di primo soccorso: rivolgersi alla Croce Rossa

Tra i servizi rivolti dalla Croce rossa italiana di Trieste alla collettività, notevole valenza assume l'educazione sanitaria di base. Tale attività si articola su quattro direttrici: corsi di primo soccorso, corsi di assistenza al malato in famiglie e all'anziano, di assistenza alla madre e al bambino (specificatamente alle donne, dal concepimento fino al primo anno di età del figlio) e di educazione alla salute. Il più conosciuto tra essi è il corso di primo soccorso, anche in virtù della legge 626/94 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che impone nelle varie attività lavorative la presenza di personale che, in caso di malore o incidenti, sia in grado di prestare le prime forme di assistenza. Con le sue componenti volontaristiche, in particolare le infermiere volontarie (crocerossine), la Cri è costantemente impegnata nella preparazione diretta dei monitori, ossia dei docenti scelti tra il personale volontario o dipendente, attraverso esami molto seri sotto il profilo delle conoscenze tecnico-sanitarie e della didattica. Sono le scuole, soprattutto quelle dell'obbligo e alcuni istituti superiori che fruiscono da anni dei corsi di primo soccorso, gli stessi sono tuttavia rivolti a tutta la popolazione in quanto è negli obiettivi della Cri quello di sviluppare capillarmente sul territorio le conoscenze igienico-sanitarie, sì da preparare più persone possibile. In considerazione del fatto che la nostra città conta una popolazione anziana di gran lunga superiore alla media nazionale, particolare importanza riveste il corso specifico di assistenza al malato in famiglia e all'anziano.

I corsi vengono normalmente organizzati nella sede Cri (piazza Sansovino 3) su richiesta di gruppi, associazioni o singoli cittadini per un minimo di dieci allievi per classe, ed eventualmente anche nella sede dell'ente richiedente. Si articolano in dieci lezioni di due ore ciascuna, comprendenti lezioni teoriche e pratiche; a fine corso viene rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni rivolgersi alla Cri, ispettorato infermiere volontarie (piazza Sansovino 3, tel. 040/3186113) dalle ore 11 alle 12.30, tutti i giorni esclusi sabato e domenica.

**Fulvia Costantinides**

### Pino Roveredo: incontro-dibattito all'università

«Da "Capriole in salita" a "Ballando con Cecilia": il percorso di una scrittura per salvarsi», è il titolo di un incontro pubblico con Pino Roveredo che l'associazione universitaria «Mutua studentesca» organizza con la televisione in Internet Luxa nell'aula Bachelet dell'università (Edificio centrale, piazzale Europa, 1) domani con inizio alle 17.

Roveredo, è molto noto e apprezzato, oltre che per la sua attività di scrittore e opinionista, per la passione che da anni dedica ai più deboli ed agli emarginati. Tutti i suoi lavori, dagli atti unici teatrali ai suoi romanzi, ruotano intorno all'universo del disagio e della marginalità, e anzi la comprendono e la coinvolgono nelle sue numerose attività artistiche e sociali.

Roverdo ha voluto cogliere l'invito della Mutua studentesca e di Luxa a incontrare il pubblico e gli studenti in un appuntamento dove la sua vita e le sue più recenti esperienze di scrittore e autore, saranno esplorate con l'aiuto del professor Francesco Magris, che accompagnerà il pubblico nella conoscenza di un personaggio così ricco e intenso che si è raccontato, innanzi tutto, nel suo fortunatissimo romanzo d'esordio "Capriole in salita" e che ritorna adesso nelle librerie con la sua ultima fatica "Ballando con Cecilia" (entrambi edizioni Lint).

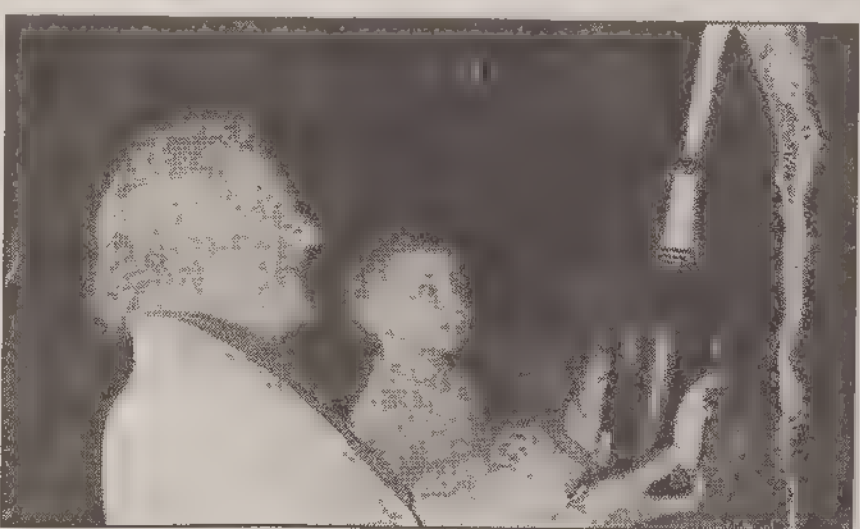
Il pubblico presente all'incontro (a ingresso libero), potrà approfittare dell'occasione anche per porre sue domande e dialogare con Roveredo. L'attrice Marcela Serli leggerà alcuni brani e scritti di Roveredo.



*Presentato al Miela il cd «Trieste del 2000» del cantautore triestino*

Messo da parte lo stile intimistico, strizza l'occhio ai più giovani con nuovi ritmi

# Lupi cambia look musicale

Umberto Lupi cambia look. Messo da parte il vecchio smoking, servito per il suo ultimo cd sull'operetta e il musical, ha indossato, per presentare il suo nuovo cd «Trieste del 2000» al teatro Miela, un vestito al passo con i tempi. Un abito musicale tagliato su misura per lui da un «sarto» di classe: Giorgio Argentin. «Ero un po' titubante – confessa Lupi alla plaea e agli amici Augusto Redavid e Ruggero Winter e al gradito ospite, Marco Sofianopulo, maestro del coro della Cappella Civica di San Giusto –, ma poi ho sentito gli arrangiamenti di Argentin e non ho avuto più alcun dubbio». Ed è nata la raccolta «Trieste del 2000», che mescola canzoni tradizionali come «Marinaresca» alle composizioni più recenti.

«Nel cd – ha detto il maestro Sofianopulo – alcuni titoli sviluppati con un gusto elegantemente provocatorio si alternano a titoli più lirici e intimisti, ma sempre con un tono confidenziale da "zio che racconta" e con ammiccamenti stilistici a 360 gradi per catturare l'ascolto di tutti».

E non si è dovuto attendere molto per udire la voce «sorniona» di Lupi, che, rigorosamente live («Non sono mai riuscito a cantare in play back – ha rivelato Lupi – anche se nel '76, quando partecipai a San Remo, qualcuno già lo faceva») ha sciorinato tutte le canzoni del suo nuovo lavoro, per la gioia del pubblico. Il quale non si è scandalizzato più di tanto nell'ascoltare le composizioni maggiormente «virate» verso ritmi moderni o inusuali per lo stile dell'autore. «Vi sembrerà forse un po' strano inizialmente – ha spiegato Giorgio Argentin –, ma è fatto apposta per avvicinare i giovani».

**Stefani Crisafulli**

### C'è anche «El can de Trieste» rivisitata in versione salsa

*È una Trieste musicalmente molto attuale, quella che viene fuori dal nuovo lavoro discografico di Umberto Lupi. Sì, perchè uno pensa a una raccolta di canzoni in dialetto triestino, e il riferimento subito vola a suoni e atmosfere molto tradizionali. La scommessa dell'interprete e autore di casa nostra, che fece capolino anche in un Festival di Sanremo di tanti anni fa, prima di reinventarsi con gusto e intelligenza portabandiera della canzone dialettale giuliana, consiste oggi nel dimostrare che «Trieste del Duemila - come canta nella canzone che dà il titolo a questo disco - va avanti nel futuro, ma no dimenticarte delle tue tradizioni». Ancora: «Golfo dell'Europa (...) ti te son zà l'esempio che se pol star in pase con tante religioni».*

*Ebbene, la scommessa di Lupi può dirsi senz'altro vinta. Grazie alla sua innata musicalità, grazie al suo amore per la ricerca sul passato senza dimenticare di «orecchiare» quel che offre il convento contemporaneo, grazie anche all'astuzia e all'umiltà di saper delegare, di sapersi circondare di professionisti in grado di aggiungere qualcosa alla sua minestra. E qui va riconosciuto il determinante ruolo di arrangiatore e musicista di Giorgio Argentin, che fra l'altro ha portato in dote in tre canzoni del disco (quella del titolo e poi «Marinaresca» e «Trieste tropo bela») la voce assolutamente strepitosa di Edda Leka, punta di diamante della sua orchestra.*

*Nel disco, oltre ai brani citati, spiccano un «Bona fortuna» in chiave swing, un luttazziano «El can de Trieste» in versione salsa, una «Lilì Marlen» vista «dalla parte dei triestini». Meno riuscita, forse, appare la rilettura simil-techno di «Viva là e po' bon». Ma non si può avere tutto dalla vita. E dunque nemmeno dal buon Lupi.*

**Ca.m.**

Il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, all'incontro sui rapporti tra diverse culture

# «La scienza deve uscire dal ghetto»

## Difficoltà nella divulgazione causa le carenze dei mass media

**Presentato il libro «Scienza e batticuore» della giornalista Marina Silvestri che esamina il problema dell'«impermeabilità» con l'umanesimo**

Anche la «Cultura» rischia di essere dimenticata. Per questo l'interdisciplinarietà può aiutarla a mantenersi viva, abbattendo i compartimenti stagni tra le diverse discipline, tentando il recupero di una visione globale per una migliore conoscenza del quotidiano. Perché questo accada, è importante che il pensiero scientifico e quello umanistico si impegnino al dialogo attraverso momenti di vera relazione, «spiegandosi» alla comunità attraverso lo strumento della divulgazione. Questi sono alcuni degli spunti emersi martedì sera al caffè San Marco, per un incontro sul tema «Interdisciplinarietà negli studi post-universitari e nella scuola superiore» promosso dall'associazione culturale «Centro promozione». Accanto al moderatore Edoardo Kanzian, Stefano Fantoni, direttore del master in Comunicazione della scienza della Sissa, il docente di fisica Marcello Giorgi, l'editore Claudio Martelli e la giornalista Marina Silvestri, che di questi temi ha avuto di parlare nel suo «Scienza e batticuore» (Hammerle e Cepari editore).

Per Claudio Martelli, continua a esistere quella frattura tra cultura scientifica e umanistica che in molti condiziona lo sviluppo dell'opinione pubblica. Compito di scienziati, artisti e letterati tentare il recupero di quell'unità culturale da secoli perduta. «La scienza – seconda Marina Silvestri – sta lavorando per produrre un linguaggio più accessibile. Accanto allo studio dei sistemi complessi, dove l'osservazione viene condotta su nuovi orizzonti all'insegna dell'interdisciplinarietà, sta emergendo una coscienza per una nuova cultura scientifica non più isolata dall'uomo».

Marina Silvestri

«Mi sono occupato dell'interdisciplinarietà nel senso di come questa possa risultare "operativamente" utile alla soluzione di certi problemi. E mi sono reso conto – ha affermato Stefano Fantoni – di come sia importante uscire dal ghetto in cui la scienza è stata rinchiusa per anni. È necessario perciò uscire allo scoperto, farsi conoscere, esporsi e divulgare. In questo processo i media possono fare tanto, e qualcosa si sta muovendo; specialmente nel campo della piccola editoria. Del resto siamo appena agli inizi, visto che buona parte dei quotidiani non possiede una redazione scientifica e, di fronte a una Rai dove il solo Piero Angela opera per la divulgazione aiutato da soli tre colleghi, la Bbc inglese presenta un comitato redazione scientifico di ben 200 unità».

Sulle difficoltà di approfondire gli argomenti scientifici nelle scuole superiori ha testimoniato l'insegnante Elisabetta Cardente. «Si lavora sempre in tempi stretti – ha sostenuto – mentre le ore di sperimentazione risultato ridotte al lumicino. Poco significativo poi lo scambio tra gli umanisti e gli "scientifici"».

Se ancora diversi scienziati devono uscire dal magnifico isolamento, anche gli umanisti devono riconoscere nella materia studiata le matrici scientifiche. per Marcello Giorgi, alla resa dei conti, c'è bisogno di «capire» per riportare il tutto alla radice comune.

**Maurizio Lozei**

# «I volti della vita», mostra dedicata a Mario Magajna

Si inaugura oggi alle 18, al Museo etnografico di Lubiana (Metelkova 2) la mostra fotografica «I volti della vita: il fotografo Mario Magajna e le sue genti». Le foto illustrano il periodo tra il '45 e il '57 (solo sei esulano da questo contesto), riguardano le zone delle Valli del Natisone e di Trieste con il suo ampio entroterra di villaggi sloveni. Raccontano della vita di un tempo che fu, mettendo in rilievo l'uomo e il suo lavoro. La mostra è il frutto della collaborazione della Sezione etnografica della Biblioteca nazionale e degli studi di Trieste (Narodna in studijska knijznica) con il Museo etnografico sloveno. L'esposizione oltre a rendere omaggio al fotoreporter triestino mette in risalto il valore dell'archivio fotografico del Primoski Dnevnik di Trieste che viene in gran parte conservato proprio dalla sezione di Storia della Biblioteca nazionale e degli studi di Trieste, alla cui creazione ha contribuito in gran parte lo stesso Magajna. Mostra e catalogo sono state realizzate delle etnologhe Martina Repinc e Dasa Hribar. Orario da martedì a domenica 10-18 (domenica entrata gratuita), fino al 9 febbraio 2001.

Continuaz. dalla 15.a pagina

**CASAPROGRAMMA** zona Fiera in stabile ristrutturato bellissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali stanza singola servizi separati ripostiglio due balconi cantina ascensore. 040/366544. (A00)

**CENTRALE,** appartamento ottime condizioni con: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 120.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

**FRESCOBALDI** locale affari con ampia vetrina; servizio. Adatto uso ambulatorio, ufficio, parrucchiera, magazzino. Solo L. 72.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**FRESCOBALDI** vendesi due posti macchina in autorimessa a L. 38.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**GALLERY** Aquileia: nuovo e particolare intervento con appartamenti varie tipologie con 1-2-3 camere, tutti con garage e cantina. Cod. 121. 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Campolongo al Torre: casa accostata, disposta su due livelli con soggiorno, cucina, due camere e ripostigli. 85.000.000. Cod. 305 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Duino autorimessa di 95 mq capienza per cinque auto. Adatto anche per imprese come magazzino. Passo carraio. Cod. 9 040/2908343.

**GALLERY** Fiera ristrutturato, in stabile recente, salone, cucina abitabile, due camere, servizi separati, ripostigli, balcone, terrazza. L. 230.000.000. Cod. 378. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Fiumicello: appartamento primo piano, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, termoautonomo, autorimessa. Cod. 311. 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Politeama Rossetti in bella posizione d'angolo appartamento piano alto, ascensore, atrio, salone, due camere, stanzetta, cucina abitabile, servizi. L. 245.000.000. Cod. 30. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata terrazza c.ca 100 mq vista mare giardinetto interno. Cod. 4. 040/2908343.

**GALLERY:** Grado città Giardino: nuovo appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale e bagno. Ampio terrazzo abitabile. Termoautonomo autorimessa. Cod. 312 0431/81200.

**GALLERY:** Grado città vecchia appartamento ristrutturato recentemente primo piano, soggiorno angolo cottura, due camere e bagno. Termoautonomo. Cod. 283 0431/81200.

**GATTERI** appartamento con cantina, da ristrutturare. Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi. L. 140.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**GATTERI** epoca soggiorno tre camere cucina servizi separati dispensa due balconi L. 180.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**GINNASTICA** due stanze cucina ripostiglio servizio secondo piano interno molto tranquillo lire 88.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**IN** viale Miramare appartamento di circa 220 mq in bel palazzo d'epoca con vista sul mare e posto macchina L. 350.000.000. L'Igloo 040.661777. (A00)

**LARGO** Mioni in stabile con ascensore in ottime condizioni vi proponiamo un appartamento soleggiatissimo terzo piano con due terrazzini composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e servizio separati e cantina: riscaldamento autonomo L. 155.000.000. L'Igloo 040.661777. (A00)

**LOCALE** affari perfetto vendesi Muggia 70 mq c.ca su due piani, riscaldamento, acqua, luce, servizio, adatto ambulatorio, uffici/studio tecnico. B.G. 040/272500.

**LOCALE** affari piccolissimo con grande vetrina vendesi in via Filzi. L. 30.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**LOCALE** affari zona Barriera. Circa 60 mq con servizio, vetrina. L. 90.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**MONFALCONE** zona centro recente, ottima opportunità, termoautonomo, II piano, salone, 58 mq, balconi, cantina, modica spesa condominiale, primoingresso. 0481/710828. (C00)

**MUGGIA** - S. Barbara villa bifamiliare, splendida vista mare, due appartamenti indipendenti, identica tipologia, sottostante taverna, cantina, servizio, posto auto coperto, terrazza panoramica, giardino privato, autometano. Casamania L. 650.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

**MUGGIA** centrale, con entrata indipendente, atrio, soggiorno ampio, cucina, doppi servizi, due camere, ripostiglio, terrazza, giardino di proprietà possibilità posto auto, autometano. Casamania L. 185.000.000. Tel. 040/330400.

**MUGGIA** nuova acquisizione casa singola con cantina, giardino e accesso auto. Ingresso, salone, cucina, due camere bagno, veranda. Possibilità di acquistare a parte adiacente locale d'affari. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** nuova acquisizione casetta in centro storico con progetto ristrutturazione approvato. Due piani con ingresso, saloncino, cucina, camera, cameretta, due bagni, giardino, soleggiata, possibilità veranda e portico. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** nuova acquisizione signorile appartamento di ampia dimensione in posizione servitissima. Saloncino, tre stanze, cucina abitabile con dispensa, doppio ingresso, doppi servizi, grande terrazzo angolare, poggiolo. Giardino condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** nuova acquisizione soleggiato primo piano in bifamiliare. Termoautonomo con garage e giardinetto. Soggiorno, tre camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo angolare. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** porzione villa bifamiliare abitativi mq 200 giardino garage perfette condizioni L. 465.000.000 Studio Grison 040/273330.

**NEL** verde Servola in casa bifamiliare con giardino ed accesso auto: su due livelli ampia metratura completamente ristrutturato rifinitissimo appartamento composto da ingresso, salone, ampia cucina, con tinello, tre stanze, studio, bagno. lavanderia e cantina: impianti a norma L. 320.000.000 tratt. L'Igloo 040.661777. (A00)

**NOVITÀ** piazza San Giacomo quarto piano luminosissimo appartamento di c.ca 70 mq con serramenti in Pvc nuovi e riscaldamento autonomo proponiamo al prezzo di L. 90.000.000 (affare). L'Igloo 040.661777. (A00)

**NUOVA** acquisizione San Dorligo della Valle piccola casa carsica con possibilità posteggio, completamente da ristrutturare. L. 150.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**PAISIELLO** ventennale, termoautonomo, soleggiato, vista sul verde, posto macchina, poggiolo. L. 140.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**PIAZZA** San Giacomo stabile recente appartamento soleggiatissimo composto da: atrio soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno rifatto in toto, poggiolo ed ulteriore veranda sul verde. Porta blindata facciate in fase di rifacimento a cura del venditore. Prezzo interessante. L'Igloo 040.661777. (A00)

**BORSA IMMOBILIARE**
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo dei servizi di consulenza, stima, vendita.
*Informazioni:* **040.6701281**

**PICCARDI** epoca ben rifinito, termoautonomo. Ingresso, salone, due camere, stanzino, cucina abitabile ammobiliata, servizi separati, cantina. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**PROGETTOCASA** Ghirlandaio appartamento soggiorno, cucina all'americana, camera, bagno, balcone verandato, ripostiglio, 115.000.000. Cod. 364 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** S. Giacomo appartamento ottime condizioni, salone, caminetto, angolo cottura, tre camere, bagno, termoautonomo, 235.000.000 possibilità acquisto appartamento adiacente. Cod. 403 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via Imbriani appartamento al grezzo, in palazzo restaurato, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, anche uso ufficio, 330.000.000. Cod. 413. 040/368283. (A00)

**PROPONIAMO** centralissimo appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione nelle parti comuni prezzo interessantissimo. L'Igloo 040.661777. (A00)

**ROIANO** (via Giacinti) in stabile semirecente in ottime condizioni ultimo piano luminosissimo composto da: ampio atrio d'ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 98.000.000. Eurocasa 040/638440.

**S.** Giacomo in Monte, ottimo punto vendita di 93 mq c.ca vendesi. Vetrina estremamente visibile, servizio, ripostiglio, ampio magazzino, possibilità parcheggio. B.G. 040/3728802. (A00)

**S.** GIUSEPPE della Chiusa casa primingresso con posto auto coperto e tavernetta con annesso minialloggio indipendente. L. 590.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**S.** LUIGI soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, tavernetta, termoautonomo, L. 270.000.000. Disponibilità ampio box auto. L. 45.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**SAN** Giovanni (via Verga) casetta indipendente in posizione tranquilla nel verde disposta su un piano unico e composta da: bussola d'ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno giardino proprio possibilità box auto 290.000.000. Eurocasa 040/638440.

**SAN** Giovanni, in palazzina recente, nel verde, appartamento primingresso con salone, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, ascensore, posto macchina, Casacittà 040/362508. (A00)

**SIT** Beccaria elegantissimo alloggio di rappresentanza di ampissima metratura: salone d'ingresso cucinona con ampio tinello 7 camere 2 camerette tripli servizi e cantina. 4 terrazzini. 040/636222. (A00)

**SIT** Campo San Giacomo alloggio bipiano ottimo stato adatto grande famiglia: soggiorno cottura e caminetto 6 stanze doppi servizi e ampio terrazzo. Piccolo palazzetto di soli 2 alloggi. 040/633133.

**SIT** Canova soleggiatissimo buone condizioni in bel palazzo epoca: atrio saloncino terrazzino cucina poggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio e cantina. Termoautonomo. 040/636618.

**STABILE** d'epoca in zona pedonale. Perfette condizioni interne ed esterne. Composto da quattro prestigiosi appartamenti e due locali d'affari locati. Alta resa annua. Trattative riservate. B.G. 040/3728802. (A00)

**ULTIMA** disponibilità primoingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, vendita diretta. Tel. 040/366345. (A14518)

**VENDESI** ampia villa, Gorizia (zona Straccis), tre livelli, garage, taverna e cantine, tre bagni, orto e giardino. Prezzo impegnativo. Tel. 0481/81339. (B00)

**VIA** Carducci ultimo piano panoramico in stabile d'epoca con ascensore appartamento di ampia metratura che si compone di atrio, salone d'angolo, ampia cucina con poggiolo, tre camere ampio bagno e wc. L. 230.000.000 tratt. L'Igloo 040.661777. (A00)

**VIA** Fabio Severo alta primo ingresso in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq con rifiniture pregevoli composto da ampio atrio, salone doppio (possibilità terza stanza) con poggiolo, cucina abitabile arredata su misura con terrazzino, due stanze matrimoniali, due bagni, armadiature a muro e cantina. L. 270.000.000. L'Igloo 040.661777. (A00)

**VIA** Foscolo, libero, ampio appartamento di: ingresso, cucina abitabile, salone, bagno più servizio, quattro camere, riscaldamento autonomo. Casamania L. 220.000.000 trattabili Tel. 040/768222. (A00)

**VIA** Manzoni, appartamento mansardato con due entrate indipendenti, ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, bagno, servizio, ripostiglio, L. 198.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

**VIA** Romagna, appartamento piano alto, panoramico, ottime condizioni, con ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, cantina L. 330.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

**VIA** Vespucci recente ascensore appartamento ottimo composto da: atrio d'ingresso soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno veranda su ripostiglio termoautonomo serramenti pvc 145.000.000. Eurocasa 040/638440.

**ZONA** Rossetti alta ultimo piano su due livelli pari a primingresso salone cucina tre camere due bagni ripostiglio mansarda terrazza. Informazioni c/o uffici Casaimmedia 040/941424.

**ZONA** università nuova (Fabio Severo alta) appartamento perfetto luminoso composto da: ingresso. ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile arredata bagno arredato 135.000.000. Eurocasa 040/638440.

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**APPARTAMENTO** semicentrale cercasi: soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

**CANTÙ,** Castagneto, Ospedale militare cercasi salone, cucina, due-tre camere, servizi, poggiolo. Possibilità posto auto, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CASETTA** con giardino cercasi: soggiorno, cucina, due camere, servizi, posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** appartamenti zone Opicina, Scorcola, Gretta, Barcola, Roiano, soggiorno, cucina due camere bagno balcone max 300.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**CERCHIAMO** Strada del Friuli con vista e Opicina nel verde case o appartamenti di qualsiasi genere e prezzo. Il Faro 040/639639. (A00)

**CERCHIAMO** ville con giardino anche bifamiliari in zone residenziali di pregio. Posizione panoramica o nel verde max 1.000.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**AFFITTASI** grande ufficio, recente con ascensore, nella zona del canale navigabile, L. 3.600.000 mensili, Iva compresa. B.G. 3728802. (A00)

**LOCALE** affari adatto uso ufficio affittasi Muggia adiacente stazione autocorriere. B.G. 040/272500. (A00)

**MAZZINI** affittasi o vendesi piccolo locale con vetrinetta, adatto vendita bigiotteria, oreficeria. B.G. 040/3728802. (A00)

**MUGGIA** affittasi locale fronte strada, 30 mq c.ca con servizio, ampia vetrina, arredato uso ufficio. Trattative riservate. B.G. 040/272500.

**SIT** affitta Prosecco in recente bifamiliare pianterreno con giardinetto e porticato: atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno e lisciaia. Posto macchina scoperto. L. 1.000.000 mensili 040/636618.

**TRIESTE** affittiamo grande appartamento con terrazzo, luminosissimo, in centro, signorile, stabile trentennale con ascensore. Adatto anche per studi professionali. Contratto per residenti, esclusivamente clienti referenziati. Tel. B.G. 040/3728802. (A00)

**UFFICIO** 180 mq circa, affittasi, Piazza della Borsa, finemente arredato. Segreteria d'ingresso, quattro stanze, due bagni. Termoautonomo, climatizzatore. B.G. 040/3728802. (A00)

**VIA** Giulia ristrutturato, arredato, di: ingresso, cucina abitabile, bagno più servizio, tre ampie camere, riscaldamento autonomo, affittasi a tre studentesse L. 1.000.000 mensili. Casamania. Tel. 040/768222. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A.A. SOCIETÀ** importazione abbigliamento sede Trieste cerca impiegata/o a tempo pieno per gestione magazzino richiedonsi capacità utilizzo pc, biennio scuola secondaria superiore e possesso patente B. Costituirà titolo preferenziale appartenenza alla categoria apprendistato o iscrizione alle liste mobilità. Inviare curriculum dettagliato a fermo posta Trieste Centro C.I. AD4763928. (A14467)

**A.A.A. SOCIETA'** supportata da pubblicità televisiva su reti nazionali, seleziona ambosessi automuniti per potenziare struttura commerciale, lavoro interessante visitando clientela su appuntamento, settore in forte crescita, formazione aziendale. Condizioni economico/professionali ai massimi livelli, reddito minimo 4.000.000 mensili. Per colloquio chiamare il n. 800/665533. (Fil 700)

**A. AZIENDA** cerca max 35enni subito liberi varie mansioni 2.250.000 netti dal primo mese anche senza esperienza, no vendita. 0431/476287.

**AGENZIA** seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive, volti nuovi, modelle/i, bambini. Non facciamo corsi. Numero verde gratuito 800/900897. (Fil 17)

**AZIENDA di Monfalcone specializzata settore impiantistica elettrica navale assume, per potenziamento proprio ufficio tecnico-progettazione, periti elettrotecnici esperienza min. 3 anni. Inviare curriculum vitae a Pubbliman Casella n. 29, 31100 Treviso. (Fil 46)**

**CENTRO** di estetica cerca apprendista. Inviare curriculum fermo posta C.I.AD4768381 ufficio postale 7. (A14585)

**CERCASI** apprendista aiuto banco e aiutobanco max 25 anni part time e full time. Presentarsi con curriculum e foto presso Caffè Viennese. C.C. Il Giulia. (A14623)

**COOPERATIVA** ricerca persone per servizi di manovalanza edile (con esperienza). 040/364518. (A1619)

**ISTITUTO** Bancario in forte sviluppo in Italia ed all'estero, ricerca per Trieste e Gorizia laureati e diplomati con spiccata attitudine al rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Curriculum a Fermo posta Ts Centrale C.I. AD4771820. (A13472)

**LAVORARE** da casa divertendosi. Attività commerciale. Da casa. L. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (Fil1)

**MOBILIFICIO** arredamenti zona Udine ricerca venditori-arredatori zona Trieste per appuntamento nostri clienti automuniti disponibili tutti i sabati e domeniche tel. al n. 040/365735. (Fil47/4)

**NEGOZIO** sportivo cerca commesso/a esperto/a. Fermo posta C.I. AA6196280 34016 Villa Opicina. (A14587)

**SOCIETÀ** importazioni abbigliamento sede Trieste cerca apprendista impiegata per assunzione come aiuto contabile. Richiedonsi capacità utilizzo pc e diploma di ragioneria. Inviare curriculum dettagliato a pat. nr. 2137782K. Fermo posta Trieste Centro. (A14467).

## 5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

**BARISTA** 21 anni, dipomato I.A.L., esperienza anche sala, bella presenza, automunito, cerca lavoro serio, disponibilità immediata. Tel. 0333/4529470. (A14517)

**CONIUGI** offronsi come custodi, manutenzioni giardinaggio, presso campeggi, ville, fabbriche, massima serietà. 0481/484650 0339/8265247. (C00)

**EXTRACOMUNITARIO** ottime referenze offresi come giardiniere-factotum per alberghi o privati. Tel. 040/6762039.

**SERIO** 35.enne, lunga esperienza impianti elettrici installazione e manutenzione, programmazione Plc, uso computer, offresi per lavoro continuativo come impiegato tecnico o altro. Tel. 040/302233 0338/8463183 dopo le 17. (A14457)

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**DITTA** trasporti Vicenza, si offre per ritorni, dal Friuli per il Veneto, con mezzi da 15/20 q.li 18 mc ottime opportunità tel./fax 049/501345. (G7027)

**SGOMBERO** interi appartamenti anche acquistando tutto quando conveniente. Preventivi gratuiti. Tel. 040/810167. (A13493)

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

**A.A. MEDIAFIN** propone tassi fissi con possibile estinzione. Es.: 30.000.000 rata 207.000. Es.: 50.000.000 rata 345.000. Telefonare allo 049/8766750 8 linee r.a. (Fil17)

**A.A. PRESTITO** immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

**AZIENDA** Italia Finanziamenti alle imprese. Aperture di credito liquidità fiduciari sconto effetti smobilizzo portafoglio mutui leasing fideiussioni. Interventi immediati numero verde 800.99.11.62. (Fil7026)

**FINANZIAMENTI** mutui linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.

PRESTITI
PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

**FINANZIAMENTI** risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.4191/6901920.

**INTERMEDIA** soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (FIL17)

A TUTTE LE CATEGORIE
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI - LEASING -
RICONVERSIONE PRESTITI GIÀ IN CORSO SENZA LIMITI DI CIFRE
ESITO GARANTITO NO SPESE
N. VERDE 800901614

**MULTINAZIONALE** svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = lit. 681.250 x 180 firma singola risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (Fil7027)

EURO Fin
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

**PENTAGONO** group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende tel. 045/8015817. (FIL17)

**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

**SVIZZERA** società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil1)

**SVIZZERA** velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

**A. NUOVA** bellezza tutta da scoprire ti aspetta desiderosa 0339/4253973. (A14485)

**ALESSANDRA** triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress; ambiente soft. 0349/6352389. (A14620)

**BAGNI** caldi massaggi orientali, momenti indimenticabili, ti aspetto. Tel. 0340/2375374. (Fil37)

**CARLA** bella ragazza giovane e carina simpatica cera amici. 0338-9539486.

**CORINA** sensuale ardente insaziabile prosperosa ti aspetta tutti giorni tel. 0338-1659511.

**FOCOSA** e capacissima Eva riceve tutti i giorni 9-22. Tel. 0339-3320066. (A14480)

**LA** vita è un attimo... che vivo... con intenso piacere. 0338/1685827. (Fil6)

**LOREN** nuovissima 21 anni, focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839. (A14614)

**LORNA** cerca amici ti aspetto. Tel. 0338-4959617.

**MASSAGGIATRICE** esegue massaggi terapeutici estetici e rilassanti a donne e uomini tel. 0335/6949696. (A00)

**NUOVA** ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339/1139560. (A14486)

**PROVOCARE** desiderare e sedurre sono le virtù che possiedo. 0338/1488780. (Fil37)

**RAGAZZA** ben fatta cerca un nuovo amore per tornare felice. Tel. 0347/1324543.

**ROSSANA** nuova ragazza cerca amici dalle 10-23. 0347/9935911. (A14549)

**SIGNORA** elegante ed esigente cerca single per incontri segreti. Tel. 0330/290764. (Fil52)

**TRIESTE** Daniela bellissima affascinante molto brava ti aspetta tutti i giorni 10-21 0349/7394417. (A14483)

**TRIESTE** Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333-2311423. (A14508)

**TRIESTE** Mery ricevo tutti i giorni 10-22. 0328/3188896. (A14621)

**TRIESTE** Nicol bella, giovane, ti aspetta, 10-23. 0339/6286183. (A14625)

**TRIESTE** Silvana dolce, giovane, tutti i giorni 0339/4809603 sempre valido. (A14628)

**TRIESTE** Valentina bellissima, prosperosa, molto brava, ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/1482152. (A14584)

**USO** calze autoreggenti, tacchi a spillo e ho piedini incantevoli. 0349/3608737. (Fil6)

## 11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**LUDMILLA** incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia conviventa matrimonio 040/274578 - 0333/2080062.

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

**LICENZA** supermercato zona rionale forte passaggio, ottimo reddito documentabile, completo di tutto. Muri in affitto lacp L. 140.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**MUGGIA** avviatissima attività gelateria artigianale con alcolici, superalcolici, caffè. Circa 40 mq completo di servizio, laboratorio, arredamenti, attrezzature nuove. Posizione centrale di continuo passaggio pedonale e veicolare. B.G. 040/272500. (A00)

**SIT** occasione interessantissima in posizione centralissima di grande passaggio pedonale e veicolare attività bar con organizzazione rinfreschi con varie possibilità ampliamento attività. Trattative riservate esclusivamente previo appuntamento allo 040/633133. No informazioni telefoniche.

## 13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

# CULTURA & SPETTACOLI

**BALCANI** *Un viaggio nei Paesi del post-comunismo, oggi scossi dalle ondate del cambiamento*

## Emigrati, ma non sempre sradicati

### *A volte, chi lascia la propria terra porta un arricchimento ad altri Paesi*

*di* **Predrag Matvejevic**

Esistono degli emigrati felici? Io non ne ho mai conosciuti, ma ne ho incontrati molti felici di poter emigrare: è uno dei paradossi dell'emigrazione, forse il principale. Ma ce ne sono ben altri.

Perdere fa parte del nostro destino. Perdere il proprio Paese è doloroso, ma in certi casi tuttavia può essere normale, persino salutare. Tutto dipende dalle ragioni per le quali si è partiti e dalla maniera in cui lo si è fatto, dall'età o anche dalla stagione.

Cosa resta a colui che decide di andarsene in un altro Paese, verso un altro mondo? Una vita alle spalle. Tutto il resto bisogna conquistarselo: farsi un'altra vita.

Si parte su una zattera affollata, soli, seguiti da qualche amico, o tra sconosciuti. Il fagotto dell'emigrante non contiene che le cose più elementari: indumenti di prima necessità, alcuni documenti, foto di famiglia, a volte un oggetto più personale, legato a un ricordo. Sono rari quelli che fanno scivolare da qualche parte un libro, a meno che non si tratti di un breviario per la preghiera, o di un manuale per apprendere la lingua del paese dove si sbarcherà.

**Prima del crollo del Muro di Berlino si diceva che il regime comunista non permetteva ai cittadini dell'Est di viaggiare liberamento verso l'Europa Occidentale. Ed era vero. Adesso, l'Europa stessa non permette alla gente dell'Est di attraversare la sua frontiera. In certi Paesi, politici come Haider non sono contrari solo all'arrivo di «negri», «gialli», «meticci arabi», ma anche delle «orde slave dell'Est».**

Molte emigrazioni, non solo da Paesi poveri, sono partite con bagagli privi di libri scritti nella lingua d'origine. Emigrazione con libro o senza libro, questo potrebbe essere un tratto distintivo; ed è anche un problema, forse più grave di quanto in un primo momento non possa sembrare.

Ho visto molti emigranti in quanto emigrato dell'ex Jugoslavia e figlio di un emigrato russo degli anni Venti, ho conosciuto le loro speranze e le loro chimere. Mi ricordo di un cosacco in caftano nero, all'antica, che veniva da noi a prendere il tè preparato in un samovar che mio padre aveva portato da Odessa. Non beveva caffè e si stupiva che altri potessero amare tale bevanda. Insieme ai suoi amici annunciava ogni giorno l'imminenza di avvenimenti decisivi che avrebbero cambiato il corso della storia: la primavera successiva sarebbero certamente rientrati in Russia! Di primavere ne trascorsero così settanta, e il nostro cosacco morì novantenne, alla vigilia dello sfascio dell'Unione Sovietica. Se avesse potuto rientrare prima nella regione del Kuban, che cosa avrebbe ritrovato di ciò che aveva lasciato?

Nel corso degli ultimi anni ho incontrato molti emigrati simili nel mondo. Ho osservato quanto sono soli, esclusi o disuniti. Il Paese dove approdano non è la loro patria, quella che hanno lasciato cessa di esserlo, fuorché nel ricordo. La loro visione si sdoppia tra «noi» e «loro», tra «da noi» e «qui», tra «una volta» e «adesso». Sono combattuti tra la vita di prima e quella di dopo: la rottura e la nostalgia. Questa escatologia è spesso aggravata da ostacoli esterni e divisioni interne.

Pochi emigrati imparano, nella prima generazione, la lingua del Paese che li ha ospitati, e non comunicano che con un gruppo più o meno ristretto di loro compatrioti condannati al medesimo destino. Cessano di fare parte della cultura, anche la più elementare, da cui traggono origine, e non riescono che eccezionalmente a integrarsi in quella che appartiene al loro nuovo contesto. Così molti si chiudono in una sorta di subcultura e vivono secondo criteri conseguenti: ne risentono i loro giudizi, il loro modo di vita ne soffre.

Quelli che erano partiti con un libro in valigia conservano diversamente la propria identità. Nella storia delle emigrazioni abbiamo visto eminenti poeti e scrittori che, lontano dalla patria, hanno arricchito la propria cultura nazionale; alcuni di essi hanno apportato elementi suscettibili di fecondare la cultura del Paese d'accoglienza.

Senza neanche volerlo, aiutano a modificare l'immagine del povero emigrante. E meritano di essere ascoltate: hanno già acquisito una cittadinanza poetica.

*(traduzione di Mia Leconte)*

Sopra e a sinistra, scene di quotidiana immigrazione.

**MITI** *In mostra a Roma i cimeli dell'eroe uscito dalla penna di Ian Fleming: automobili, orologi, armi, foto di scena*

## 007: un'icona che sopravvive allo scorrere del tempo

### *Creato da un aspirante giornalista fallito, James Bond rinnova il suo successo al cinema*

È un agente segreto di Sua Maestà Britannica. Il suo aperitivo è un Martini semisecco con vodka e una scorza di limone. Adora il caviale Beluga. L'uovo alla cocque mattutino, bollito tre minuti e venti secondi, ama degustarlo in un portauovo di porcellana di colore scuro con un filo d'oro. Settantasei chili di peso per un metro e ottantatre di altezza, sui trentacinque, ha un aspetto sicuro e deciso. Per le donne che incontra è una sorta di afrodisiaco ambulante. Lui ricambia con passione, senza perdere tempo in corteggiamenti. Esclude in maniera tassativa che chi beve vino rosso con il pesce possa essere una persona con la quale valga la pena di parlare. Si tratta di James Bond, stella del controspionaggio britannico con la qualifica 007, ovvero licenza di uccidere, inventato nel 1953 da Ian Fleming.

Ripercorrere la storia di James Bond e di Ian Fleming è assai interessante per mettere a fuoco il clima del periodo della guerra fredda, congeniale brodo di coltura per il romanzo di spionaggio e per un protagonista che si batte contro gli avversari venuti dall'Est «con una larghezza di mezzi straordinaria per un'Inghilterra che anche nelle occasioni internazionali e industriali più impegnative e di rappresentanza fa ormai solo figure da pezze al didietro», secondo un caustico Alberto Arbasino che applica alla serie di 007 nelle sue «Lettere da Londra» la stessa definizione adottata dal poeta Ezra Pound per i «Tropici» di Henry Miller: libri impubblicabili che sono almeno leggibili.

Tra il 1953 e il 1964 Fleming, grazie alle tredici avventure del suo protagonista, rivoluziona i canoni della narrativa popolare, inventando un genere che guadagna in fretta consensi in un mondo diviso in due. A differenza degli antieroi di Graham Greene o di John le Carré, Bond non viene costretto a fare i conti con preoccupazioni di tipo psicologico. Per lui, al contrario, la realtà è qualcosa da dividere in maniera manichea: i buoni da una parte, i cattivi dall'altra. Un personaggio così costruito, osserva Umberto Eco, serve a confermare alla piccola borghesia di vivere nel migliore degli universi possibili. Le sue imprese seguono percorsi obbligati, ripropongono situazioni abituali nelle quali il pubblico può riconoscersi.

**ROMA Agli appassionati di James Bond, l'eroe di Ian Fleming, è dedicata la mostra degli oggetti utilizzati nei film dall'agente segreto 007 più famoso del mondo. L'esposizione, è aperta fino al 18 novembre (dalle 9 alle 21.30, sabato escluso), nella galleria Auchan di Casal Bertone. Si possono vedere, tra l'altro, un'Aston Martin DB5 color argento, uguale a quella utilizzata da Sean Connery in «Goldfinger» e «Thunderball» del '64-'65, unica in Italia restaurata per l'occasione. Il proprietario ha posto una condizione: assicurarla solo con i Lloyds di Londra perchè non si fida delle compagnie italiane.**

**Pezzo unico è la «Lotus Esprit S1 subacquea» vista nel film «La spia che mi amava», del 1977, con Roger Moore e che mai è stata mostrata al pubblico perchè il proprietario (che l'ha acquistata a un'asta nell'88) la conserva in salotto. Un altro oggetto originale è l'orologio Omega Seamaster, autoilluminante, indossato da Pierce Brosnan in «Golden eye», «Il domani che non muore mai» e «Il mondo non basta».**

**La mostra comprende anche trailer di film, foto di scena, manifesti e gigantografie esplicative di trucchi scenici.**

Per Ian Fleming – nato a Londra nel maggio 1908 – James Bond rappresenta una miniera d'oro, l'occasione tanto a lungo attesa del riscatto dopo una lunga serie di fallimenti personali e professionali. Sino all'inizio degli anni Cinquanta la sua storia privata appare, infatti, piena soprattutto di tentativi non riusciti di guadagnarsi da vivere prima giornalista, poi come agente di Borsa, come diplomatico e, infine, come agente segreto. L'attività letteraria costituisce, insomma, una sorta di ultima spiaggia per questo intellettuale abbastanza colto ma certo non troppo raffinato, diseredato in giovane età per oscure ragioni dal nonno miliardario e sempre attratto dal mondo dei ricchi.

Nell'Inghilterra del 1953 il primo volume delle avventure di Bond vende in poche settimane mezzo milione di copie, alcuni anni più tardi sei milioni di lettori rispondono al referendum indetto dal quotidiano «Daily Express» per scegliere tra dieci giovani attori l'interprete del film tratto da «Licenza di uccidere». Contemporaneamente negli Usa nascono decine di «James Bond Fans Club» e la New American Library stampa una ventina di edizioni di ogni romanzo, mentre il presidente Kennedy dichiara in una conferenza stampa che «Dalla Russia con amore» è una delle dieci opere da salvare in caso di disastro atomico.

Sean Connery prova il personaggio di James Bond.

Nell'intera Europa, intanto, il «bondismo» si fa merce. Bally lancia il mocassino Bond e la scarpa nera Bond da mezza sera, la Leham e Weil propongono la cravatta Bond, di maglia nera, Boussac invade il mercato di impermeabili alla James Bond, camicie alla James Bond, pigiami e accappatoi di spugna alla James Bond. In Italia la Aston Martin usata da Bond viene messa in mostra in una tournée trionfale attraverso la penisola, un film di Totò inizialmente previsto come una parodia di Lawrence d'Arabia subisce a metà lavorazione una brusca sterzata e il protagonista diventa l'agente 008.

James Bond riesce a far diventare ricco Fleming prima ancora che venga girato un solo metro di pellicola. Quando il muscoloso 007 acquista i lineamenti di Sean Connery sono stati già venduti quattro milioni di copie dei romanzi e lo scrittore, stanco di una routine che gli impone un nuovo libro ogni anno, sta meditando di far morire il suo personaggio. Ha un unico desiderio, secondo un biografo: che Alfred Hitchcock diventi il regista di uno dei film. Ottenuto un cortese ma nettissimo rifiuto, prova a tirare i remi in barca e nelle pagine conclusive di «Dalla Russia con amore» fa precipitare Bond da una mongolfiera e lo lascia privo di memoria tra le braccia di una contadina.

L'editore interviene per fargli cambiare idea: il serial deve continuare a ogni costo perché si tratta di un affare economico troppo grosso. Fleming obbedisce e si rimette al lavoro componendo «L'uomo dalla pistola d'oro», un romanzo scritto senza entusiasmo, di cui fa appena in tempo a correggere le bozze prima di morire a causa di un infarto il 12 agosto 1964. A mettere in crisi il «modello Bond» ci pensa poi John Le Carré, che negli stessi anni pubblica «La spia che venne dal freddo».

A dispetto dei mutamenti nelle idee e nei gusti del pubblico, il mito di James Bond rimane vivissimo. Come conferma il consenso che continua ad accompagnare ogni sua nuova avventura cinematografica.

**Roberto Bertinetti**

Una foto scattata da Carlo Dalla Mura a Trieste nel 1962.

**FOTOGRAFIA** *Un libro, pubblicato dalla casa editrice Il Ramo d'Oro, e una mostra, che viene inaugurata oggi alla «In Der Tat» di Trieste*

## Carlo Dalla Mura, l'avvocato che conquistò il Mondo con i suoi «clic»

**TRIESTE** L'altro mondo della fotografia: quello dei «non professionisti» che producono immagini senza vincoli di committenza, liberi da ogni necessità economica ed espressiva e spesso con risultati superiori a tanti reporter.

A Carlo Dalla Mura, l'avvocato udinese che tra il 1958 e il 1966 ha visto pubblicate sul «Mondo» di Mario Pannunzio una sessantina di sue immagini, l'editore triestino «Il Ramo d'oro» ha dedicato un libro e una mostra. Il volume sarà presentato questa sera alle 18 nella libreria «In Der Tat» di via Diaz 22, accompagnato da una selezione delle immagini che nell'estate scorsa sono state già esposte con successo nel capoluogo friulano.

L'iniziativa ha uno scopo preciso: quello di fare il punto su quella stagione irripetibile del fotogiornalismo italiano che nel «Mondo» di Pannunzio aveva trovato ospitalità e spazi adeguati. Ora il fotogiornalismo è in agonia, se non già ucciso dai nuovi mezzi di comunicazione. Allora fotografi «non professionisti» come Carlo Dalla Mura, legarono il loro nome all'epopea di quella rivista. tant è che quando nel 1966 il «Mondo» cessò le pubblicazioni, l'avvocato udinese chiuse per sempre la sua «Leica» in un cassetto. Esperienza conclusa dopo la delusione di una sporadica collaborazione fotografica con la terza pagina del «Messaggero Veneto» all'epoca diretto da Isi Benini. Quattro foto elzeviro, poi più nulla fino ai giorni nostri e al volume stampato nella scorsa estate.

«Devo molto a Toni Longega ha spiegato l'avvocato in uan intervista. «Nella mansarda del palazzetto di piazza Libertà aveva allestito una camera oscura dove nelle ore del disimpegno sviluppava e stampava fotografie con crescente perizia. Era bravissimo e di grande gusto. Le mie foto uscivano dalle sue mani. Non avevamo contati con circoli, fotografi o associazioni culturali. Le immagine erano come le volevamo no. sarebbero piaciute anche ad altri?»

Per mettersi alla prova nel febbraio 1958 Carlo dalla Mura spedì cinque immagini. Due furono acquistate e pubblicate tra il marzo dello stesso anno e il gennaio 1959. La prima ha per titolo «Passeggiata a Palazzo Chaillot» e mostra una signora, un cagnolino bianco e rampante, la torre Eiffel. La seconda, «Il ritratto della madre», sovrasta un articolo di Antonio Cederna. Aria di Parigi in entrambe, una impronta stilistica e culturale precisa.

Nel numero de «Il Mondo» del 23 giugno 1959, Carlo Dalla Mura vede pubblica a quattro colonne sulle sei della pagina una sua fotografia dal titolo «Una sala da ballo in periferia» che Mario Pannunzio modifica in «Scene della vita di città. Un ballo a Udine». Tutto attorno «corre» un pezzo di Anna Curiel dedicato a «I Comunisti di Trieste». E' una analisi precisa del voto che in quell'anno aveva premiato il partito di Togliatti. «I nuovi voti comunisti provengono dal ceto medio: sono dati da gente che non ascolta i propagandisti del comunismo e non crede a loro, ma vota Pc per un impulso di ribellione, di sincera - anche se illogica e mal diretta - indignazione morale».

Altre immagini sono dedicate al porto di Monfalcone con una nave russa attraccata alla banchina; a Marano lagunare, a San Daniele, Pordenone ma anche all'ippodromo di Trieste dove un fantino è seduto da solo a un tavolino vuoto del bar.

L'avvocato udinese ha avuto anche il merito di affacciarsi negli anni Sessanta all'Europa dell'Est. Con la sua Leica, con l'occhio del gran viaggiatore, aveva mostrato la situazione e la vita di quei Paesi. Senza vincoli ideologici, libero da ogni condizionamento. Il Sessantotto era lì a due passi. Forse bastava guardare.

**Claudio Ernè**

**CINEMA** Il film premiato a Venezia designato a rappresentare l'Italia al prestigioso premio

# Giordana, passi verso l'Oscar

## *Una storia di mafia, che è piaciuta sia al pubblico sia alla critica*

Marco Tullio Giordana con il giovane Lorenzo Randazzo.

**ROMA** È «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, il film designato dall'Italia per concorrere all'Oscar per la categoria miglior film in lingua straniera. La scelta, fatta da una commissione di 237 giurati, è stata annunciata ieri mattina all'Anica. Sono bastati 97 voti, su 237 votanti e 305 aventi diritto, a candidare «I cento passi» di Marco Tullio Giordana a correre negli Oscar per la categoria «miglior film in lingua straniera».

Il film del regista cinquantenne milanese ha prevalso sugli altri due film favoriti: «Malena» di Giuseppe Tornatore e «Pane e Tulipani» di Silvio Soldini, anche se, in realtà, le pellicole prese in considerazione dalla giuria composta da produttori, esercenti, distributori, tecnici, direttori della fotografia e vincitori del David di Donatello, erano una decina.

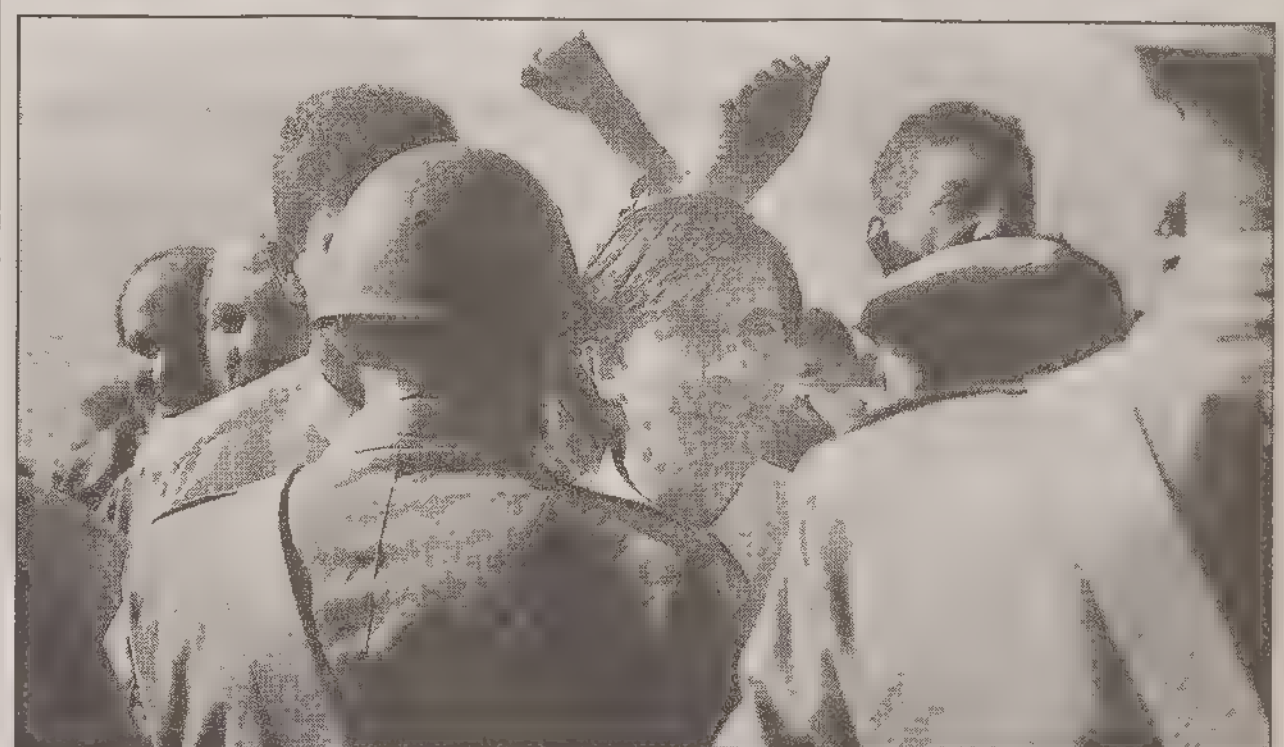
Agli Oscar l'Italia porta, dunque, una storia di mafia, quella dell'uccisione di Peppino Impastato, ragazzo siciliano che alla fine degli anni '70, denunciava da una radio privata le malefatte del boss Badalamenti.

Il film di Marco Tullio Giordana, premiato a Venezia per la sceneggiatura di Claudio Fava, oltre tre miliardi d'incassi nelle sale italiane in due mesi, venduto già in molti paesi esteri, è indicato, assieme al «Placido Rizzotto» di Scimeca, come il ritorno all'impegno sociale del cinema italiano.

Applaudito, oltre che da pubblico e critica, dal presidente della commissione parlamentare antimafia al ministro della pubblica istruzione, «I cento passi» ha avuto un nemico nella famiglia Modugno: gli eredi dell'interprete di Volare, hanno chiesto alla magistratura romana di ritirarlo dalle sale o almeno di imporre il taglio della scena nella quale in un banchetto di mafia si canta la celebre canzone.

Le nomination all'Oscar per il miglior film straniero saranno annunciate il 13 febbraio a Los Angeles, assieme a tutte le candidature agli Oscar 2000. Il galà di premiazione della 73.ma edizione del premio sarà il 25 marzo al Los Angeles Shrine Auditorium ripreso in esclusiva dalle telecamere della Abc.

Parla il regista, 50 anni, ospite del London Film Festival

# «E c'era chi sosteneva: non lo vedrà nessuno»

Luigi Lo Cascio nella parte di Peppino Impastato in una scena del film «I cento passi».

**LONDRA** «E pensare che quando abbiamo presentato "I cento passi" dissero che questo film non l'avrebbe visto nessuno... È grande la soddisfazione del regista Marco Tullio Giordana, il cui ultimo film è stato appena candidato agli Oscar.

Ieri si trovava a Londra ospite d'onore nella conferenza stampa di presentazione degli otto film italiani inseriti nel programma del London film Festival, una delle rassegne cinematografiche più prestigiose del mondo. «Ero in taxi quando ho ricevuto la notizia – ha dichiarato Giordana – e devo dire che non me l'aspettavo, sono molto contento e anche molto emozionato». «I cento passi» è un atipico film sulla mafia, fatto da un regista che non è siciliano, diretto secondo canoni diversi da quelli tradizionali. «Ho voluto analizzare la cultura mafiosa attraverso un racconto familiare, ha spiegato il regista, descrivendo la nascita e la formazione di questa cultura all'interno della sua cellula primaria, cioè la famiglia». «I cento passi» è infatti la storia delicata e drammatica di un bambino, figlio di un mafioso che decide di ribellarsi al padre e quindi al suo destino già scritto, pagando per questo un prezzo altissimo. Un film estremamente realistico, girato con attori dal dialogo immediato e scarno. «Dopo anni di doppiaggio, il pubblico italiano si era abituato a una lingua italiano perfetta, che non esiste, ha spiegato Giordana, e il nuovo cinema italiano ha deciso di ritornare alla lingua parlato, forse meno affascinante ma più reale». Quanto al pubblico nazionale il regista non è stato tenero. «Il gusto degli spettatori, ha ammesso, sta peggiorando a causa delle pessime produzioni televisive degli ultimi anni. Purtroppo è con queste che noi registi dobbiamo confrontarci; anche se non tutta la tv è da buttare. La Rai è stata uno dei finanziatori del mio film. E il presidente di Rai cinema ha raccontato ieri divertito aveva fatto una scommessa con chi giurava che questo film non avrebbe incassato più di 1 miliardo. Avrebbe pagato una cena ogni 200 milioni di incasso in più. Ha già dovuto offrire una ventina di cene...». Sul futuro del cinema di casa nostra Giordana non ha poi avuto dubbi.

«Questo governo appoggia la produzione culturale, ha concluso, ma fra qualche mese le cose potrebbero cambiare completamente. Il nostro cinema non morirà per questo».

**Erica Orsini**

**IN BREVE**

## Inaugurato il parco letterario dedicato a Giacomo Leopardi

**RECANATI** È stato aperto ieri a Recanati (Macerata) il Parco letterario dedicato a Giacomo Leopardi *(nel ritratto)*. Un percorso, allestito in collaborazione tra il Centro nazionale di studi leopardiani e la Fondazione Ippolito Nievo, che riunisce i luoghi consacrati alla memoria del poeta recanatese e dove non possono non riconoscersi visivamente le descrizioni liriche contenute in alcuni tra i versi più amati della letteratura italiana. Dall'«ermo colle» dell'Infinito, al palazzo paterno dove il poeta passò gli anni della sua giovinezza, dall' umile casa di Nerina alla piazzetta del Sabato del villaggio, attraverso altri angoli legati alla vita di Leopardi come il palazzo Antici-Mattei (casa nativa della madre Adelaide) o il Convento dei Cappuccini, l'itinerario si snoda sottolineando concretamente - ha spiegato il direttore del Centro, Franco Foschi - «lo straordinario e naturale legame tra la poesia e i luoghi, i paesaggi, la cultura e la gente».

È anche Anna Leopardi, custode delle memorie familiari, si dice più che soddisfatta: «È un'iniziativa utile alla salvaguardia di tutto quanto esalta la bellezza del paese, sia materiale che morale. Non posso che elogiarla».

## Diabolik, il mito si trasforma in radiofumetto Da lunedì protagonista di uno sceneggiato

**ROMA** Diabolik, colpo alla Rai. Dal 13 novembre, il celebre e spericolato ladro dei fumetti **(nel disegno)** passa alla radio e diventa protagonista di uno sceneggiato in piena regola, con accanto la bellissima Eva Kant e l'amica Altea, Duchessa di Vallemberg e compagna di Ginko.

L'idea è di Armando Traverso, autore e conduttore radiofonico e televisivo, che ha scritto una fiction radiofonica in 20 puntate in onda tutti i giorni alle 8.45 su Radiodue, in pieno prime time radiofonico, fino all'8 dicembre.

La scelta di Traverso è stata di «selezionare e raccontare alcune delle storie più celebri, simboliche tra le oltre 600 illustrate su Diabolik». «L'operazione Diabolik - ha spiegato il direttore di Radiodue, Sergio Valzania - guarda al pubblico giovane e alla nostra memoria, valorizza ed esalta la grande tradizione di Radio Rai nel suscitare emozioni attraverso miti ed elementi forti dell' immaginario comune».

## Il ventunenne pianista italiano Alberto Nosè ha vinto la prima edizione del Prix Vendome

**PARIGI** È andata al pianista italiano Alberto Nosè, 21 anni, la prima edizione del Prix Vendome, creato con il patrocinio dell'Unesco e dotato di un premio di 70 milioni di lire. Nato a Verona, diplomato nel 1996 con il massimo dei voti e menzione, già nel 1991, a 12 anni, aveva vinto lo «Jugend für Mozart» di Salisburgo e era stato protagonista di un tour europeo. Fra il 1990 e il '96 ha vinto 30 premi, nel 1998 si è aggiudicato il Premio Venezia e il «Ferruccio Busoni».

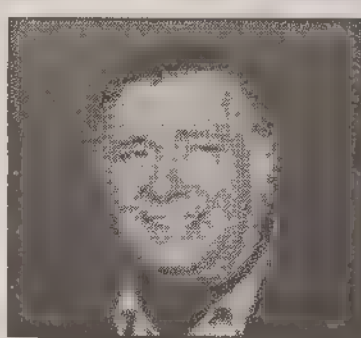
Al Prix Vendome hanno partecipato sette pianisti di sei nazionalità differenti. Nella giuria figurano fra gli altri la cantante australiana Joan Sutherland, il tenore svedese Nicolai Gedda e i direttori d'orchestra britannici Richard Bonynge e Jeffrey Tate.

**OPERETTA** Morto a Genova l'attore, 73 anni, molto noto al pubblico triestino

# Addio all'eclettico Crovetto

**GENOVA L'attore Elio Crovetto, molto noto a Trieste per le numerose partecipazioni al Festival dell'Operetta, si è spento il 6 novembre all'ospedale San Carlo di Genova-Voltri.**

L'attore Elio Crovetto.

Crovetto - attore eclettico, prevalentemente comico che sul suo biglietto da visita si definiva : «attore, presentatore, musicista, cantante, showman, ballerino» - era nato a Milano il 6 dicembre 1926. Nel corso della sua lunga carriera aveva lavorato, oltre che nell'operetta, nell'avanspettacolo, a teatro, nel cinema, al cabaret e in numerosi serial televisivi, sempre al fianco di grandi interpreti, fra i quali Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli, Ernesto Calindri, Nino Manfredi, Ermonio Macario, Campanini, Fiorentino, Boratto, Gigi Proietti, Enrico Montesano e tanti altri-

Nei teatri triestini per oltre dieci anni si era messo in luce per le sue doti di simpatia e grande comunicativa. Era stato, tra l'altro, interprete principale dell'operetta «Clivia» e aveva recitato nel «Cavallino bianco», «La Vedova allegra», «La Duchessa di Chicago», «Frasquita», «Rose Marie» e tanti altri titoli della piccola lirica affiancando artisti del calibro di Sandro Massimini e Anna Moffo.

In teatro aveva interpretato «Enrico IV» con Salvo Randone , «Il capitano di Köpenik» con Rascel e aveva lavorato anche con Giorgio Strehler.

L'attore ha 58 anni

## Harrison Ford dopo 17 anni si è separato dalla moglie

**NEW YORK** Dopo 17 annni di matrimonio si sfalda una delle coppie di Hollywood che parevano più a prova di bomba: Harrison Ford, la star di 'Indiana Jones', e la moglie sceneggiatrice Melissa Mathison hanno ammesso che vivono separati da circa un mese. Un comunicato congiunto della coppia è stato diffuso dall' agente di Ford a Los Angeles.

Harrison Ford ha 58 anni. Di recente è stato visto spesso in compagnia con Lara Flynn Boyle, la trentenne star del serial «The Practice».

I due attori sono stati fotografati dal settimanale scandalistico 'National Enquirer' mentre sorseggiavano champagne in un locale di New York.

Ma la separazione «non ha niente a che fare» con lo scoop del giornale, ha precisato l'agente di Ford: Melissa e Harrison vivevano separati da prima e in questi giorni «stanno sinceramente cercando di superare le loro difficoltà coniugali».

**TEATRO** Dopo trent'anni, il pioniere dell'avanguardia latino-americana presenta il suo ultimo lavoro

# Jodorowsky semina il «Panico»

## *In primavera, grande omaggio al regista al «Miela» di Trieste*

Il geniale regista latino-americano Alejandro Jodorowsky.

**PERUGIA** A distanza di trent'anni ritorna al teatro Alejandro Jodorowsky, uno degli agitatori della scena culturale «alternativa» degli anni '60 e '70, considerato il pioniere dell'avanguardia latino-americana. A Città di Castello domani andrà in scena in anteprima italiana il suo ultimo lavoro, intitolato «Opera Panica», coprodotto da City Lights di Firenze e dal parigino Teatro di Bobigny. L'opera sarà poi in cartellone in altre città tra cui Bologna, Firenze, Napoli, Trieste.

E proprio Trieste, in primavera, dedicherà un omaggio a Jodorowsky. Il regista della «Montagna sacra», «El Topo», «Santa Sangre» sarà ospite del Teatro Miela, che, oltre ai suoi film, proporrà l'«Opera Panica» e un'incontro con il grande regista e scrittore, protagonista per anni, a Parigi, del Cabaret Mystique, con la lettura dei Tarocchi.

Jodorowsky, cileno di nascita, messicano prima e poi francese di adozione, con il suo collega Fernando Arrabal, conobbe anche in Europa, Francia e Italia soprattutto, una relativa notorietà come autore di culto di cinema e teatro. Pochi forse oggi ricordano film come «El Topo» e «La montagna sacra», che invece, più o meno trent'anni fa, venivano regolarmente proiettati nei cinema d'essai, spesso seguiti da interminabili dibattiti.

Fu lui uno dei fondatori del movimento artistico (assieme a Arrabal e Roland Topor) che prese il nome di «Panico», per quella concezione di arte totale, che di fatto fu il contraltare e progenitore dell'happening di scuola americana.

Jodorowsky, in coerenza con le sue idee, è stato anche attivo come autore teatrale («Il gioco che tutti giochiamo») è un testo ancora oggi molto popolare nel Sud America), poeta e scrittore, perfino sceneggiatore di fumetti di qualità.

In questo campo è da sottolineare la collaborazione con Moebius. Per quindici anni Jodorowski ha condutto a Parigi una singolare esperienza di conferenze e letture di Tarocchi intitolata Cabaret Mystique, e una non meno curiosa «Psicomagia», ovvero la combinazione dell'arte e tecniche terapeutiche. Il suo «teatro dell' assurdo» coniuga un temperamento fortemente visionario e surrealista con una altrettanto forte materia corporea di evidente derivazione latino-americana.

Diciotto quadri, che corrispondono ad altrettanti situazioni della vita e ne rappresentano scorci significativi, costituiscono la struttura di «Opera Panica».

Espose anche in Giappone

## È morto lo scultore Augusto Perez: odiava critici e mercanti d'arte

**NAPOLI** È morto lo scultore Augusto Perez. Ritenuto uno tra i maggiori scultori italiani, era noto per le sua avversione a critici e mercanti d'arte. Aveva distrutto i suoi primi lavori, realizzati tra il '48 e il '56. Le sue opere, tre le quali «La crocifisssione dell' Apollo di Belevedere» e «Il boia» *(nella foto)* sono state esposte nel '90 in Giappone. Iscritto al Pci, ne uscì nel '57.

**ARTE**

Fotografie, abiti, modelli di nave, gioielli nell'articolato progetto d'insieme di Luciano Celli e Marina Cons per la mostra alle scuderie del castello di Miramare

# Intricato e labirintico percorso visivo per una Sissi del 2000

Tra gli oblò, che propongono la metafora della nave.

**TRIESTE** La mostra dedicata a Elisabetta d'Austria, che si sta svolgendo alle scuderie del castello di Miramare, possiede una forte caratterizzazione dal punto di vista allestitivo. Artefici del progetto d'insieme, articolato e ridondante per rimandi e allusioni simboliche, sono Luciano Celli e Marina Cons, ideatori di un intricato labirintico percorso visivo per un'Elisabetta d'Austria del 2000.

L'idea fondante dell'allestimento di questa mostra è stata la volontà di suddividerlo in luoghi concettuali forti dalla cui sommatoria si ricavasse proprio quell'ambiguità che avvolgeva e continuerà a contornare l'imperatrice d'Austria. Donna di forte temperamento, di grandi passioni, sportiva e bizzarra, bella e sfuggente, Elisabetta incarna alla perfezione valori quali la molteplicità, la stravaganza, lo sfuggire regole e clichés. Proprio per queste caratteristiche appare ai nostri occhi contemporanea, o meglio come una donna senza tempo, imprigionata prima dalla vita di corte e poi dalla sua stessa sete di fuga. Fuga verso mete sempre più lontane, verso luoghi fisici, ma alla fine immaginari, verso quei «non luoghi» che divennero un'ossessione e uno stile di vita. Tutto ciò che si sa di lei si disfa a una lettura univoca; solo producendo una mostra incentrata sulle relazioni – e quindi facendo ordine e nel contempo disordine – si poteva pensare di poter restituire un riflesso della sua immagine.

La mostra dunque è stata così concepita in dieci sezioni alle quali sono state riservate colori, forme e luci diversificate La prima sala è quella a uovo, rosa e tenera in cui è evocata l'infanzia, la seconda è quella matrimoniale, zuccherosa ma tetra, incarnazione di una finta riuscita che alla fine nascondeva soltanto i tranelli della vita imperiale, qui esaltata fino a diventare nauseante con una pedissequa ricreazione di una lussuosa tavola imbandita da trionfi dorati e preziosità magnificenti. Questo è il terzo ambiente da cui si passa a quello dedicato all'amata Ungheria posizionato vicino alla corte asburgica, ma anche a quel corridoio simbolo della fuga verso la libertà e l'autonomia. Qui si trovano gli ambienti di una Elisabetta spogliata di scettro e corona e attenta alla cura del corpo, quasi maniacale, allo sport e alla poesia. Il verde per la natura e l'animo, l'argento per le specchiere e i nécessaires sono i protagonisti di un'avventura visiva che poi si apre a una metafora della nave e a quei servizi d'argento che l'accompagnavano nel suo peregrinare.

Il suo era effettivamente un impossibile altrove, titolo della mostra, che, nel «cannocchiale visivo» da cui si vede il mare e Trieste, trova la sua traduzione architettonica. E poi la sala Corfù, con riferimenti classici e quella dei ventagli, per mezzo dei quali Sissi nascondeva il proprio invecchiamento e, forse inconsapevolmente, andava a creare il mito di quella eterna giovinezza che sembra appartenerle. Infine ci si ritrova in un ambiente grigio e duro in cui, in una teca marmorea; appare il suo corpetto trapassato.

Un percorso circolare che invita di per se a ripercorrerlo per individuare nuovi incastri, nuove letture, alla scoperta di una donna ancora irrisolta, enigmatica, seducente.

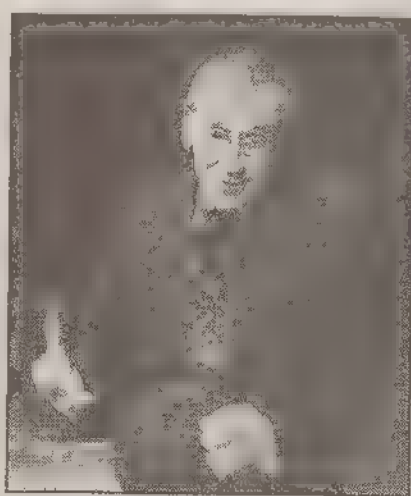
**Lorenzo Michelli**

**TEATRO** Fino al 15 novembre va in scena alla Sala Tripcovich «Il berretto a sonagli»

# Ciampa, una vendetta borghese

## *Giulio Bosetti misurato e obbediente interprete pirandelliano*

**TRIESTE** Un contadino, che tutti chiamano Tararà, sa che sua moglie se la intende da tempo con certo cavalier Fiorica, ma non dice niente. Un giorno la moglie di Fiorica, stanca di sopportare, fa intervenire i gendarmi, che smascherano i due adulteri e li arrestano per una notte. La tresca viene così svelata all'intero paese. Solo a quel punto Tararà prende un'accetta e spacca la testa alla consorte. Per dovere – dice – mica per altro, «per l'occhio del mondo». Lo condannano a tredici anni.

Il quadretto di vita siciliana che Pirandello racconta nella novella «La verità» si complica nel «Berretto a sonagli». Quel lavoro teatrale, tratto dalla novella, andato in scena nel 1917, viene replicato in questi giorni alla Sala Tripcovich, con la regia e nell'interpretazione di Giulio Bosetti. Non è più un contadino, ma uno scrivano, che qui vede distrutti il proprio onore e la propria reputazione. E cosa fa lo scrivano Ciampa, che non è contadino, ma uomo «alletterato» e coltiva perfino qualche ambizione giornalistica? Irrompe in casa Fiorica, strepita, si agita, ma si limita soltanto a minacciare il «delitto d'onore». Suggerisce piuttosto un'altra soluzione. La signora Fiorica, la moglie tradita che ha sollevato tutto il polverone, e che avrebbe fatto bene invece a starsene zitta, dovrà fingersi visionaria, accecata di gelosia, e tutti dovranno intendere che è pazza, da rinchiudere

in casa di cura. Familiari e congiunti sono d'accordo. Se la verità fa male, meglio lasciarla urlare ai pazzi. Poco importa che siano solo dei finti pazzi. Ne va il buon nome di due famiglie. La donna finirà in manicomio. Soddisfatto Ciampa si butta a sedere su un divano «scoppiando in un'orribile risata, di rabbia, di selvaggio piacere e di disperazione a un tempo». Così fa Bosetti.

C'è, spesso nel Pirandello «siciliano» il gusto di pescare nel torbido delle chiacchiere di paese, delle relazioni clandestine, dei figli non si sa quanto legittimi. E c'è il piacere d'invocare l'onore e l'onta, lo scandalo pubblico e la santa pace domestica, facendone chiavi universali, concetti per intendere l'uomo anzi l'Uomo con la maiuscola.

Su questo Pirandello, che ci restituisce il clima di un'epoca e mescola le proprie ragioni biografiche (la moglie Nietta effettivamente non stava bene con la testa) e le teorie filosofiche d'inizio secolo, invoca sempre l'anagrafe o il tribunale della comunità paesana, non si possono compiere quelle operazioni di teatro che abbiamo visto fare a Strehler nei «Giganti della montagna», a Ronconi in «Questa sera si recita a soggetto», o che riescono a Massimo Castri, magari a patto di radicali amputazioni.

Questo Pirandello siciliano dev'essere restituito così com'è, documento d'epoca, monumento per attori, lasciandogli tutti i suoi limiti provinciali, il suo orizzonte piccolo borghese. È quello che fa Giulio Bosetti, una carriera di fedeltà al drammaturgo siciliano, di cui è stato sempre interprete misurato e ubbidiente, fin da quando con i compagni d'Accademia, nel 1949, portò in scena «Vestire gli ignudi». Il suo allestimento del «Berretto a sonagli» è sobrio e in bianco e nero (scena liberty di Nicola Rubertelli). La sua interpretazione segue il filo della strategia pirandelliana: prima le orecchie basse della differenze di classe, poi il furore del ragionamento, la sottigliezza del paradosso, infine la matta risata liberatoria. Attorno a lui, aggressiva si muove la signora Fiorica (Elena Ghiaurov) e una zingara maneggiona (Marina Bonfigli), una serva molesta (Relda Ridoni), il contorno di mamme, fratelli, notabili locali. Mancano solo vicini e vicine di casa: I voyeur di paese. L'unico tradimento che il regista si concede. Repliche fino a mercoledì 15.

**Roberto Canziani**

Giulio Bosetti (anche nella foto a sinistra) con Elena Ghiaurov. (Foto di Angelo Redaelli)

**RASSEGNA** Prende il via a Pordenone la sesta edizione di «Cinema & Letteratura»

# Immagini e parole per Shakespeare

**PORDENONE** Prende il via oggi la sesta edizione di «Cinema & Letteratura», appuntamento curato da Cinemazero e coordinato da Sabatino Landi, che propone sino al 6 dicembre un viaggio nell'opera di William Shakespeare. L'iniziativa (che comprende un ciclo di lezioni-incontro e quindici proiezioni) vuole offrire a insegnanti, studenti, appassionati di cinema e teatro, spunti di riflessione, stimoli, analisi e proposte didattiche con l'aiuto di esperti.

Ad aprire il ciclo, Masolino d'Amico, scrittore, traduttore, critico letterario, dialoghista cinematografico, sceneggiatore per due degli adattamenti shakespiriani di Franco Zeffirelli: Romeo e Giulietta e Otello. Il suo intervento verterà su: «Cinema e Teatro, affinità elettive?». A seguire (alle 19.30 e alle 21.30) il film «Hamlet 2000» di Michael Almereyda con Ethan Hawke.

Università, Teatro Miela e Teatro Sloveno riuniti nell'indagine storica e spettacolare sui temi della migrazione e della mobilità dei popoli

# La ricchezza degli «spaesati». In un progetto

**TRIESTE** In quanti modi si può essere «spaesati»? Spaesato è chi lascia i propri luoghi perché deve spostarsi, emigrare. Ma spaesato è anche chi, rimanendo nello stesso luogo, vede il paese che cambia, le facce che mutano, i comportamenti che si trasformano.

«S/paesati» è un progetto che che Bonawentura-Teatro Miela, il Teatro stabile sloveno e il Dipartimento di storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste hanno avviato sui temi della migrazione e della mobilità dei popoli. Temi che saranno sviluppati in una prospettiva storico-sociologica, ma anche in attività letterarie e spettacolari, tra le quali sono previsti appuntamenti di musica e teatro, iniziative di cinema e fotografia.

La prima parte del programma è stata presentata ieri da Fabio Amodeo del Bonawentura-Miela, Marko Sosic dello Stabile sloveno e Giacomo Todeschini del Dipartimento di storia, che hanno voluto indicare il punto di vista secondo cui verrà esaminata la condizione di «spaesamento». Che non vale solo nello spazio delle città e delle nazioni, ma può essere vissuta come fenomeno d'alienazione anche all'interno della famiglia, o l'individuo. È stata inoltre fugata l'immaginazione che, soprattutto nei mass-media, associa la mobilità migratoria a uno stato di miserabilità umana, con masse di immigrati bisognose e in cerca di assistenza, prive di identità. La mobilità – è stato detto – è anche ricchezza d'identità, varietà d'esperienze, e va molto più in là della facile stereotipia dei media. Lo dimostra Trieste – ha precisato Todeschini – dove è difficile stabilire, a una prima impressione, se una persona che mostri delle caratteristiche somatiche indiane, sia un ricercatore del Centro di fisica, oppure un ambulante, o uno sguattero, come invece sarebbe percepito in altre città d'Italia o d'Europa.

Con la sua identità di frontiera Trieste è uno dei luoghi più adatti all'installazione di quel «laboratorio delle differenze» che «S/paesati» intende sviluppare nell'arco in un progetto triennale, che si avvale fin d'ora della spinta propulsiva delle due ideatrici del progetto, Sabrina Morena e Martina Kafol, e della collaborazione di numerosi altri enti. Primo appuntamento mercoledì 15 al Miela, per un incontro sull'immigrazione degli italiani in Nord America nel 900, cui farà seguito la proiezione dei film «Benvenuti a San Salvario» e «Big Night». Un'occasione – ha sottolineato Amodeo – per affrontare il tema migratorio in modo meno emotivo di quello in cui si stanno preparando le imminenti campagne elettorali.

**canz.**



APPUNTAMENTI

Ricordo nel centenario di Prevert

# Scelta musicale fra blues e jazz

**TRIESTE** Oggi alle 21.30, al Tender Pub, serata blues con Mr. Lucky Gherghetta, con la Sensation Band.

Oggi alle 21.30, all'After House (ex Parada) di Salita di Zugnano, serata musicale con Deborah Duse.

Oggi alle 18, alla Lega Nazionale (Corso Italia 12), Mario Pardini interpreterà poesie e canzoni di Prevert, nel centenario della nascita. Al pianoforte Gigliola Irene Perissutti.

Oggi alle 22, al Det (Androna San Saverio), concerto jazz di Andrea Massaria (chitarra), Giovanni Maier (contrabbasso) e U.T.Gandhi (batteria).

Domani alle 21.45, al Cinema Alcione, per la rassegna «FilMakers», incontro con Pasquale Scimeca, regista del film «Placido Rizzotto».

Domani alle 20.30, al Kulturni Dom (via Petronio), la stagione dello Stabile Sloveno s'inaugura con «Nozze di sangue», regia di Damir Zlatar Frey.

Domani, sabato e domenica, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, si replica la commedia «Ma chi te son...?».

Domani e sabato alle 11.10 (e stasera alle 20), su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Renato Ponzoni.

**GORIZIA** Oggi alle 22, al Maialotto Pub di Gradisca, serata musicale con il complesso triestino Ironia.

**UDINE** Domani e sabato, al Teatro Zanon, per la stagione di Teatro Contatto, la compagnia Fanny & Alexander presenta «Romeo e Giulietta et ultra», da Shakespeare.

**PORDENONE** Domani alle 20.45, al Teatro comunale di Camino al Tagliamento, va in scena «Mistero buffo», di Dario Fo, nella rilettura di Mario Pirovano (sabato all'auditorium di Zoppola).

**AQUILEIA** Domani alle 20.30, nella Sala Romana, per il Progetto Viozzi, serata dedicata al repertorio lirico di Antonio Smareglia.

**VENETO** Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Michele Zarrillo.

**MUSICA** Si è svolta a Udine la vetrina «Contemporanea»

# Obiettivo: creare nuovi spazi per chi compone ed esegue

**UDINE** Creare nuovo repertorio musicale e nuovi spazi per la composizione e l'esecuzione. Questa la filosofia di fondo dell'associazione Taukay edizioni di Udine, che ha di recente organizzato nel capoluogo friulano la IV edizione di «Contemporanea», vetrina delle tendenze più innovative nel mondo delle sette note a livello nazionale e internazionale. La manifestazione, svoltasi nell'arco di tre serate a fine novembre nel teatro San Giorgio, si è confermata come uno degli appuntamenti più interessanti in regione nel campo musicale. Ad aprirla è stato Fabian Perez Tedesco, primo percussionista del Teatro Verdi di Trieste, con un'autentica «chicca»: brani per sola marimba composti appositamente per l'occasione e raccolti in un cd, «Marimba crossing», uscito in corso di rassegna. Un lavoro dai contenuti volutamente eterogenei che, lasciando spazio a diverse «anime compositive», illustra un variegato repertorio per questo strumento dalle eccezionali capacità espressive.

«Contemporanea» edizione 2000 è proseguita con una serata dedicata all'esecuzione dei brani vincitori del III concorso internazionale «Città di Udine», cui hanno preso parte quest'anno ben ottantatrè concorrenti da tutto il mondo. Otto gli autori premiati: Francesca Virgili, Sergio Lauricella, Luigi Manfrin, Juan Manuel Marrero, Morritz Eggert, Paolo Rismondo, Diego Garro e Valerio Sannicandro. Tutti i brani sono stati eseguiti dal gruppo Interensemble e raccolti in cd. «Un repertorio interssante e innovativo – commenta Vittorio Vella di Taukay edizioni e direttore artistico della rassegna –, sebbene i musicisti si siano attenuti ad una linea di composizione accademica».

Momento clou della rassegna è stato il concerto finale, con la brillante performance dal Taukay Ensemble, gruppo da camera diretto da Paolo Longo di Trieste e Stefano Procaccioli di Udine e composto da otto musicisti regionali impegnati in orchestre ed enti lirici italiani e stranieri. Al pubblico sono stati offerti inediti brani di musica contemporanea composti da nomi di fama internazionale come Bruno Bertinelli e Robert W. Mann, e da altri noti a livello regionale e nazionale, come Pavle Merku, Guido Pipolo e Matteo Pittino. Il tutto con dedica al geniale compositore italiano Francesco Pennisi, recentemente scomparso, del quale è stato riproposto un brano scritto per «Contemporanea 1998», edizione a cui il maestro aveva partecipato nel ruolo di ospite d'onore.

**Alberto Rochira**

## TEATRI E CINEMA



### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001.** Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario odierno 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATTILA** di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 18 novembre ore **20.30** (turno A/A). Repliche: domenica 19 novembre ore **16** (turno D/D), martedì 21 novembre ore **20.30** (turno B/B), giovedì 23 novembre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 novembre ore **17** (turno S/S), domenica 26 novembre ore **16** (turno G/G), martedì 28 novembe ore **20.30** (E/E), giovedì 30 novembre ore **20.30** (F/F). Inizio della prevendita: oggi, giovedì 9 novembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore **20.30:** «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo. 2.15'. 040/390613.

**TEATRO MIELA. Primo Festival di musica contemporanea «Luigi Nono».** Ore **21:** musiche per nastro magnetico di B. Maderna, L. Nono, A. Clementi per nastro magnetico. Ingresso libero. **www.miela.it.**

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «X-men». Da domani: «Scary movie».

**ARISTON.** Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani:** «Malena».

**SALA AZZURRA.** Ore **18, 20, 22:** «Segunda piel - seconda pelle», di Gerardo Vera. La natura ambigua dell'amore. Solo oggi. Da domani: «Le cose che so di lei» e «In the mood for love».

**EXCELSIOR.** Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Le cose che so di lei» con Glenn Close, Cameron Diaz, Holly Hunter e Valeria Golino. Da domani: «Le riserve».

**GIOTTO 1. 18, 20.05, 22.15:** «U-571» con Harvey Keitel, Bill Paxton e Jon Bon Jovi. 1942 guerra di sommergibili nell'Atlantico. Eccezionale in Dts digital sound! **Da domani:** «Regole d'onore».

**GIOTTO 2. 17, 19.30, 22:** «Dancer in the dark» di Lars Von Trier con Björk, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice. **Da domani:** «Frequency».

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Bocche di grande esperienza».

**NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22:15:** «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

**NAZIONALE 2. 16.30** e **18:** «El Dorado», il bellissimo cartoon di S. Spielberg.

**NAZIONALE 2. 20.15** e **22.15:** «Le ragazze del coyote Ugly». Musica e divertimento nel pub più scatenato del mondo! Ult. giorno.

**NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven.

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «FBI protezione testimoni» con Bruce Willis. Ult. giorno.

**SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Wonder boys» con Michael Douglas e Tobey Maguire. Dal regista di «L.A. Confidential» un altro film memorabile! **Da domani:** «Fratello dove sei?».

2.a VISIONE

**ALCIONE FICE.** «La lingua del santo», di Carlo Mazzacurati. Ore **18, 20, 22.**

**ALCIONE 1.a VISIONE.** Dal 10/11 con la presenza del regista in sala «Placido Rizzotto».

**CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10:** «La tempesta perfetta» con G. Clooney. Domani: «La famiglia del professore matto».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione di prosa 2000/2001: martedì 14, mercoledì 15 novembre ore **20.45** il Teatro De Gli Incamminati presenta «Il malato immaginario» di Molière. Regia di Lamberto Puggelli con Franco Branciaroli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

**EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15:** «X-men».

### UDINE

**TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001.** Oggi iniziano le prevendite per gli spettacoli di dicembre 2000 (le porte della biglietteria apriranno alle 9 per il ritiro del tagliando segnaposto. Alle ore 10 apriranno le casse). 8/9 dicembre 2000 ore **20.45** Orchestra Sinfonica del Fvg Donato Renzetti direttore; Roberto Cominati pianista. 12/13/14/15/16/17 dicembre 2000 ore **20.45**; 16 dicembre 2000 ore **16.30** fuori abbonamento Momix Passion 2000. 21 novembre (abb. a 4 turno A) 22 novembre (abb. a 4 turno B) ore **20.45** Siciliateatro; Cyrano di Bergerac di E. Rostand; con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

**TEATRO CONTATTO.** «Romeo e Giulietta et ultra» di Fanny & Alexander, 10/11 novembre 2000, Teatro San Giorgio, ore **21** (Contatto-Card e prevendita biglietti: Css, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, lun-ven dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, sab dalle 16 alle 18, 10/11 novembre dalle ore 20 al botteghino del Teatro San Giorgio).

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15:** «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

**Sala blu. 17.45, 20, 22.15:** «Wonder boys» con Michael Douglas.

**Sala gialla. 17.45, 20, 22.15:** «Malèna» con Monica Bellucci.

**VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 17.45, 20, 22.15:** «X-men».

**Sala 3. 18, 20.10, 22:** «Le ragazze del Coyote Ugly».

Stasera si conoscerà la quarta eliminazione al «Grande Fratello»

# Ora Sergio rischia grosso

## Secondo alcuni Pietro ha violato il regolamento

### Da sabato su Raitre
### «Tg3 Nordest» interregionale

**VENEZIA** «Tg3 Nordest»: si chiama così la novità editoriale, sperimentale, che andrà in onda con diffusione interregionale dalle sedi Rai di Trieste, Venezia, Trento, Bolzano e Bologna ogni sabato - a partire dall'11 novembre - dalle 11.30 alle 12. A presentarla ieri, in teleconferenza a Venezia, il direttore del Tg3, Nino Rizzo Nervo, che l'ha definita «il tassello più nuovo di una sperimentazione della durata di 4 mesi che ci consentirà di capire l'interesse del pubblico per il prodotto sovraregionale». Un settimanale di informazione con notizie internazionali, nazionali e locali, selezionate e lette - ha proseguito - per chi vive e lavora in una delle aree più dinamiche e innovative del Paese.

**ROMA** Quarta eliminazione e terza terribile attesa per Sergio, l'ottusangolo d'Italia che si è già salvato troppe volte da un'eliminazione sicura. Un buon motivo per uscire, nonostante la Gialappa's Band continui nella sua missione, del «salvate il soldato Sergio». «Mi sa che stavolta Sergio non ce l'ha fa», mormora sottovoce Marco Santin, una delle tre voci della Gialappa's, «pazienza ci consoleremo con Pietro e Salvo: loro restano le assi portanti del programma». A decretare la «dipartita» di Sergio dalla casa di Cinecittà c'è l'intero popolo di Internet che nella classifica di Jumpy ha lanciato Cristina nel primo posto della preferenze, con il 28,3 per cento dei favori. Staccato di quasi sette punti c'è Sergio.

In attesa di conoscere il verdetto del televoto, c'è anche qualcuno che chiede l'espulsione di Pietro Taricone: è il Telefono Blu, che in una nota ha chiesto al «Grande Fratello» di «rispettare le regole». «Crediamo - si legge nella nota - che per la prima volta dall'inizio del programma non sia stato applicato il regolamento, perchè Pietro ha avuto un contatto con l'esterno, durante l'azione di sabotaggio di "Striscia la notizia". Se non si applicherà il regolamento, occorre iniziare il grande sabotaggio, cioè lo sciopero televisivo e il boicottaggio».

Pietro con il «Tapiro».

«Perchè ai ragazzi questa volta non è stato impedito di uscire in giardino? - si è chiesto un portale satirico, "Clarence.com" - e come mai dopo appena sette minuti dall' incursione Jumpy ne dava già notizia? Questo non è gioco di squadra, questo si chiama inciucio«.

Inciucio o meno, Pietro più di una volta ha annunciato di voler uscire dalla casa, ma la nottata ha portato consiglio e ha preferito rimanere, per il bene della comunità. «Se rimaniamo io e te - ha detto Pietro a Rocco - quando usciamo ci diamo in cinque che spacca il mondo». Ma Rocco allibito, ha replicato: «Tanto usciamo tutti e due».

Per Marina invece la nottata ha portato sogni di vecchi amori. «Ciccio ormai si sarà dimenticato di me - ha detto la messinese - vorrei tanto che mi rimboccasse le coperte e che la mattina mi portasse il caffè». Cristina ha deciso che, comunque andrà, una volta fuori cambierà vita: «Mi trasferirò a Roma e Maria Antonietta sarà la mia coinquilina». Sergio invece ha preferito non guardare al futuro e prepararsi solo per l'imminente presente, rifacendosi il look per meglio apparire una volta fuori dalla casa.

OGGI IN TV

«Giochi di potere» su Retequattro

# Sotto il mirino dei terroristi

### I film

**«Giochi di potere»** (Usa '92), di Philip Noyce, con Harrison Ford *(nella foto)* e Anne Archer (Retequattro, ore 20.45). In vacanza a Londra, un agente della Cia salva la vita di un lord inglese, minacciato dai terroristi dell'Ira. Ora sarà lui il nuovo bersaglio.

**«Alaska»** (Usa '96), di Fraser Clarke Heston, con Charlton Heston e Duncan Fraser (Italia 1, ore 20.45). Due giovani partono alla ricerca del padre, smarritosi fra le nevi dell'Alaska. Verranno aiutati da un piccolo orso, da loro salvato da due cacciatori.

**«Geronimo»** (Usa '94), di Walter Hill, con Wes Studi e Jason Patric (Retequattro, ore 23.05). Un tenente dell'esercito confederato prende in custodia il celebre capo indiano Geronimo per condurlo in una riserva.

**«Il manuale del giovane avvelenatore»** (Gran Bretagna '95), di Benjamin Ross, con Hugh O'Conor e Anthony Sher (Raidue, ore 0.40). Un quindicenne decide di sfruttare la sua grande passione per la chimica e i veleni per eliminare amici e parenti.

**«La guerrigliera»** ('82), di Pierre Kast, con Agostina Belli e Maurice Ronet (Raiuno, ore 2.10).

### Gli altri programmi

*Raiuno, ore 20.45*

**Le azzurre di Sydney a «Fantastica»**

Oggi a «Fantastica italiana», programma condotto da Mara Venier e Massimo Lopez, si sfideranno: Cristina, vigile urbano; Anna Maria, insegnante; Daniela, assistente presso uno studio dentistico e Maria, impiegata in una casa farmaceutica. La giuria sarà composta dalle campionesse di Sydney 2000, capitanate da Bruno Vespa.

*Italia 1, ore 23.05*

**Veronesi parla di «fumo» con le Iene**

Sulla pubblicità indiretta alle sigarette indagano oggi «Le Iene». Angelo Santoro intervisterà Umberto Veronesi e Ottaviano Del Turco. Le Iene, inoltre, protestano contro l'abusivismo edilizio nella Valle dei Templi e costruiscono un muro che ostruisce l'ingresso del municipio di Agrigento.

*Raiuno, ore 23.15*

**Il ministro De Mauro da Vespa**

Il ministro della Pubblica istruzione Tullio De Mauro sarà ospite oggi di «Porta a porta». Si parlerà della rivoluzione della scuola italiana e della figura del maestro con la nuova riforma dei cicli scolastici.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 GLI AMORI DI ERCOLE. Film (avventura '60). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Jayne Mansfield, Mickey Hargitay, Massimo Serato.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La doppia vita del sig. Richter"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL
14.40 RICOMINCIARE
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 FANTASTICA ITALIANA 2000
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - SPIRITO E STORIA
1.45 SOTTOVOCE: LUIGI SICILIANI
2.05 RAINOTTE
2.10 LA GUERRIGLIERA. Film (avventura '83). Di Pierre Kast. Con Agostina Belli, Jean Pierre Cassel.
3.45 TASTO MATTO

### RAIDUE

6.10 LE VIE DEL MARE. Documenti.
6.35 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 ELLEN
9.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.30 AL POSTO TUO
15.30 SHOUT
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRLS
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 CALCIO COPPA UEFA: ROMA - BOAVISTA
20.10 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CALCIO COPPA UEFA: VITESSE ARNHEM - INTER
21.35 TG2 (NELL'INTERVALLO)
23.00 EUROGOL
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 IL MANUALE DEL GIOVANE AVVELENATORE. Film (drammatico '94). Di Benjamin Ross. Con Hugh O' Connor, Anthony Sher.
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.25 LAVORORA
2.40 RIVISTE
2.55 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.00 NOTTEITALIA 1981
3.25 GLI ANTENNATI

### RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LE CULTURE DELLA GUARIGIONE
9.00 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' - L'HA DETTO LA TIVVU'
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ITALIE
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 ROB ROY. Film (drammatico '95). Di Michael Caton Jones. Con L. Neeson, J. Lange.
23.15 TG3
23.30 CORREVA L'ANNO
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SENJAM BENESKE PESMI
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA (replica)

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un ragazzo selvaggio" - seconda parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Tenente della marina"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: TOBY. Film tv (commedia '97). Di Rolf Von Sydow. Con Lara Von Korner, Roman Demuth.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Nave di spie"
4.45 ALTA MAREA. Telefilm. "Spirito solare"
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Vita nuova"
9.15 CHIPS. Telefilm. "La gara dei complessi"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Il gioco dei diamanti"
11.20 MAC GYVER. Telefilm. "L' attentato"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 FUTURAMA
14.35 CANDID & VIDEO SHOW
15.05 BEVERLY HILLS 90210
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH HAWAII
18.30 NASH BRIDGES
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ALASKA. Film (avventura '96). Di Fraswer C. Heston. Con T. Birch, V. Kartheiser.
22.50 ZELIG FOR IENE
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con Gialappa's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm. "Una gaffe dietro l'altra"
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Il piccolo ospite"
2.15 BIGODINI (R)
2.50 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.15 FILM D'AMORE E D'ANARCHIA.... Film (commedia '73). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato.
5.15 KARAOKE
5.40 NON E' LA RAI
6.30 BENNY HILL SHOW
6.35 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Sola andata"

### RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Diritto di vivere" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Colpa mortale"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
9.00 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DUE ASSI NELLA MANICA. Film (commedia '66). Di Norman Panama. Con Tony Curtis, Virna Lisi.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 GIOCHI DI POTERE. Film (thriller '92). Di Philip Noyce. Con Harrison Ford, Anne Archer.
23.05 GERONIMO. Film (western '93). Di Walter Hill. Con Wes Studi, Jason Patric, Gene Hackman.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 OCCHI DI SERPENTE. Film (drammatico '93). Di Abel Ferrara. Con Harvey Keitel, James Russo, Madonna.
3.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.45 NANNY LA GOVERNANTE. Film (drammatico '55). Di Seth J. Holt. Con Bette Davis, Jill Bennet.
5.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

### TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TOMA. Telefilm.
9.30 INVIATI SPECIALI. Film (drammatico '43). Di Romolo Marcellini. Con Otello Toso, Dorothea Wieck.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.00 PAZZO PAZZO WEST. Film (commedia '76). Di Howard Zieff. Con Jeff Bridges, Alan Arkin.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 UN FANTASMA PER AMICO. Film (commedia '90). Di James D. Parriot. Con Bob Hoskins, Denzel Washington.
22.40 TMC NEWS
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.30 IL SANTO. Telefilm.
2.30 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.35 CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 COMUNE-ON
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 COMUNE-ON
14.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 PUNTO D'INCONTRO
19.05 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 IL ROSSETTI
20.15 OBIETTIVO REGIONE
20.30 CITTA' PORTO
21.00 VISITORS. Telefilm.
22.00 COMUNE-ON
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 FUGA PERICOLOSA. Film (azione '91). Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 LA MIA TERRA. Film.
2.30 UNA STORIA SICILIANA. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 WOODSTOCK '94
5.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.

### TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.40 TOP MODEL
17.25 VIDEOSHOPPING
17.30 COLLEGAMENTO DALLO STADIO TOUMBA DI SALONICCO
18.00 PAOK SALONIGCO - UDINESE
20.30 BORSA
20.35 TELEGIORNALE F.V.G.
21.15 RADICI. Telenovela.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.

### DIFFUSIONE EUR.

13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.50 POLLICINO
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 NON SOLO SPORT
22.30 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE
23.45 TNE SPORT

### CAPODISTRIA

14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 IL SECOLO BREVE
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 CHAMPIONS LEAGUE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET EUROLEGA: KRKA TELEKOM - BAYER LEVERKUSEN
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.30 EMA'S SPOTLIGHT
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 TOTAL REQUEST LIVE
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 SPY GROOVE
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 EMA'S SPOTLIGHT
1.30 MTV NIGHT ZONE

### ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.30 GENTE E PAESI
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 FLAT OUT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
23.45 FLAT OUT
24.00 PENTHOUSE

### TELEPORDENONE

19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.00 VOLLEY TIME
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.10 IL CAVALLO DI DANNY. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
5.30 THE BOX

### TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 FILE: MIDGE URE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 DOTTOR FUTURO. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 SGRANG
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
23.55 TOUCHE

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 TEMPESTA DI FUOCO. Film tv (drammatico '93). Di Michael Tuchner. Con Jill Clayburg, Le Var Burton.
22.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES. Film tv. Con Anthony Higgins, Debryth Farentino.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

### TELECHIARA

16.05 APOCALISSE COME RIVELAZIONE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 SAN DONA' VOLLEY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 8 NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
18.30 IL LAZIO. Documenti.
19.00 MOON MASKERADE
19.20 JULIE ROSA DI BOSCO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.45 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

## RADIO

### Radiouno

6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All' ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00 GR1 Cultura, 9.10 GR1 Radio anch'io, 10.00 Millevoci, 10.10 Il baco del Millennio, 10.30 GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza; 11.30 GR1 Titoli, 12.00: Come vanno gli affari; 12.10. GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news, 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 - Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Baobab, 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - N.Y. News; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.25. Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping, 21.05: Zona Cesarini - Music Club, 22.35 Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.02: Non solo verde; 5.30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01. Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00. Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50. Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30. Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.45: GR3; 10.50: I concerti di Mattinotre; 12.45: Tournee; 13.00. La Barcaccia, 13.45. GR3; 14.00: Farnrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzioni a due voci - 1a parte; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15. Invenzioni a due voci - 2a parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.00: Teatrogiornale; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio, 24.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**
24.00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta, 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 Giornale radio; Incontri con la Bibbia.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30. Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Centro degli slovenia 1904-1920; 8.50: Pot-pourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Libro aperto, L.N. Tolstoj, Guerra e pace, 73.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

### Radioattività 97.5 o 87.9 MHz Sport: 97.0 o 88.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostine I, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

## BARCOLANA SUL WEB

**La Barcolana,** suggestiva regata velica triestina, è stata una delle parole più ricercate dagli italiani sul web nel mese di ottobre. La Barcolana si è piazzata in settima posizione, superata dalle Olimpiadi, in sesta posizione. La classifica di ottobre vede al primo posto Halloween, seguito da Smau, alluvione, Ufo e Babbo Natale. Lo comunica AltaVista.it.

## OGGI IN TV

**8.00** Telemontecarlo: Tmc Sport Edicola
**12.00** Raitre: Tg3 - Rai Sport Notizie
**12.30** Telemontecarlo: Tmc Sport
**16.00** Capodistria: Champions League
**18.00** Telefriuli: Paok Salonicco - Udinese
**18.10** Raidue: Calcio Coppa Uefa: Roma - Boavista
**19.15** Antenna 3 Ts: Flat Out
**19.35** Telepadova: Fantacalcio news
**20.10** Telemontecarlo: Tmc Sport
**20.15** Antenna 3 Ts: Stream News Sport
**20.25** Capodistria: Basket Eurolega: Krka Telekom - Bayer Leverkusen
**20.40** Raidue: Calcio Coppa Uefa: Vitesse Arnhem - Inter
**21.00** Telepordenone: Volley Time
**22.45** Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
**23.00** Raidue: Eurogol
**23.00** Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi

## SOLIDARIETÀ DEL RIVER

**I calciatori** del River Plate pagheranno la protesi che sarà impiantata nell'anca di Emilie Schindler, moglie dell'industriale tedesco Oskar Schindler che salvò la vita a migliaia di ebrei durante la seconda guerra mondiale, compilando la famosa «lista» immortalata nel film di Spielberg. La moglie di Oskar Schindler ha 93 anni e vive a Buenos Aires in condizioni di povertà.



**CALCIO CHAMPIONS LEAGUE** I bianconeri perdono la testa (e l'Europa) contro il Panathinaikos. È una vera disfatta

# Atene serve un altro boccone amaro alla Juve

*Partita compromessa nella ripresa causa anche le espulsioni di Van der Sar e di Kovacevic*

Pippo inzaghi, autore del gol dell'1-1.

**ATENE** Una disfatta della Juventus ad Atene. Un'altra volta ha finito la partita in nove a causa dell'espulsione di Van der Sar e di Kovacevic, il portiere per fallo da rigore, il serbo per aver detto qualche parolaccia all'arbitro. Non è proprio lo stile-Juve. A cominciare dal risultato che la elimina dal prosieguo di Champions League. La Juve non è ammessa nemmeno alla Coppa Uefa, la consolazione per quelli che arrivano terzi nel loro girone.

Appena si comincia a giocare, la Juventus, non contenta delle tante assenze e delle condizioni non certo brillanti nelle quali si trova, pensa di aggiungere un altro handicap alla sua gara. Appena scocca il 6' c'è una punizione da 35 metri, tutta spostata a sinistra. Paulo Sousa va a battere mentre in area almeno una dozzina di giocatori aspettano gli eventi. Il portoghese lascia intendere di buttarla in mezzo, Van der Sar ci crede. Però la traiettoria va a infilarsi in gol, lasciando basito il portiere olandese.

La Juve spinge per onor di firma, i greci stanno attenti, il gioco è davvero brutto: tanti falli, rimpalli, lanci buttati. Insomma la Juventus non connette e il Panathinaikos non riesce.

Però al 23' un pallone buttato nell'area greca da Pessotto, tanto per far qualcosa, arriva dalle parti di Kovacevic. Grande e grosso, il serbo manda in affanno Volokos, vince un rimpallo e il benedetto pallone arriva sul piede di Inzaghi libero. 1-1 facile.

I bianconeri si sentono rianimare ma non a dominare il campo. Infatti i verdi di Atene portano azioni rapide dalle parti dell'area juventina e non riescono a realizzare per insipienza e per lo spirito di sacrificio di Zanchi e Iuliano, che deviano in extremis un paio di puntate pericolose. Allo scadere del tempo, Iuliano salta di testa e Nikopolidis blocca a terra da campione.

L'impressione è che la Juventus soffra a centrocampo, dove non riesce nè a impostare e nè ad aiutare la difesa. Per sua fortuna i greci possono contare solo su Paulo Sousa a mezzo servizio, gli altri hanno piedi e personalità nettamente inferiori e non riescono a nuocere più di tanto.

Cambia poco nella ripresa, segno che non era serata. I bianconeri provano a pressare ma non arrivano a costruire palle-gol. Mentre in difesa devono sudare freddo in un paio di occasioni.

La svolta arriva presto, è il 12' quando Liberopulos domina un passaggio filtrante, si libera di Zanchi con un colpo di tacco per arrivare solo a contatto con Van der Sar. Il portiere in uscita lo atterra, senza volere, ma comunque è fallo. Rigore fischiato e portiere espulso. il rigore è trasformato da Basinas, niente può fare Rampulla.

A cornare la serata tutta felice per i verdi ateniesi, sempre Liberopulos salta tutti in contropiede e pocca in mezzo all'area per Warzycha libero: sinistro maligno nell'angolino basso.

Poi fuori anche Kovacevic. E per il Panathinaikos è troppo facile affondare dopo lunghe meline. Che malinconia.

| Panathinaikos | 3 |
|---|---|
| Juventus | 1 |

**MARCATORI:** pt 6' Sousa, 23' Inzaghi, st 12' Basinas (rig), 19' Warzycha
**PANATHINAIKOS:** Nikopolidis, Henrikssen, Volokos, Gumas, Saric, Karagunis (st 33' Sypniewski), Sousa (st 1' Galetto), Basinas, Fysas, Liberopulos, Warzycha (st 29' Vlaovic)
**JUVENTUS:** Van de Sar, Ferrara, Zanchi (st 11' Rampulla), Iuliano, Conte, Tacchinardi, O'Neill (st 13' Birindelli), Pessotto, Inzaghi (st 17' Trezeguet), Kovacevic
**ARBITRO:** Jol (Olanda)
**NOTE:** Espulsi Van der Sar e Kovacevic. Ammoniti Van der Sar, Kovacevic, Iuliano, Volokos, Zanchi, Warzycha

Paulo Sousa protagonista

## SITUAZIONE

**GIRONE E**

| | |
|---|---|
| Panathinaikos-Juve | 3-1 |
| Amburgo-Deportivo | 1-1 |

CLASSIFICA: Deportivo 10, Amburgo 8, Panathinaikos 6, Juventus 6.

**GIRONE F**

| | |
|---|---|
| Rosenborg-Bayern | 1-1 |
| Helsingborg-Paris Sg | 1-1 |

CLASSIFICA: Bayern Monaco 11, Paris Sg 10, Rosenborg 6, Helsingborg 5.

**GIRONE G**

| | |
|---|---|
| Psv-Anderlecht | 2-3 |
| Manchester-Dinamo Kiev | 1-0 |

CLASSIFICA: Anderlecht 12, Manchester 10, Psv 9, Dinamo Kiev 6.

**GIRONE H**

| | |
|---|---|
| Barcellona-Besiktas | 5-0 |
| Milan-Leeds | 1-1 |

CLASSIFICA: Milan 10, Leeds 9, Barcellona 8, Besiktas 4.

Una formalità la gara (1-1) con il Leeds. Shevchenko sbaglia un rigore

# Il Milan si accontenta del pari

| Milan | 1 |
|---|---|
| Leeds | 1 |

**MARCATORI: pt 44' Matteo, st 22' Serginho**
**MILAN: Dida, Chamot, Roque Junior, Maldini, Helveg, Albertini, Gattuso, Serginho, Leonardo (st 8' Boban), Bierhoff, Shevchenko. Allenatore Zaccheroni**
**LEEDS: Robinson, Kelly, Mills, Radebe, Harte, Bowyer, Bakke, Dacourt, Matteo, Viduka, Smith. Allenatore O'Leary**
**ARBITRO: Nielsen (Danimarca)**
**NOTE: Ammonito Dacourt per gioco falloso.**

**MILANO** Non vince fallendo anche un penalty. Quasi a suggerire agli spagnoli del Barcellona che alimentare certi sospetti e mettere in giro presunte proposte indecenti alla fine sono controproducenti e portano male.

Perchè il Milan dell'ultima giornata del primo turno di Champions League viene fermato a San Siro (1-1) da un Leeds (fortunato oltre il lecito) pur avendo dominato il match e manifestando maggiore volontà e passione di vincere rispetto all'avversario. Il risultato penalizza il Barcellona (fuori dal torneo più ricco d'Europa pur avendo travolto il Besiktas 5-0) che si sarebbe impegnato a versare ai rossoneri un presunto premio miliardario in caso di successo sugli inglesi, necessario e sufficiente per superare il turno.

Una situazione da intrigo internazionale davvero scomoda per questo Milan, vittima del suo stesso invidiabile privilegio, colpevole di essersi qualificato con un turno di anticipo e arbitro del turno decisivo ma solo per Leeds e il Barcellona, I rossoneri senza seconde linee e con i diffidati in campo per evitare qualsiasi illazione nonostante l'opportunità di poter effettuare il turnover e far rifiatare i senatori, ha dato dimostrazione di massimo impegno come aveva chiesto Zaccheroni.

Solo che ha sprecato una decina di occasioni da rete con i suoi attaccanti e ha preso il gol dagli inglesi con un momento di disattenzione: sul primo palo, in occasione del corner, Gattuso si era allontanato con una certa fretta, pensando chissà che cosa. Il gol di Serginho ha messo le cose a posto.

## Inglese accoltellato, 4 hooligans ubriachi subito condannati

**MILANO** È ancora in prognosi riservata Dyson Lee, 31 anni, il tifoso inglese ferito la scorsa notte in corso Como a Milano, che si trova ricoverato nel reparto di Urologia dell'ospedale Fatebenefratelli, dove nella notte è stato operato per una lesione alla vescica a seguito dell'aggressione.

L'uomo è stato aggredito con cocci di bottiglia, sia di punta che di taglio, in molti punti tra l'inguine, i fianchi e i glutei, oltre al viso e alla mano sinistra. Era ubriaco, non ha saputo fornire indicazioni.

Almeno sei altri tifosi del Leeds, che avevano trascorso la nottata in centro con Dyson Lee, si trovano al Comando provinciale dei carabinieri, per essere interrogati per ricostruire la dinamica del ferimento.

Sette hooligans inglesi sono stati arrestati per ubriachezza e violenze. Quattro di essi sono stati processati per direttissima ieri mattina e hanno patteggiato la pena a sei mesi di reclusione. Gli arrestati sono stati trattenuti in questura fino alla fine della partita e poi rimpatriati.

## COPPA UEFA

Stasera la squadra di De Canio nella tana del Paok Salonicco per il difficile incontro di ritorno. Zamboni, Bisgaard e Alberto in imperfette condizioni fisiche

# Un'Udinese piena di dubbi si aggrappa al gol di Margiotta

*Ma la Rai ha ancora una volta fatto uno sgarbo ai bianconeri: nessuna diretta. Ci penserà Telefriuli*

**SALONICCO** non solo per i friulani, la vigilia di Paok-Udinese, gara valida per l' accesso al terzo turno di coppa Uefa. Dubbi sulle condizioni fisiche di diversi giocatori di entrambe le squadre; dubbi sui rispettivi assetti tattici; dubbi sulla strategia da adottare per proseguire il cammino europeo.

Dubbi che i due allenatori - Dusan Bajevic e Luigi De Canio - hanno solo in parte fugato nelle conferenze stampa di ieri, preferendo trincerarsi in scontate dichiarazioni improntate al rispettivo fair play. De Canio tuttavia è stato il più esplicito. La sua Udinese è giunta nella capitale macedone con 13 giocatori abili e tre - Zamboni, Bisgaard e Alberto - in non perfette condizioni fisiche. Ma alla fine l' allenatore friulano ha fatto capire che «se sono giunti fin qui è perchè intendo farli giocare».

De Canio ha ribadito che «l' 1 a 0 dell' andata è un buon risultato, ma non certo tale da garantire il passaggio del turno. Il Paok - ha detto - è una grande squadra, veloce, dinamica, che già nella partita d' andata ha fatto vedere tutto il suo valore». Secondo l' allenatore dell' Udinese, poi, «i greci potranno contare sul sostegno focoso del pubblico di casa. Un sostegno che reputo giusto e naturale - ha spiegato De Canio - così come lo fu il nostro al 'Friulì quindici giorni fa».

«Certo - ha aggiunto De Canio - abbiamo molti infortunati; diversi giocatori sono rimasti a casa e domenica abbiamo una trasferta altrettanto difficile a Parma». Insomma il tecnico ha sottolineato le incognite dell' incontro, ha confermato la fiducia nella squadra, «ma non è possibile fare calcoli. So soltanto - ha sottolineato De Canio - che noi dobbiamo assolutamente cercare di fare un gol. Anche per mettere in difficoltà psicologica gli avversari di fronte al loro pubblico. Poi si vedrà».

Ed è per questo che manterrà la difesa a tre e un centrocampo a cinque - dove non può assolutamente concedere la superiorità numerica agli avversari - mentre accanto a Sosa giostrerà Jorgensen, autentico uomo tuttofare, capace non solo di arginare i centrocampisti avversari, ma anche di lanciarsi negli spazi che il Paok dovrà concedere.

I dubbi di Bajevic, invece, si chiamano Amponsah (il ghanese, al quale è morto il figlio una settimana fa, non è ancora rientrato a Salonicco) e Georgiadis, assente anche a Udine perchè militare. «Spero di averli in campo - ha detto - ma sarà difficile per il secondo».

A margine della partita, va registrata una nota del Comitato di redazione della sede Rai regionale che «prende atto con rammarico della decisione dell'azienda di non trasmettere in diretta la gara tra Paok e Udinese, privilegiando Inter e Roma».

**Così a Salonicco**
**Telefriuli, ore 18**

**PAOK (3-5-2):** 33 Tohoroglou, 19 Amponsah, 4 Katsabis, 24 Udeze, 2 Borbokis, 31 Tetradze, 6 Bratic, 11 Konstantinidis, 3 Veneditis, 20 Nalitzis, 10 Camps. *(1 Szamotulski, 23 Hasiotis, 30 Egomitis, 8 Spasic, 18 Frousos, 28 Kafes, 22 Okkas).* All. Dusan Bajevic.
**UDINESE (3-5-2):** 1 Turci, 20 Zamboni, 5 Sottil, 4 Bertotto, 23 Bisgaard, 21 Alberto, 16 Giannichedda, 10 Fiore, 30 Diaz, 19 Jorgensen, 9 Sosa. *(22 De Sanctis, 14 Pinzi, 13 Helguera, 18 Esposito, 29 Margiotta).* All. Luigi De Canio.
**ARBITRO:** Frholich Lutz (Germania).

Nerazzurri in casa del Vitesse. Rischia il Parma a Zagabria, più agevole l'impegno della Roma

# L'Inter punta sul duo Vieri-Sukur

Christian Vieri

**ARNHEM** L'Inter, dopo aver ottenuto domenica scorsa a Verona il primo punto in trasferta in campionato, ora ha bisogno quanto meno di ripetere il pareggio con gol del Bentegodi per passare al terzo turno di Coppa Uefa.

L'impresa, dopo lo 0-0 di San Siro contro il Vitesse, ma soprattutto dopo i segnali di ripresa (non ancora di rinascita) messi in mostra dai nerazzurri contro la Roma, e il ritorno di Christian Vieri con 38' minuti confortanti a Verona, è di quelle sicuramente alla portata di una squadra che conservi un minimo di ambizione. Però, presenta qualche problema. Marco Tardelli, che credevà di essere finalmente uscito dalla carestia in attacco con il ritorno del suo bomber e che intendeva addirittura cucirgli addosso il resto della squadra, si trova, suo malgrado a dover gestire un Vieri ancora part-time.

«Il mio orientamento - dice il tecnico - è sicuramente quello di farlo giocare. Vieri non ha più guai muscolari, ma se ne deve convincere da solo. È un ragazzo che ha paura e non vuole rischiare, io lo capisco e condivido la prudenza, necessaria per lui e per noi».

Ma, nonostante Tardelli ostenti sicurezza («giocheremo con due punte più Recoba a prescindere dai nomi»), si vede bene che sperava di aver risolto il problema Vieri. Vieri, da parte sua, fa sapere di non essere pronto per giocare 90'. **Rai2, 20.45**

**ROMA-BOAVISTA** La vittoria per 1-0 in trasferta con il Boavista non consente alla Roma di rimanere tranquilla. La qualificazione è tutta da giocare. Alla vigilia del ritorno Uefa Fabio Capello lancia un messaggio preciso ai giallorossi: serve concentrazione per evitare brutte sorprese. Il tecnico, che non vuole rovinare il momento felice della squadra in campionato, darà spazio ad Assuncao, Nakata e Montella, che farà coppia con Batistuta mentre Aldair resterà ancora fuori. **Rai2, 18.15**

**ZAGABRIA-PARMA** Anche Marcio Amoroso getta la spugna e Alberto Malesani punta su Savo Milosevic per la sfida odierna con la Dinamo Zagabria, battuta due settimane fa al Tardini 2-0. Sarà lui a far coppia d' attacco con Patrick Mboma, ma se l' allenatore del Parma lo getta nella mischia è perchè ha bisogno di lui soprattutto in chiave campionato.

Vincenzo Montella

In allenamento, Amoroso ha accusato dolori alla gamba infortunata proprio con i croati cui realizzò una doppietta, quando si fece male anche Marco Di Vaio. Le due punte sono così entrambe rimaste a Parma con Conceicao e Micillo. **Tele+, ore 19**

## IN BREVE

Dopo il derby perso

### Il Genoa cambia: la panchina ad Alfredo Magni, Carboni coi giovani

**GENOVA** Alfredo Magni è il nuovo allenatore del Genoa. Lo ha ingaggiato ieri mattina la società dopo la sconfitta dell'altra sera con la Sampdoria per 2-0 nel derby della Lanterna. Guido Carboni ritornerà a essere l'allenatore in seconda. Magni, che ha allenato in passato Monza, Brescia, Bologna, L. Vicenza, Varese, Arezzo, Montevarchi e Spal, condurrà già gli allenamenti sul campo di Pegli.

**INGHILTERRA.** In attesa che Sven Goran Eriksson prenda possesso della panchina dell'Inghilterra, nel luglio 2001, l'incarico di guidare la nazionale che rischia di essere la grande esclusa dei Mondiali 2002 sarà ricoperto dalla coppia Peter Taylor-Steve McClaren. I tecnici lavoreranno con l'obiettivo di formare giovani in grado poi di rimanere nel gruppo dei titolari anche quando arriverà Eriksson. Così per la partita in programma mercoledì 15 a Torino contro l'Italia i due ct ad interim hanno intenzione di allestire un'Inghilterra molto verde, e ricca di ventenni.

**CALCIO SERIE C2** Chiarimento di Fioretti e Rossi con gli ultra alabardati

# Triestina, è armistizio

## *Lunedì i tifosi torneranno a incitare la squadra*

**TRIESTE** Niente pace ma almeno un armistizio tra Triestina e gli ultra. L'ha sancita ieri pomeriggio un incontro tra il direttore generale della società Vittorio Fioretti e una delegazione della frangia più arrabbiata del tifo. Abile è stato il diggì a proporsi come mediatore scongiurando così una possibile contestazione alla squadra durante il primo allenamento settimanale. Dopo la «visita» di martedì quando non avevano trovato nessuno allo stadio, gli ultra ieri sono puntualmente tornati ma con le idee più chiare e soprattutto meno bellicose. Hanno accettato di buon grado l'invito di Fioretti (fino alla scorsa stagione contestato dalla curva perché friulano) che li ha ricevuti nella sede societaria. La protesta è stata praticamente «congelata». Niente sciopero. Gli ultra lo avevano già deciso nel corso di una riunione interna martedì sera. «Lunedì per l'incontro con la Cremonese saremo tutti in curva a incitare la Triestina». Stoppati da Fioretti, gli estremisti del tifo sono rimasti al Grezar per assistere all'allenamento senza però protestare. Hanno aspettato la fine della seduta per parlare anche con Ezio Rossi. Era stato lo stesso allenatore a sollecitare un incontro con la tifoseria una volta resosi conto di essere diventato il primo bersaglio. C'è stato un utile chiarimento: il tecnico ha spiegato agli ultra, irritati per alcuni concetti espressi la scorsa settimana da Rossi, che non era minimamente sua intenzione mettere in discussione i tifosi. In un volantino distribuito ieri gli ultra se la sono presa con l'allenatore (ora il problema pare risolto) e con il presidente Amilcare Berti: «Invece di richiamare il proprio allenatore lo ha appoggiato rincarando la dose e offendendo non solo gli ultra ma l'intera città. Ma ce l'abbiamo anche con alcuni giocatori che dovevano essere mandati via», spiega Roby, un capopopolo. Una questione tecnica? «No, di dolcevita, certi li vediamo in giro la sera, anche a Portorose», dicono in coro.

Il grande mediatore, Vittorio Fioretti, alla fine della giornata ha tirato un sospiro di sollievo: «Sono soddisfatto perché abbiamo avuto un incontro positivo con i tifosi. Abbiamo sentito le loro impressioni e ci siamo chiariti. Non ci sono divergenze, anzi ho incontrato molta disponibilità. Nei giorni scorsi loro hanno voluto mandarci un segnale riguardo il loro malcontento e noi lo abbiamo colto. Ho però fatto presente agli ultra che domenica a Mestre potevano comportarsi diversamente. Ognuno è libero di criticare è di dire la sua, per carità, basta che siano osservazioni costruttive». I giocatori a questo punto possono recuperare la tranquillità perduta. Nessuno li fischierà al primo errore. Una vittoria con la Cremonese (sarà ancora assente Micciola) potrebbe spazzare via ogni nube residua.

**Maurizio Cattaruzza**

Alcuni tifosi ieri in tribuna durante l'allenamento. (Foto Lasorte)

### Girone A
### L'arbitro Squillace al «Rocco»

**Mantova-Pro Patria:** *Santoro di Domodossola*
**Meda-Mestre:** *Rubino di Salerno*
**Moncalieri-Padova:** *Tonin di Piombino*
**Montichiari-Fiorenzuola:** *Finazzi di Torino*
**Pro Sesto-Sandonà:** *Barbalich di Pesaro*
**Pro Vercelli-Biellese:** *Battistella di Conegliano*
**Sassuolo-Legnano:** *Di Renzo di Ostia Lido*
**Sudtirol-Novara:** *Mariuzzo di Venezia*
**Triestina-Cremonese:** *Squillace di Catanzaro*

### Elezioni Figc
## I Dilettanti si schierano dalla parte di Nizzola

**ROMA** La Lega dilettanti si schiera con Luciano Nizzola nella corsa per la presidenza federale. I risultati ufficiali delle assemblee elettive dei comitati regionali e delle altre componenti della Lega indicano che l'80% delle società sono con l'attuale presidente in carica.

Sabato prossimo presso l'hotel Ergife l'assemblea Dilettanti sarà chiamata a rinnovare le sue cariche per i prossimi 4 anni, in vista anche dell'assemblea elettiva della Federcalcio il programma il 20 novembre. All'appuntamento dell'11, intanto, si arriva con 4998 società che hanno votato Nizzola (80% delle 6209 aventi diritto); a Giancarlo Abete sono andati 1221 voti, il 20%.

Delle componenti che formano la Lega dilettanti, si sono schierati con Nizzola la divisione calcio femminile, e i comitati regionali di Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino Alto Adige, Toscana, Umbria e Veneto. Con Abete invece Abruzzo, Campania, Lazio, Interregionale e calcio a 5.

Evidentemente il progetto di Abete non trova consensi perchè il candidato vorrebbe ridisegnare i campionati: una serie A, due gironi di serie B e tre di serie C. Almeno una ventina di società verrebbero ricacciate tra i dilettanti. Ma Abete si ripromette anche di controllare più da vicino l'attività degli otto-nove grandi club che, tramite la Lega di Carraro, fanno e disfano, forti dei diritti tv e degli introiti opulenti. Già i presidenti delle società tagliate fuori dal grande giro di tifosi e di titoli si sono lamentati. Ricordiamo Zamparini che era partito per una crociata a favore di una più equa redistribuzione degli introiti e per una autonomia del mondo arbitrale.

**BASKET**

**SERIE A1** Domenica arriva la Cordivari, reduce dalla sorprendente vittoria sul campo della Müller Verona

# La Telit con Sauer spera in un successo interno

## *Suspense per il ginocchio acciaccato di Laezza: oggi consulto a Bologna*

**TRIESTE** Ore d'attesa in casa Telit dove si aspetta il responso del consulto medico su Nello Laezza. Il capitano biancorosso, uscito per infortunio a 3' dalla fine della gara di domenica contro la Vip Rimini, sarà oggi a Bologna per valutare le condizioni del ginocchio operato nella scorsa stagione.

Una risposta determinante per il futuro a breve termine di una squadra che, nelle prestazioni del suo playmaker, aveva trovato nelle ultime giornate uno dei punti fermi sui quali costruire le sue partite.

Prosegue, intanto, la preparazione in vista della gara di domenica contro la Cordivari. Un match difficile contro un avversaria motivata e annunciata in gran forma, reduce dal sorprendente successo sul campo della Müller Verona. Per Trieste una sfida delicata da sfruttare, dopo tre tentativi, il primo successo davanti ai propri tifosi.

La novità in casa biancorossa riguarda l'inserimento di Peter Sauer, l'ala comunitaria che contro Roseto, dopo un mese di stop, potrà finalmente assaggiare il parquet del PalaTrieste e esordire in campionato.

«Non aspettiamoci di vedere lo stesso giocatore ammirato nel precampionato – frena un prudente Banchi –. Sauer arriva a questa gara reduce da un lungo periodo di riposo nel quale, su ordine medico, è stato costretto a completa inattività. Le sue condizioni, dunque, sono tutte da valutare».

Al di là dell'apporto specifico che sarà in grado di fornire alla squadra il reintegro di Sauer può rappresentare un importante svolta su piano psicologico. Dopo la lunga serie di infortuni che hanno caratterizzato l'inizio di stagione della Telit il ritorno di Sauer può essere una spinta emotiva importante.

«Dal punto di vista tecnico – continua il tecnico triestino – con Peter torniamo a avere un giocatore unico nel suo genere.

Non tanto in attacco, dove comunque ci può consentire maggiori rotazioni, quanto in difesa dove va a coprire un ruolo finora scoperto.

Come abbiamo visto con Sekunda a Rimini – ma anche nelle gare precedenti, la nostra squadra soffre i lunghi con determinate caratteristiche. Una debolezza fin troppo nota sulla quale le squadre che abbiamo incontrato hanno puntato per metterci in difficoltà».

E proprio contro la Cordivari, trascinata in queste prime giornate da un Boni tornato stratosferico, l'apporto di Sauer potrebbe tornare utile.

**l. g.**

Ore decisive per Nello Laezza.

### Campionato juniores di Eccellenza: il solito trio in vetta

**TRIESTE** I risultati della sesta giornata di andata della prima fase del campionato juniores di Eccellenza mantengono invariati i temi al vertice, dove perdura l'imbattibilità del terzetto composto da Telit, Amici Pordenone e Snaidero Udine. Quest'ultima ha travolto i cugini della Solari con il punteggio di 84-57 (38-24) avvalendosi dell'apporto di Zacchetti con 26 punti. Molto più agevole l'affermazione della Telit in casa contro la Carigo. Emblematico il punteggio: 105-61 (26-29) maturato soprattutto negli ultimi due quarti di gioco dove la formazione di Steffè e Masala è riuscita a esprimersi maggiormente in difesa. Nuovamente in luce a Rezzano con 21 punti ma utilissimo anche Godina, 15 punti e 10 rimbalzi. La Coop Trieste Jadran frana senza Pelli in casa contro Pordenone per 44-77. I plavi fanno veramente poco per impensierire la capolista trascinata da Ortolan, classe '83 scuola Benetton. Fatale il derby per il Billitz Don Bosco piegato dal Muggia con il punteggio 94-83. Zambon e De Bernardi, rispettivamente con 26 e 22 punti fanno il vuoto per il Muggia mentre per il Billitz si salva Pettarin con 26 punti. In coda significativa vittoria esterna, la prima della pizza Sprint Spilimbergo che espugna il parquet dell'Acli Ronchi per 72-74.

**Classifica:** Telit, Amici Pordenone, Snaidero Udine 12; Muggia 8; Solari Udine, Carigo 4; Billitz, Coop Trieste Jadran, Ronchi, Pizza Sprint Spilimbergo 2.

**Francesco Cardella**

**COPPE**

## Kinder, Benetton e Müller O.k.

**ROMA** Serata sì per le formazioni italiane impegnate in Eurolega: la Benetton è andata a vincere in casa del Real Madrid per 75-64, la Kinder Bologna è passata a Charleroi per 80-58 e la Müller Verona ha vinto a Francoforte per 97-80. Stasera sarà di scena, sempre nell'Eurolega, la Paf Bologna che ospiterà l'Estudiantes.

**PUNTI IN ROSA**

Amichevole della Sgt ad Aviano con le regole americane

# A2: il Marsilli Muggia si rinforza con la Trampus, pivot di 35 anni

**TRIESTE** Il momento no del Marsilli Muggia, impelagato nei bassifondi della A2 femminile, ha convinto tecnico e dirigenti rivieraschi a cercare rinforzi. Dopo qualche settimana di trattative Muggia ha raggiunto l'accordo con la Ginnastica triestina per il prestito di Graziella Trampus, il pivot di 35 anni da qualche stagione lontana dai parquet della serie A. Un ritorno per certi versi sorprendente che potrà dare alla compagine di Giuliani l'esperienza che in questo momento sta mancando.

**RADUNO DELLE NATE NELL'87.** Si è svolto ieri, sotto gli occhi del responsabile del settore giovanile squadre nazionali Renato Nani, un'amichevole delle migliori atlete nate nel 1987. Da una parte rappresentanti di Sgt, Oma e Libertas, dall'altra quelle di Muggia e Polet. Come dire Comune contro Provincia.

**SGT A STELLE E STRISCE.** Proficua amichevole della Sgt impegnata la scorsa settimana nella base Usa di Aviano. Le ragazze di Montena hanno sperimentato un basket diverso dal solito giocando con le regole americane e con un pallone dalle dimensioni ridotte. A quando queste novità anche in Italia?

**FAVENTO IN NAZIONALE.** L'ennesima convocazione di Silvia Favento nella nazionale di categoria ha costretto Sgt e Interclub Muggia a rinviare il primo derby del campionato juniores. Il recupero, secondo proposta delle due società, dovrebbe venir programmato per il 28 novembre.

**ellegì**

Paolo Montena

**TENNISTAVOLO**

Positiva trasferta dei ragazzi del direttore tecnico Sonja Milic che conquistano numerosi primi posti

# Il Kras fa man bassa a Latisana

**TRIESTE** Più che positiva la prova dei giovani triestini al torneo regionale di Latisana. «Non ci sono state sorprese, gli atleti più attesi hanno confermato quanto ci si aspettava - ha commentato Sonja Milic, il direttore tecnico del Kras -. L'unico rammarico è che in campo femminile le concorrenti fossero poche. Capisco che molte società possano temere il Kras, ma mi sembra assurdo che alcuni sodalizi non si presentino alle gare».

Il torneo si è iniziato con le partite riservate ai giovanissimi. In campo maschile si è imposto Piero Ramella (Kras) sul latisanese Guadagni. Sconfitti in semifinale Bresciani e Fabiani, entrambi del Kras. Tra le giovanissime vittoria di Tjasa Kralj (Kras) sulla Miani (Udine 2000) e al terzo posto Bernardi e Moro (Kras).

Nella categoria ragazzi la vittoria è andata al latisanese Guadagni, impostosi in finale su Miani (Udine 2000). Terzi Ramella e Micheli (Kras). Dominio assoluto del Kras, invece, tra le ragazze: la migliore è stata Mateja Crismancich, prima su Lisa Ridolfi, Paola Zavadlal e Tjasa Kralj.

Nella categoria allieve ancora una facile vittoria del Kras - con Lisa Ridolfi, Mateja Crismancich, Eva Carli e Paola Zavadlal nell' ordine - e tra gli allievi primo Matteo Moro (Udine 2000) e al terzo posto il triestino Massimo Codiglia (Kras).

Tra le juniores podio tutto triestino con Martina Milic (Kras), Giulia Butazzoni (Trieste-Sistiana), Martina Tretjack e Roberta Ridolfi (entrambe del Kras). In campo maschile vittoria di Uros Fabiani (Kras) sull' udinese Matteo Moro e su Jurij Verc (Kras).

Tra le under 21 ancora un podio triestino con Dasa Bresciani (Kras), Martina Milic, Roberta Ridolfi e Giulia Butazzoni e nella prova maschile vittoria di Bojan Simoneta (Kras), su Fabiani. Infine i risultati della terza e quarta categoria: nella finalissima maschile Armando Leghissa (Azzurra) si è imposto su Callegaro (Latisana), in quella femminile prima la Butazzoni sulla Ridolfi e terze Carli e Iozzi (Kras).

**an. pug.**

**PALLAMANO SERIE A1** Netto successo, grazie all'«esplosione» di Visintin, del team di Sibila nell'anticipo con il Mordano

# Alla Coop Essepiù è nata una stella

*E sabato arriva, per la Champions League, il Thw Kiel campione di Germania*

**Coop Essepiù 27**
**Eurovo Mordano 17**

**COOP ESSEPIÙ:** Mestriner, Marion, Velenik, Oveglia 3, Vilaniskis 5, Pop 2, Martinelli, Fusina 3, Guerrazzi 2, Tarafino 3, Lo Duca 2, Visintin 7. All. Sibila.
**EUROVO MORDANO:** Mengoli, Tassinari, Romagnoli, Folli 5, Marani, Valli 2, Diallo 4, Ceso, Tramonti, Ronchi 2, Asirelli 3, Poletti 1. All. Tassinari.
**ARBITRI:** Zuliani di Campoformido e Campagnoni di Ascoli Piceno.

**TRIESTE** Il futuro della Coop Essepiù ha diciotto anni e si chiama Marco Visintin. La giovane ala, cresciuta e maturata grazie al lavoro del veterano Claudio Schina, è sbocciata ieri sera sul parquet di Chiarbola quando, con sette reti e una prestazione maiuscola, ha contribuito in maniera determinante al 27-17 con il quale Trieste ha liquidato il Mordano. L'anticipo della settima giornata di campionato lancia così la Coop in fuga solitaria in testa alla classifica e regala alla formazione di Sibila la conferma di coltivare un piccolo campione.

Non era facile per Trieste, alla vigilia dell'esordio in Champions League, trovare gli stimoli per affrontare un'avversaria presentatasi a Chiarbola in tono dimesso. Invece, grazie anche al lavoro svolto in settimana dal tecnico sloveno, la compagine biancorossa ha saputo partire con il giusto atteggiamento imponendo sin dalle prime battute il suo ritmo.

Di fronte a un Mordano ordinato e combattivo la Coop ha saputo arginare le assenze di Pastorelli, fermato da una colite, e di un Tarafino in campo a mezzo servizio. Nel primo tempo gli emiliani hanno contenuto il passivo chiudendo a meno quattro sul 9-13, ma hanno perso, a causa dei soliti problemi al ginocchio, il croato Ceso. Nel secondo tempo sotto i colpi di un Visintin spietato al tiro (7/8 il suo score) Mordano ha progressivamente ceduto finendo per chiudere a meno dieci.

Archiviato il campionato la Coop ha 48 ore di tempo per rituffarsi nella dimensione europea. L'esordio in Coppa Campioni in programma dopodomani alle 18 costringerà i biancorossi a una doppia seduta di allenamento. Gli avversari di turno, i campioni di Germania del Kiel, rappresentano il top della pallamano continentale. Una formazione che lo scorso anno è arrivata in finale e tra le cui file giocano alcuni tra i più forti giocatori europei. Uno stimolo per dimenticare la fatica accumulata nelle ultime settimane.

**Lorenzo Gatto**

Marco Visintin

Marco Lo Duca

**VELA** Campionato autunnale della Laguna

# «Trappola» in testa ad Aprilia Marittima su «Metro+metro»

**APRILIA MARITTIMA** È «Trappola», l'imbarcazione triestina dell'armatore Piccoli, la prima leader del campionato autunnale della Laguna, la cui dodicesima edizione è in svolgimento nelle acque antistanti Lignano Sabbiadoro. Con al timone l'olimpionico dei Tornado, Lorenzo Bodini, e il fratello Marco nell'equipaggio, «Trappola» (classe X2) ha praticamente dominato la regata d'apertura passando sempre per prima ai giri di boa, invano inseguita da «Metro+metro» (classe F) di un altro triestino, Tarabocchia, timonata da Gianfranco Noè con il tattico Giorgio Tacchi.

Una lotta in famiglia che si è risolta con un distacco di 9'33" dopo una percorrenza di quasi 2 ore. Il vento da Est di circa 6 nodi ha infatti permesso (dopo il rinvio della domenica precedente) il compimento di un percorso a bastone di 8 miglia. Davanti a tutti in classe Zero «Alexandra's» di Scirè, mentre in classe A l'austriaco «Astro» ha preceduto di poco l'indigeno «Punticospicui», timonato da Enrico Biagini. In classe Echo bella vittoria di «Monella» del monfalconese Calci, 18'32" davanti a «B Zeta» della Lega navale di Bolzano. Le altre classi sono state vinte da «Eos» di Bigolin (Alfa), «Fuerte Ventura» di Caramel (Charlie), «Lullalay» di Fregonese (Delta), «City Express» della Ras (G) e «Poseidon» di Simsic (X1).

L'appuntamento per la seconda delle cinque regate in programma è fissato per domenica prossima.

**Claudio Soranzo**

## CALCIO DILETTANTI

**PRIMA CATEGORIA** La sconfitta casalinga ha rovinato la festa per la millesima gara del sodalizio

# Vesna affonda nella bassa classifica

*Il dg Di Benedetto: «Condannati da episodi discutibili»*

**TRIESTE** Cambiano gli uomini, non mutano i risultati per il Vesna reduce dalla bruciante sconfitta casalinga con il San Canzian (2-3) e sempre più impelagato nelle zone basse della classifica. Una battuta d'arresto pesante che, oltre a rovinare la festa per la millesima gara della storia, complica ulteriormente i programmi della società di Santa Croce.

«È difficile ripetere sempre gli stessi concetti - sottolinea il dg Gianni Di Benedetto - ma non credo che domenica meritassimo di perdere. Abbiamo giocato alla pari di un avversario molto forte venendo condannati da una serie di episodi sui quali ci sarebbe da discutere».

Una sconfitta che arriva dopo l'addio a Sambaldi (passato alla Sangiorgina) e a Massimiliano Bagattin. Quali i motivi di queste rinunce? «Sono due discorsi diversi - continua Di Benedetto -. Sambaldi ha ricevuto un'offerta importante e ha scelto di cogliere al volo l'opportunità offertagli. Per Bagattin abbiamo considerato le sue caratteristiche di "zonista" e, avendo bisogno di un difensore con caratteristiche diverse, lo abbiamo lasciato libero di trovarsi una nuova sistemazione».

Passano le giornate ma il Vesna non decolla. Come sono cambiati i vostri obiettivi dopo questa falsa partenza? «Non sono variati - conclude Di Benedetto - perchè siamo convinti della bontà di questa squadra. Puntavamo alla promozione diretta, ci rifugeremo nei play-off. L'esperienza di Micussi e la voglia di rivalsa dei ragazzi possono consentirci di migliorare, di trovare i giusti equilibri e di giocarci le nostre carte nel momento decisivo della stagione».

**lor. g.**

**CLASSIFICA PRIMA CATEGORIA GIRONE C:** Pro Cervignano 18, Vermegliano 17, San Canzian 16, Mariano 15, Staranzano 13, Trivignano, Juventina 11, Domio, Sovodnje 10, Zaule Rabuiese, Ruda 9, Promorje, Vesna 8, Fincantieri, Mladost 5, San Lorenzo 3.
**MARCATORI:** Milan (Vermegliano) 9, Canciani (Vermegliano) 5, P. Gergolet (Mladost), Gonni (San Canzian), Micor (Zaule), Steiner (Primorje) 4, Emili (Primorje), Gozey (Juventina), Fazio (Domio), Bergagna (Pro Cervignano), F. Bagattin e Moscolin (Vesna), Proietti (Trivignano) 3.

**SECONDA CATEGORIA** Buon calcio nella vittoriosa gara casalinga contro il Pieris

# Chiarbola sempre più sicuro e autoritario terzo alle spalle di Medeuzza e Pro Farra

**TRIESTE** Cresce il Chiarbola nel girone D del campionato di Seconda categoria. Migliora nel gioco, più sicuro e autoritario di giornata in giornata e in una classifica che dopo l'ottavo turno la vede nelle zone alte alle spalle della capolista Medeuzza e della Pro Farra. «Stiamo facendo bene - conferma il tecnico Giorgio Curzolo -. Rispetto alle prime giornate la squadra ha acquisito sicurezza affrontando le gare con maturità e con la giusta aggressività. Una crescita confermata anche dall'ultima vittoria casalinga a spese del Pieris (2-0), una gara nella quale abbiamo fatto vedere fasi di buon calcio».

Nessun appunto, dunque, da fare ai suoi ragazzi? «Dovrebbero imparare - continua il tecnico - a essere più continui nel corso dei 90'. Giochiamo bene a sprazzi ma abbiamo qualche passaggio a vuoto. Riuscire a colmare questa lacuna ci consentirebbe di fare un ulteriore salto di qualità».

Un miglioramento che, in un campionato così equilibrato, potrebbe consentirvi di puntare in alto? «Siamo quasi a metà del girone d'andata - conclude Curzolo - e da quello che si è visto il Medeuzza ha le carte in regola per essere considerata la squadra da battere. Domenica ha una gara importante sul campo della Pro Farra e per noi potrebbe essere l'occasione di ridurre il distacco dalla vetta. Resto comunque dell' idea che il nostro obiettivo primario sia quello di centrare prima possibile il traguardo che ci siamo prefissati a inizio stagione. Raggiunta la permanenza nella categoria potremo guardarci intorno e, se ne avremo la possibilità, puntare a altri traguardi. Il tutto solo continuando a affrontare le gare con la stessa determinazione.

**Lo.Ga.**

**CLASSIFICA SECONDA CATEGORIA GIRONE D:** Medeuzza 20, Pro Farra 15, Chiarbola 14, Villanova 12, Campanelle 11, Primorec, Breg, Fogliano, Piedimonte, Moraro 10, Medea, Opicina, Audax, Villesse 9, Pieris 7, Villa 4.
**MARCATORI:** Tomasinsig e Berton G. (Medeuzza) 5, Mattiuzzo (Fogliano), Sellan (Medea) 4, Jurincich (Opicina), Biondi (Breg), Menon (Moraro), Timperi (Primorec), Toscani (Audax) 3, Giugovaz, De Pase (Campanelle), Zaccai e Curzolo (Chiarbola), Vuk (Breg), Parma (Primorec) 2.

## GIUDICE SPORTIVO

# Offese all'arbitro: cinque giornate a Braini (Latte Carso)

**TRIESTE** Dopo la sconfitta subita a Tolmezzo per il San Luigi si prospetta un'altra domenica difficile. Nella partita interna contro la Sangiorgina, infatti, il tecnico Milocco dovrà fare a meno di due giocatori importanti. Due le giornate inflitte a Alessandro Giorgi, mentre il difensore Lorenzo Stefani salterà un turno. Queste in Eccellenza le altre qualifiche per una gara: Conzutti (Cormonese), Rumiel (Fontanafredda), Noacco (Pozzuolo), Anzolin (Ronchi), Bandini (Monfalcone), Della Zotta (Pozzuolo), Collodel (Sacilese), Collinassi (Tolmezzo). Passando al campionato di Promozione mano pesante del giudice sportivo in casa del Latte Carso. Oltre alle due giornate inflitte a Larzak, Michele Braini è stato squalificato per cinque giornate «perché, dopo la concessione di un rigore alla squadra avversaria, protestava vivacemente nei confronti dell'arbitro. Appoggiandogli le mani sul petto lo faceva indietreggiare di circa un metro proferendo ingiurie verso lo stesso. Nessuna conseguenza – continua la nota – derivava all'arbitro da tale fatto». Questi gli altri provvedimenti: due turni a Gasser (Isonzo), Faggiani (Lucinico), Buono (Ponziana), Secli (Pro Romans). Un turno a Sell (Isonzo), Valentinuzzi (Lucinico), Hadzic (Pro Romans), Udina (Latte Carso), Busetti (Muggia), Naperotti (Ponziana), Sicco (Pro Romans). In prima categoria due turni a Cristancigh (Sovodnje), mentre in Seconda due giornate a Sestan (Campanelle), Bain (Fogliano), Donda (Pro Farra), una gara Pian e Bolzan (Villesse), Cinti (Campanelle), Bernardis (Moraro), Galati e Giacomelli (Opicina), Santi (Primorec), Ulian (Villa).

Più severe e articolate le decisioni del comitato provinciale della Figc che ha adottato i seguenti provvedimenti. Squalifica per cinque giornate a Gabriele Marion (Venus), espulso per offese all'arbitro, «perché a seguito del provvedimento ingiuriava e minacciava ripetutamente lo stesso, allontanato a forza dai compagni di squadra. Ingiurie proseguite anche a fine partita». Tre giornate a Davide Cergol (Esperia) «per fallo di reazione a gioco fermo». Due giornate a Naccarato (Chiarbola), mentre il tecnico del Fogliano Fracasso è stato squalificato fino al 20 novembre.

**p.c.**

## INCHIESTA

Un campione di popolazione e di dirigenti risponde alle domande scelte dalla Swg i cui risultati sono stati presentati alla Conferenza comunale dello sport

# Né doping, né violenza: due fenomeni da combattere

*Hanno risposto 540 persone, in maggioranza donne. Il maggiore «realismo» degli addetti ai lavori*

### Un popolo di ginnasti e calciatori per passione e per stare in forma

**TRIESTE** Il Friuli-Venezia Giulia è una delle sei regioni italiane nelle quali si registrano le più elevate «densità» di abitanti che praticano in modo continuativo, uno o più sport.

In cifre assolute, le persone che nel Friuli-Venezia Giulia si dedicano, con continuità, a attività sportive sono – secondo una valutazione basata sui risultati di un'indagine effettuata dall'Istat – complessivamente 227 mila (140 mila uomini e 87 mila donne) e costituiscono il 20%, pari a un abitante su cinque, della popolazione residente di età superiore ai tre anni.

In effetti quozienti più elevati di quello locale si riscontrano soltanto nel Trentino-Alto Adige (nel quale il 25,1% della popolazione, ossia un abitante su quattro, pratica con continuità un'attività sportiva), nella Lombardia (23,7), in Valle d'Aosta (22,6), nel Lazio (20,4) e nell'Emilia-Romagna (20,2).

Nella nostra regione, gli sport più diffusi e praticati in modo continuativo sono rispettivamente ginnastica, attrezzistica e danza (discipline alle quali si dedica, con continuità, il 5,2% degli abitanti), il calcio (4,6), sport invernali e alpinismo (3,8) e nuoto, pallanuoto e tuffi (3,4), seguiti dal tennis (1,9), dal ciclismo (1,8), dalla pallavolo (1,5) e dalla pallacanestro (1,2).

Quanto alle motivazioni, il nucleo principale (pari esattamente al 69,4%, cioè due su tre) di coloro che nel Friuli-Venezia praticano con continuità un'attività sportiva, lo fa per «passione e piacere»; il 48,4 (in prevalenza donne), per «mantenersi in forma»; il 40,8 per svago. Per il 23,7% invece, fare sport è un'occasione per frequentare altre persone; mentre per il 12,8 il motivo principale si identifica con la possibilità di stare in mezzo alla natura.

Infine, l'11,6 (costituito prevalentemente da giovani e anziani) è sollecitato a praticare l'attività sportiva dalla funzione terapeutica dello sport.

Soltanto lo 0,6 lo fa per trarne un guadagno economico.

**Giovanni Palladini**

**TRIESTE** *Non è certo una novità che dietro il luccichio di record e medaglie nello sport ci sia lo sfregio del doping.*

*Ma come reagiscono l'opinione pubblica, da una parte, e i dirigenti sportivi, dall'altra, di fronte a questa matassa che avvolge inestricabilmente colpevoli e innocenti, vittime e stregoni? Come risponde la sportivissima Trieste, sul tema del doping? Si rassegna a una presunta «modernità» o si ribella in nome di valori che non tramontano?*

*La possibilità di accennare a una risposta viene da un sondaggio che l'Swg ha condotto (curato da Massimo Sumbaresi) ai margini della ricerca condotta sulle società sportive del Comune di Trieste (presentata recentemente alla Conferenza comunale dello sport). Il sondaggio permette di confrontare quanto sostiene un campione (500 persone) dell'opinione pubblica triestina con un gruppo qualificato di una quarantina di dirigenti sportivi.*

*Ai due gruppi sono state poste le stesse domande su doping e violenza nello sport: è consolante sottolineare come la grande maggioranza rifiuti sia l'uno sia l'altro. Ma le sfumature sono sensibilmente diverse. La netta maggioranza dell'opinione pubblica triestina (55,7%) è del tutto contrario a considerare il doping un male inevitabile, eventualmente da regolamentare, ma questa scelta sembra attenuarsi tra i dirigenti sportivi che rispondono con il rifiuto più netto in percentuale relativamente inferiore (32,3%, anche se il rifiuto complessivo del doping per l'opinione pubblica arriva al 75,1/ e quello dei dirigenti sportivi del 70,9%).*

*Anche la violenza nello sport per l'opinione pubblica triestina è un fenomeno da combattere con tutti mezzi (71,5%), mentre è un riflesso della violenza nella società solo per una persona su cinque 22,3%). Alle stesse domande i dirigenti sportivi hanno risposto rispettivamente con il 70,3% e il 24,3%.*

*A Trieste, quindi, l'opposizione a doping e violenza nello sport è netta e precisa, ma paradossalmente tra i dirigenti sportivi sembra serpeggiare un certo «realismo» nei confronti del doping (nel 6,5% dei casi lo ritengono un male inevitabile e/o da regolamentare).*

*Rispetto ai due campioni del sondaggio, che non sono omogenei, si può rilevare che quello che rappresenta l'opinione pubblica vede il 54% di donne, invece la dirigenza sportiva triestina (e probabilmente italiana) è quasi completamente declinata al maschile (le donne dirigenti sono solo il 13%).*

**Franco Del Campo**

**Le opinioni sul problema del DOPING**

Le leggerò ora un'affermazione: «Al giorno d'oggi l'uso del doping è inevitabile e quindi deve essere tollerato o comunque regolamentato». Rispetto a questa affermazione lei è:

| | popolazione | dirigenti |
|---|---|---|
| del tutto d'accordo | 4,7 | 6,5 |
| d'accordo | 16,1 | 12,9 |
| né d'accordo né in disaccordo | 1,7 | 6,5 |
| in disaccordo | 19,4 | 38,6 |
| del tutto in disaccordo | 55,7 | 32,3 |
| non sa / non risponde | 2,4 | 3,2 |

**Le opinioni sul problema della VIOLENZA NELLO SPORT**

Pensi ora al problema della violenza nello sport. Le leggerò alcune frasi e lei dovrebbe dirmi con quale si identifica di più: «La violenza nello sport è...»

| | popolazione | dirigenti |
|---|---|---|
| ... un fenomeno da combattere con tutti i mezzi | 71,5 | 70,3 |
| ... un riflesso della violenza nella società | 22,3 | 24,3 |
| ... parte del gioco e dell'agonismo | 3,0 | 2,7 |
| ... un problema inevitabile a cui bisogna rassegnarsi | 0,3 | - |
| nessuna di queste / non sa | 2,9 | 2,7 |

## HOCKEY IN LINE

# Bcc Kwins in Versilia dietro solo ai Capitals

**TRIESTE** È mancato davvero poco ai Bcc Kwins per vincere l'edizione 2000 della Coppa Versilia, il torneo di hockey in line che anticipa il circuito di Coppa Italia. Dopo aver dominato su Mezzaluna Roma e Hockey Massa i triestini si sono ritrovati in finale con i Capitals Roma, uno dei team emergenti dell'in line nazionale. La partita è stata tiratissima. Ma i Capitals hanno avuto la meglio col golden goal nel primo supplementare. Il torneo versiliese è stato soprattutto un' occasione per far giocare le nuove leve della squadra: Battisti, Dejaco, Cavalieri e Soba, ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Tutti hanno avuto l'occasione per mettersi in evidenza.

**an. pug.**

## IPPICA

La Tris

# Ventidue trottatori all'Arcoveggio: può emergere J. Deereon

**BOLOGNA** Tris affollatissima (in 22 al via) oggi all'Arcoveggio dove vedremo in azione un soggetto estero di qualità, Giant Checkboard.

**Premio Ippocampus**, lire, metri 2060-2120. **A metri 2060:** 1) Ungez (Pi. Bezzecchi); 2) Totila d'Ispra (F. Martinelli); 3) Uovo Lod (R. Petrini); 4) Trap Trio (M. Matteini); 5) Urambo Zn (V. Ballardini); 6) Soliter Fra (F. Bongiovanni); 7) Zumy Regal (F. De Cristofaro); 8)Twiggy Bi (M. Monti); 9) Taylor King (F. Barbieri); 10) Velocross Vip (E. Dall'Olio).

**A metri 2080:** 11) Peril di Rosa (An. Orlandi); 12) Thriller (M. Rivara); 13) Vernago Joy (A. Farolfi); 14) Tubro Hight (L. Bechicchi); 15) B. B. S. Spendnata (G. Fantini); 16) Tosca da Casal (L. Baldi); 17) Turbine Fgf (M. Maccagnani); 18) Rolex Real (A. Bavereesi); 19) Com Jumbo (V. Sciarrillo); 20) J. Deereon (G. Lombardo jr.). **A metri 2100:** 21) Verace Tab (R. Benedetti). **A metri 2120:** 22) Giant Checkboard (P. Gubellini). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **20) J. Deereon. 13) Vernago Joy. 14) Turbo Hight.** Aggiunte sistemistiche: **22) Giant Checkboard. 5) Urambo Zn. 1) Ungez.**

Vincono 1.136.000 lire i 1.805 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (15-4-12) di ieri.